IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quelli del giornale): Guida ai vini doc FVG L. 7.500

9 771592 169000 11125

ANNO 120 - NUMERO 280
DOMENICA 25 NOVEMBRE 2001
L. 1700 - € 0,88

I risultati del vertice Ince di Trieste

Tutte le spine dell'Europa

di Mauro Manzin

Ma quante erano le Europe che per tre giorni si sono rincorse lungo le strade del vertice Ince di Trieste? Tante, tantissime, tutte mescolate in un crogiuolo di miseria e nobiltà che ben si sposava con l'aria salmastra e un po' levantina tipica di una città abbarbicata sul suo porto. C'era l'Europa di Berlusconi, quella che ha sconfitto il comunismo e ha abbattuto il muro di Berlino, con l'economia di mercato, o meglio con «l'economia sociale», per usare le parole del presidente del Consiglio, una sorta di «laissez faire» dal volto umano che ammicca un po' ingenuamente alle istanze dei no-global, a dettare i ritmi. Ritmi di un nuovo progresso da esportare sempre più a Est, per arrivare fino agli Urali in un unico abbraccio, dall'Atlantico a Mosca, Putin compreso. L'Europa che l'ecumenico Berlusconi ha offerto a tutti i diciassette Stati dell'Iniziativa centroeuropea con una politica del sorriso sicuramente accattivante, ma che di fatto non intacca quella corteccia fatta di squilibri politici, istituzionali, economici e sociali che rendono Bucarest, Sofia, Kiev o Tirana ancora così dannatamente lontane da Bruxelles, intesa come capitale istituzionale dell'Ue.

E non occorreva guardare neppure così lontano per capire quanto sia ancora difficile parlare di Europa. Gli incontri mancati, le parole non dette tra Italia e Croazia sono il sintomo più chiaro di un malessere che se la Farnesina vorrebbe incanalare nei più discreti corridoi della diplomazia, Zagabria dimostra di saper manipolare con pericolosa destrezza a uso e consumo della propria politica interna. E così, tra medaglie scomode e trattati già firmati, forse sbagliati, da rispettare si va avanti in un'interminabile litania del disaccordo. Dove da anni stride la nota acuta dei beni abbandonati. Sì, perché lungo le strade del vertice Ince c'era anche l'Europa degli esuli, ancora un po' fata Morgana per loro che soffrono per una guerra mondiale i cui fantasmi continuano a darsi battaglia lungo il fronte orientale.

● Segue a pagina 4

Il ministro Maroni propone di cancellare il limite d'età per uscire dal mondo del lavoro e i sindacati insorgono

Potremo andare in pensione a 80 anni

Andreotti: «Per me va bene anche oltre». Stretta finale sui licenziamenti

ROMA Il ministro del Welfare Roberto Maroni è ottimista: tra due settimane pensa di poter far sottoscrivere ai sindacati un'intesa sulla riforma delle pensioni. Non proprio una riforma completa, ma su cinque punti che prevedono, tra l'altro, la possibilità di superare l'età pensionabile tassativa di 65 anni. «Lavorare fino a 80 anni? Io sono d'accordo ad andare oltre». Non poteva essere diverso il commento dell'ultraottantenne senatore a vita Giulio Andreotti, sulla proposta di liberalizzare l'età pensionabile fatta dal Maroni. Se attualmente il tetto massimo è fissato a 65 anni per gli uomini e 60 per le donne, la bozza della riforma sulla previdenza prevede infatti che non ci sia più un limite d'età per andare in pensione. «Chi vuole — ha spiegato il ministro del Welfare — deve poter restare al suo posto il tempo che crede, anche fino a 80 anni». Dichiarazioni che hanno raccolto il totale dissenso dei sindacati. Per non parlare di Fausto Bertinotti: «Maroni vuole farci morire lavorando!». E domani sera Berlusconi incontrerà i sindacati dopo l'ultimatum delle parti sociali che chiedono al governo di ritirare la riforma dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori: si va alla stretta finale sui licenziamenti.

● A pagina 3

GIUSTIZIA

A sinistra il procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli, a destra Cesare Previti, parlamentare di Forza Italia.

Il Procuratore di Milano Borrelli: «Solo i terroristi contestarono la legittimità dei giudici»

Previti vuol trasferire i processi

MILANO Fuochi d'artificio fra Francesco Saverio Borrelli e Cesare Previti. Il procuratore generale di Milano, in riferimento alla ricusazione dei giudici fatta da Previti nel processo Imi-Sir, dice: «Di imputati che hanno contestato la legittimità dei collegi giudicanti, noi ne abbiamo visti negli anni '70 nei periodi del terrorismo». «Con le sue parole, Borrelli influenza il mio processo», replica il deputato di Forza Italia. Previti non perde occasione per alzare il livello dello scontro, usando parole pesantissime e in molti ambienti politici si dice che sia la premessa per poi chiedere il trasferimento dei processi da Milano. Difficile dire se le polemiche avranno questo effetto, certamente gradito agli imputati Previti e Berlusconi, che vedrebbero allungarsi i tempi dei processi.

● A pagina 2

Italiani in forma, felici di non mollare

di Mauro Covacich

Fino a non troppo tempo fa, la vita dell'uomo veniva spesso raffigurata da una scala. Feto, bambino, giovane, adulto, vecchio, morto. C'erano dei gradini insomma. Aveva senso rappresentarla così. Adesso invece assomiglia decisamente di più a un tapis roulant. E' lì che gira veloce veloce sotto i nostri piedi e noi restiamo sempre uguali.

Dai 15 ai 75 anni è come se corressimo sul posto. In realtà facciamo un sacco di strada: chi in ufficio, chi in negozio, chi in fonderia, ma la vita scivola indifferente, idratata, sinistramente evergreen.

Ora, essendo sempre più sani e più belli, è comprensibile che vogliamo tenerci tutto per noi. Perché mai abbandonare la pista? Junger ha scritto romanzi fino a cent'anni. Gadamer, quasi suo coetaneo, pubblica ancora saggi di filosofia. E Montanelli dove lo vogliamo mettere? E pure mia nonna, che a 95 anni sa cucinare ancora degli ottimi scampi alla busara, dove la mettiamo? Se loro sono (o sono stati) così, è ragionevole prevedere che a noi non ci ammazzerà niente e nessuno. Quindi, grande baldoria. Basta con la solfa dei figli - che sarebbero stati, certo, il nostro futuro se non fossimo già noi il nostro futuro - e via, tutti contenti, a produrre, alimentare, confezionare, vendere un mondo ad esclusivo nostro consumo. Ripeto, mi sembra comprensibile.

● Segue a paigna 3

Il Comune accoglie subito il suggerimento, fasci soffusi e buio a tarda notte

Berlusconi vuole spegnere le luci a piazza Unità: «Sono uno spreco»

TRIESTE «Le luci davanti al Palazzo del governo si accendono troppo presto. Sono uno spreco inutile». Così aveva sentenziato due giorni fa Silvio Berlusconi nella sua visita triestina a passeggio con il sindaco Dipiazza. E qualche minuto dopo le luci si erano abbassate. Sembrava una boutade ma pare che il desiderio di Berlusconi possa essere realizzato entro l'estate. I palazzi di piazza Unità si illumineranno di una luce soffusa, salvo poi la notte restare al buio per risparmiare sulla bolletta. Questo il progetto dell'assessore Bucci.

● A pagina 15

«Non si permetta di insultare» Romoli spara a zero su Galan

TRIESTE Ettore Romoli, deputato goriziano e coordinatore regionale di Forza Italia, attacca il presidente del Veneto Giancarlo Galan per la sua «supponenza verso il Friuli-Venezia Giulia. Non può insultare né Tondo né l'istituzione che rappresenta. Anche se infastidito per il caso Autovie, rischia di rovinare una collaborazione utile all'intero Nordest».

● A pagina 10

Alberto Bollis

Ettore Romoli

L'Alleanza del Nord quasi padrona della città. A Catania una folla ha dato l'ultimo saluto a Maria Grazia Cutuli

Cade Kunduz, talebani arroccati a Kandahar

Il Presidente Bush: «Ora ci aspettano momenti difficili, ma ce la faremo»

Quando lo scoop diventa una mina

di Giorgio Lago

Per paradosso, ho sempre considerato padre dello scoop quell'editore parigino che, in piena rivoluzione francese, inventò il motto «Liberté, Egalité, Fraternité» e lo scrisse bello grande sui muri degli edifici pubblici. Di lì a poco finì ghigliottinato ma con uno scoop di tre sole parole diventò immortale: più sintetico di così si muore. Scoop vuol dire colpo di fortuna, colpo giornalistico, colpo finanziario.

● Segue a pagina 5

KABUL Kunduz si è arresa all'Alleanza del Nord, evacuati 1.700 talebani. Si sono arresi anche i 600 stranieri che difendevano la città, che oggi sarà completamente «consegnata». Morti tre dell'Alleanza e ferita una giornalista inglese. Kandahar per ora resiste agli attacchi. Il Presidente Bush però avverte: «Ci aspettano momenti difficili, ma ce la faremo. Colpiremo dovunque chi si prepara a colpirci». Martedì a Bonn la conferenza sul futuro politico dell'Afghanistan. Intanto ieri tutta Catania ha dato l'ultimo saluto a Maria Grazia Cutuli, la giornalista trucidata sulla strada tra Jalalabad e Kabul.

● A pagina 5

Kunduz: un gruppo di talebani viene evacuato dalla città dopo la resa.

La campagna pubblicitaria per i vini bianchi del Collio suscita reazioni contrastanti. E l'autore incita: «Sveglia, friulani, apritevi al mercato mondiale»

Modella nuda e nera: Toscani scandalizza l'Isontino

GORIZIA Toscani presenta una pubblicità con una modella di colore e seminuda per rilanciare i vini bianchi del Collio, ed è subito — naturalmente — «scandalo». L'Isontino è rimasto un po' interdetto di fronte alla giovane nera che dice «L'unico bianco che amo» con una bottiglia in mano. Qualcuno pensa che starebbe meglio su Playboy, qualcuno si appella alla clemenza del parroco, ma c'è anche chi l'apprezza ed è entusiasta dell'idea. Comunque sia, Toscani ha vinto ancora una volta, con una campagna pubblicitaria che suscita «rumore». E il provocatore di professione approfitta dell'occasione anche per lanciare un monito: «Cari friulani, dovete svegliarvi. Mentre spendete i vostri soldi per cantine perfette o super-trattori da 600 cavalli, fuori dal vostro Nordest nessuno vi conosce. Svegliatevi! Mentre litigate se è più ignorante il vicino di Capriva o di Trieste, il mondo va avanti. Avete un ottimo prodotto. Apritevi al mercato mondiale». Quanto alla campagna per i vini, Toscani osserva: «La scelta è ultrabanale: una donna nuda come testimonial. Stringe una bottiglia al seno e, forse, c'è chi vorrebbe sostituirsi a quel bianco. Ma non è questo il messaggio che vogliamo trasmettere».

Toscani brinda con la sua «scandalosa» pubblicità.

● A pagina 10

Scomparso un grande filologo della nostra gastronomia, autore di molti saggi in dialetto

Fonda, la triestinità in cucina

di Roberto Damiani

Di storie da raccontare aveva una sporta colma, Cesare Fonda, morto nei giorni scorsi a 61 anni. Non avventure d'eccezione, mirabile che facessero di lui naturalmente consanguineo: dunque le vicende quotidiane di anonimi Bartleby, che sapientemente insaporiva d'ironia magistrale e irresistibile senso dell'umorismo. Perché, uomo schietto e popolare, Fonda sapeva sorridere degli altri con l'intelligenza di chi sa anzitutto ridere di sé, con affettuoso disincanto e un acuto struggente sentimento della caducità della vita.

Straordinarie epifanie della sua autentica vena di affabulatore, i racconti di «Omo xe omo» e «Più mona de cussì se mori».

● Segue a pagina 17

GIUSTIZIA Dopo la ricusazione dei giudici nel processo Imi-Sir giudicata una scorciatoia per sfuggire al processo a Milano

Borrelli scende in campo contro Previti

«Imputati così si erano già visti negli anni del terrorismo». La replica: «È ignobile»

Il Procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli, è sceso in campo contro Previti dopo la ricusazione dei giudici milanesi nel processo Imi-Sir. Lui ribatte: così il Pg non fa che influenzare il mio processo.

MILANO Fuochi d'artificio fra Francesco Saverio Borrelli e Cesare Previti. Il procuratore generale di Milano, in riferimento alla ricusazione dei giudici fatta da Previti nel processo Imi-Sir, dice: «Di imputati che hanno contestato addirittura la legittimità dei collegi giudicanti, noi ne abbiamo visti negli anni '70 nei periodi del terrorismo». «Con le sue parole, Borrelli influenza il mio processo», risponde nel giro di un'ora il deputato di Forza Italia.

Previti non perde occasione per alzare il livello dello scontro, usando parole pesantissime e in molti ambienti politici si dice che questa sia solo la premessa per poi chiedere il trasferimento dei processi da Milano a altra sede. La Cassazione sposta la sede del dibattimento in pochi casi e comunque servono «gravi situazioni tali da turbare lo svolgimento del processo». Era successo, tra l'altro, per la strage di Piazza Fontana (da Milano a Catanzaro) e per un'inchiesta sulle tangenti alla Finanza (da Milano a Brescia) perchè alcuni finanzieri imputati avevano lavorato per il pool di "Mani pulite".

Difficile dire se le polemiche in atto porteranno a questo sbocco, certamente gradito agli imputati che vedrebbero allungarsi i tempi dei processi. È proprio di «manovre dilatorie che mettono a rischio le sorti dei processi» ha parlato ieri Borrelli. «Imputati e difensori - dice - a volte fanno di tutto per rallentare i meccanismi processuali, piuttosto che arrivare a conclusioni magari di assoluzione se sono convinti che il cliente la meriti. Questo è un caso particolare, che fa molto scalpore perchè i personaggi sono di rilevante profilo politico. Ma, ripeto, il fenomeno non è del tutto nuovo».

Previti ascolta queste parole e ribatte: «L'accostamento ai processi di terrorismo è ignobile. Ricordo al dottor Borrelli che le regole del processo sono la garanzia primaria per ogni cittadino in un sistema libero e democratico e un collegio veramente "giudicante" avrebbe già riconosciuto la mia innocenza». «L'unica cosa che chiedo, sollecito, invoco e pretendo - chiude Previti - è un processo giusto, dinanzi a un giudice imparziale, in un ambiente sereno e senza preconcetti, dove ciascuno rispetti le regole».

Le polemiche politiche non si fanno attendere. «Previti è moralmente un latitante - dice Nando Dalla Chiesa, senatore della Margherita - perchè è alla caccia scientifica di pretesti per sottrarsi alla giustizia».

Il procuratore di Milano, comunque, interviene anche sulla recente legge sulle rogatorie. «Non c'è scritto - spiega - che i fogli provenienti dall'estero devono essere autenticati uno per uno». E così dà ragione ai giudici che respingono le istanze e tirano diritto con i processi.

Infine, poche parole sulle posizioni di Taormina, in perenne polemica con i magistrati di Milano. «Quanto avvenuto è molto grave - dice Borrelli - e rappresenta una manifestazione di degrado della vita pubblica». Ma il caso del sottosegretario all'Interno fa intervenire il ministro Giovanardi: «Taormina non può stare al governo, ma Borrelli dovrebbe dimettersi dalla magistratura, se davvero pensa che un imputato che esercita i suoi diritti possa essere paragonato a un terrorista».

Gigi Furini

GIUSTIZIA Il mandato di cattura europeo

Rutelli: è uno scandalo che il governo blocchi l'arresto dei corruttori

ROMA «L'ultimo scandalo è che il nostro governo sta bloccando da giorni l'accordo sulla normativa europea a favore del mandato di cattura internazionale per reati finanziari e di corruzione: è una cosa enorme». Davanti all'assemblea dei liberali di Valerio Zanone, Francesco Rutelli sbotta. Nell'attesa che il presidente del consiglio risolva il caso Taormina, il leader della Margherita chiede al governo di porre fine a questo «scandalo» ritirando ogni riserva e dando via libera alla proposta formulata dal consiglio dei ministri dell'Ue.

Francesco Rutelli

Claudio Scajola e Roberto Castelli, che una settimana fa espressero riserve sull'istituzione di un mandato di cattura internazionale per la corruzione, la frode fiscale e ogni altro tipo di reato finanziario, compreso il riciclaggio e lo spaccio di monete false, dovranno raggiungere un accordo entro il 6 dicembre. Un accordo che faccia chiarezza sulla qualità dei reati ai quali applicare il mandato di cattura europeo. La lista proposta dall'Ue prevede 28 reati per i quali l'estradizione dovrebbe diventare esecutiva. Scajola e Castelli preferirebbero invece la lista più breve contenuta nell'accordo bilaterale italo-spagnolo dello scorso anno che non prevede reati di tipo finanziario e la corruzione.

Nell'attesa che i due ministri italiani prendano una decisione, Rutelli incalza Berlusconi e ricorda che il governo pur avendo promesso più ordine e maggiore rigore, punta solo a allentare la normativa europea per la trasparenza e la lotta al crimine. «L'accordo europeo è fermo da giorni perchè l'Italia», denuncia Rutelli, «non toglie le sue riserve».

g.r.

GIUSTIZIA Gli avvocati di Previti, Pacifico e Acampora chiedono l'inutilizzabilità degli atti processuali assunti in Svizzera, dove c'erano conti miliardari in odore di tangente

Lodo Mondadori: la difesa si fa scudo con le rogatorie

Cesare Previti

MILANO Inizia il prossimo 5 dicembre il processo per il "Lodo Mondadori". Sul banco degli imputati ci saranno Cesare Previti, gli avvocati Attilio Pacifico e Giovanni Acampora e l'ex giudice Vittorio Metta (che, smessa la toga, è diventato avvocato nello studio Previti). Sono accusati di corruzione in atti giudiziari. Per l'accusa, i tre avvocati avrebbero pagato tangenti (e l'ex giudice le avrebbe intascate) per favorire la Fininvest di Silvio Berlusconi nella corsa alla Mondadori. Nel processo era coinvolto lo stesso presidente del consiglio, ma la Corte d'Appello prima e la Cassazione poi lo hanno prosciolto per prescrizione, in quanto si tratta di fatti del 1991 e Berlusconi era accusato di corruzione "semplice". Invece, a quasi 11 anni dai fatti, ecco partire il processo a carico dei quattro.

Dove finirà e, soprattutto, quando finirà il processo? Domande difficili perchè ieri, prima ancora di cominciare, gli avvocati difensori degli imputati hanno chiesto l'inutilizzabilità delle rogatorie. Anche questo procedimento, come quello per l'affare Sme o per Imi-Sir, si fonda soprattutto su carte arrivate dalla Svizzera dove gli imputati avevano conti correnti miliardari e dove sarebbero state pagate le tangenti che hanno stravolto quella vicenda. Tra il 15 gennaio e l'11 marzo 1991 sul conto Mercier di Previti a Ginevra arrivano, dalla contabilità parallela Fininvest, oltre tre milioni e mezzo di dollari, 434 mila dei quali risultano "girati", il 4 marzo, dallo stesso Previti a Squillante. E la sentenza che fece vincere a Berlusconi la guerra di Segrate era stata pronunciata il 24 gennaio dello stesso anno. Quella sentenza annullava un contratto fra i Formenton e la Cir di Carlo De Benedetti che, comprando il loro pacchetto di azioni Mondadori, sarebbe diventato il maggior azionista della casa editrice. Invece l'Ingegnere dovette venire a patti con Berlusconi (si sarebbe tenuto La Repubblica e L'Espresso per lasciare al Cavaliere i libri e i periodici di Segrate).

L'inchiesta, partita dalle dichiarazioni di Stefania Ariosto, si è concretizzata a metà degli anni '90 e il 4 dicembre 1997 Carlo De Benedetti, interrogato in procura, parlò esplicitamente di "sentenza comprata". «Era costata 10 miliardi - aveva detto l'Ingegnere ai magistrati - più la promessa della presidenza Consob a Sammarco (uno dei giudici, *ndr*). E fu addirittura battuta a macchina nello studio dell'avvocato Acampora (uno degli imputati, *ndr*)».

g.f.

Ultimatum del Centrosinistra a Berlusconi sul caso del sottosegretario che chiede la testa dei magistrati del pool

«Taormina faccia marcia indietro o lasci»

Il ministro dell'Interno: ha detto molte verità, occorre più pacatezza

Sempre più bufera, anche nel Polo, su Taormina (foto).

Gasparri di An accusa: è un cattivo avvocato perché avevamo una causa vinta e ora ce la sta facendo perdere. Martedì il question-time

ROMA Fassino e Rutelli lanciano un ultimatum a Berlusconi: «O Taormina dichiara di essersi sbagliato, oppure il governo prende atto che quel sottosegretario non è nelle condizioni di svolgere il ruolo che ricopre». La risposta arriva dal ministro dell'Interno. Claudio Scajola assicura che Berlusconi «saprà risolvere il caso» ma è convinto che Taormina abbia detto «molte verità».

La maggioranza non nasconde il suo imbarazzo ma punta a ridurre il danno e a non umiliare Taormina. Con l'eccezione del ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, che parla di un «pessimo avvocato» e di Marco Follini, che concorda con Buttiglione sulla revoca al sottosegretario e ne chiede la testa, il centrodestra tenta di convincere l'esponente del governo che vorrebbe mandare in galera alcuni giudici a fare un passo indietro senza dovergli imporre le dimissioni. Sarà un'impresa molto difficile per Berlusconi, che a partire da domani cercherà di sbloccare la situazione attraverso un faccia a faccia con il contestatissimo avvocato.

Nella maggioranza c'è la consapevolezza che è necessario dare una risposta prima del question time che si svolgerà martedì prossimo al Senato ma sulle varie soluzioni non c'è ancora la minima intesa. Il Biancofiore e Alleanza Nazionale insistono perchè Taormina lasci l'incarico. Forza italia si rende conto che la posizione del vice ministro degli Interni non è difendibile ma non vuole lasciare al Centrosinistra l'opportunità di dettare le condizioni e spiega che se Taormina ha sbagliato a invocare il carcere per alcune toghe, è assolutamente inaccettabile che la magistratura non rispetti le sentenze della Consulta.

Gettare acqua sul fuoco. E' questa la parola d'ordine lanciata ieri dal ministro degli Interni: «Credo che Taormina abbia detto molte verità ma credo anche che questo» precisa Scajola «sia un problema che deve essere affrontato e risolto con pacatezza, calmando le situazione ed eliminando le polemiche». L'invito alla prudenza viene accolto da Buttiglione, che non usa più il termine «dimissioni» ma definisce «opportuno» che Taormina lasci l'incarico. Alfredo Biondi, invece, insiste sulle storture della magistratura e lancia l'ipotesi di una «commissione d'inchiesta» o di un «franco e leale dibattito» in Parlamento.

«Quello di Taormina è un falso problema perchè le disfunzioni della giustizia» specifica il vicepresidente della Camera «non si risolvono allontanando un personaggio scomodo come lui». A non pensarla allo stesso modo è invece Maurizio Gasparri, che accusa il sottosegretario di provocare danni alla coalizione: «Taormina si è rivelato un cattivo avvocato. Avevamo una causa vinta e invece ora ce la sta facendo perdere».

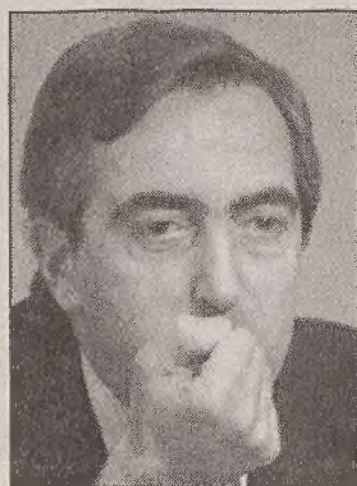
Gabriele Rizzardi

Il partito di Fini apre la fase precongressuale. Polemiche dopo la nascita della corrente di Nuova Alleanza

An entra nel Ppe: è scontro tra i big

ROMA Tra scioglimenti e fusioni, le varie anime di Alleanza nazionale hanno iniziato le grandi manovre che porteranno il partito al congresso di primavera. Ma l'atmosfera è già carica di scontri e polemiche. Il giorno dopo la nascita della terza corrente «Nuova Alleanza», frutto dello scioglimento di «Destra e Libertà» (Urso e Matteoli) e «Destra Plurale» (Nania), la «Destra Protagonista» di Gasparri e La Russa - riunita ad Arezzo - e la «Destra Sociale» di Storace e Alemanno - convocata in un albergo romano - discutono sulla «fase due» di An. La questione è cruciale: più destra nella società, come ha chiesto La Russa, o più destra al governo, come invece ha risposto Storace? Le due correnti si sono scontrate ieri su modelli di partito diversi e alternativi. Da un lato, il presidente della Regione Lazio Francesco Storace ha criticato apertamente la linea seguita dal governo, e avallata dal partito, sulle politiche sociali, a partire dalla riforma dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori.

Maurizio Gasparri

«Agli elettori - ha dichiarato Storace scatenando l'entusiasmo della platea di sostenitori - non abbiamo promesso licenziamenti più facili». Dall'altra, La Russa e Gasparri sono più vicini alle posizioni liberal della Casa delle Libertà, anche in prospettiva di una staffetta nel 2006 tra Gianfranco Fini a Palazzo Chigi e Silvio Berlusconi al Quirinale. Ma di questo nessuno vuol parlare apertamente, tanto che La Russa ha tagliato corto: «Al congresso di metà aprile, che sosterrà con una mozione unitaria la leadership di Gianfranco Fini, non si parlerà del prossimo premier. È un argomento che dà fastidio anche al diretto interessato». Lo scontro in atto sulla linea del partito si riassume soprattutto nello scambio polemico a distanza fra Gasparri e Storace sull'eventualità che Alleanza Nazionale possa confluire nel Partito Popolare Europeo. «È prematuro prevedere un nostro ingresso in quel gruppo - ha detto il ministro delle Telecomunicazioni - ma è un passaggio inevitabile. In un quadro di bipolarismo europeo dove da una parte ci sono i socialdemocratici, i post comunisti, i comunisti e i no global, noi non possimao che stare dall'altra parte». Immediata la risposta di Storace: «Non credo che la nostra prospettiva sia quella di mettersi a fianco di Castagnetti nel Ppe». L'ingresso nel Ppe, ha poi rincarato Alemanno, «è prematuro, nel senso che devono prima uscire Castagnetti e Rosy Bindi».

Mariella Lestingi

Il leader comunista aveva proposto al comitato politico nazionale un innalzamento della quota riservata alle delegate ma è stato battuto per un voto

Più donne al congresso Prc: sconfitta la proposta di Bertinotti

ROMA Fausto Bertinotti è stato sconfitto nella battaglia per aumentare la «quota» di donne-delegato al prossimo congresso del Prc. È accaduto nel corso della riunione del comitato politico nazionale che sta preparando le assise per i primi mesi del prossimo anno. Mentre si dibatteva sul regolamento congressuale, Giovanna Cappelli ha proposto l'aumento al 50% della presenza obbligatoria femminile nelle delegazioni congressuali. Nello scorso congresso le donne-delegato erano circa il 30% dell'intera platea. Bertinotti ha obiettato che si trattava di una «quota» molto elevata, anche se condivideva il principio che aveva ispirato l'istanza di Cappelli. In sostanza, Bertinotti, come molti altri componenti il comitato politico, ha obiettato che in alcune realtà lavorative del Nord, caratterizzate da una prevalenza di lavoro maschile, sarebbe stato molto difficile realizzare l'obiettivo del 50-50% tra delegati e delegate. Il leader del Prc ha optato per una soluzione di mediazione, proponendo che si mettesse ai voti la quota del 40%, con un sensibile miglioramento rispetto al passato. Il responso è stato però negativo per il segretario, la cui proposta è risultata sconfitta per un solo voto. La presenza femminile nelle delegazione per il congresso resterà quindi esattamente come nel passato. Una singolare circostanza: a determinare la sconfitta del segretario c'è stata un'alleanza di fatto tra la sinistra, che fa capo a Marco Ferrando, e la destra di Claudio Grassi. Queste due componenti da sole non avrebbero potuto mettere in minoranza Bertinotti: una parte della maggioranza ha votato per non elevare la presenza di donne oltre il 30%.

Liberaldemocratici di Zanone nella Margherita

ROMA Al nome «un po' troppo botanico», preferirebbe uno più politico: magari quel «democrazia è libertà» che potrebbe portare alla creazione dei «dielle», simmetrico ai «diesse». Ma è solo un dettaglio, per Valerio Zanone che ieri ha traghettato i suoi circoli liberaldemocratici all'interno della Margherita, con tanto di benedizione del suo leader, Francesco Rutelli. All'assemblea dell'Hotel Nazionale, molti gli esponenti di quella cultura liberale diffusa e trasversale che ormai permea molte forze politiche dell'Ulivo. Insieme a Zanone, erano presenti, infatti, Lamberto Dini, Natale D'Amico, Pierluigi Petrini, Claudio Petruccioli, Antonio Maccanico, Saverio Vertone, oltre allo stesso Francesco Rutelli e Willer Bordon. «Noi crediamo - ha esordito Zanone - che l'opposizione a questo governo debba essere connotata da valori liberali, quali la razionalità e il pragmatismo. Oggi esiste un grave rischio per il nostro paese, e cioè che si passi da una visione privatistica dei partiti a una concezione privatistica del governo. Tuttavia - ha ammonito - dobbiamo preparare una coalizione in grado di far fronte in futuro a gravi crisi internazionali in maniera unita».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 24 novembre 2001 è stata di 54.750 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Almeno su cinque punti, tra cui lo sfondamento del limite dei 65 anni, l'esecutivo confida di trovare in breve tempo l'intesa con gli imprenditori e i sindacati

In pensione a 80 anni, Maroni spera nell'accordo

Cisl e Cgil si dicono subito contrarie e sul Tfr ribadiscono: non faremo nessun regalo agli industriali

ROMA Il ministro del Welfare Roberto Maroni è ottimista: a breve termine, una quindicina di giorni, prevede di poter far sottoscrivere ai sindacati un'intesa sulla riforma delle pensioni. Non esisterà più il limite pensionabile, chi vorrà potrà lavorare fino a 80 anni. Non proprio una riforma completa, senza questioni spinose, ma su cinque punti che prevedono, tra l'altro, la possibilità di superare l'età pensionabile tassativa di 65 anni. Su questi cinque punti un accordo lo prevede. «Credo che nel giro di una settimana o due al massimo - ha detto ieri a Verona - avremo il testo concordato con le parti sociali» e quindi, facendo riferimento alle diverse interpretazioni apparse in questi giorni sui giornali, ha aggiunto: «Tutte le interpretazioni un pò fantasiose verranno definitivamente superate». Maroni ha quindi ribadito la piena concordanza con il ministro Giulio Tremonti, il quale, però, non ha mai fatto mistero di non tenerci a fare con urgenza le riforme del lavoro e previdenziale a costo di suscitare tensioni con i sindacati.

La Cgil non vuole sentir parlare di deleghe che non danno tempo di concordare prima le materie contrattuali con una trattativa a tutto campo. Cisl e Uil sarebbero d'accordo a entrare nel merito delle singole questioni sollevate, e non solo, in linea di principio, contro le leggi deleghe, leggi che obbligano il Parlamento a votare solo un'introduzione di massima sul contenuto ma non sui singoli articoli. Ma quando si tratta di pensioni e di Tfr, materie che in gergo sono «salario differito», allora i sindacati diventano cauti.

Nei giorni passati è anche girata la proposta che il governo avrebbe nel cassetto: utilizzare il Tfr per i fondi integrativi in parte e in parte per la cassa integrazione.

La cosa trova assolutamente dissenziente il segretario confederale Cgil, Giuseppe Casadio, che sostiene che si tratterebe di un esproprio di una parte del salario. «La cassa integrazione ora viene pagata in gran parte dal datore di lavoro, così verrebbe pagata solo dai lavoratori con i propri soldi», protesta. Questione condivisa anche dal segretario Cisl Savino

Il ministro Maroni

Pezzotta che ha ribadito che per quanto riguarda la questione delle pensioni «aspettiamo l'appuntamento di lunedì» e ha sottolineato che in relazione all'uso del Tfr «siamo per utilizzarlo per i fondi di previdenza integrativa e questa è una posizione notissima».

«Noi abbiamo posto al presidente del Consiglio - ha detto Pezzotta - una serie di problemi. Abbiamo chiesto che fosse stralciata dalle deleghe la questione dell'art. 18, che siano date indicazioni precise per aprire questo tavolo di confronto sul sistema previdenziale». A tale riguardo Pezzotta ha sottolineato che il ministro Maroni e lo stesso presidente del Consiglio Berlusconi «ci hanno comunicato nell'ultimo incontro che i cinque punti erano esaustivi della proposta». Riguardo al Tfr, Pezzotta ha detto: «Si usa per fare i fondi di previdenza integrativa, punto e basta. Non è che i lavoratori possano pagare anche le imprese. Confindustria non può solo chiedere, cominci a dire ogni tanto cosa darà».

Ma Maroni tranquillizza sul fatto che di Tfr non si parlerà nell'incontro e che non dovrebbe essere all'ordine del giorno nell'utilizzo delle deleghe da parte del governo. Tra l'altro, sostiene di non essere affatto d'accordo.

I cinque punti, invece, sui quali il governo pensa di avere il consenso di massima entro pochi giorni sono sempre i soliti: certificazione dei diritti acquisiti dagli enti previdenziali una volta raggiunto il minimo dei requisiti necessari; superamento dell'età pensionabile su opzione del lavoratore fino a un massimo di 70 anni; incentivi a non lasciare il lavoro; agevolazioni fiscali sui rendimenti che vengono dai fondi chiusi e dalle assicurazioni; abolizione del divieto di cumulo tra pensione e lavoro attivo. Sul merito delle proposte, effettivamente, nessun sindacato si è finora pronunciato contro.

Il vicepresidente della Confindustria Nicola Tognana ha detto dal canto suo, a margine dell'incontro delle Acli sui temi del lavoro a Verona, che l'uso del Tfr per gli ammortizzatori sociali è di fatto un falso problema. «È un falso problema - ha detto rispondendo ad una domanda sulla questione - perchè il ministro Maroni ha già dichiarato che non c'è nel documento del Governo. Dopo il chiarimento, quindi, il problema non esiste».

Antonella Fantò

DALLA PRIMA PAGINA

Italiani in forma e felici di non mollare

Capisco anche che a causa di questa vitalità semieterna, nessuno intenda smettere di lavorare, sia perché un chirurgo, un generale, un preside, a casa sono semplici pensionati (al massimo, sai che fortuna! Nonni pensionati) sia perché anche un muratore, che poniamo ritenesse sufficiente aver girato malte per 35 anni, ha l'impressione che non ci sia nessuno in grado di sostituirlo. E l'Inps non c'entra: l'impressione gli viene dalla sua efficienza, dalla sua miracolosa resistenza all'invecchiamento e soprattutto dal fatto che la moglie, le riviste, la tv, ovvero il delirio giovanilistico di massa, lo hanno convinto di questo. Il muratore si sente molto più giovane dei pochi giovani rimasti in Italia. E' persuaso che dietro di lui non ci sia più nessuno e che tutti i ponti e le strade e le case che ha costruito, li abbia fatti per sé e per noi, che come lui non moriremo mai. Ovviamente ognuno di noi si guarda bene dallo svegliare il proprio vicino da un simile incubo.

E anch'io quasi sempre riesco a non pronunciare la parola vecchiaia (alle volte, lo ammetto, mi scappa, e lo schock è davvero tremendo).

Capisco perfettamente tutti questi italiani in forma, felici di non mollare. E mentre vedo tutta questa gente bionica che vive per lavorare anche quando sarà vecchia, anche quando sarà nonna, anche quando avrà settant'anni e anche oltre, e finisco anch'io per farmi influenzare e darci dentro come un matto, c'è solo una piccola cosa che mi sfugge. Perché.

Mauro Covacich

IL CASO

Età e quiescenza: «Io sono d'accordo anche per andare oltre»

Andreotti, sgobbone a vita

ROMA «Lavorare fino a 80 anni? Io sono d'accordo ad andare oltre». Non poteva essere diverso il commento dell'ultraottantenne senatore a vita Giulio Andreotti, sulla proposta di liberalizzare l'età pensionabile fatta dal ministro del Lavoro, Roberto Maroni. Se attualmente il tetto massimo è fissato a 65 anni per gli uomini e 60 per le donne, la bozza della riforma sulla previdenza che Maroni ha consegnato al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, prevede che non ci sia più un limite d'età per andare in pensione. «Chi vuole - ha spiegato il ministro del Welfare - deve poter restare al suo posto il tempo che crede, anche fino ad 80 anni». Dichiarazioni queste, che hanno raccolto il totale dissenso dei sindacati, Cgil, Cisl e Uil. Per non parlare della reazione di Fausto Bertinotti, da sempre strenuo «difensore del lavoratore», il cui unico commento è stato: «Maroni vuole farci morire lavorando!»

Eppure, i «lavoratori a oltranza» ci sono sempre stati e non solo tra i cosiddetti vip. Quanti comuni ex-dipendenti d'azienda continuano a lavorare anche dopo la pensione, o hanno fatto richiesta di pre-pensionamento proprio per dedicarsi ad altre attività? L'«età libera» proposta da Maroni non stupisce in alcun modo il presentatore tv, Michele Mirabella. «Io sono più che d'accordo», ha dichiarato il conduttore di

Giulio Andreotti

«Elisir». «Del resto, a pensarci bene, è già così. La gente che ha un interesse per il lavoro non smette mai, o almeno fino a quando ce la fa fisicamente. Chi, invece, fa lo schiavo non vede l'ora di andarsene in pensione. Chi, come diceva Marx, "si è alienato" è comprensibile che non voglia più lavorare, e sarebbe una forma di schiavismo costringerlo».

Non la pensa allo stesso modo il giornalista e conduttore di «Uno mattina», Luca Giurato. «Liberalizzare completamente l'età pensionabile - ha spiegato - mi sembra eccessivo. Direi che un tetto giusto sarebbero i 68 anni. Un tetto che però, dovrebbe poi essere rispettato. Non come nel caso della nostra categoria che - esclusi gli alti livelli, "stile Enzo Biagi" - raggiunti i 60 anni, con contributi e liquidazione, può esser messa alla porta e tanti saluti!». Inoltre, abolire il limite d'età significa trasformare in un punto interrogativo il futuro dei giovani. E su questo punto Giurato si fa polemico: «E' giusto che ci sia un tetto, proprio perché il posto che lascia un sessantacinquenne deve essere finalmente occupato da un giovane».

Dunque, «l'età libera», i premi per chi resta a lavorare, i diritti acquisiti garantiti una volta raggiunta l'età pensionabile e la libertà di scelta ai lavoratori sul Tfr, hanno già prodotto schieramenti di favorevoli e contrari.

Annalisa D'Aprile

Le modifiche all'articolo 18 potrebbero limitarsi solo ai dipendenti assunti dopo un contratto di formazione. Domani vertice Berlusconi-sindacati

Licenziamenti: il governo studia una soluzione soft

Si vuole a tutti i costi scongiurare il minacciato sciopero generale. Fassino attacca

ROMA Ridimensionare l'intervento sui licenziamenti, limitando le modifiche dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori solo a un caso, quello dei giovani a tempo determinato che l'azienda decide di assumere a tempo indeterminato. Il tutto da inserire in un emendamento alla legge delega sulla riforma del mercato del lavoro. Potrebbe essere questa la strada scelta dal Governo per tentare di evitare lo sciopero generale minacciato dai sindacati, che però chiedono di rinunciare a qualsiasi modifica della disciplina sui licenziamenti.

Ma, a poche ore dal vertice che dovrebbe tenersi domami sera a Palazzo Chigi in cui il premier Berlusconi ha promesso di dare una risposta ai leader di Cgil Cisl e Uil, regna l'incertezza. Il Governo, infatti, sarebbe ancora alla ricerca di una soluzione per non restare schiacciato «tra l'incudine e il martello», come ha spiegato il ministro del Welfare, Roberto Maroni: da una parte i sindacati che non vogliono toccare l'articolo 18, dall'altra Confindustria favorevole alle modifiche.

La proposta del Governo, inserita nella delega, prevede che, in presenza di licenziamenti senza giusta causa, per tre casi (lavoratori che emergono, aziende che superano la soglia dei 15 dipendenti, neoassunti che passano da un contratto a tempo determinato al tempo indeterminato) si possa prevedere il risarcimento del lavoratore in alternativa al reintegro nel posto di lavoro. Si tratterebbe di una sperimentazione della durata di quattro anni.

Ora, scartata l'eventualità di un ritiro della proposta, ritenuta altamente improbabile dagli addetti ai lavori che non credono in una clamorosa retromarcia da parte del Governo, l'ipotesi più probabile per uscire dall'impasse - secondo quanto si apprende - sembrerebbe proprio quella di un intervento più soft. Dunque, sospendere l'articolo 18 solo per i lavoratori che, entrati magari con un contratto di formazione lavoro o un contratto a termine, vengono assunti a tempo indeterminato. Resterebbe invece invariata la parte che prevede il ricorso all'arbitrato per risolvere le controversie di lavoro, con la facoltà per l'arbitro di scegliere tra reintegro o indennizzo nel caso di licenziamento senza giusta causa. Una norma, questa, ugualmente avversata da Cgil Cisl e Uil.

Una seconda ipotesi, inoltre, potrebbe essere quella di uno stralcio delle modifiche all'articolo 18, col Governo

Silvio Berlusconi

Piero Fassino

che potrebbe proporre ai sindacati di discuterne entro il termine del 15 dicembre, con l'intento anche qui di arrivare alla formulazione di un emendamento. In entrambe i casi, dando per scontata l'opposizione della Cgil che è per il ritiro dell'intera delega, l'obiettivo dell'Esecutivo sarebbe quello di convincere Cisl e Uil ad ammorbidire la propria posizione e di disinnescare così la miccia dello sciopero generale.

La riforma del mercato del lavoro passerà attraverso il dialogo sociale. Ma il governo chiede a imprenditori e sindacati un impegno comune a realizzare gli interventi strutturali necessari a tutelare le risorse umane e tenere alta la competitività del sistema Italia ancora penalizzato da regole conservatrici. Nel messaggio indirizzato al presidente delle Acli Luigi Bobba, in occasione del convegno sul mondo del lavoro che si è svolto ieri a Verona, Silvio Berlusconi ribadisce le linee guida che orientano l'azione dell'esecutivo alla vigilia del vertice decisivo con i sindacati.

Parole che non convincono l'opposizione. Per il segretario Ds Piero Fassino «la concertazione non è il luogo dove il governo informa le parti sociali su quello che vuole fare».

Ma Confindustria incalza il premier a essere più credibile

ROMA Soffia sul fuoco della polemica il presidente della Confindustria Antonio D'Amato alla vigilia dell'incontro tra sindacati e Berlusconi. Il leader degli industriali tiene alla modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori e sostiene che il governo si gioca la propria credibilità nel portare a termine la modifica delle norme della giusta causa sui licenziamenti. «Non abbiamo alternative, solo così il governo conquisterà quel prestigio che il linguaggio dei fatti e delle azioni potrà attribuire», dice D'Amato incitando il governo ad andare giù duro: «Non sono riforme che si possono affrontare con conflitti ideologici, ma neanche senza metter mano a quei tabù che per anni hanno paralizzato ogni dibattito ed ogni modernizzazione del Paese».

E il ministro del welfare Roberto Maroni traduce la situazione. «Siamo in mezzo tra l'incudine e il martello», dice riferendosi alle spinte di Confindustria e al no dei sindacati. E gira negli ambienti del suo ministero, l'idea che il governo si accontenterebbe di limitare solo ai giovani che passano da un contratto determinato ad uno indeterminato la possibilità di sospendere lo Statuto, come estrema mediazione per evitare lo sciopero generale. E a proposito dell'uscita di Francesco Storace, che vorrebbe le Regioni in prima linea in questa discussione, Maroni la boccia così: «Sarebbe negativo questo intervento, non perchè non deve essere fatto, perchè l'autonomia delle Regioni è sacra, ma perchè se si interviene senza un progetto complessivo si creano disparità competitive tra regione e regione».

Mercoledì durante l'incontro con il Forum

Scuola: la Moratti convoca gli studenti del liceo romano che digiunano per protesta

ROMA Il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti ha convocato per mercoledì 28 novembre le associazioni studentesche che aderiscono al Forum degli studenti. «Il ministro - rende noto un comunicato del ministero - farà pervenire l'invito per partecipare alla riunione anche a rappresentanti del liceo Tasso di Roma. La riunione - aggiunge il comunicato - sarà dedicata all'esame del contributo delle associazioni studentesche, al lavoro delle commissioni ministeriali per la riforma della scuola e alla loro partecipazione agli stati generali». Dopo gli studenti, il ministro Moratti incontrerà le associazioni dei genitori.

La notizia dell'invito della Moratti ha colto di sorpresa i ragazzi del Tasso che da alcuni giorni stanno occupando la scuola e attuando uno sciopero della fame per sollecitare una riforma della scuola che ne salvaguardi il carattere pubblico e non crei privilegi a favore della scuola privata. I ragazzi della scuola romana, che hanno ricevuto la notizia dai giornalisti, non hanno preso posizione sull'invito del ministro ma hanno tenuto un'assemblea nella scuola occupata.La prima decisione è stata quella di sospendere lo sciopero della fame, mentre l'occupazione prosegue. Un'improvvisa euforia ha coinvolto tutti i ragazzi del liceo romano, che inizialmente erano rimasti sorpresi dalla notizia dell'incontro di mercoledì prossimo con il ministro Moratti. «Una parte di battaglia è conclusa - hanno detto - e per questo sospendiamo lo sciopero della fame ma l'occupazione continua.

Ieri, per tutta la giornata, la Moratti aveva subito il pressing politico delle opposizioni sui temi della scuola. Il leader della Margherita, Francesco Rutelli, l'ha invitata a ricevere gli studenti che stanno occupando il liceo romano «Tasso». Intervenendo al convegno dell' Ulivo dal titolo «Una scuola di qualità, per tutti e per ciascuno» Rutelli ha anche esortato il ministro a respingere i fax provenienti dal deputato bolognese di An, Garagnini, la cui iniziativa ha sollevato parecchie polemiche: «Il suo numero verde - ha aggiunto Rutelli - è di fatto un invito alla delazione per studenti e insegnanti che si rendono praticamente colpevoli di un comportamento contrario alle idee del Governo».

Infine, Rutelli ha ricordato i rapporti, a volte difficili, tra l'Ulivo e gli esponenti del mondo della scuola: «Sono molto contento che la nostra coalizione abbia iniziato con voi un giro di convegni per confrontarsi con la società, tutti sanno che nel '96 vincemmo anche perchè in molti nelle scuole si impegnarono a fondo, cosa che non è accaduta l'anno scorso, vedo però che da oggi possiamo ricominciare».

Bertinotti lancia segnali di apertura al Centrosinistra sul terreno della difesa dei diritti delle fasce più deboli della società. Dai Verdi i primi apprezzamenti

Ulivo e Rifondazione cercano l'unità sui temi sociali

ROMA Fausto Bertinotti ritiene impossibile una convergenza politica con l'Ulivo, ma è pronto a condividere con il Centrosinistra le battaglie indispensabili per difendere i diritti dei lavoratori. Durante i lavori del comitato politico nazionale di Prc, Bertinotti ha tenuto una breve conferenza stampa. Ai giornalisti che gli ricordavano le parole di Francesco Rutelli («ci vuole più unità tra le forze della Sinistra»), Bertinotti ha replicato la posizione già espressa da Cofferati al congresso dei Ds, secondo il quale il discorso dell'unità viene dopo quello dei contenuti.

«Si stà insieme - ha detto il leader di Prc - se si è d'accordo. Se uno vuole la guerra e l'altro è contro, è difficile trovare una strada comune. Se uno è per la politica della privatizzazione e l'altro crede che sia necessaria una svolta per ricostruire il ruolo dell'intervento pubblico di fronte al grande fallimento della privatizzazione, allora è difficile mettersi d'accordo». Tuttavia Bertinotti ha aggiunto che «forse vale la pena di trovare una convergenza di tutta la Sinistra su temi più ravvicinati, come a esempio la redistribuzione del reddito, una piattaforma minima di rivalutazione dei salari, la difesa delle pensioni e la conquista di alcuni istituti come il salario sociale per i disoccupati».

Bertinotti ha invitato il Centrosinistra ad allearsi con Prc su questi temi e ha concluso con una battuta: «Se ci siete, battete un colpo in difesa dei lavoratori».

Alfonso Pecoraro Scanio, capogruppo dei Verdi alla Camera propone al Centrosinistra Ulivo «di accogliere positivamente l'apertura di Rifondazione Comunista ad un'intesa sui temi del lavoro e delle pensioni e di lanciare la possibilità di un accordo tra le opposizioni anche alla lista Di Pietro» a partire dai temi della legalità e «dai tre referendum contro le "leggi vergogna" e dalla lotta contro il monopolio dell'informazione». «È fondamentale - conclude Pecoraro - che l'Ulivo colga con intelligente lungimiranza »apertura di disponibilità di Rifondazione e lavori a una nuova e più larga alleanza, che consenta al Centrosinistra di tornare ad essere maggioranza in Italia».

«La convergenza su alcuni temi come reddito, pensioni, salario sociale, avanzata da Bertinotti al centrosinistra deve essere accolta positivamente dall' Ulivo»: lo ha affermato il Verde Paolo Cento. «Per questo i Verdi - ha aggiunto Cento - propongono all' Ulivo l'apertura di un tavolo programmatico con Prc sulle questioni sociali con l'obiettivo di verificare le convergenze possibili per un'opposizione parlamentare e sociale comune. È proprio sui temi concreti come quelli sociali, infatti, che bisogna lavorare per costruire anche la prospettiva di un'alleanza elettorale capace in futuro di contrastare il Centrodestra».

Ieri alla Stazione marittima le cerimonie di chiusura e la partenza dei circa duemila delegati che sono intervenuti ai lavori

Cala il sipario sul «palcoscenico» dell'Ince

Il coordinatore nazionale Fallavollita: «Trieste ponte ideale verso i Paesi dell'area centroeuropea»

TRIESTE Con le cerimonie di chiusura del Forum economico e di quello giovanile si sono conclusi nella tarda mattinata di ieri i lavori del Vertice dell'Ince (Iniziativa Centroeuropea) di Trieste, al quale - oltre ai capi di governo e ai ministri degli esteri e dell' economia dei 17 paesi aderenti - hanno partecipato circa 2.000 delegati.

«Il vertice di Trieste - ha detto l'ambasciatore Alessandro Fallavollita, coordinatore nazionale dell' Ince e osservatore speciale per conto del ministro degli Esteri, Renato Ruggiero - ha messo in evidenza la forte esigenza di dialogo e di cooperazione che esiste in Europa, nella prospettiva di una sempre maggiore integrazione. Il ruolo dell' Ince - ha aggiunto - ne è uscito estremamente rafforzato, sia sul piano politico, per il quale si è reso chiaro il ruolo di cerniera tra i Paesi Ue e quelli che ancora non ne fanno parte, sia sul piano economico. Il Forum giovanile, poi, ha dimostrato - ha sottolineato Fallavollita - che le giovani generazioni sono pronte a contribuire a creare un tessuto di relazioni tra paesi un tempo divisi dalla cortina di ferro e oggi riuniti nella prospettiva di una sempre maggiore integrazione».

Renato Ruggiero

Fallavollita ha anche definito «molto felice» la scelta di Trieste per lo svolgimento del vertice, «città che - ha osservato - per tradizione, storia, cultura e impegno civile, rappresenta un ponte ideale tra l' Italia e i paesi dell' area centroeuropea».

Nel documento finale varato venerdì dai 17 capi di governo dell'Iniziativa c'è anche il cambio al vertice dell'Ince. I premier hanno infatti ratificato la nomina, decisa dai ministri degli Esteri nella loro seduta triestina di giovedì, dell'ambasciatore austriaco Herald Kreid come nuovo direttore generale dell'Iniziativa centroeuropea. Egli inizierà il suo mandato di tre anni, rinnovabile per altri tre, il primo gennaio del 2002. Kreid subentrà così al suo connazionale Paul Hartig che ha ricoperto la prestigiosa carica dal 1995 a oggi e che ha tenuto a battesimo il segretariato Ince di Trieste. A Hartig sono andati i più vivi ringraziamenti per l'opera e l'impegno profuso da tutti e diciassette capi di governo dell'Iniziativa.

DALLA PRIMA PAGINA

Al vertice tutte le spine dell'Europa

Un'Europa nel cui nome vedono, ora avvicinarsi ora allontanarsi, la restituzione di quelle case abbandonate 50 anni fa, sospese a tutt'oggi tra il pragmatismo europeista del ministro degli Esteri, Renato Ruggiero e l'idealismo nazionale tardoromantico del vice premier Gianfranco Fini. Eppure saranno proprio loro, Ruggiero e Fini, come ha detto Berlusconi, a proporre al governo la soluzione finale. E non sarà facile.

C'era l'Europa, oramai a portata di mano, della Slovenia, dell'Ungheria, della Cechia e della Polonia. Pagata a caro prezzo, politico ed economico, ma meta imprescindibile dopo la debacle del Patto di Varsavia e il crollo del socialismo autogestito di marca titina. Un gruppetto agguerrito, che si contende a colpi di riforme lo sprint finale per tagliare il traguardo di Bruxelles.

Con Lubiana impegnata in una lobbing estenuante per accattivarsi anche l'abbraccio protettivo della Nato e che si profonde in sforzi costosi per i suoi già esili bilanci, come quello che la vede raddoppiare il proprio impegno militare all'interno della missione «Sfor» in Bosnia-Erzegovina.

C'era l'Europa della Bielorussia e dell'Ucraina, non ancora un fine, e oggi forse solo un mezzo per riuscire a vincere la scommessa con la democrazia e con la stabilità politica così pesantemente compromessa ancora tra un un'identità statuale che stenta a riprendersi dallo shock dopo il terremoto che ha visto il crollo dell'impero sovietico. Non escluse dal summit dell'Ince, ma certo viste come le sorelle più povere sono rimaste ai margini, silenziose ma osservatrici attente di tutto quanto si muoveva attorno ad esse.

C'era l'Europa dei giovani, con i loro problemi così uguali nella diversità delle proprie origini. Non fosse altro per l'endemico tarlo della disoccupazione che mamma Ue certo non assicura di debellare.

Anzi, che per molti di loro, figli di un Paese che sta per entrare nell'Unione, rischia paradossalmente di acuire, a causa dell'impatto con quelle regole socio-economiche cucite da mani abituate alle cancellerie parigine o berlinesi più che ai palazzi orientali del potere.

Gioventù chiassosa e allegra, ma seriamente attenta a tutte le sfumature della globalizzazione. Lontana dagli estremismi del «Black bloc», conscia tuttavia di doversi misurare oramai quotidianamente con il Grande fratello dell'economia totale. Così idealmente orientata a un'Europa dei valori che possa, in qualche modo, irregimentare l'Europa del profitto e della speculazione.

Conclusi ieri i lavori del vertice Ince si ammainano le bandiere.

C'era l'Europa degli imprenditori. Quella dei grandi manager tutti impegnati a ragionare di super progetti e di mega investimenti immolati sull'altare del Dio profitto, sprofondati in luculliani pranzi d'affari, affiancati da segretarie pin-up e circondati dallo squillo di mille telefonini.

Ma c'era soprattutto l'Europa degli imprenditori «self made». Quelli che, valigia alla mano, si accollano defatiganti trasferte lungo gli itinerari delle principali fiere e dei più importanti forum economici del continente.

C'era l'Europa di Svetlana Ionescu, bionda platinata, il tilleur ancora così maliziosamente realsocialista, instancabile promotrice di se stessa e della sua micro azienda di import-export rumena. Entusiasmo alle stelle, conoscienza perfetta di inglese, francese e russo vive in uno stato di semi nomadismo tra Mosca, Bucarest, Parigi e Milano. Tratta, contatta e guadagna. Poco, ma guadagna.

E sogna le ovattate stanze di un mega ufficio con le poltrone in pelle da cui dirigere i propri affari. Eppure sono proprio le Svetlane Ionescu il vero motore di questa Nuova Europa in movimento.

Sono loro che faticosamente si sono liberate dall'abbraccio mortale dell'economia di Stato per edificare, contratto dopo contratto, quell'economia di mercato che ancora barcolla tra impianti legislativi obsoleti, esili e inadeguati.

È forse questo, alla fin fine, il vero miracolo dell'Ince. Essere diventato in dodici anni di vita non solo un cenacolo per le elite della politica, ma un'occasione di incontro e di confronto. Un punto dove anche il Kosovo si presenta con un proprio piccolo stand per offire ai «Paperoni» dell'Occidente la sua mano d'opera a basso costo e la sua sconfinata messe di materie prime.

Un Kosovo che se non sa ancora quale sarà il suo futuro istituzionale viene lo stesso fino a Trieste per costruire il proprio futuro economico.

Perché il vertice Ince è anche il summit dei «Cipputi» dell'imprenditoria, tenaci, testardi e coraggiosi che se anche sono ripartiti da Trieste a tasche vuote hanno portato con sè, nelle loro patrie, una lezione importante, perché hanno imparato a lavorare in Europa.

Il summit dell'Iniziativa centroeuropea, dunque, più che un vertice fatto di sorrisi e di strette di mano tra politici smaliziati e, a volte, un po'annoiati, è l'occasione in cui il grande popolo dell'Est si sente finalmente protagonista nel macromondo europeo.

E Trieste, con la sua natura levantina e mercantile è stata sicuramente il sito ideale dove mescolare Est e Ovest, per cercare di ricavarne quel distillato fatto di iniziativa imprenditoriale e scommesse economiche che, alla fin fine, sono la vera richezza di quest'Europa così diversa e così uguale a se stessa.

Da Barcellona a Mosca.

Mauro Manzin

Oltre ottanta ragazzi dei 17 Paesi dell'Iniziativa si sono confrontati con problemi e aspettative

Il mondo giovanile reclama occupazione

Nel documento conclusivo si chiedono nuove forme di dialogo e di cooperazione

TRIESTE Occupazione, integrazione culturale, e libero accesso alle nuove tecnologie. Lo avevano proposto all'inizio del vertice e lo hanno ribadito, dopo una discussione durata quattro giorni, al termine dell'Ince. Sono i giovani, un'ottantina di rappresentanti provenienti dai 17 Paesi del Centro e Est Europa, che hanno animato il Forum della gioventù che si è concluso ieri alla Stazione marittima. Un'iniziativa che per la prima volta si è tenuta in concomitanza con il summit dei Capi di governo, organizzata dall'Ufficio scambi giovanili del ministero degli Esteri italiano.

Un momento dei lavori della giornata conclusiva del Forum giovanile dell'Ince.

Il documento finale, riveduto e corretto dopo ore di incontri, non comprende in modo esplicito «l'emendamento» sul valore della libertà che aveva proposto il premier Silvio Berlusconi mercoledì sera, durante l'incontro con le delegazioni. In quell'occasione il primo ministro aveva perorato la causa della libertà, ricordando ai giovani presenti che essa rappresenta un bene che non è sempre scontato e per la salvaguardia del quale non bisogna mai abbassare la guardia. Un'aggiunta che non è contenuta, ma è stato accolto dai giovani, come traspare anche dalle motivazioni della dichiarazione finale.

Si chiedono innanzitutto nuove forme di dialogo, un sistema di istruzione legato alle opportunità di lavoro e possibilità per tutti di accedere alle nuove tecnologie. Per quanto riguarda il primo punto, i giovani sottolineano la necessità di cercare nuove forme di cooperazione e comunicazione, tenendo conto delle affinità culturali che caratterizzano le giovani generazioni all'interno dei Paesi Ince.

C'è poi la crisi del lavoro giovanile, che «sta causando una mancanza generale di prospettive future e una vasta gamma di malattie sociali», va invece combattuta - secondo i giovani dell'Ince - creando «un contesto legale comune, compatibile con le economie occidentali». Ciò significa, tra l'altro, un sistema di istruzione concentrato sulle nuove tecnologie, sulle lingue straniere e fortemente legato alle opportunità di lavoro, nonché supporti finanziari ai giovani imprenditori e una più facile e trasparente legislazione nel settore degli affari, costruita per attrarre investimenti.

Infine la «new society», basata su informazione e globalizzazione, «entrambe opportunità che devono essere appannaggio di tutti e non di pochi». Il mercato è importante, scrivono i giovani nel documento, ma «la società ha bisogno di istituzioni pubbliche transnazionali che garantiscano uguali opportunità e benessere, riducendo la differenza tra Paesi ricchi e poveri». Tra le proposte avanzate, quelle di armonizzare i diritti dei giovani, omogeneizzando l'età minima per andare a votare e per il servizio militare, e di un diretto contatto tra politici e giovani non solo in occasione di elezioni.

Renato Viscardi, studente di Napoli, a nome dei delegati, ha proposto al governo macedone che subentra all' Italia nella presidenza Ince di confermare anche per il prossimo anno il Forum giovanile, nell'auspicio che diventi un appuntamento annuale fisso a fianco del Vertice.

a.r.

Partiti i capi di governo resta la vigilanza armata all'oleodotto

Anti-terrorismo: non smobilita il presidio militare alla Siot

Finito il vertice Ince non smobilita il presidio militare all'oleodotto transalpino.

TRIESTE Non si smobilita. I cinquanta «Rambo» anche ieri sono rimasti a fare la guardia ai serbatoi e allo stabilimento della Siot. Gran parte dei millecinquecento tra poliziotti e carabinieri chiamati a blindare il vertice Ince, ieri se n'erano già andati e in giornata dovrebbe tornare al normale servizio il traghetto dell'Anek lines usato per alloggiarli. Ma i soldati del terzo reggimento genio guastatori di Udine rimarranno al loro posto con il colpo in canna, la radio ricetrasmittente nella fodera e il visore notturno al collo. A presidiare la «tank farm» di San Dorligo della Valle. Staranno lì almeno fino a Natale. Ma tutto dipende dall'andamento della guerra in Afghanistan.

Dunque anche se l'Ince è finito, l'allarme terrorismo rimane. E a Trieste la prima linea è tornata ad essere proprio quella dell'oleodotto che nel 1972 era stato violato da Settembre Nero. Ogni giorno con turni di sei ore i militari controllano quello che è stato definito il più importante obiettivo sensibile, forse anche l'unico in regione. «Non si può abbassare la guardia», ha affermato preoccupato un ufficiale addetto all'organizzazione di questi specifici servizi di controllo.

«Per l'Ince è andato tutto bene», ha aggiunto ieri mattina ottimista un funzionario della polizia impiegato nella no-stop della sicurezza del vertice. Ma il prefetto Vincenzo Grimaldi già all'inizio del mese era stato fin troppo chiaro ed esplicito: «Dobbiamo — aveva detto — metterci al sicuro dai terroristi islamici». Grimaldi non si era riferito solo al vertice dell'Ince che aveva richiamato su di se gli sguardi preoccupati della politica internazionale, ma anche all'oleodotto della Siot. E infatti era stato lo stesso prefetto a metà ottobre a chiedere al Governo che i militari venissero inviati a presidiare la Siot. Il prefetto ne aveva chiesto 100 di soldati, ma alla fine ne erano stati concessi cinquanta. Ma di un reparto, il genio guastatori, specializzato, adatto come pochi a trovare e disattivare ordigni in luoghi impossibili.

Ma lì attorno a quei tubi che portano il greggio nel cuore d'Europa c'è anche un piccolo nucleo dei carabinieri della compagnia di Muggia. E dopo l'11 settembre anche il servizio di vigilanza privata è stato notevolmente potenziato. Un funzionario dello staff del direttore guida l'ufficio Hse (Health, safety and environment) che coordina le ditte di guardie giurate esterne le quali compiono i pattugliamenti, le ispezioni e i controlli. Sono stati aumentati gli uomini e le postazioni. I serbatoi e la linea sono sorvegliati 24 ore su 24 anche con l'ausilio di un elicottero. «La notte dormo tranquillo — aveva assicurato qualche giorno fa il direttore Adriano Del Prete — vengono messe in atto tutte le misure di prevenzione decise a livello centrale, e al contempo usiamo per la sicurezza della Siot tutta la diligenza propria dei buoni padri di famiglia».

La Siot è off-limits. Blindata. «Questi non sono normali servizi», aveva detto il primo giorno di guardia uno dei cinquanta «Rambo». L'allarme rimane.

Corrado Barbacini

Il primo passo sarà quello di coinvolgere direttamente le organizzazioni finanziarie, le banche, le grandi imprese e i piccoli operatori

Il Forum economico punta su una politica dei fatti

TRIESTE Trasformare il Forum economico dell'Iniziativa centro europea in uno strumento concreto, attivo, capace di tradurre in quotidiana operatività le enunciazioni che hanno caratterizzato i primi anni di vita dell'organizzazione fra i Paesi del centro del continente. Il percorso per arrivare a realizzare questo obiettivo, sul quale puntano tutti i Paesi aderenti, vede come primo passo il coinvolgimento delle organizzazioni finanziarie, delle banche, delle grandi imprese e dei piccoli operatori, che devono diventare i soggetti di una nuova realtà transnazionale, in grado di anticipare, per certi versi, i tempi d'ingresso di alcuni dei Paesi membri nell'Unione europea e per altri dare concretezza ai progetti finora esposti e che hanno trovato formalizzazione in questi giorni a Trieste.

Sono queste le conclusioni alle quali sono giunti ieri i delegati che hanno partecipato all'ultima giornata del Forum economico dell'Ince, evento che gli organizzatori hanno finalizzato proprio alla definizione dei programmi futuri. Il documento conclusivo, che rappresenta in sintesi il cuore delle discussioni e dei confronti che ci sono stati nelle quattro giornate triestine, ricalca in sostanza il concetto della "necessità di dare finalmente vitalità quotidiana ai desiderata espressi sia nel corso dell'assemblea svoltasi a Trieste che nei tre anni di vita dell'organismo".

"Si tratta di passare a una nuova fase del lungo cammino che attende l'Ince e in particolare il suo Forum economico - ha sottolineato Vincenzo Calogero, program manager del Forum e, di fatto, membro esecutivo del segretariato - perché le dichiarazioni d'intenti e le manifestazioni d'interesse e di volontà che abbiamo registrato finora e che a Trieste hanno trovato il giusto suggello andavano bene finché si trattava di estendere un piano complessivo di natura teorica. Adesso però - ha aggiunto - con l'avvicinarsi delle scadenze più importanti della vita economica del continente, a cominciare dall'avvento dell'euro per finire con l'ingresso di alcuni importanti Paesi, oggi membri solo dell'Ince, a breve effettivi dell'Unione europea, sarà necessario predisporre tutti quegli strumenti che riteniamo indispensabili per poter iniziare quel realecammino di progresso sociale ed economico al quale aspirano tutti i soggetti oggi inseriti nell'Ince". Ecco allora apparire all'orizzonte dell'organizzazione internazionale il bisogno di coinvolgere gli istituti bancari e le società finanziare che possono muovere i capitali. Finora sono state le Camere di commercio a operare in senso concreto, ma il testimone deve passare di mano, per quanto la presenza degli enti camerali sia insostituibile e fondamentale, come si è colto anche nelle analisi di questi giorni. "Un esempio su tutti è costituito dal Corridoio 5 - ha concluso Calogero - la cui utilità è considerata nella stessa maniera da tutti i Paesi, ma bisognerà pur realizzarla e ciò comporta la necessità di poter attingere a investimenti sufficienti".

Ugo Salvini

Nella roccaforte del Nord hanno alzato le braccia 1700 combattenti, tra i quali 600 «arabi»: oggi l'attacco finale. La città santa, con Omar, non cede

Resa in massa a Kunduz, Kandahar resiste

Bush all'America: «Preparatevi a tempi difficili». Bin Laden sarebbe nascosto a Tora Bora

Un necroforo scava nuove fosse, contraddistinte da semplici numeri, in un campo vicino Kabul. Si rinnovano i timori di possibili nuovi massacri, dopo le fosse comuni trovate a Mazar-i-Sharif e in altre località.

KUNDUZ I talebani si sono arresi. Dopo giori di scontri violentissimi, centinaia e centinaia di «studenti coranici» asserragliati a Kunduz, ultima roccaforte talebana del Nord Afghanistan, ieri si sono consegnati alle milizie mujaheddin. Prima alla spicciolata, poi in modo massiccio, hanno attraversato le linee sul ponte Bangi a braccia alzate: 1700, ha detto una fonte dell'Alleanza, di cui almeno 600 «mercenari» di Al Qaeda. Così, grazie a una manovra a tenaglia (sul fronte Est sono entrate le truppe del tagiko Daud, a Ovest i soldati dell'uzbeko Dostum) anche Kunduz è capitolata.

Ma la resa, sebbene importante, è parziale: se 600 volontari stranieri sono finiti in mani mujaheddin, ne restano moltissimi altri (pachistani, ceceni, indiani del Kashmir e quelli genericamente definiti «arabi», cioè maghrebini, giordani, sudanesi, sauditi) che hanno deciso di resistere a qualunque prezzo. «Combatteranno casa per casa» afferma il comandante supremo tagiko Fahim, successore del leggendario Massud, che oggi guiderà l'assalto finale: ha ribadito come gli assediati abbiano ancora qualche ora per arrendersi e salvarsi la vita (gli afgani addirittura con l'impunità). È questo il grosso nodo da sciogliere, dopo una «conquista» almeno finora senza grossi spargimenti di sangue. Usa e Gran Bretagna, dopo gli appelli della Croce Rossa Internazionale, si stanno impegnando sul piano politico-diplomatico per evitare possibili massacri. Per fonti Usa e dell'Alleanza del Nord, a Kunduz si trovano ancora almeno 10mila talebani, 3mila dei quali appunto stranieri: una forza ancora temibile.

La resa dei fedeli di Bin Laden non è avvenuta comunque senza incidenti. A Mazar-e-Sharih, uno dei combattenti arresisi all'improvviso ha tirato fuori una bomba a mano nascosta e l'ha fatta esplodere uccidendo se stesso e altri due prigionieri, e ferendo un ufficiale dell'Alleanza. Anche una giornalista britannica della Tv Itn News, Andrea Catherwood, 34 anni, è stata colpita a un ginocchio dalle schegge: nulla di grave.

Kandahar, roccaforte del mullah Omar, è stata isolata. Ma resiste. Gli studenti coranici, rinforzati da mercenari arabi e forse anche ceceni ma comunque senza il capo Kattab, giordano, non mollano. La città santa è ben fortificata e per conquistarla le milizie dell'Alleanza del Nord dovrebbero rischiare migliaia di vittime civili, di etnia pashtun, la stessa di alcune milizie che l'assediano. Così il timore è che possano moltiplicarsi gli orrori, che in questi giorni stanno venendo fuori uno dopo l'altro. Anche ieri, vicino Kabul, la Croce Rossa ha scoperto un'altra fossa comune con circa 60 cadaveri. L'altro ieri ne aveva individuata una con ben 600 a Mazar-i-Sharif, la città dove i talebani entrarono nel '97, furono cacciati poco tempo dopo con orribili massacri perpetrati dalle stesse milizie loro alleate, per poi tornarvi e regolare i conti con atrocità di tutti i tipi. E a Kandahar si rischiano altre atrocità: i leader di Al Qaeda tengono prigionieri donne e bambini dei compagni d'armi tentati di «tagliarsi la barba» e arrendersi. Gli assedianti hanno tagliato le vie di rifornimento, usate anche però per gli aiuti umanitari agli sfollati. Anche ieri nella zona violenti combattimenti con pesanti perdite: la fine di Kandahar sembra lontana.

Ma dove si trova Osama Bin Laden? Per uno dei capi militari dell'Alleanza, Hazrat Ali, è vicino a Jalalabad, nella base talebana di Tora Bora, praticamente impenetrabile, 5-600 fedelissimi. Ma per un altro, Daoud, è già fuggito dall'Afghanistan. Il presidente Musharraf ha intanto dichiarato: «Osama non è entrato in Pakistan». Per stanarlo, il Pentagono ha confermato che è imminente lo sbarco in Afghanistan di 1000-2000 marine. L'accerchiamento dovrebbe essere questione di giorni, ammesso che si sappia dove colpirlo. Intanto il presidente Bush ha dichiarato alla nazione: «Preparatevi a tempi difficili, non è finita». E avverte i Paesi che sponsorizzano il terrore: «Li colpiremo ovunque stiano complottando». Un monito indirizzato anzitutto all'Iraq di Saddam, il prossimo obiettivo dei «falchi» di Bush. Il Pentagono ha anche smentito la notizia di un giornale pachistano della morte in battaglia di ben 35 commando Usa nel Sud Afghanistan. Ma tali smentite cominciano a non rassicurare più i giornalisti.

Nazioni Unite caute sui possibili esiti dell'incontro tra le fazioni etniche e politiche afgane a Bonn

NEW YORK Speranze misurate ma anche timori che i contrasti fra le fazioni possano esplodere: sono sensazioni al Palazzo di Vetro Onu nell'imminenza della riunione fra tutte le componenti dell'opposizione afgana anti-talebana. Una fonte vicina a diplomatici occidentali dice: «L' incontro di Bonn è comunque positivo: se anche le parti dovessero esprimere i loro dissensi, meglio lo facciano intorno a un tavolo che sul terreno». Cautamente, le Nazioni Unite fanno sapere di non attendersi che la riunione che si aprirà martedì a Bonn possa essere risolutiva e condurre già al un governo transitorio e di coalizione. All'incontro saranno presenti esponenti di varie fazioni politiche ed etniche, dall'Alleanza del Nord ai gruppi del Sud, pashtun come i talebani. All'Onu c'è soddisfazione per l'essenziale lavoro svolto dal plenipotenziario Onu Lackdar Brahimi.

Ma le attese sono moderate e non si sottolinea il ruolo catalizzatore che le Nazioni Unite hanno finora avuto specie grazie a Brahimi e al suo «numero due» Francesc Vendrell, forse il primo diplomatico internazionale a raggiungere Kabul dopo la fuga dei talebani. L'Onu è pronta a pilotare il dopo-talebani e la transizione ma è anche attenta a non ferire le suscettibilità afgane. Così c'è anche la sordina sulla presenza, al tavolo di Bonn, di Usa, Gran Bretagna e Russia, oltre che Pakistan. Un portavoce dell'Alleanza del Nord ha oggi sottolineato che quei Paesi sono «osservatori» e non avranno da dire la loro sul futuro dell'Afghanistan. L'alleanza diffida specie di Londra e Islamabad, più «morbide» coi talebani .

MEDIO ORIENTE

Gli estremisti promettono di colpire per vendetta Tel Aviv. Israele ammette: i bimbi palestinesi uccisi da una nostra mina

Rabbia ai funerali del capo di Hamas

TEL AVIV Una folla di almeno 50mila palestinesi ha reso ieri l'ultimo omaggio a Mahmud Abu Hanud, il capo militare di Hamas ucciso con due guardie del corpo in un raid israeliano e i cui funerali a Jenin (Cisgiordania) si sono trasformati in una gigantesca manifestazione di collera, mentre il movimento integralista ha minacciato di vendicarlo «al più presto» colpendo «a Tel Aviv».

Il governo israeliano ha intanto ammesso la paternità dell'«esecuzione mirata» di Abu Hanud. Per il ministro degli Esteri Peres è stata «legittima difesa per eccellenza», poichè il capo di «Ezzedin Al-Qassam», braccio armato di Hamas, era un «assassino inveterato» (sfuggito ad almeno tre tentativi d'«eliminazione») e stava pianificando «nuovi massacri». Un altro attivista di Hamas, la cui identità non è stata rivelata, è stato arrestato ieri in Cisgiordania dopo essere stato ferito. Per Nabil Abu Rudeina, portavoce del presidente palestinese Arafat, con la sua «escalation militare», costata la vita a 12 palestinesi in 48 ore, Israele ha invece «già oltrepassato la linea rossa» e va perciò considerato «responsabile di tutte le conseguenze delle sue azioni». Rudeina ha quindi accusato il premier israeliano Sharon di voler «sabotare» l'imminente missione dei due nuovi inviati Usa in Medio Oriente, l'ex comandante nel Golfo, generale Anthony Zinni, e il sottosegretario di Stato William Burns. A Gaza, sono scesi in strada in 10mila, giurando vendetta per il capo di Hamas e le guardie, la cui auto era stata centrata venerdì da sei razzi di un elicottero vicino Nablus, Cisgiordania. «Ci vendicheremo al più presto, colpiremo all'interno d'Israele, a Tel Aviv» ha annunciato Hamas in un comunicato. In Cisgiordania analoghe manifestazioni a Ramallah e a Nablus, ma la più imponente ha avuto luogo a Jenin: almeno 50mila persone hanno seguito i feretri di Abu Hanud e delle guardie fino ai villaggi natali. «Aspetta e vedrai Sharon, le Brigate Ezzedin Al-Qassam ti scaveranno la fossa» scandiva la folla. Isreale ha invece implicitamente anmmesso che i cinque bambini arabi uccisi tre giorni fa da una mina andando a scuola sono stati vittima di un'ordigno destinato a un'altra «esecuzione mirata» d'attivisti palestinesi. Nella Striscia in serata un israeliano di una colonia è stato ucciso da mortai.

La famiglia esclude l'ipotesi del suicidio

Tennessee, sparito nel nulla scienziato esperto di Ebola: l'Fbi teme il rapimento

NEW YORK In altri tempi sarebbe stata solo una strana scomparsa. Ma nell'America dell'allarme per il bioterrorismo, la misteriosa sparizione di uno dei più celebri scienziati del mondo nel settore della biologia strutturale, un'autorità nel campo dell'Ebola e di altri virus letali, è diventata materia per un'indagine dell' Fbi.

Da una settimana non ci sono più notizie di Don C. Wiley, 57 anni, un professore di biologia dell'università di Harvard, pluripremiato e che nell'ambiente scientifico americano è stato più volte ritenuto un candidato al Nobel per la medicina. Pochi al mondo conoscono il temibile virus dell'Ebola come lui e la circostanza inquieta l'Fbi, che ha inserito da tempo l'Ebola tra le possibili armi con cui potrebbe essere eseguito un attacco bioterroristico.

Wiley è scomparso in Tennessee, nei pressi di Memphis, nella notte tra il 16 e il 17 novembre scorsi. Il biologo aveva partecipato a una riunione del comitato direttivo di un ospedale pediatrico locale. Una serata come le altre, durante le quale Wiley era apparso sereno e rilassato. L'ultima volta lo hanno visto alle 11.30 della sera, quando è salito sulla Mitsubishi che aveva preso a noleggio per tornare in albergo.

L'auto però è stata trovata alle 4 della notte ferma in mezzo a una strada a due passi dal fiume Mississipi, con le chiavi inserite nel cruscotto e gli sportelli aperti.

La polizia locale, anche se non lo dice espressamente, pensa al suicidio e non ha trovato prove di crimini. La moglie e il figlio dello scienziato, però, insistono che Wiley non è il tipo di persona che si può togliere la vita. Dopo qualche giorno di ricerche infruttuose, soprattutto nelle acque del fiume, anche l'ufficio di Memphis dell'Fbi ha deciso d'interessarsi all'inchiesta. «Il tipo di lavoro che faceva e il suo campo d'azione ci hanno spinto ad agire, alla luce di ciò che è successo dopo l'11 settembre» ha detto William Woerner, il capo dell'Fbi locale.

Fino ad ora, però, la scomparsa di Wiley è un mistero senza soluzione. La moglie, Katrin Valgeirsdottir, non crede che il lavoro del marito possa essere alla base della sua sparizione, ma ammette «che tutta questa storia non ha senso» e non se la sente di escludere che qualcuno abbia un interesse criminale per le ricerche del biologo.

Don Wiley è celebre in tutto il mondo per il suo lavoro non solo sull'Ebola, ma anche sull' Hiv e sul virus dell'influenza.

Più volte è stato invitato a seminari e congressi scientifici, anche in Italia, e ricercatori italiani hanno collaborato al suo lavoro ad Harvard.

Lo scorso giugno era tra i relatori principali di un'assise di biologi a Erice, in Sicilia.

E due anni fa fece parlare di sè per l'annuncio di scoperte che aprivano la strada a una nuova generazione di farmaci antivirali: ne parlò a un convegno a Roma, all'Accademia dei Lincei, che riuniva i migliori biologi strutturali del mondo.

Ricerche sul virus

In circa 6 mila si sono uniti dentro e fuori la Cattedrale al composto dolore della famiglia della giornalista uccisa in Afghanistan

Catania, in migliaia dicono addio a Maria Grazia

Il fratello ringrazia Veltroni per l'asilo da intitolare alla sorella: «Le sarebbe piaciuto»

I genitori in raccoglimento sul feretro di Maria Grazia.

CATANIA «Grazie per la dignità con la quale sopportate questo dolore profondo». Le parole del direttore del «Corriere della Sera» Ferruccio De Bortoli fotografano la sofferenza raccolta, con lacrime sommesse e tanti ricordi da custodire, della famiglia Cutuli nel giorno dei funerali di Maria Grazia, ai quali hanno assistito 5mila catanesi.

Seduti in prima fila nella Cattedrale di Catania, i genitori della giornalista morta in Afghanistan sembrano seguire i funerali con lo sguardo assorto, quasi a volere cercare con la memoria il viso di Maria Grazia. La madre, Agata D'Amore, stanca e provata, segue la funzione stando seduta. Il marito, Giuseppe Cutuli, è alla sua sinistra, ogni tanto le loro mani si cercano, si stringono. Il fratello della giornalista, Mario, è in piedi accanto alla madre e vicino alla sorella Donata. A fianco di Giuseppe Cutuli, la figlia Sabina col marito. I Cutuli seguono la funzione con grande compostezza. Mamma Agata sembra perfino riuscire a sorridere, sorretta dalla forza della fede, quando l'arcivescovo Bommarito invita i fedeli a scambiarsi un segno di pace. «Pace» sussurra a tutti i congiunti, quasi a volere essere lei a dare forza agli altri. Nello stesso «stile» anche il ringraziamento «a tutti» di Mario Cutuli: commosso, sentito ma sobrio. Cerca di non dimenticare nessuno: presidente della Repubblica, presidente del Consiglio, Aviazione, Ministero degli esteri. Un ringraziamento anche al sindaco di Roma Veltroni che, rivela Mario Cutuli, «intitolerà un asilo a mia sorella. Le sarebbe piaciuto perchè lei amava stare tra i bambini a scuola». Infine il ringraziamento più sentito, «quello a tutte le persone che ci sono state attorno, per l'affetto che ci hanno dimostrato. È quello che Maria Grazia avrebbe amato di più». Il funerale procede in un silenzio irreale malgrado la folla di fedeli: due-tre mila persone nella Cattedrale, altrettante fuori. Anche quando la bara esce dalla chiesa la famiglia rimane seduta: la segue con gli occhi e il cuore. Sa che l'ultimo saluto a Maria Grazia avverrà nella parrocchia di Monacella, frazione di Santa Venerina alle pendici dell' Etna di cui la famiglia è originaria. Lì nella piccola chiesetta i familiari si raccolgono ancora una volta, per una cerimonia più intima, preludio alla tumulazione nella tomba di famiglia, vicino ai nonni paterni.

«Ripenso al volto di Maria Grazia nella notte silenziosa d'Islamabad - ha ricordato Ferruccio De Bortoli, direttore del "Corriere della Sera" - conservava tutta la sua dolcezza, quella che ha riservato agli assassini, forse gli stessi ai quali ha dato voce, rispettandoli, rispettando loro che l'hanno colpita alle spalle, in quel modo. Un cronista, anche in guerra, racconta quello che vede, da una parte e dell'altra».

DALLA PRIMA PAGINA

Quando lo scoop diventa una mina

Con una comune caratteristica di esclusività: «Questa è roba da prima pagina», si dice nelle riunioni che predispongono i quotidiani. Scoop può anche essere un fuoco d'artificio. Al suo bar sport televisivo, Aldo Biscardi lo pronuncia «sgubb», per dire bombe, bombette, superbombe, cioè il pettegolezzo del calcio, del tutto inoffensivo. Gli scoop del tempo libero non fanno male a nessuno. L'inchiesta-scoop di due giornalisti americani pose fine alla presidenza Nixon. Per qualche scoop di troppo, Giovanni Leone perse il Quirinale anche se, a gioco lungo, si vide restituita la reputazione politica, con tante scuse. Ci sono giornalisti spariti nel nulla, morti di scoop per avere cercato notizie di mafia. Assieme ai magistrati morti ammazzati «nel nome della legge» sono i più dimenticati. In guerra, di notizia si può morire perché al fronte lo scoop è una mina. Come in Afghanistan, senza distinzione di nazionalità, sesso, età, religione, professione: muore la giornalista come il cameraman televisivo come il fotografo. Raccontare la guerra è anche farla, tant'è vero che un reporter in prima linea viene assicurato per cinque milioni al giorno (vedi una recente inchiesta di «Libero»). È stato detto, per più che comprensibile pietas, che nessuno scoop vale una vita. Invece, vale, eccome. Il giornalista va e sa. Sa dove va e sa ciò che lo aspetta: per un inviato speciale che fa il reporter di guerra, ce ne sono almeno altri dieci in ogni redazione di giornale che sarebbero disposti a prendere il suo posto. Se fosse vero che lo scoop non vale una vita, giornali e tv dovrebbero richiamare dall'Afghanistan centinaia di inviati, nessuno dei quali si sente sicuro. Assicurato, non sicuro, ed è sempre stato così. Se un giornalista va a Bassora, durante la guerra Iraq-Iran, mette in conto che un missile possa sfiorare la sua camera e schiantarsi nel giardino dell'albergo. Non si sentirà un eroe; avrà paura come tutti, ma una paura di mestiere, da riportare a casa come un trofeo professionale. Normale.

L'inseguimento di un rapinatore vale la vita di un carabiniere? La scorta di un politico vale un poliziotto ammazzato? L'attentato terroristico vale l'esistenza di più di trecento pompieri? Anche la notizia è un pubblico servizio, a cominciare dal fronte di guerra, dove massimi sono i rischi della testimonianza ai lettori.

Ecco il punto spesso trascurato o addirittura ignorato: la prima molla dello scoop non sono il narcisismo professionale (ah, quanto sono bravo) e il carrierismo (questa volta mi danno la qualifica). Balle, ridicolaggini. La notizia è come il pane fresco per il fornaio: lui ci lavora sopra tutta la notte per servire meglio e prima i suoi clienti. Il giornalista va con la vocazione dell'artigiano, non di Rambo, anche in Afghanistan dove cerca semmai il contrario dello scoop solitario e missionario, e cioè il buon pane fresco per i lettori, una notizia che si faccia leggere al meglio. Tutto qua, giorno per giorno, senza retorica, consapevolmente a rischio. In un Paese come l'Afghanistan, acefalo e ostile agli stessi afghani, è già uno scoop esserci, e può valere tutto e niente. Anche la vita, come in ogni guerra vera.

Giorgio Lago

La sciagura è accaduta ieri sera a Zurigo mentre il velivolo proveniente da Berlino era in fase di atterraggio

Aereo si schianta: almeno sette morti

A bordo vi erano 32 persone. Il maltempo pare la causa più probabile

Uno scorcio dell'aeroporto di Zurigo in una recente foto.

Il velivo, in arrivo da Berlino, era un Jumbolino della società Crossair che sarebbe in procinto di assorbire gran parte della Swissair.

ZURIGO Prosegue l'annus horribilis dell'aviazione civile internazionale. L'ultimo disastro aereo si è registrato in Svizzera. Ieri sera - verso le 22 - un Jumbolino della compagnia elvetica Crossair è precipitato durante la manovra di avvicinamento all'aeroporto di Zurigo e si è schianato al suolo nel territorio del comune di Birchwill. La carlinga dell'aereo è stata individuata dalle squadre di soccorso nel territorio del comune di Bricwill a pochi chilometri dallo scalo. Il piccolo quadrimotore era partito dall'aeroporto di Tegel di Berlino con 27 passeggeri e 5 membri dell'equipaggio. Fino a tarda ora il numero delle vittime era molto incerto. Poco prima dell'una di questa notte le autorità cantonali nel fornire un primo bilancio della sciagura hanno comunicato che almeno sette persone sono morte e nove sono rimaste gravemente ferite. Sedici quindi sarebbero i superstiti.

Non appena è scattato l'allarme si è messo in moto il dispositivo dei soccorsi che sono stati coordinati direttamente dall'aeroporto e dale autorità cantonali. Verso la zona dello schianto si sono diretti mezzi dei vigili del fuoco, ambulanze e forze di polizia. Fino a tarda ora della notte i soccorsi erano ancora in corso mentre la magistratura cantonale aveva già diposto l'inchiesta. Fondamentale si rivelerà il ritrovamento della scatola nera dell'aereo.

La Crossair collega 100 destinazioni suddise fra 30 paesi europei, nordafricani e mediorientali. Di recente è stata al centro di voci su un possibile rimpasto dei vertici della compagnia. Due giorni fa la compagnia ha emesso un comunicato stampa con cui non ha commentato questa eventualità. Rimandando alla riunione straordinaria del consiglio di amministrazione fissato per il 6 dicembre.

La Crossair è la società che dovrebbe rilevare il grosso della Swissair, la compagnia di bandiera svizzera. Dispone di due versioni dell'Avro Jumbolino, prodotto dalla British Aerospace.

Si tratta del secondo incidente per la Crossair da quando la compagnia è stata fondata, nel 1975. Anche il precedente incidente, nel gennaio 2000, avvenne vicino a Zurigo.

La notizia dell'incidente si è subito diffusa in tutto il mondo: sull'onda degli attentati dell'11 settembre e delle altre sciagure aeree accadute di recente le agenzie investigative dei servizi di sicurezza si sono particolarmente allertate per verificare con particolare cura ogni ipotesi che possa ricondurre anche ad azioni terroristiche. In questo caso, tuttavia, l'ipotesi dell'incidente, come detto, appare la più verosimile.

MODA&INDUSTRIA

L'accordo attorno ai 295 milioni di euro

Vuitton acquisisce Fendi dalla Prada Holding per rilanciare il marchio

L'ingresso del negozio Fendi a New York

MILANO Il Gruppo Lvmh (Louis Vuitton) e Prada hanno concluso un accordo che prevede l'acquisizione da parte della Lvmh della partecipazione che Prada detiene nella joint venture che controlla il 51% del capitale di Fendi. Ne dà notizia un comunicato di Prada Holding. A seguito di questa operazione, Lvmh deterrà il 51% del capitale di Fendi al fianco della famiglia Fendi che possiede il 49%. Il valore dell'accordo è stato ipotizzato intorno a 295 milioni di euro.

Lvmh e Prada - spiega la nota di Prada Holding - avevano annunciato, nell' ottobre 1999, un accordo in base al quale si ripartivano il 51% del capitale di Fendi mediante una joint-venture comune, detenuta su base paritetica. Il gruppo Lvmh potrà ora continuare lo sviluppo di uno dei più bei marchi italiani di lusso. Dall'ottobre 1999 un importante lavoro di riorganizzazione e di sviluppo è stato realizzato in collaborazione con il Gruppo Prada e la famiglia Fendi. Ciò ha permesso in particolare di rinforzare considerevolmente la rete di negozi controllati. Nell'arco di 18 mesi, la rete di negozi Fendi detenuti direttamente, è passata a livello mondiale da 4 a 83. Fendi ha anche inaugurato «flagship store» a Parigi - avenue Montaigne - e a Londra, oltre a nuovi negozi a Bologna, Tokyo, Sydney, Bangkok.

Fendi - prosegue Prada Holding - ha ugualmente messo fine a numerosi contratti di licenza e ha dato attuazione a una nuova organizzazione industriale e operativa corrispondente allo sviluppo internazionale della società. In totale Fendi realizza quasi due terzi delle vendite nei propri negozi rispetto a meno di un quarto nell'ottobre 1999.

Patrizio Bertelli, amministratore delegato di Prada Holding, ha dichiarato: «Abbiamo preso questa decisione con Lvmh nello spirito di collaborazione che ha costantemente ispirato i nostri rapporti. Le risorse finanziarie generate da questa operazione consentiranno al Gruppo Prada di rafforzare la sua politica di sviluppo, concentrandosi sui marchi di cui detiene la totalità o la maggioranza».

«Si tratta di un' operazione strategica molto positiva - ha detto invece Yves Carcelle, presidente di Lvmh Fashion Gruop - E di una eccellente opportunità per Lvmh che prende il controllo della maggioranza di un marchio il cui potenziale di sviluppo è notevole. In effetti, la capacità di Fendi a estendere il proprio territorio e la qualità dei suoi prodotti la posizionano decisamente verso l'alto della gamma».

Un neurologo del San Raffaele di Milano propone una terza via nel confronto etico-scientifico fra il cardinale Martini e Sirchia

Cellule staminali da aborti spontanei, è scontro

Il ministro della Salute: «L'embrione umano non è una persona». Tonini: «È vita»

MILANO L'utilizzo di cellule staminali umane nella ricerca scientifica divide ancora le coscienze e il problema etico si impone in maniera preponderante. A pochi giorni dalla decisione del Parlamento Europeo (412 voti favorevoli, 57 contrari) di stanziare di 17 miliardi di euro (circa 34 mila miliardi di lire) per la ricerca sulle cellule staminali, durante il convegno svoltosi ieri a Milano, arriva il "ni" da parte del cardinale Carlo Maria Martini. All'incontro, al quale era presente il cardinale Ersilio Tonini, il ministro della Salute Girolamo Sirchia ha sottolineato invece l'importanza della sperimentazione. «La rimozione del divieto della clonazione animale, a fine anno», ha detto il ministro, «darà il via a una sperimentazione animale che potrà chiarire se le cellule staminali embrionali sono effettivamente più utili di quelle ricavate dal sangue adulto ai fini della riparazione dei tessuti».

La convizione di Sirchia è che ai fini della riparazione tessutale, vera alternativa futura al trapianto di organi, non ci sono grandi differenze di utilità. Il ministro si è anche chiesto, davanti ai medici cattolici presenti al convegno, se l'embrione umano sia già una persona o solo un ammasso di cellule: «Non abbiamo dati per dare una risposta scientifica, la posizione da scegliere è dunque demandata alla coscienza di ognuno». E proprio su questo punto nodale il cardinale Martini ha voluto precisare che, se da un lato auspica che l'applicazione clinica possa davvero sviluppare nuove terapie alternative al trapianto d'organi, dall'altro insiste sul fatto che «bisogna distinguere tra ciò che è fattibile e ciò che è semplicemnete sperimentato sugli animali».

Il no deciso arriva dal cardinale Ersilio Tonini: «L'embrione è vita», ha detto commentando la sentenza con cui il Tar del Lazio ha respinto le obiezioni mosse dal Movimento per la vita alla pillola del giorno dopo: «La storia del pre-embrione, cioè dell'ovulo fecondato che fino a che non si impianta dell'utero non è ancora una vita, è solo un'invenzione».

Una linea "alternativa" è invece quella avanzata da Angelo Vescovi, neurologo dell'Istituto San Raffaele di Milano, il quale ha proposto di prelevare le cellule staminali da aborti spontanei, ovvero da materia fetale non vivente. «Questo tipo di prelievo», ha spiegato Vescovi, «equivale al prelievo di organi da cadavere. Insomma il materiale fetale non vivente si può largamente usare e appare assai inutile questa battaglia portata avanti, da un lato dai medici cattolici, che sostengono come prioritario il rispetto dell'embrione fin dal primo giorno di vita, e dall'altro da alcuni ricercatori che sono addirittura disposti a produrre, con tecniche di clonazione, gli embroni stessi da cui estrarre cellule staminali».

Roberta Rizzo

Il cardinale Martini.

Il ministro Sirchia.

Sardegna: ai domiciliari un calciatore di 35 anni, che aveva tenuto nascosta a tutti la sua sieropositività

Ha l'Aids e non lo dice: arrestato

Accusato di tentato omicidio perché non aveva avvertito la partner

CAGLIARI Un calciatore, malato di Aids, è stato arrestato per tentato omicidio non avendo informato la partner, in occasione di rapporti sessuali non protetti, di essere sieropositivo e quindi del pericolo di contagio. Paolo Pasini, 35 anni, di Cagliari, attaccante della squadra «Sant'Elena» di Quartu, la citta limitrofa a Cagliari, che milita nel campionato di «Eccellenza» regionale, è agli arresti domiciliari. Agenti della Polizia di Stato lo hanno bloccato in esecuzione di un provvedimento di custodia cautelare emesso dal gip Giovanni Lavena su richiesta del sostituto procuratore Fernando Bova. I magistrati hanno ritenuto validi gli elementi raccolti nel corso di una lunga inchiesta condotta dalla Squadra Mobile.

Paolo Pasini, che nella lunga carriera calcistica ha militato con successo nelle squadre della «Palma», quartiere di Cagliari e quindi della «Torres» a Sassari in serie C, è stato al centro per mesi di un'indagine svolta nel massimo riserbo su indicazione della Procura cagliaritana. Il magistrato inquirente deve aver ricevuto una segnalazione o un esposto denuncia, presumibilmente dalla donna che, essendo venuta a conoscenza del pericolo di contagio, vive nel terrore di aver contratto l'Aids. Peraltro l'atleta non aveva fatto parola con alcuno di essere sieropositivo: familiari, amici, compagni e dirigenti della squadra erano all'oscuro della drammatica circostanza.

Il giocatore, oltre a lottare con la malattia che si ritiene abbia contratto per rapporti sessuali non protetti, deve ora difendersi da una pesante accusa penale per aver compiuto «atti idonei in modo non equivoco a cagionare la morte non riuscendo nell'intento per cause indipendenti dalla propria volontà». Un inchiesta giudiziaria particolarmente delicata con possibili ulteriori sviluppi collegati anche alla linea di difesa che il giovane atleta sceglierà.

Sperimentazione del vaccino italiano anti-Aids: già nella primavera 2002 i primi volontari

ROMA Potranno essere arruolati nella primavera 2002 i primi volontari per la sperimentazione del vaccino italiano contro l'Aids, messo a punto dal gruppo dell'Istituto superiore di sanità coordinato da Barbara Ensoli. Ad alimentare l'ottimismo sulla tabella di marcia della sperimentazione è il fatto che la fase della produzione su larga scala del vaccino sta procedendo senza ostacoli.

Droga: a Torino maxi-sequestro di eroina

TORINO Oltre 16 kg di eroina provenienti da una raffineria turca, sono stati sequestrati dalla squadra mobile di Torino in un'operazione antidroga. In carcere è finito un italiano, originario di Milano ma residente a Torino. La droga è stata sequestrata nel capoluogo piemontese. Era destinata alle due zone dove è maggiore la presenza di spacciatori, San Salvario e Porta Palazzo. Il valore all'ingrosso ammonterebbe a circa 310 mila euro (600 milioni di lire circa). È questo il terzo sequestro ingente che la polizia torinese compie in pochi mesi. Dall'inizio della scorsa estate ad oggi ha già ritrovato quasi 100 kg di eroina purissima. In carcere è finito il pregiudicato Marcangelo De Donato, 26 anni, separato e padre di un figlio di sei anni. La droga era sistemata in un borsone nero nascosto in una cantina dello stabile del quartiere Mirafiori in cui viveva.«Voi volete la droga, adesso vi faccio vedere dove l'ho nascosta» ha detto in lacrime agli agenti della seconda sezione della squadra mobile subito dopo essere stato bloccato davanti alla sua abitazione in via Gonin.

Sesso libero per i bambini: «guru» processato

PARIGI Gli impulsi sessuali e incestuosi dei bambini vanno accontentati e non lasciati cadere, per evitare loro le inevitabili nevrosi edipiche dettate dalle regole repressive imposte dalla società. È la teoria sostenuta davanti alla corte d'assise di Melun dallo svizzero Guy Claude Burger, 67enne guru alla sbarra per aver abusato di una ragazzina di 11 anni, per due anni. Audrey, che oggi ha 25 anni, è la sola ad aver avuto il coraggio di denunciarlo, tra i tanti bambini che all'epoca dei fatti frequentavano, portati dai propri genitori, il Castello di Montramè presso Provins, dove Burger predicava l'istintoterapia. Una dottrina da lui fondata che pretende di guarire tutte le malattie con un' alimentazione basata solo su cibi crudi, accuratamente scelti grazie all'olfatto. «I gatti che mangiano carne cotta diventano omosessuali», è una delle sue teorie che ha illustrato agli psichiatri del tribunale, per i quali «è in pieno possesso delle sue facoltà mentali». Il guru ha già scontato quattro anni in Svizzera, nel 1978, per aver stuprato il figlio Christian e una ragazzina di nove anni con la quale ha vissuto in situazione maritale per tre anni: «Tra me e Mafalda c'era come una corrente magica».

A Tradate, nel Varesotto, un operaio, dopo aver ammazzato le donne, tenta il suicidio: ricoverato in coma

Tragico litigio: uccide moglie e figlia

La bambina, che aveva nove anni, sarebbe stata colpita mentre tentava di sedare la violenta discussione sorta tra i genitori

VARESE Un uomo ha ucciso la moglie e la figlia di 9 anni dopo un litigio in casa, in una abitazione di Tradate (Varese). L'uomo avrebbe usato un coltello per colpire moglie e figlia e poi avrebbe tentato il suicidio ferendosi ai polsi e alla gola. L'uomo è ricoverato, in coma, all'ospedale. L'omicida è Pietro Volontè di 37 anni, la moglie accoltellata Patrizia Duragon di 35 e la figlia Giulia di 9. Il duplice omicidio è avvenuto in una casa a 2 piani in via Sabotino 30 a Tradate.

La piccola Giulia sarebbe morta nel tentativo di intromettersi tra i genitori che stavano litigando: è una delle ipotesi emerse da una prima, sommaria, ricostruzione della tragedia. Pietro Volontè, operaio alla Alfa Therma di Venegono Superiore (Varese) e la moglie Patrizia Duregon, infermiera all'ospedale di Tradate, erano sposati da 13 anni. E secondo alcuni vicini la loro unione era come tante, tranquilla. Fino a venerdì pomeriggio.

Il litigio è esploso per cause ancora ignote nel primo pomeriggio e la piccola Giulia, 9 anni, avrebbe anche tentato di porre fine a quel dramma che stava scoppiando telefonando al nonno materno, per chiedere il suo intervento. Ma la telefonata si è interrotta, ad un certo punto, la piccola ha lasciato il telefono mentre le urla crescevano. Il papà stava accoltellando la mamma. E di lì a poco anche lei sarebbe finita a terra nel sangue.

Nel frattempo erano state allertate le forze dell'ordine e il 118. Quando le ambulanze sono arrivate per mamma e bimba però non c' era più nulla da fare. La bimba è morta durante il trasporto all'ospedale. L'uomo, la gola e i polsi feriti nel tentativo di uccidersi, è stato a sua volta ricoverato d'urgenza e ora versa in gravi condizioni.

IN BREVE

Misure precauzionali a Capalbio

Fiamme in un'azienda di vernici in Maremma: allarme, chiusa l'Aurelia

GROSSETO Incendio nel tardo pomeriggio in una azienda di stoccaggio e per il trattamento di vernici nel comune di Capalbio, all'estremo sud della provincia di Grosseto. Le fiamme hanno attaccato, per cause in corso di accertamento, una delle cinque cisterne che contengono residui di smalti e vernici, sistemata in un capanonne aperto nell'area della società Eurocom di Roma, in frazione La Torba, dove lavorano venti persone. La materia incendiata ha provocato molto fumo nero che ha destato allarme: per precauzione è state temporaneamente chiusa la vicina statale Aurelia, fra Capalbio Scalo ed Ansedonia, col traffico deviato in zona per quasi un' ora. L'incendio è sotto controllo e, secondo le autorità, non vi è rischio di propagazione delle fiamme; esclusi la tossicità del fumo ed inquinamenti ambientali.

Forse un sorpasso male eseguito: scontro mortale sulla Genova-Livorno, vittime una donna e il figlio

GENOVA Una donna di 38 anni ed il suo figlioletto di 5 sono rimasti uccisi in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada A12, Genova-Livorno, nel tratto compreso fra Nervi e Sori. Praticamente illesi gli altri due occupanti della vettura, il marito della donna e la loro bambina di neppure un anno. L'incidente è avvenuto poco dopo le 13. Ancora da chiarire con esattezza la dinamica dei fatti. La vettura sulla quale viaggiava la famiglia genovese, Antonino Freno, di 37 anni, la moglie Maria Vittoria Badino di 38, ed i loro figli, Federico di 5 anni e Monica di 11 mesi, era diretta verso levante. Forse a causa di un sorpasso male eseguito, l'auto, una Opel, si è scontrata con un autocarro che viaggiava nella stessa direzione.

Brasile: fuochi artificiali all'interno di una discoteca, divampa un incendio che provoca sei morti

SAN PAOLO Il lancio di fuochi artificiali sul palcoscenico di una discoteca di Belo Horizonte, nello stato di Minas Gerais, nel centro del Brasile, ha fatto divampare un incendio che in pochi minuti ha trasformato il locale in un inferno di fiamme e di terrore, provocando sei morti, tra i 21 ed i 40 anni d'età, e 340 feriti, molti dei quali gravissimi. La tragedia è avvenuta attorno alle due del mattino di ieri (le cinque in Italia), quando nella discoteca «Caneco Mineiro», una delle più popolari della città, oltre 1.500 persone erano in attesa della comparsa sul palcoscenico di un gruppo di samba. Il ricorso ai fuochi artificiali per annunciarne l'arrivo ha appunto dato il via all'incendio. Il locale, privo di uscite di sicurezza e con una sola porta, è diventato una bolgia.

Imbiancate le cime appenniniche dalle Marche fino in Calabria, collegamenti difficili tra la Sicilia e le isole minori

Maltempo, neve e tempeste nel Centro-Sud

Asfalto viscido killer in Puglia: perdono la vita due donne in un incidente

ROMA Toccata e fuga di fiocchi di neve: tra ieri l'altro e ieri in quasi tutta la penisola: imbiancate le cime di Umbria, Marche, Abruzzo, Puglia, Calabria. Polari ovunque le temperature con riduzioni anche di dieci gradi. Dove non nevica il maltempo la fa da padrone: disagi e interruzioni nei collegamenti con le Isole. Il freddo, a Torino, ha già la sua vittima: un anziano pensionato di 81 anni. Ma questo, secondo gli esperti, è solo un assaggio: per la neve che farà staccare gli sci dalle rastrelliere bisognerà aspettare Natale. Già oggi la situazione è previsto migliori anche se qualche nevicata potrà cadere sull'Appennino calabro lucano e sui rilievi della Sicilia orientale. Ma si tratterà di episodi sporadici locali che interesseranno, anche con qualche temporale, le coste del basso adriatico, la Calabria meridionale e la Sicilia. Oggi aspettiamoci dunque una giornata discreta e meno fredda. Infatti, le temperature, che per la notte vedranno scendere ulteriormente la colonnina di mercurio, da oggi risaliranno, soprattutto le massime. La settimana inizierà invece con una perturbazione atlantica che porterà pioggia al nord e che si sposterà, martedì, sul centro Italia. La tramontana lascerà il posto ad un maestrale e il freddo sembrerà quindi meno intenso.

Prima nevicata sulla Sila: un automobilista monta le catene sulla propria vettura.

In **Sicilia** interrotte le corse degli aliscafi da e per le isole Eolie, a causa del mare agitato. Più complicati i collegamenti con le Egadi e Pantelleria. Le cattive condizioni del mare (forza otto) non hanno consentito ad aliscafi e traghetti di raggiungere le isole minori. Nel Trapanese bloccata nel porto la flotta peschereccia.

In **Calabria** pioggia, vento e primi fiocchi di neve in Sila: dieci centimetri negli impianti da sci di Camigliatello ed a Botte Donato, dove la temperatura è di -2. Neve anche a Villaggio Mancuso, anche se in minore intensità. Spazzaneve dell' Anas all'opera sulla statale 107 Camigliatello-Spezzano Sila, per liberare la strada da ghiaccio e nevischio.

Già venerdì in **Umbria** e nelle **Marche** fiocchi di neve hanno imbiancato i valichi. In particolare quelli dell'eugubino, Col Fiorito, la zona di Nocera Umbra e quella di Gualdo Tadino. Neve anche sulla Flaminia, sul valico della Somma, in Valnerina e nel ternano.

In **Abruzzo**, a Lanciano, un treno passeggeri della Sangritana ha investito, trascinandola per alcune decine di metri, un'auto rimasta bloccata per la neve su un passaggio a livello nei pressi di Lanciano. Lievemente ferito l'automobilista.

Burrasca in **Puglia**, forti raffiche di vento, con pioggia e grandinate in tutta la regione, e prime nevicate nella provincia di Foggia. La neve è caduta durante la notte su alcuni comuni del subappennino dauno meridionale, del Gargano e anche in provincia di Taranto. I mari in burrasca hanno impedito, la notte scorsa, l'attraversamento del Canale d'Otranto da parte di piccole imbarcazioni. Due insegnanti elementari sono morte in un incidente stradale avvenuto tra Cassano delle Murge e Sannicandro: il nevischio, che ha reso viscido l'asfalto, è la causa più probabile del sinistro.

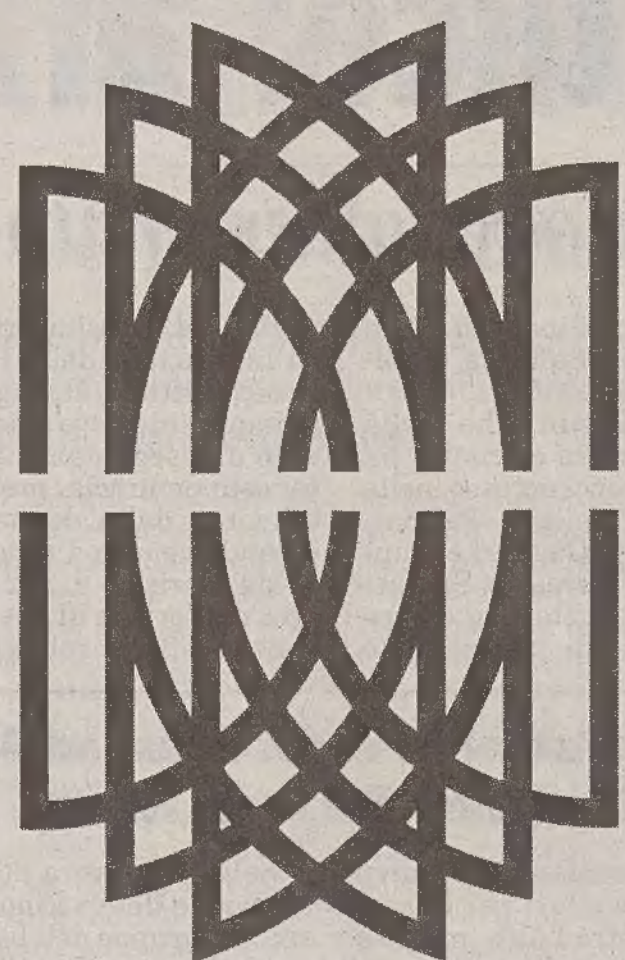
Secondo il settimanale tedesco «Focus», Frau Elvira avrebbe gestito due conti, a lei intestati con il cognome da nubile, a Montecarlo

Tasse evase, sotto accusa anche la madre di Becker

Evasione fiscale: Boris Becker nella tempesta.

BERLINO I giudici bavaresi, che nei giorni scorsi hanno aperto un'inchiesta per evasione fiscale a carico di Boris Becker, hanno esteso le indagini per favoreggiamento nello stesso reato anche alla madre dell'ex campione di tennis tedesco. Lo riferisce il settimanale Focus nel suo ultimo numero in edicola lunedì. Elvira Becker - scrive la rivista di Monaco di Baviera in un' anticipazione - avrebbe avuto dal figlio una procura alla conduzione insieme al marito Karl-Heinz (morto nel 1999) di parte delle sue attività finanziarie. Secondo gli inquirenti, 13 dei 33 milioni di marchi (miliardi di lire) che Becker avrebbe evaso al fisco sarebbero provenuti da attività condotte con la responsabilità dei genitori dell'ex campione.

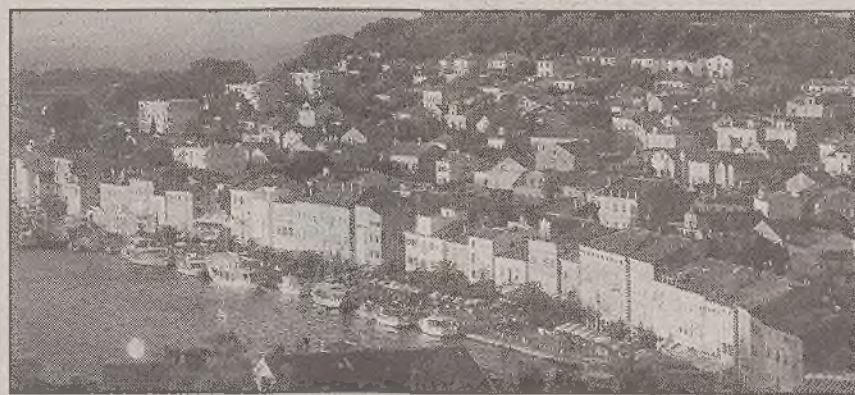
La signora Elvira, precisa Focus, sin dal 1986 avrebbe mantenuto con il suo cognome da nubile Pisch due conti a Montecarlo, ex luogo di residenza del figlio. Su tali conti sarebbero transitate tra l'altro ingenti somme di denaro della ditta «Tivi» di Ion Tiriac, ex manager di Boris Becker.

La settimana scorsa lo stesso settimanale Focus aveva dato notizia dell' apertura dell'inchiesta a carico di Becker, il quale attraverso un trasferimento fittizio di residenza nel principato di Monaco avrebbe evaso al fisco non meno di 33 milioni di marchi (33 miliardi di lire). Secondo gli inquirenti l'ex campione avrebbe avuto dal 1985 il centro della sua attività in Germania e non a Montecarlo, ricadendo così sotto il diritto fiscale tedesco.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Erano basi militari segretissime, magazzini e polveriere. Oggi sono abbandonate, e il Comune ne chiede con insistenza l'utilizzo

Lussinpiccolo, caserme per i turisti

Progetti pronti a Kovcanje, Selovin e Tovar. Però Zagabria nicchia

LUSSINPICCOLO Un decennio trascorso invano. È dall'ormai lontano 1992 che il comune di Lussinpiccolo sta inutilmente bussando a varie porte a Zagabria, chiedendo il riutilizzo a scopi civili degli impianti militari presenti nell'isola quarnerina. Le attenzioni della municipalità, come spiegato dal sindaco lussignano Dragan Balija, si focalizzano principalmente su tre strutture, denominate Kovcanje, Selovin e Tovar. «Già nove anni fa il comune si rivolse al ministero della Difesa – spiega – chiedendo di poter smilitarizzare caserme, magazzini e polveriere per trasformarli in strutture per attività commerciali, turistiche o ricreative. Purtroppo non abbiamo raggiunto nessun esito concreto, col risultato di degradare tre impianti il cui riutilizzo arricchirebbe ulteriormente l'offerta turistica lussignana». Da quanto è dato sapere, la materia si trova in qualche cassetto del dicastero diretto dal ministro Rados, impelagata da lungaggini burocratiche che ne impediscono la realizzazione.

Una veduta panoramica di Lussinpiccolo

«Sul conto dell'impianto Kovcanje – prosegue il primo cittadino – avevamo interpellato l'Hdz e mesi addietro anche la coalizione di Centrosinistra. Si tratta di un'area in cui potrebbe sorgere un marina in quanto dispone di tutte le infrastrutture necessarie». Sempre in riferimento a Kovcanje, Balija ha rilevato che la Croazia non può permettersi il lusso di avere in questa struttura dipendenti dei ministeri della Difesa e degli Interni, aggiungendo che i Lussini non sono certamente una zona in cui dovrebbe esserci una massiccia presenza delle Forze armate.

«I progetti per l'uso civile dei complessi militari li abbiamo da tempo – conclude – abbiamo previsto infatti che Selovin si trasformi in centro sportivo-ricreativo, che offrirebbe numerose opportunità di intrattenimento a lussignani e villeggianti. Per quanto attiene a Tovar, l'idea sarebbe quella di farne una zona di divertimenti oppure sfruttarla per farne magazzini e aree di servizio».

Andrea Marsanich

Economisti croati a convegno Mesic prevede tempi duri

ABBAZIA Economicamente parlando, la Croazia è sulla via del risanamento. Anzi no, si trova in piena crisi. Interventi non proprio in sintonia nella prima giornata dei lavori del nono Convegno degli economisti della Croazia, consultazione cominciata ieri e che fino a domani vedrà riuniti al Grand hotel Adriatic di Abbazzia ben 450 esperti. Titolo del simposio «La politica economica della Croazia nel 2002». A inaugurare il tradizionale convegno è stato il capo dello Stato, Stipe Mesic, che ha parlato di recessione, di un periodo nero contrassegnato da disoccupazione, modesto tasso di crescita economica, ristagno delle esportazioni e boom delle importazioni. «Dovremo forse rivedere il nostro modello di sviluppo – ha detto – e renderci conto una volta per tutte che abbiamo speso, anzi sprecato tante energie per constatare infine che la nostra economia è in fase di stallo. La nostra fase di transizione dall'economia dirigista a quella di mercato presenta tante lacune». Nel rilevare che la globalizzazione e il processo integrativo europeo presentano sfide, opportunità e rischi, il presidente della Repubblica ha indicato nei Paesi quali Slovenia, Portogallo, Irlanda e Ungheria i modelli economici a cui la Croazia dovrebbe ispirarsi. «Sarebbe utile sfruttare il sapere e l'esperienza accumulati da questi Stati, dai quali i nostri economisti potrebbero apprendere nozioni molto preziose».

Se Mesic ha fornito un quadro tutt'altro che esaltante del comparto economico nazionale, il ministro dell'Economia, Mato Crkvenac, è stato di parere opposto. Tradizionalmente nel mirino della critica per alcune mosse dal vago sapore realsocialista (ricordiamo la sua proposta di limitare al massimo lo shopping oltre confine), Crkvenac ha parlato invece di rinascita dell'economia croata che starebbe uscendo dalle sabbie mobili della crisi. «Il nostro momento congiunturale è positivo – ha dichiarato al mezzo migliaio di operatori economici – e prova ne sia il sempre più elevato tasso di crescita industriale. Siamo entrati in una fase di rilancio, che sarà confermata anche l'anno venturo». Avrà ragione il Presidente oppure il ministro? A sentire la stragrande maggioranza della popolazione, si è ancora lontani dall'aver imboccato la strada che porta al risanamento dell'economia croata.

a.m.

I sindacati sloveni pronti all'azione

Dipendenti delle banche sul piede di guerra Annunciato lo sciopero

PORTOROSE Oltre 6.500 dipendenti di banche e Casse di risparmio di tutto il paese, aderenti allo Sbhs, il maggiore sindacato di categoria sono in fibrillazione. Dopo tre anni di sterili trattative con i datori di lavoro, ora i vertici del sindacato, riuniti a Portorose, hanno annunciato che dalle parole hanno intenzione di passare ai fatti, organizzando nei prossimi giorni prime manifestazioni pubbliche di protesta. E se al più presto non verranno rinnovati i contratti collettivi e apportati sostanziosi ritocchi ai modesti salari, si sta già studiando le possibilità di organizzare in dicembre uno sciopero ad oltranza.

«Ormai siamo costretti a vivere di elemosina, o giù di lì – sostiene con amarezza Drago Jurenec, presidente del principale sindacato dei dipendenti di banche e Casse di risparmio della Slovenia – anche se gli Istituti di credito dove lavoriamo realizzano profitti da capogiro; proprio in questi giorni, nel corso di affollate conferenza stampa la dirigenza di uno tra i maggiori Istituti di credito del paese, la Nova Ljubljanska Banka, ha reso noto che soltanto negli ultimi tre anni ha realizzato un profitto netto di oltre 400 miliardi di lire». «Profitti miliardari sono stati denunciati anche dal principale dalla Banka Koper di Capodistria – prosegue Jurenec – negli ultimi tre anni avrebbe accantonato un utile netto pari ad una quarantina di miliardi di lire». «A questo punto si gira pagina nella politica delle retribuzioni personali – aggiunge ancora Irene Milanovic, segretaria organizzativa dello Sbhs. – oppure scendiamo in sciopero».

r.s.

Da Capodistria a Pirano c'è allarme per il proliferare di impianti ricetrasmittenti senza autorizzazione

Dilagano sulla costa le antenne abusive

Le autorità non hanno ricevuto richieste di nuove licenze

CAPODISTRIA Un nuovo pericolo ambientale, che già tra breve potrebbe avere conseguenze deleterie per la salute della popolazione incombe ormai anche nei tre comuni della fascia costiera. Non passa giorno che centinaia di cittadini esasperati dei comuni di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano, segnalano preoccupati l'installazione «in nero» di una vera e propria selva di tralicci, antenne, ripetitori e altre strutture di svariate dimensioni, che sorgono nelle immediate vicinanze di rioni residenziali, oppure vengono poste sui tetti di condomini, case, impianti turistico-alberghieri, discoteche, e, ultimamente persino sui campanili di alcune chiese. Sempre più frequentemente sul banco le proteste riguardano l'attività della Western Wireless.

«Finora i preposti organismi, intendo in primo luogo i servizi amministrativi delle locali municipalità di questo territorio – sostiene l'ingegner Marko Bozac, ex dipendente dell'Impresa Elektro-Primorska, di Capodistria, che gestisce la distribuzione della corrente elettrica nel litorale sloveno – non hanno mosso un dito per impedire il sorgere di queste pericolose antenne nelle zone più a rischio della nostra regione».

«Non bastavano le emissioni tossiche dell'industria chimica Kemiplas, di Villa Decani, che ormai sta intossicando l'intero comprensorio costiero – tiene a precisare Zofija Paulin, esponente dell'iniziativa civile «Ambiente pulito» del capoluogo costiero – ora stanno sorgendo senza alcun permesso anche quelle che abbiamo definito le "antenne della morte". Molte persone temono che le emissioni elettromagnetiche potrebbero raggiungere livelli notevolmente superiori a quelli consentiti».

«Dunque reputiamo che si tratta di nuove pericolosissime e incontrollate iniziative - conclude Zofija Paulin -, che devono venire sottoposte al più presto a severi controlli da parte di esperti specializzati nel settore». «Ora stiamo raccogliendo centinaia di firme, che invieremo al più presto alla municipalità di Capodistria».

Antenne pericolose

«Probabilmente si tratta di persone irresponsabili di qualche società – rileva ancora il pensionato Fabjan Mavric, di Isola d'Istria - che offrono un bel gruzzolo di denaro a coloro che sono disposti a installare i pericolosi ripetitori per la telefonia mobile, nelle più disparate locazioni».

In questi giorni l'allarmante situazione è stata segnalata anche da alcuni consiglieri alla recente seduta del Consiglio municipale di Isola d'Istria.

In proposito le autorità comunali hanno fatto sapere che finora nessuno ha chiesto speciali licenze ai preposti organismi per l'installazione della telefonia mobile, perciò hanno promesso che già al più presto verrà fatta completa luce su questa complessa vicenda.

r.s.

Lubiana pensa alla liberalizzazione dei prezzi della benzina

LUBIANA La Slovenia liberalizzi i prezzi delle benzine. È una richiesta piuttosto ricorrente negli ultimi tempi e sarebbe stata recepita anche in ambienti vicini al governo. In particolare al ministero per le Attività economiche sarebbero propensi a rimuovere tutti i provvedimenti amministrativi, che attualmente determinano i prezzi della benzina. La concorrenza sul mercato nazionale, dominato da due società, sarebbe sufficiente ad impedire aumenti sconsiderati. Vi sarebbe poi l'esperienza positiva del gasolio per autotrazione e da riscaldamento, liberi da ogni vincolo già da aprile, senza aver subito rincari esagerati. Prima di giungere alla liberalizzazione effettiva saranno necessarie serie analisi in seno ai dicasteri competenti. La parola definitiva spetterà al ministero per le Finanze, che oltre ad essere responsabile delle misure anti-inflazionistiche, definisce anche le sovrattasse sui carburanti, con le quali rimpinguare le casse dello Stato.

Per il momento è probabile, quindi, che il consiglio dei ministri sloveno reiteri a breve il decreto sul modello per la determinazione dei prezzi della benzina. Prevede che ogni due settimane siano verificati i costi del greggio sui mercati mondiali e il corso del dollaro americano. Nel caso questi calcoli dimostrino che il prezzo dei carburanti in Slovenia dove variare per più di 15 lire al litro, le tariffe alle stazioni di servizio vengono ritoccati.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	8,78	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0045	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	262,05	Lire
Kuna	1,00	=	0,1353	Euro
Benzina super				
CROAZIA				
Kune/l	6,67	=	1747,90	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	168,60	=	1480,34	Lire/l**
CROAZIA				
Kune/l	6,05	=	1585,43	Lire/l
Diesel				
SLOVENIA				
Talleri/l	152,80	=	1341,61	Lire/l**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Vlahusic è il nuovo ministro della Sanità croata

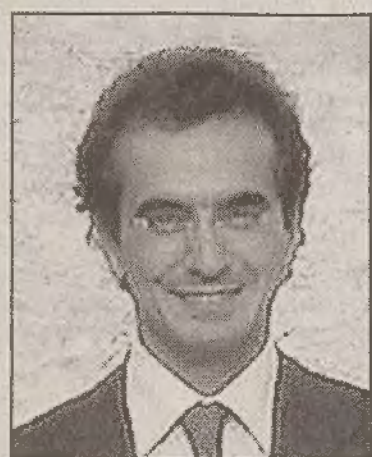
ZAGABRIA Il governo di Zagabria ha un nuovo ministro. Il Sabor ha infatti deciso di affidare il dicastero della Sanità ad Andro Vlahusic, medico di Dubrovnik e deputato del Partito social-liberale. E intanto a maggioranza di voti i deputati del Sabor hanno respinto la proposta avanzata dall'opposizione guidata dall'Accadizeta di votare la sfiducia al ministro dei Lavori pubblici e ricostruzione, Radimir Cacic. L'Accadizeta avrebbe voluto che il Parlamento esprimesse sfiducia nei confronti del ministro per una sua dichiarazione di qualche tempo addietro, nella quale si poneva sotto accusa la politica attuata nella prima metà degli anni Novanta dall'allora governo di Zagabria nei confronti della Bosnia. All'atto della votazione 12 deputati del Partito contadino si sono astenuti. Poi il Sabor ha appunto nominato il nuovo ministro della Sanità, che subentra alla dimissionaria Ana Stavljenic-Rukavina, travolta dallo scandalo del 25 pazienti dializzati deceduti in seguito ai filtri difettosi della statunitense Baxter, importati dalla croata Pliva. Approvato pure il nuovo statuto della Radiotelevisione.

Il coordinatore di Forza Italia del Friuli-Venezia Giulia commenta i giorni di passione del partito, alle prese col caso Autovie. «C'è stata una sbandata, ora è tutto risolto»

Romoli a Galan: «Smetti d'insultare Tondo»

«Il presidente del Veneto sta esagerando: le due Regioni devono collaborare, ma noi non siamo suoi sudditi»

Il neopresidente di Av

Melò mercoledì in piazza Unità A fine settimana l'entrata in azienda

Dario Melò

TRIESTE Dario Melò, il manager bolognese eletto l'altro giorno alla presidenza di Autovie Venete, mercoledì incontrerà il capo dell'esecutivo regionale, e suo grande sostenitore, Renzo Tondo. Sarà la prima uscita ufficiale del neopresidente della concessionaria che, come più volte annunciato, si recherà in piazza Unità per apprendere direttamente dalla giunta la materia del suo mandato. Tondo si è già espresso mezzo stampa («Mi aspetto che Melò apra quanto prima i cantieri», ha detto), ma l'appuntamento di mercoledì sancirà per Autovie l'inizio formale della nuova era. Melò preferisce non commentare le vicende politiche che hanno portato alla sua elezione e rinvia anche ogni dichiarazione sull'azienda che dovrà guidare: «Lasciatemi il tempo di conoscere l'ambiente e le persone». Farà poi fisicamente il suo primo ingresso in via Locchi nella giornata di venerdì.

TRIESTE «L'atteggiamento di supponenza assunto negli ultimi tempi dal presidente del Veneto nei confronti del Friuli-Venezia Giulia è inaccettabile. Glielo devo proprio dire, anche se è un forzista come me: Galan non si deve permettere di insultare né Tondo, perché di fatto è questo che sta facendo, né l'istituzione che rappresenta. Galan sarà anche infastidito da come è finita la vicenda Autovie Venete, ma così rischia di mandare all'aria la possibilità di una collaborazione tra regioni che gioverebbe all'intero Nordest». Ettore Romoli, deputato goriziano e coordinatore regionale di Forza Italia, ne ha le tasche piene dei continui attacchi a Trieste che arrivano da Venezia. Forse perché ormai sono, almeno in apparenza, l'ultima spina rimasta nel fianco del suo partito e della giunta regionale friul-giuliana. Chiusa venerdì, con la sofferta elezione di Dario Melò alla presidenza, la grana Autovie, archiviata la «solenne incazzatura» con il «ribelle» Renzo Tondo, Romoli (e non solo lui...) sogna ora di potersi godere almeno qualche giorno di serenità politica. Un'aspirazione che sembra destinata a rimanere vana.

«Soldati era ineleggibile però non ce n'eravamo accorti. Renzo ha avuto troppa fretta: ci avesse consultati prima...»

Onorevole Ettore Romoli, nelle ultime due settimane Forza Italia del Friuli-Venezia Giulia ha dato l'impressione di essere un partito allo sbando...

Beh, che ci sia stata qualche incomprensione è evidente. Ma la colpa va attribuita tutta a un difetto di comunicazione tra gli esponenti del vertice azzurro, me compreso. Fino a qualche mese fa eravamo abituati, Antonione, Saro, Tondo ed io, a vederci e a sentirci ogni giorno: anche allora c'erano discussioni animate, ma rimanevano circoscritte all'interno della nostra cerchia. Stavolta invece il «corto circuito» ha avuto ampia risonanza e l'impressione che abbiamo dato all'esterno è stata di disunione. Ma poi sono bastati venti minuti di colloquio franco tra di noi per ritrovare l'intesa.

Ricostruiamo i passaggi salienti del caso Autovie: la sera prima dello «scatto d'orgoglio» di Tondo, lei ha virgolettato una dichiarazione ardita: «Domani la giunta indicherà Franco Soldati come presidente di Autovie». Col senno di poi, lei non ha fatto un granché di figura: riconosce di essere stato avventato?

No, nessuna avventatezza. Quella sera ci eravamo accordati proprio su Soldati. Poi Antonione è dovuto correre a Granada per impegni da sottosegretario, io sono partito per Roma e Tondo, messo sotto pressione da alcuni assessori, ha puntato su Melò.

Sotto pressione? Quale pressione? Tondo dice di aver deciso da solo.

Sì, certo: Melò se l'è scelto da solo. Ma probabilmente perché sapeva che Soldati avrebbe incontrato qualche problema in giunta.

Non solo in giunta: l'altro giorno è saltato fuori che Soldati era addirittura ineleggibile.

Vero. C'è quella norma regionale assurda che io da tempo chiedo di abrogare: non si può ricevere un incarico come quello di presidente di Autovie se nei sei mesi precedenti si è stati amministratori pubblici. E Soldati era vicepresidente della Provincia di Udine fino al giugno scorso.

Ma non ve n'eravate accorti?

No, non ci avevamo fatto caso. Tutto sommato, è andata bene così.

Dopo la «ribellione» di Tondo, tra voi e lui è sceso il gelo. Non vi siete parlati per cinque giorni...

Quattro. Ma solo perché non c'è stata la possibilità logistica. Lo ripeto: eravamo tutti in giro per il mondo.

Non esiste il telefono?

Certe faccende vanno affrontate a tu per tu. Appena c'è stata la possibilità di un incontro l'abbiamo organizzato.

Ritiene che Tondo in questa storia abbia commesso passi falsi?

Tutte le decisioni importanti assunte da Forza Italia dal '98 in poi sono state frutto di concertazione. Se quel martedì mattina il presidente Tondo avesse rimandato di 24 ore l'indicazione di Melò non sarebbe cascato il mondo, avrebbe fatto a tempo a consultarsi con Antonione, Saro e me, avrebbe avuto senz'altro il «placet» (come poi è successo) e ci saremmo risparmiati tutto questo trambusto.

Ettore Romoli

Com'è possibile che Antonione sia passato nel giro di mezza giornata dal volere la testa di Tondo...

Non l'ha mai voluta.

Ci lasci finire: ...dal volere la testa del presidente carnico addirittura all'appoggio incondizionato nei suoi confronti quale candidato della Cdl nelle elezioni regionali del 2003?

Non ci vedo niente di strano. Tondo non è mai stato in pericolo e io sono d'accordo con Antonione sull'indicarlo fin d'ora come uomo di punta della coalizione. Vi ostinate a non crederci, ma guardate che è stata davvero solo una turbolenza passeggera.

Non è sospetto l'immediatamente successivo attacco a Tondo scagliato da Giancarlo Galan, tanto vicino al coordinatore nazionale Antonione? Sembra quasi che il presidente del Veneto faccia di tutto per indebolire il suo collega del Friuli-Venezia Giulia.

La posizione di Galan è inconcepibile e inconferente. Ma mi sa che è arrabbiato solo per la questione della scarsa rappresentanza veneta in Autovie. Tutto qui.

Certo che se questi sono i rapporti tra le due Regioni, tra l'altro governate entrambe dal centrodestra... stiamo freschi.

Io sono stato il primo, anni fa, a sostenere la necessità di un'integrazione tra il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia. Sarebbe una grande opportunità, ne beneficerebbe tutto il Nordest. Ma una cosa è la collaborazione tra regioni, un'altra è il tentativo di mettere sotto i vicini. Mi pare che Galan ci abbia presi per sudditi...

Sta dicendo cose alla Zoppolato.

In questo caso la Lega ha parzialmente ragione. I rapporti tra Regioni devono essere ricuciti, non c'è dubbio, ma ciò dovrà avvenire in condizioni di pari dignità, senza insulti e senza prevaricazioni.

Nelle ultime settimane il coordinatore nazionale Antonione è stato molto attivo Friuli-Venezia Giulia: cene, incontri, vertici, contatti, trattative. Non si sente un po' schiacciato da questa «invasione di campo»? Dicono che ne stia soffrendo parecchio...

«Sentirmi sminuito dall'attivismo in zona di Antonione? Proprio no. Io sottosegretario al suo posto: sciocchezze»

Ho il fegato a pezzi... (ride, ndr). Scherzi a parte: perché dovrei sentirmi sminuito? Ognuno di noi due agisce su piani diversi, nel rispetto delle reciproche sfere d'azione.

Parliamo del Gruppo consiliare Fi-Ccd-Fdc in Regione: nell'ambiente si sostiene che il vero capogruppo lo stia facendo Bruno Marini e non il «titolare» Aldo Ariis, che tra l'altro ha inanellato un paio di gaffe mica male.

Il Gruppo agisce in piena autonomia. Forse soffre un po' dell'abbandono di un padre-padrone come Ferruccio Saro e attraversa un periodo di assestamento. Comunque il capogruppo è Ariis, non Marini.

Situazione di Forza Italia sul territorio: è vero che già deciso che Agrusti sarà il coordinatore a Pordenone e Saro a Udine?

A Udine il congresso è fissato per il 15 dicembre, a Pordenone si farà quando lo deciderà Antonione e comunque presto. Poi saranno gli iscritti alle due sezioni, in totale democrazia, a eleggere i propri vertici. Io non c'entro proprio.

Perché il tasso di litigiosità in Fi è tanto alto?

Come partito di maggioranza relativa in regione, abbiamo tutti i riflettori puntati addosso: ogni cosa viene rilevata, raccontata, a volte distorta. Io di problemi gravi non ne vedo e i risultati elettorali mi danno ragione.

In questo periodo c'è un po' di maretta anche con gli alleati della coalizione. Ritiene necessaria una ufficiale verifica di maggioranza?

La Casa delle libertà è solida e salda. Naturalmente ogni singola componente cerca visibilità: Zoppolato lo fa a modo suo, An in un altro... Ma non c'è alcuna necessità di una verifica «vera» e quindi non la faremo.

È vero che lei aspira a diventare sottosegretario nel caso Antonione lasciasse libero il posto agli Esteri per dedicarsi «anima e core» a Forza Italia?

Ma che sciocchezza... Di cose del genere non ho mai parlato con nessuno, né con Berlusconi né con Antonione. Il quale, tra l'altro, non è affatto detto che abbia intenzione di dimettersi da sottosegretario. Dunque il problema non si pone.

Alberto Bollis

Sasco (Ccd) chiede la verifica di maggioranza Il vertice azzurro lo liquida: «Non se ne parla»

Edoardo Sasco

TRIESTE «Una verifica di maggioranza? Non se ne parla». Neanche finito di pronunciare queste parole, ecco che al coordinatore regionale di Fi arriva tra i piedi una «scocciatura» a tema: ieri, in tarda mattinata, il segretario per il Friuli-Venezia Giulia del Ccd, Edoardo Sasco, ha inviato via fax proprio a Romoli una secca lettera con la quale chiede formalmente «una verifica politica complessiva al fine di chiarire con franchezza i rapporti reciproci». Quasi superfluo ricordare che in Regione il Ccd fa gruppo unico con gli azzurri: più che un alleato, un «cugino».

Posto che la richiesta sembra bocciata in partenza (vedi l'intervista a Romoli), restano da capire le ragioni che hanno spinto Sasco a pretendere un confronto ufficiale tra i responsabili regionali dei partiti della Casa delle libertà: «A un anno e mezzo dalle elezioni del 2003 - spiega il segretario del Ccd - devono essere affrontati nodi politici fondamentali quali l'approvazione del bilancio, la riforma della legge elettorale, il riassetto degli enti di secondo grado e delle società collegate nonché la nomina dei relativi vertici societari, che costituisce parte integrante di una strategia complessiva ad alto contenuto politico e nella quale il mio partito non sempre è stato adeguatamente coinvolto».

Critiche all'azione di governo da Ds e Margherita

Degano e Zvech concordi: «Il Centrodestra affonderà il progetto del Corridoio 5»

TRIESTE «Il silenzio degli innocenti non deve tornare». Nessun riferimento al celebre romanzo, poi divenuto un film di successo, di Thomas Harris bensì una denuncia diretta alla classe politica triestina e regionale quella lanciata ieri, nel corso di una conferenza stampa congiunta, dai consiglieri regionali Bruno Zvech (Ds) e Cristiano Degano (Ppi-Margherita). Accuse per mancanza di programmazione, gravi ritardi e rischi d'isolamento riferiti soprattutto alla questione del Corridoio 5.

«Il centrodestra ci ha raccontato la storiella - ha detto Zvech - che grazie all'omogeneità dei governi nazionali e locali le cose sarebbero andate meglio ma questo non sta succedendo. Dopo il gran lavoro del centrosinistra, tramite l'allora ministro Bersani, per una soluzione sul Corridoio 5 che accontentasse Italia e Slovenia, ora siamo al silenzio assordante da parte del governo di Lubiana. Il pericolo è che la Slovenia punti alla soluzione Monaco-Vienna-Budapest, che ci taglierebbe fuori».

«I rapporti con la Slovenia sono sempre più freddi. Sprecata anche l'occasione di parlarne in ambito Ince»

La colpa è da ricercare nella politica, locale e nazionale, sbagliata degli ultimi tempi: «Abbiamo iniziato con i problemi del porto - ha spiegato Zvech - e poi è venuta fuori la questione degli esuli, più la mancata applicazione della legge di tutela della minoranza slovena. Temi che, inevitabilmente, hanno raffreddato i rapporti con le Repubbliche». Una mancanza di strategia che, secondo l'esponente del partito della Quercia, si può verificare anche guardando il «caso» Autovie Venete: «Dov'è finito il precedente piano strategico dell'azienda riguardo al Corridoio 5? Tutto saltato - ha risposto alla sua stessa domanda Zvech - dimostrando le fragilità e tutte le fratture, coinvolgendo anche la Regione Veneto, con la quale bisognava invece dialogare».

Considerazioni riprese anche da Cristiano Degano, pronto a fare un parallelismo con il vertice Ince: «Siamo tutti concordi - ha chiarito l'esponente del Ppi - nel ritenere importante quanto avvenuto a Trieste in questi giorni, ma non basta. Qui ci vuole una spina dorsale che deve passare attraverso i trasporti e invece, proprio mentre si svolgeva questo vertice, la situazione è di stallo. La Slovenia, sempre più diffidente verso l'Italia, guarda all'Austria e in casa nostra ci ritroviamo a che fare con la vicenda tragicomica di Autovie Venete. La variante bassa del Corridoio 5 rischia di saltare ma l'impressione è che il centrodestra guardi verso altre direzioni, meno strategiche. Anche dal Friuli - ha continuato - c'è chi ipotizza la soluzione della Pontebbana: non vorremmo che questi distinguo finiscano per indebolire l'intesa iniziale italoslovena». Timori che suonano come una denuncia perché, sostengono Zvech e Degano, «le opportunità non sono garanzie e vanno colte».

Pietro Comelli

Fa subito discutere la campagna pubblicitaria voluta dal locale Consorzio dei vini doc e realizzata dal celebre e irriverente fotografo

Scandalo sul Collio per la «venere nera» di Toscani

Dall'artista severa strigliata anti-leghista. Un ammonimento ai friulani: «Svegliatevi!»

Contributi ascensori: oltre 140 domande gran parte a Trieste

TRIESTE Sono oltre 140 le domande, di cui 107 a Trieste, presentate per ottenere i contributi regionali destinati all'installazione di ascensori nei condomini privati costruiti prima della legge regionale 13/89 sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

«Era inevitabile che Trieste, data la vetustà del suo patrimonio architettonico - ha spiegato l'assessore regionale all'Edilizia, Federica Seganti - avesse in programma un maggior numero di interventi, ma ritengo sarà possibile soddisfare tutte le richieste pervenute in considerazione del fatto che l'importo sarà più o meno consistente a seconda delle opere previste e che parte dei progetti saranno cofinanziati dal Comune di Trieste, che ha avviato un provvedimento analogo».

Alla fine di quest'anno o al massimo nella prima quindicina del 2002 saranno pubblicate le graduatorie per l'accesso a un finanziamento che complessivamente è di un miliardo e mezzo di lire all'anno per 10 anni.

GORIZIA C'è chi la vedrebbe meglio su Playboy (come Silvio Jermann di Farra) e chi la trova raffinata ed è entusiasta dell'idea (parola di Paolo Caccese di Cormons). Chi si appella alla clemenza del parroco (come lo stesso Marco Felluga) e chi, volendo proseguire a oltranza, invidia i miliardi della Benetton (in primis Silvestro Primosic di Oslavia). Comunque sia, Oliviero Toscani ha già, e comunque, vinto. Come sempre le sue campagne pubblicitarie riescono a far discutere, a creare un effetto domino nel quale è caduto anche l'Isontino con i produttori divisi nel giudizio sulla provocatoria campagna pubblicitaria. Con Toscani non possono esserci mezze misure: lo si ama o lo si odia, in lui si vede l'artista o il provocatore, ci si sente razzisti o tolleranti.

Ma, è proprio possibile che «l'unico Bianco» che una splendida venere nera possa amare è un calice di vino? Diavolo di un Toscani. Spergiura di non voler essere provocatorio, ma sfida il Nordest terra fertile leghista con un messaggio che è uno schiaffo alla virilità e all'orgoglio maschile padano. Giura di aver ideato una campagna promozionale semplice e diretta; ma poi - in corso di conferenza stampa - si lascia catturare da un'idea: «Perché non pubblichiamo un'intera pagina sulla Tribuna di Treviso? - suggerisce ai suoi collaboratori - La voglio dedicare io in persona a quel sindaco... Come si chiama? Ah, sì Gentilini... Guardate che intanto, prima o poi, anche lui avrà un nipotino di colore...».

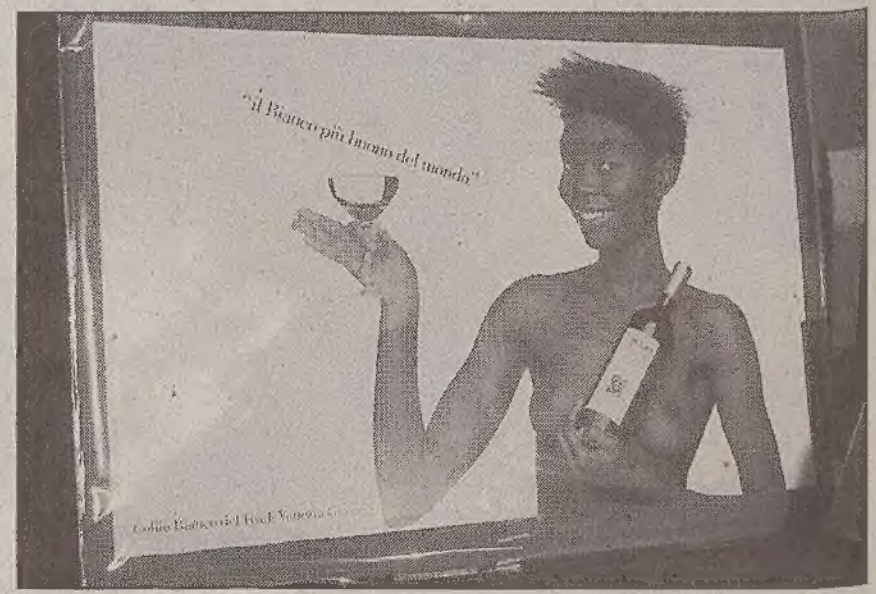
Diavolo di un Toscani. È come un gatto. Prima seduce, poi graffia. Anche la mano di chi lo sta accarezzando. Così, dopo aver lodato il Collio e i suoi vini bianchi («Una terra eccezionale che produce vini eccezionali»), ecco la zampata inattesa. «Cari miei friulani, dovete proprio svegliarvi - tuona spiazzando i produttori riuniti a Cormòns all'incontro improvvisato dopo l'assenza causa nebbia alla presentazione ufficiale di venerdì sera -. Mentre spendete i vostri soldi per cantine perfette o super-trattori da 600 cavalli inutilizzabili nei vostri piccoli campi, fuori dal vostro Nordest nessuno vi conosce. Svegliatevi! Non avete capito nulla: mentre litigate se è più ignorante il vicino di Capriva o di Trieste, il mondo va avanti. Avete un ottimo prodotto. Bene. Ora apritevi al mercato mondiale».

Oliviero Toscani

È un fiume in piena. Tra gli sguardi incuriositi, imbarazzati e stupiti, il maestro della comunicazione va oltre e punta dritto alla Regione. «È incredibile che non voglia sfruttare la capacità imprenditoriale e creativa dei suoi abitanti. Dal vino alle sedie, ai prosciutti: nessuno vi conosce. E basta cartoline stereotipate di spiagge e monti: sono belli ma non unici e pure rovinati dalla mano dell'uomo *(mormorii in sala con il presidente del Consorzio Collio, Felluga, che si lascia sfuggire un «Speriamo che non ci costi altri soldi in cause penali...»)*. Perché i politici non dimostrano più coraggio? Il Friuli-Venezia Giulia potrebbe essere la prima regione che trasforma i propri abitanti in testimonial. Speriamo bene. Purtroppo è una vita che speriamo nei politici».

Poi, come un gatto sornione, ritrae docilmente gli artigli. La zampata avrà il suo effetto, così come l'illustrazione del Toscani-pensiero che è alla base della campagna promozionale dei vini bianchi del Collio. «La scelta è ultrabanale: una donna come testimonial. È nuda ma non vuole sedurre. Non è una donna-oggetto: è solo l'espressione della gioventù, del futuro. Stringe una bottiglia al seno e, forse, c'è chi vorrebbe sostituirsi a quel Bianco. Ma non è questo il messaggio che vogliamo trasmettere».

Mente sapendo di mentire. Ma l'uditorio è tutto suo, complice di un Toscani che interpreta Toscani.

Roberta Missio

La foto pubblicitaria fonte dello «scandalo». (Bumbaca)

†

Il giorno 20 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.

Ramiro de Haag

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie NATALIA, il figlio ROBERTO con RENATA, le nipoti CATERINA con MATTEO, PAOLA.

Trieste, 25 novembre 2001

GIULIA, ETTORE, FRANCESCA e MICHELE vi sono vicini con grande affetto.

Trieste, 25 novembre 2001

Sono vicini a ROBERTO con tanto affetto gli amici:
- PATRIZIO e SERENA
- LIVIO e TATIANA
- CRISTIANO ed EMANUELA
- MICHELE e NEVIA
- FRANCO E FLAVIA

Trieste, 25 novembre 2001

Si associa al grave lutto la famiglia ROBBA.

Trieste, 25 novembre 2001

Vi siamo vicine ricordando un vecchio caro amico.
- FRANCA GORGATTO con RENATA e MARINELLA

Trieste, 25 novembre 2001

Nel ricordo dei tanti anni di affetto e amicizia con

Miro

abbracciamo i suoi cari.
- TONI e ROSSANA
- MICIA e GIULIO

Trieste, 25 novembre 2001

I collaboratori dell'Immobiliare partecipano commossi al grave lutto dell'ing. ROBERTO de HAAG.

Trieste, 25 novembre 2001

Partecipano famiglie SEGULIN, COHEN.

Trieste, 25 novembre 2001

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione e tutto il personale del Lloyd Adriatico Spa partecipano al lutto che ha colpito l'ing. ROBERTO de HAAG, per la scomparsa del padre

Ramiro de Haag

Trieste, 25 novembre 2001

Con profonda commozione.
- LUCIO ARNERI

Trieste, 25 novembre 2001

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del socio benemerito

INGEGNERE

Ramiro de Haag

già dirigente del club

Trieste, 25 novembre 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Trani Parenzan

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 novembre 2001

La famiglia di BARTOLO ringrazia coloro i quali hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 novembre 2001

†

Dopo mesi di sofferenza ci lascia

Oliviero Meng

Uniti nel dolore la moglie TATIANA, la sorella GIULIANA, i figli EMANUELA e CRISTIAN con FABIO e MICHELA, i nipoti e l'amica TINA.
Il funerale si terrà il giorno 28 novembre alle ore 10 presso il cimitero evangelico.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 novembre 2001

Porteremo con noi i sani principi di vita che ci hai insegnato, fino al giorno che ci riabbracceremo.
- EMANUELA e CRISTIAN

Trieste, 25 novembre 2001

La famiglia NOTO si associa al dolore della famiglia MENG.

Trieste, 25 novembre 2001

Vicini a TATIANA: SILVA ed ENNIO, SOFIA e MARIO e familiari.

Trieste, 25 novembre 2001

Nei nostri cuori sempre.
- IDA e LINO

Trieste, 25 novembre 2001

Ciao amico

Lillo

- MARIELLA
- MIRELLA, SILVANO
- ELDA, NINO
- FIORETTA, EDY
- MARIUCCIA, BRUNO
- GIULI, CLAUDIO
- MIRIANNA, ATTILIO
- ROSITA, FRANCO
- DODI e famiglia

Trieste, 25 novembre 2001

Vicini con affetto IRMA, RENATO.

Trieste, 25 novembre 2001

Ciao

Lillo

sincero amico di sempre: GIORGINA, MARINELLA, CLAUDIO, GIORGIO e MINIA.

Trieste, 25 novembre 2001

Ciao

Lillo

- BORIS, DARINKA, MAKS e BARBARA

Trieste, 25 novembre 2001

«Io sono la risurrezione e la vita, dice Gesù»

La Comunità Evangelica di Confessione Elvetica annuncia che il Signore ha richiamato a sé

Oliviero Meng

Vice Curatore

unendosi al dolore della famiglia e nella fiducia nel Signore risorto, ringrazia Dio per la vita di fede e per la disponibilità dimostrata da

Oliviero

Trieste, 25 novembre 2001

Si associano le Comunità Augustana, Metodista e Valdese.

Trieste, 25 novembre 2001

RINGRAZIAMENTO

LUISA e BARBARA ringraziano tutti coloro che sono stati a loro vicini per la perdita della loro grande mamma

Maria Sirotich (Mariuccia)

Trieste, 25 novembre 2001

I figli di

Angela Vindigni

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 novembre 2001

†

È mancata dopo lunga malattia

Concetta Sortino Gambino

Lo annunciano addolorati il marito SALVATORE, la figlia GAIA, il papà ANTONIO con PINA, il fratello e la sorella con le rispettive famiglie, i suoceri CLARA e PIPPO, il cognato NATALE con ROSARIA e LUCA.
I funerali seguiranno lunedì 26 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 2001

Ciao Comare.
- LUCIA

Trieste, 25 novembre 2001

Ciao da ANTONELLA e MARTINA D'AMICO.

Trieste, 25 novembre 2001

Profondamente commosse si uniscono al profondo dolore dell'amico SALVATORE per la scomparsa della cara

Cettina

le famiglie VARRIALE, PROCHILO, ZECCA, TURCO, LORUSSO, CIMMINO, CALLIPO.

Trieste, 25 novembre 2001

Ti porterò sempre nel mio cuore.
- PAOLA

Trieste, 25 novembre 2001

Partecipo al dolore della famiglia.
- CELESTINO

Trieste, 25 novembre 2001

Partecipano commossi al dolore LUGI e MARINA CIPOLLONI.

Trieste, 25 novembre 2001

Dirigenti, Funzionari e il Personale di POSTE ITALIANE S.p.A. si uniscono tristemente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Concetta Sortino

Direttore dell'Ufficio Postale n. 17 di via Caboto.

Trieste, 25 novembre 2001

I colleghi della Segreteria regionale e provinciale SALFI partecipano commossi al dolore del segretario provinciale di Trieste SALVATORE per la prematura scomparsa della moglie

Concetta Sortino Gambino

Trieste, 25 novembre 2001

Vicini a SALVO e GAIA in questo momento di dolore: GIORGIO, MARTA, ANNA e CHRISTOS.

Trieste, 25 novembre 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ladislao Budin

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Sales-Trieste,
25 novembre 2001

XI ANNIVERSARIO

Claudio Benedetti

Al di là del tempo tu ci sei.

Mamma, papà e sorella

Trieste, 25 novembre 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ferfoglia in Hacker (Uccia)

Ne danno il triste annuncio il marito STELIO con DONATELLA e LUCIANO, assieme ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 27 novembre alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 2001

Sono vicine a STELIO, DONATELLA e LUCIANO: famiglie MARZIO, FONDA, GIUSTI.

Trieste, 25 novembre 2001

Partecipano addolorate alla perdita della cara UCCIA le cugine LILIANA e KIKI con FABIO, AMANDA e LUCA.

Trieste, 25 novembre 2001

Si associano al dolore famiglie CIAK-GUIDI.

Trieste, 25 novembre 2001

†

È tornato alla Casa del Padre

Angelo Schergat

Ne danno il triste annuncio la figlia GIOCONDA, i nipoti MARINA e VOLTEO, unitamente a GIANNA e MASSIMILIANA.
Il funerale avrà luogo martedì 27 novembre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 2001

L'anima bella e gentile di

Paolo Simoni

è volata via.
Lo annunciano la figlia GIORGIA con MAURIZIO e LILIANA.
Grazie alla signora NEVA per tanta dolcezza.
I funerali seguiranno martedì 27, ore 12.10, da via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 2001

Cara GIORGIA ti sono vicino.
- GINO ZACCHIGNA

Trieste, 25 novembre 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari della signora

Norma Virgili Sablich

ringraziano le persone che hanno preso parte al loro dolore.
Una S. Messa sarà celebrata giovedì 6 dicembre alle ore 12 nella chiesa della Nostra Signora di Sion.

Trieste, 25 novembre 2001

I ANNIVERSARIO

Ornella Cresi in Bravin

La ricordano

i familiari

Trieste, 25 novembre 2001

1996 2001

Sergio Grezar

Ti ricorda

la famiglia

Trieste, 25 novembre 2001

†

Il 23 novembre 2001 dopo lunga sofferenza affrontata con tanta forza e coraggio ci ha lasciati nel dolore

Bruno Giorgi

Lo annunciano la figlia RENATA con GIORGIO, la nipote ELISA e tutti quelli che gli volevano bene.
Si ringrazia il personale dell'Hospice «Pineta del Carso».
I funerali seguiranno il giorno 28 novembre 2001, alle ore 12.20, da via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 2001

Ciao,

nono

ti voglio bene.
- ELISA

Trieste, 25 novembre 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Sergio Cravos

età 64

Ne danno il triste annuncio la figlia CLARETTA con BLUPI e BIGI.
Ringraziamo tutti coloro che partecipano al nostro profondo dolore.

Trieste-Monrupino,
25 novembre 2001

Ti ricorderò sempre con gratitudine.
- GIACOMO

Trieste, 25 novembre 2001

†

Ha raggiunto in Cielo i suoi cari

Zita Giuressi ved. Ciaravino

Ne danno l'annuncio, ad esequie avvenute, il figlio ANTONINO, cognate, nipoti e parenti tutti.
Un grazie per la sensibilità che ne ha alleviato la lunga sofferenza, al primario dott. MIAN, alla dottoressa SCIUTO e al personale medico e paramedico della VI Medica del Santorio.

Trieste-Arica,
Santiago del Cile,
25 novembre 2001

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita della nostra

Elvira Stuparich Grilli

Una messa sarà celebrata nella chiesa dei Salesiani il giorno 10 dicembre alle ore 18.

Trieste, 25 novembre 2001

II ANNIVERSARIO

Armando Decleva

Sei sempre presente nei nostri cuori.

LOREDANA e SANDRO

Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa di Santa Rita, via Locchi 22, giovedì 29 novembre 2001, alle ore 18.

Trieste, 25 novembre 2001

IV ANNIVERSARIO
26.11.1997 26.11.2001

Tullio Savoldelli

Ricordandoti sempre.

I familiari

Trieste, 25 novembre 2001

†

Si è spento serenamente

Ilario De Conti

Ne danno il triste annuncio la moglie CLARA, i figli ROBERTO, FRANCO, le nuore PATRIZIA, FRANCESCA, i nipoti CRISTINA, ALESSANDRO e ILARIA.
I funerali si svolgeranno martedì 27 novembre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa Maria Regina del Mondo di via Carsia a Opicina.

Trieste, 25 novembre 2001

Partecipano al dolore per la perdita di

Ilario

- RENATA e ROBERTA
- ETTORE, VITTORIA e VIVIANA VIEZZOLI

Trieste, 25 novembre 2001

Al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Ilario

partecipa sinceramente la famiglia VIEZZOLI.

Trieste, 25 novembre 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Sterle

Ne danno l'annuncio la moglie ROMANA, il figlio FABIO con CHIARA, la sorella ALCIDE e famiglia, la cognata ADA con ANTONELLA, DANIELE e LUISA, il suocero EUGENIO, la famiglia RUSCONI e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 26 novembre alle ore 9 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 25 novembre 2001

Ciao

nonno

- ALESSIA, DIEGO, LORENZO

Trieste, 25 novembre 2001

†

Si è spento serenamente

Graziano Miniutti

Lo annunciano la moglie ANNA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 2001

Ciao

zio

- SERENA

Trieste, 25 novembre 2001

RINGRAZIAMENTO

Giuseppe Calderaro

La moglie FRANCA, il figlio FRANCO con MARINA, la figlia LUISA con PIERIS e i nipoti ELIANA, SILVIA e PIERLUIGI ringraziano quanti, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 novembre 2001

A un mese dalla sua scomparsa i familiari ricorderanno

Magda Giuseppina Zanetti in Longhi

con una Santa Messa nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli domani 26 ottobre alle 19.

Trieste, 25 novembre 2001

VIII ANNIVERSARIO

Federico Ravalico

Con il pensiero e l'amore di sempre.

MARIA e ANNALISA

Trieste, 25 novembre 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Favretto

Ne dà il triste annuncio la nipote TULLIA unitamente ai nipoti tutti e ai suoi carissimi amici EMMA, ROMANA e LIVIO.
Un sentito grazie alla signora LOREDANA.
I funerali seguiranno lunedì 26 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 2001

Partecipano:
- RENATO, BRUNA
- FABRIZIO, SARA
- PAOLO, VIVIANA e figli

Trieste, 25 novembre 2001

†

Il giorno 23 novembre ha raggiunto la sua amata MARIA

Giovanni Pitacco (Ottavio)

Ne danno il triste annuncio i figli ELDA con ALFREDO e DARIO con GIOVANNA, i nipoti GIANNI e SANDY e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 28 novembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 2001

†

Dopo lunga malattia, si è spento serenamente

Vinicio Poso

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ANNA, la figlia TIZIANA con SANDRO ed ENRICO, i fratelli LIVIO, CLAUDIO, BRUNO con le rispettive famiglie, i consuoceri, i cognati, nipoti e gli amici.
Un ringraziamento particolare al personale tutto della Clinica IGEA, per la professionalità e l'umanità dimostrate.

Trieste, 25 novembre 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Doris Frausin

commossi per la partecipazione ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini.
Un grazie a colleghi e amici.
La S. Messa verrà officiata giovedì 29 novembre alle 18 nella chiesa di Bagnoli.

Trieste, 25 novembre 2001

ANNIVERSARIO

Vittorio e Elvira Riccobon

Ricordandovi sempre.

SERGIO, MIRELLA e le nipoti

Trieste, 25 novembre 2001

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Giuseppe Furlan

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 25 novembre 2001

†

Ha concluso la sua vita terrena

Antonio Rovatti

da Capodistria di anni 89

Con profondo dolore e tanto rimpianto ne danno l'annuncio ad esequie avvenute la moglie LIBERA e la sorella MARIA.
Un sentito grazie al dott. MICHELE FOGHER per la costante e fraterna assistenza.

Trieste, 25 novembre 2001

Ciao sior

Rovatti

- UCCIA, SERENA, DAVIDE, NEVIO

Trieste, 25 novembre 2001

†

Si è spenta alla soglia dei cento anni

Rita Gallo ved. Lonzar

da Capodistria

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO, la nuora PINA, i nipoti GIULIO e PAOLO insieme ai parenti tutti.
Un grazie a LINA per il continuo conforto portatole per anni.
I funerali seguiranno giovedì 29 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 2001

†

Per volere della stessa, si annuncia a tumulazione avvenuta, la dipartita di

Maria Molek

Le sorelle PAOLA, STEFANIA, MILKA, i nipoti, gli amici GABRIELA e LORENZO.

Trieste, 25 novembre 2001

AURORA e MAURO GIACCA, profondamente commossi e grati per le tante attenzioni di affetto e stima per il nostro caro e amato

Giuseppe Giacca

ringraziano.
Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 26 novembre alle ore 18 nella chiesa di S. Lorenzo di Servola.

Trieste, 25 novembre 2001

III ANNIVERSARIO

Fulvio Doz

I tuoi cari ti ricordano con infinito amore e rimpianto.
Una Santa Messa sarà celebrata domani alle ore 19 nella chiesa di via del Ronco 12.

Trieste, 25 novembre 2001

I ANNIVERSARIO

Albino Forchiassin

Nel nostro cuore sempre.

Tua moglie, il cognato CRASSO e nipoti

Trieste, 25 novembre 2001

ANIMALI

Se non è rispettato il loro ritmo naturale invecchiano e si ammalano

Le tartarughe vanno in letargo anche se le teniamo in casa

Le tartarughe sono animali appartenenti alla classe dei rettili. Le varie specie che costituiscono l'ordine dei testudinati o cheloni variano dalla grandezza di una noce a quella dei colossi che abitano i mari e i paesi esotici. L'elemento più caratteristico della loro morfologia è il carapace, in genere assai robusto, che le protegge dagli altri animali. L'habitat delle tartarughe è assai vario; ve ne sono di terrestri e acquatiche, viventi sia in acque dolci sia salate. La dieta di questi animali deve essere a base di verdure, frutta e proteine animali (reperibili in commercio sotto forma di mangimi pellettati). Non vanno dimenticati degli integratori di sali oligominerali e vitaminici necessari per soddisfare i loro fabbisogni.

Le tartarughe sono animali incapaci di mantenere costante la temperatura corporea: tutto il loro metabolismo è correlato alla temperatura esterna. Il letargo è un adattamento a un ambiente dove la temperatura è inferiore alla temperatura media preferita (per le nostre tartarughe 20°-30°C). Durante questo periodo, che nelle nostre latitudini coincide con l'inverno, il fabbisogno di cibo viene meno e la tartaruga s'iberna. Vivendo in casa la tartaruga potrebbe essere mantenuta sempre alla temperatura ottimale, ma in questo caso avverrebbe un invecchiamento accelerato e potrebbero insorgere malattie metaboliche. Si consiglia di fare andare in letargo i soggetti adulti e in buone condizioni di salute da ottobre a marzo, e ciò può essere effettuato sia in casa sia in giardino.

Nel prima caso, la tartaruga andrà posta sul fondo di una cassetta di legno, riempita di paglia o fieno, in un luogo buio e areato con una temperatura di 5°-10°C (opportuno mettere un termometro nel contenitore). In giardino, invece, bisognerà darle modo di sotterrarsi in della terra friabile, o ricoprirla con 30 centimetri di terre e foglie morte.

È un grave errore quello di abbandonare le tartarughe di casa nei laghetti cittadini. Le bestiole, trovando un ambiente ricco di risorse alimentari (pane gettato dai bambini, cibo per gatti) si moltiplicano a dismisura impedendo agli animali autoctoni di svolgere correttamente il loro ciclo vitale e correndo il rischio di ammalarsi esse stesse.

Plauso alle tartarughe: le testuggini delle isole Galapagos, così diverse dalle altre diffuse in Europa, attrassero nel 1832 l'attenzione di un giovane scienziato inglese che prendeva parte a una crociera naturalistica. Vedendole così differenti se ne chiese il perché, e giunse alla conclusione che una ragionevole spiegazione poteva risiedere nel loro isolamento geografico. Il giovane studioso si chiamava Charles Robert Darwin e nel 1859 avrebbe rivoluzionato il mondo scientifico con il suo libro «L'origine della specie».

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli.

Toro 21/4 20/5
L'amore occuperà tutti i vostri pensieri. Il vostro comportamento potrebbero essere controproducente: potreste chiedere più di quanto date.

Gemelli 21/5 20/6
La giornata festiva vi permetterà di incontrare una persona amica: tutto sarà come una volta. Tenete ben custodito un segreto che vi sarà affidato.

Cancro 21/6 22/7
Una piccola contrarietà in famiglia vi costringerà a modificare in parte i progetti per la giornata. Ma un appuntamento non deve essere rinviato.

Leone 23/7 22/8
Difficoltà e incomprensioni potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore o in famiglia. Non vedrete le cose con il giusto distacco.

Vergine 23/8 22/9
Vi sentite in forma sia fisica che psichica. Sicuri di voi stessi, vi avvierete baldanzosi verso nuove conquiste. Attenti a non commettere errori.

Bilancia 23/9 22/10
Ozio e relax saranno le vostre parole d'ordine oggi. Sentirete infatti l'esigenza di rilassarvi, di riposare e di dedicarvi agli hobbies preferiti.

Scorpione 23/10 21/11
La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate caute nei rapporti sentimentali. Discussioni con chi amate.

Sagittario 22/11 21/12
Avete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti.

Capricorno 22/12 19/1
Anche se vi nasceranno nella mente nuove idee valide, non modificate per questo i progetti della giornata. Sarebbe troppo tardi.

Aquario 20/1 18/2
Le pubbliche relazioni e tutte le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore vi regala emozioni dolcissime.

Pesci 19/2 20/3
Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla persona amata. Maggiore sincerità con un giovane familiare.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Qella Navale è a Livorno - **10** Può diventare libri - **11** Renzo della tv - **14** In enigmistica c'è anche quella mnemonica - **15** Assale chi aspetta molto - **16** Attraevano i satiri - **17** Un pratico insieme di attrezzi - **18** L'ultima parte del viaggio - **20** Lo studiò Fermi - **22** Sigla di Firenze - **23** Lo è la patata - **26** Sgretolato dagli agenti atmosferici - **28** Bagna Treviso - **30** Andare... alla latina - **31** Il cloruro di sodio - **32** Aumenta all'inizio - **33** Si accompagnano spesso agli oneri - **35** Il monte che sovrasta San Marino - **37** Nell'arcata - **38** Finiti in assoluta parità - **40** Il disordine massimo - **41** Un velivolo in genere.

VERTICALI: 1 Maritate - **2** Taccuino per appunti - **3** È il santo protettore degli automobilisti - **4** Idonei, acconci - **5** Giorno, mese e anno - **6** Fiorenzo, ex ciclista - **7** Una prerogativa del collerico - **8** Nota località termale - **9** Donna da venerare - **12** Invitare a prendere - **13** Nulla a Marsiglia - **19** La farina per i dolci - **21** La conosce bene il povero - **24** Già adoperata - **25** Scelte dei votanti - **27** Era il nome della Morelli - **29** È «vero» sotto molte scarpe - **32** Sportelli dell'armadio - **33** Starnazza in cortile - **34** Basso e profondo... in poesia - **36** Il fiume che attraversa Berna - **39** Sigla in calce alla lettera.

CRITTOGRAFIA A FRASE (7,1,4 = 4,8)
SEI RICONOSCENTISSIMO
Marin Faliero

INDOVINELLO
Commerciante previdente

Pur se conosce bene 'l suo cliente
ed è convinto che potrà pagare,
prima della fattura, cautamente,
le sue buone misure vuol pigliare.

Buvalello

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *Resti in linea!*

Indovinello: *Il tram.*

LOTTO

BARI	62	57	14	59	69
CAGLIARI	85	45	16	24	1
FIRENZE	7	34	74	87	19
GENOVA	87	27	13	77	18
MILANO	83	40	39	74	25
NAPOLI	6	52	10	13	3
PALERMO	51	29	19	43	90
ROMA	16	25	86	15	80
TORINO	76	81	42	70	61
VENEZIA	36	73	28	8	24

SuperEnalotto (Concorso n. 94 del 24/11/01)

6 7 16 51 62 83 JOLLY **36**

Montepremi lire	16.642.694.155
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot	22.343.537.024
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot	6.221.658.379
Ai 27 vincitori con 5 punti lire	123.279.300
Ai 3643 vincitori con 4 punti lire	931.600
Ai 146.818 vincitori con 3 punti lire	22.600

"l'unico Bianco che amo"
COLLIO
Collio Bianco
del Friuli Venezia Giulia

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. ALVEARE 040.638585 PIAZZA VENEZIA, ristrutturato, luminoso, scorcio mare, 6 stanze, cucina, bagni 520.000.000 trattabili. (A14254)

A. BURLO zona, moderno, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, poggiolo, 200.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SETTEFONTANE PIANO ALTO moderno, luminoso, rinnovato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, ampio poggiolo, 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABC Guardiella casa accostata nuova di 150 mq ingresso cucina salone terrazzo due matrimoniali due bagni ampia taverna posto macchina 365.000.000. 040/761554.

ABC Orlandini recente piano alto cucinotto soggiorno due camere bagno cantina posto auto coperto. 180.000.000. 040/761554.

ABC p.za Scorcola ottimo ascensore ingresso cucina soggiorno due matrimoniali due bagni ripostiglio 250.000.000. 040/761554.

ABC v.lo Rose recente ingresso cucina soggiorno tre camere due bagni terrazzi cantina box ottimo 400.000.000. 040/761554.

ABC Vidali recente ascensore ingresso cucina con poggiolo, soggiorno con terrazzo due camere bagno luminoso 160.000.000. 040/761554.

ADIACENZE Donadoni 225.000.000 recente bellissimo. Salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, termoautonomo Studio Gortan 040/366300. (A14330)

ADIACENZE Eremo 200.000.000 casetta affiancata senza accesso auto da ristrutturare. Due piani, giardino. Studio Gortan 040/366300. (A14330)

ADIACENZE Faro Vittoria privato vende inintermediari appartamento 100 mq vista mare, posto auto in garage. Tel. 0431/84107, cell. 347/5329176. (A00)

AGENTE immobiliare vende zona industriale Ovest due terzi capannone mq 800 frazionabile. Telefonare 040.573611 - 338.1212869. (A14248)

ALTEA immobiliare centrale grazioso arredato cucina camera bagno + servizio 60.000.000. 040/3476143. (A00)

ALTEA immobiliare Giulia ottime codizioni luminoso cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 150.000.000. 040/3476143.

APPARTAMENTO esclusivo pieno centro adatto vita di rappresentanza prezzo impegnativo, senza intermediari vendesi tel. ore ufficio allo 040.363734. (A14116)

DOMUS Carducci, ampia metratura in casa d'epoca: soggiorno, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio. Luminoso. Facciate rifatte. Possibilità box auto. Tel. 040.366811. (A14252)

DOMUS Commerciale alta, appartamento in ottime condizioni, 100 mq circa commerciali: soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, terrazzino abitabile. Posto auto e cantina. Tel. 040/366811. (A14252)

DOMUS Commerciale bassa, recente: soggiorno, due stanze, cucina abitabile con poggiolo, biservizi, ascensore, riscaldamento. Soleggiato. Lire 210.000.000. Tel. 040/366811. (A14252)

DOMUS D'Annunzio, appartamento composto da: tinello con cucinino, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento. Lire 95.000.000. Tel. 040.366811. (A14252)

DOMUS disponibilità di case/ville, anche da ristrutturare, in belle posizioni della città con terreno e accesso auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040.366811. (A14252)

DOMUS Mazzini alta, ampia metratura, composto da: ingresso, doppio salone, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore. Tel. 040.366811. (A14252)

DOMUS Rive, signorile appartamento ben rifinito disposto su due piani: zona giorno, quattro stanze, servizi, ripostiglio. Travi a vista. Tel. 040.366811. (A14252)

DOMUS Servola buone condizioni: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, terrazzo, cantina, posto auto. Termoautonomo. Lire 160.000.000. Tel. 040/366811. (A1452)

Continua in 33.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.18
	tramonta alle	16.26
La Luna:	si leva alle	14.13
	cala alle	1.10

47.a settimana dell'anno, 329 giorni trascorsi, ne rimangono 36.

IL SANTO

Cristo Re

IL PROVERBIO

La medicina guarisce le malattie del corpo, la saggezza libera l'anima dalle passioni.

TEMPO

Temperatura:	2,3 minima
	9,4 massima
Umidità:	10 per cento
Pressione:	1018,1 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	7,9 km/h da W
Mare:	13,6 gradi

MAREE

Alta:	ore	6.16	+36	cm
	ore	18.38	+6	cm
Bassa:	ore	13.11	-23	cm
	ore	23.57	-22	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.40	+41	cm
Bassa:	ore	13.30	-33	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il bilancio economico delle quattro giornate di summit internazionale in città: Governo e Autorità portuale si sono sobbarcati gran parte della cifra

Spesi dieci miliardi per il vertice dell'Ince

Solo un centinaio di milioni i costi sostenuti dal Comune. Dipiazza: «Un figurone con poco»

Due miliardi per il noleggio della nave da crociera, 1500 milioni per l'allestimento della Stazione Marittima, a nove zeri le trasferte degli agenti.

Quasi dieci miliardi per l'Ince. Tanto sono costate in termini finanziari le quattro giornate di vertice multilaterale conclusosi ieri in città. Di questi, una piccola parte è stata a carico del Comune e della Regione, il resto è stato coperto da Roma. Un centinaio di milioni la «quota» di partecipazione triestina, comprendente gli straordinari dei vigili urbani, il noleggio della segnaletica e il concerto al teatro Verdi. «Ma erano spese in parte già previste» assicura l'assessore Fulvio Sluga. «Con poco abbiamo fatto un figurone» aggiunge il sindaco Roberto Dipiazza. Il resto dei costi come detto, ovvero 9 miliardi e mezzo di lire, è stato sostenuto dal governo, ma anche dall'Autorità portuale sulla cui area di competenza si trova la Stazione Marittima.

Ecco una ricostruzione della spesa sostenuta. La voce di maggior peso a carico del governo risulta essere il noleggio delle due navi: quella da crociera, la Emerald, attraccata alla «Marittima» dove hanno alloggiato una parte dei delegati del Forum economico (2 miliardi), nonché il traghetto El. Venizelos per gli agenti della sicurezza sistemato al Molo VII (un miliardo e 700 milioni). I tre elicotteri che hanno volteggiato sulla città per due giorni, non sono costati meno di 90 milioni. Non vanno però dimenticati i costi relativi ai circa 1500 agenti in trasferta, che hanno vegliato sulla sicurezza dei partecipanti all'Ince. Se calcoliamo 200 mila lire al giorno a persona moltiplicate per quattro giornate di vertice si raggiunge la cifra di un miliardo e 200 milioni.

Passiamo alle spese per l'allestimento della Stazione Marittima, sempre coperte dallo Stato. Qui sono compresi i vari cartelloni e gli stand, l'impiantistica, gli addobbi floreali, le tensostrutture all'esterno e i 2000 pasti giornalieri: circa un miliardo e mezzo, cui va aggiunto il costo per la ripavimentazione e la sistemazione della banchina attorno all'edificio, sostenuto dall'Autorità portuale, che ha speso un altro miliardo e cento milioni (interventi per altro già in programma da tempo).

Ci sono poi i costi del cerimoniale della Presidenza del Consiglio (circa 400 milioni) e quelli del ministero degli Esteri (circa 700 milioni), cifra che ieri la Farnesina non ha né smentito né confermato. Non va dimenticato nemmeno il Forum giovanile per la cui organizzazione (nonché la sistemazione in albergo dei delegati) sono stati stanziati circa 500 milioni. Anche i due spettacoli alla Sala Tripcovich hanno avuto un costo: circa 120 milioni. Infine la Regione, che ha speso un centinaio di milioni, suddivisi tra supporto tecnologico e informatico attraverso l'Insiel, nonché catering, pulizie e straordinari del personale. Infine, la Camera di Commercio che ha impiegato 30 milioni per l'Ince. In totale, 9 miliardi e 500 milioni.

Spese a parte, quello che esce rinvigorito dal vertice dell'Ince è sicuramente il morale del sindaco, tanto che dispensa ringraziamenti a destra e a manca, precisando che il successo del vertice «non è la vittoria né di Illy né di Dipiazza. E' la vittoria della città». E a chi storce il naso per i disagi alla popolazione che comportano questo tipi di vertici, risponde: «Nessun polemica, ma se riusciamo a portare Blair, ha vinto di nuovo la città». Al castello di Miramare quindi il prossimo appuntamento? «Non ha importanza - replica il primo cittadino - può essere Miramare, ma possiamo farlo anche a San Giusto il vertice. Comunque, i prossimi due summit, quello con il premier inglese a primavera e quello con il leader spagnolo Aznar a settembre del 2002, non saranno blindati. Non almeno come quelli cui abbiamo assistito finora».

Alessio Radossi

Concerti disertati, inviti mancati, personaggi eccellenti esclusi alle cene

La hit parade degli assenti

I larghi vuoti nella platea del Verdi, in occasione del concerto organizzato in onore del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e degli altri ospiti dell'Ince. Il sindaco Roberto Dipiazza che non partecipa alla cena per il ministro Marzano, svoltasi nella sala maggiore della Camera di commercio. I consiglieri comunali dell'opposizione privi di inviti per le varie cene e manifestazioni. Gli stessi membri della giunta che governa il Comune esclusi dalla scena dell'Ince, salvo qualche rara eccezione (Bucci e Rossi). Terminata la grande kermesse internazionale comincia l'appello dei presenti e degli assenti, questi ultimi molto numerosi.

In definitiva, sembra che l'unica cena nel corso della quale tutti i posti sono stati regolarmente occupati sia stata quella ufficiale in Prefettura, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutte le delegazioni presenti (e del resto non era possibile sottrarsi, vista la meticolosità della preparazione e l'accuratissima scelta delle persone alle quali spedire l'ambito cartoncino). Nell'elenco sono state inserite esclusivamente le istituzioni. Risultato: oltre ai parlamentari dell'opposizione, Riccardo Illy e Roberto Damiani, è rimasto fuori anche Menia.

Molto più complessa invece la questione del concerto al Verdi: lo stesso Berlusconi ha lamentato il fatto che la platea non è apparsa compatta e si è addirittura scusato con l'orchestra. Evidentemente, visto il serrato ritmo dei diversi eventi che hanno caratterizzato il calendario dell'Ince, più di qualcuno ha disertato la puntata a teatro per prepararsi all'impegno successivo, la cena in Prefettura. Sembra poi che chi ha allestito la disposizione dei posti (gli inviti erano numerati) – cioè Palazzo Chigi – non abbia tenuto conto che sarebbero comunque state aperte le due gallerie. Di conseguenza alcuni spettatori si sono diretti verso l'alto senza occupare la platea.

Assenti, complessivamente, anche le imprese della ristorazione che operano in città: delle migliaia di pasti serviti, solo il centinaio scarso approntato per l'appuntamento con il ministro Marzano ha visto impegnata una società triestina, la 'Raffaello'. Le altre? Completamente escluse a favore delle "romane".

u. sa.

Il capo del governo ha trovato accecante l'illuminazione dei palazzi. Verrà accontentato. Modificati anche i «funghetti» azzurri: saranno intermittenti

Berlusconi fa cambiare le luci in piazza Unità

Fino a mezzanotte toni soft e «effetto nebbia». Poi attorno al Municipio calerà il buio

Il sindaco: via le auto attorno al Museo Revoltella

Novità in vista per l'area cittadina che circonda il Museo Revoltella. Il sindaco Roberto Dipiazza, sulla scia della chiusura al traffico della zona per il vertice della Quadrangolare, che ha visto riunirsi nel palazzo museale i premier di Italia, Croazia, Slovenia e Ungheria, non esclude che in futuro questa diventi una soluzione definitiva. «Quello che conta - spiega il primo cittadino - è l'immagine che ne è derivata per la città dal vertice Ince. Dobbiamo usare al massimo le cose più belle che abbiamo». «Per questo motivo - sottolinea - vedendo le vie chiuse al traffico attorno a questa perla che è il museo Revoltella, mi è venuta l'idea di creare un'area pedonale permanente attorno all'edificio. E' una soluzione volta all'ulteriore valorizzazione del complesso». Nei prossimi mesi quindi, Dipiazza preannuncia l'inserimento della proposta nel nuovo piano del traffico, in fase di elaborazione. E non esclude la creazione nell'area vietata alle auto di una nuovo arredo urbano, nonché la collocazione di alcune opere artistiche all'esterno del museo.

«Le luci davanti al Palazzo del Governo si accendono troppo presto. Abbagliano. Sono uno spreco inutile». Così aveva sentenziato due giorni fa Silvio Berlusconi nella sua visita triestina a passeggio con il sindaco Dipiazza. E qualche tecnico, particolarmente solerte, lo aveva preso davvero in parola dato che una manciata di minuti dopo, le luci che davano tanto fastidio al Cavaliere si erano docilmente abbassate.

Sembrava una *boutade*. Invece il desiderio di Berlusconi pare destinato a venir realizzato. E molto presto. I centenari palazzi di piazza Unità, secondo l'assessore allo sviluppo economico Maurizio Bucci, si illumineranno di una luce soffusa stile cartolina vecchia Vienna o nebbia in Val Padana. Salvo poi la notte restare al buio. Senza luce (salvo quella dei lampioni) perchè «sarebbe uno spreco energetico e di denaro pubblico», ha spiegato Bucci. Recepite e accontentate, insomma, le segnalazioni di Berlusconi.

E le luci delle colonnine antistanti le rive, i famigerati «funghetti»? «Si potrebbero fare ad intermittenza, come a voler seguire il movimento delle onde».

Solo un progetto, certo, nulla di definito ma a pochi mesi dalla conclusione dei lavori della piazza, il salotto bene di Trieste davvero non ha pace. «Così com'è - continua Bucci - l'illuminazione dei palazzi di piazza Unità è abbagliante. La piazza risulta più piccola mentre la bellezza dell'architettura degli edifici non è messa in risalto». Dunque: meglio cambiare. «Il Palazzo della Prefettura ha già dato il via ai nuovi lavori di illuminazione, toccherà poi a tutti gli altri. In estate, questi ritocchini alla piazza potrebbero essere ultimati».

Brividi lungo la schiena per l'ex assessore ai lavori pubblici, Uberto Drossi Fortuna che difende l'operato della giunta Illy. «Abbiamo fatto e rifatto decine di simulazioni grafiche al computer per verificare il risultato finale. Ogni nostra mossa è stata concordata con i proprietari degli stabili. Il Comune vuole ricreare l'atmosfera dell'antica Vienna dalle lampade a gas? Lo faccia. Sarebbe il caso di guardare avanti e non indietro. Ma siamo certi che questo nuovo progetto si adatti a piazza Unità? Se poi mi si dice di spegnere tutto la notte perchè bisogna risparmiare, allora rispondo che l'illuminazione del palazzo del Municipio assorbe quanto otto ferri da stiro! Non è che abbiamo piazzato le luci dove capitavano. Abbiamo interpellato un pool di esperti di caratura internazionale, prima fra tutte l'Acegas, responsabile dello studio tecnico sull'impianto di illuminazione. Impianto che è costato circa 200 milioni a edificio. Le colonnine sulle Rive dalla luce intermittente? Non credo che il codice della strada lo consenta. L'intermittenza potrebbe distrarre qualche scooterista o creare confusione negli automobilisti».

A curare l'illuminazione dei palazzi su piazza Unità, l'Acegas. Che telegraficamente risponde per bocca di Fabio De Visentini, dell'ufficio pubbliche relazioni: «Siamo all'avanguardia in questo settore. E per farci promozione in Italia e all'estero, citiamo sempre l'esempio di piazza Unità. Certo ci procurerebbe qualche imbarazzo dover rivedere il progetto, ma se ne può discutere.»

Donatella Tretjak

La maggioranza in Municipio rivendica un ruolo autonomo e mette a punto un'analisi contabile «parallela» a quella presentata dal sindaco Dipiazza

Bilancio, ecco come sarà recuperato il disavanzo

Oltre all'aumento di alcune tasse, verranno tagliate le consulenze esterne e le spese di rappresentanza

Non si chiama «buco» di bilancio, ma «gap» o, ancora meglio, «disavanzo» di parecchi miliardi. I gruppi consiliari di maggioranza - Forza Italia, Ccd-Cdu e An - correggono il sindaco, che in queste settimane della parola «buco», così inquietante e oscura, pare essersi un po' innamorato. Ma non si tratta solo di una questione terminologica, come hanno spiegato i capigruppo Piero Camber (Fi) e Alessia Rosolen (An). La maggioranza rivendica infatti un ruolo autonomo, di «assoluta indipendenza», come è stato detto, nell'«analisi parallela» e soprattutto nella «pulizia del superfluo», rispetto alla compilazione del documento contabile curata dall'esecutivo Dipiazza.

Il «gap». Camber ha snocciolato la cifra del famoso «gap». Quindici miliardi da recuperare, che rappresentano la differenza, meno gli «sprechi», tra le entrate straordinarie, 48 miliardi e mezzo, su cui, nel 2001, ha potuto contare il bilancio Illy, e quelle di cui si avvantaggerà il primo bilancio Dipiazza, bloccate a soli 22 miliardi e mezzo. Fatta la sottrazione, il risultato dà 26 miliardi, da cui la maggioranza conta di togliere altri undici miliardi, riattivando servizi interni al Comune e quindi evitando «esternalizzazioni» (Camber ha fatto l'esempio della stamperia, che ora funziona a pieno regime), sforbiciando generosamente spese di rappresentanza («c'erano assessori che giravano il mondo», ha puntualizzato), riaccentrando la spesa e dunque limitando dispersioni.

Gli aumenti. I quindici miliardi che mancano all'appello verranno cercati, con tutta probabilità, nell'aumento di un punto di Ici per la seconda casa e nell'imposizione dell'addizionale Irpef allo 0,2 per cento, senza toccare Tarsu o Ici per la prima casa. L'impostazione al bilancio della maggioranza punta infatti a tutelare le fasce deboli e a mantenere i contenuti «sociali» - come ha tenuto a precisare il vice presidente del consiglio, Maurizio Ferrara del Cdu - senza per questo abbattere i livelli di servizi, soprattutto in materia di educazione ed assistenza. In quest'ultimo settore, le emergenze sono tante - c'è il problema dei disabili gravi e quello dei malati di Alzheimer, urge potenziare la rete antisuicidi e rafforzare i servizi alla popolazione anziana, in crescita esponenziale - ma il presidente della commissione competente, Franco Ferrarese, ha fatto presente che si sta già lavorando in termini di progettualità, cercando quindi non solo di garantire gli standard, ma di reperire risorse a ampliare l'offerta.

Le entrate straordinarie. Ma quali erano queste «entrate straordinarie», irripetibili nel tempo, su cui, secondo le critiche dell'attuale governo, Illy e la sua giunta hanno costruito servizi duraturi? L'arduo compito di chiarire le poste è spettato al forzista Francesco Gabrielli, che ha citato i dividendi dell'Acegas, i cinque miliardi arrivati dallo scioglimento della Fondazione Morpurgo, i quattro ricavati dall'avvio dell'inceneritore, il miliardo di interessi sui crediti Acegas, i due e mezzo derivanti dal canone di concessione per l'uso delle reti fognarie, gli oltre nove prodotti dalle ammende pagate dagli evasori fiscali, i due miliardi 300 milioni prodotti dal recupero della tassa sui rifiuti, la Tarsu. Sono cifre che non potranno più rimpinguare le casse dell'amministrazione, o che comunque andranno fortemente ridimensionandosi negli anni a venire, obbligando la maggioranza a trovare nuove entrate a meno di non voler tagliare i servizi. Nei prossimi anni si prevede un aumento della spesa di 5-10 miliardi.

COMUNE A CONTI FATTI

	1999	2000	2001	2002*	'94/'01
Iscrizioni ruolo ammende codice stradale	2.354	709	-	-	53.200
Crediti ex Acega	24.732	10.700	-	-	60.266
Interessi su crediti ex Acega	2.611	1.227	921	-	9.281
Utile Acega	-	-	-	-	28.495
Dividendi ACEGAS	8.098	16.107	15.405	? 16	39.610
Credito d'imposta	-	-	9.047	?	9.047
Fondazione Morpurgo	-	-	5.000	-	5.000
Avviamento inceneritore	-	-	4.000	-	4.000
Canone attualizzato beni in uso ACEGAS	-	4.400	-	-	4.400
Canone att. conc. in uso reti fognature	-	1.596	2.500	1.500	4.096
LOTTA ALL'EVASIONE *(straordinarie)*					
ICI	1.900	5.774	9.275	5	16.949
ICIAP	405	144	-		1.089
TARSU	1.800	603	2.300	-	10.203
TOTALI	41.900	41.260	48.448	22.500	245.636

** I dati del 2002 si riferiscono a cifre presunte*

Le grandi opere. Prime anticipazioni sulle opere pubbliche che entreranno nel piano triennale, illustrate dal presidente della commissione Michele Lobianco. Per il 2002 si prevedono lavori per 176 miliardi, di cui 115 di nuovi interventi. I più «sostanziosi» riguardano la ristrutturazione della scuola Manna (7 miliardi), la costruzione di nido e della materna di Basovizza (3 miliardi 150 milioni; il tutto secondo le più moderne tecniche di bioarchitettura), 2 miliardi 800 milioni per la ripavimentazione del Viale fino a via Ireneo della Croce, tre miliardi per i marciapiedi e altrettanti per il risanamento delle scalinate, un miliardo 200 milioni, rispettivamente, per la manutenzione della parte nord e della parte sud della città, con il risanamento di piazza Puecher e la creazione di alcuni posti macchina interrati. 175 milioni andranno poi alla realizzazione di percorsi ciclabili e un miliardo 800 milioni alla ripavimentazione di piazza Verdi. Grazie a un contributo regionale di 760 milioni, verrà acquistato il ricreatorio «Nordio», mentre per la sua ristrutturazione bisognerà attendere un anno.

In aula. «Quindici miliardi rappresentano la soglia sotto cui non possiamo scendere», ha concluso Camber, preparando così il terreno per l'ormai prossima, e certamente spinosa, maratona nell'aula di piazza Unità. «I gruppi consiliari sono stati i reali fautori del bilancio - gli ha fatto eco Rosolen - e ci impegnamo a lavorare ancora per combattere gli sprechi e cambiare le convenzioni in vigore, in modo da arginare ulteriormente le uscite».

Arianna Boria

L'INTERVENTO

Strutture assistenziali

«La Caritas sempre in prima linea quando si lotta contro il disagio»

Mentre ringraziamo per l'attenzione con la quale, da qualche tempo, il Piccolo segue con continuità le attività della Caritas diocesana e il suo impegno nelle diverse realtà del disagio e delle variegate povertà presenti a Trieste, siamo rimasti fortemente sorpresi dal contenuto dell'articolo apparso nell'edizione dello scorso 21 novembre, titolato «Si rafforza il Centro antiviolenza»; sorpresi e insieme meravigliati e fortemente preoccupati.

Sorpresi per quanto scritto sulla Caritas diocesana ma anche sulle altre realtà ecclesiali; meravigliati dal fatto che, nonostante la messa in rete dei servizi che noi offriamo alle diverse Istituzioni ed Enti pubblici, ancora non si conosca ciò che la Chiesa di Trieste fa, attraverso le sue varie strutture ed iniziative, nel campo delle tante povertà presenti nella nostra città. Infine, siamo fortemente preoccupati dal fatto che i lettori, attraverso articoli simili possano venire male informati sulle diverse iniziative da noi portate avanti.

È vero che la Caritas diocesana, insieme alla Casa di accoglienza «Stella del Mare», dell'Opera Villaggio del Fanciullo e con altre realtà presenti nella nostra regione, in collegamento con il PAS e con i master che questa università realizza, ha partecipato al bando del Comune di Trieste per la gestione del nuovo Centro antiviolenza donna che sarà inserito nell'ambito della zona denominata «Urban»; possiamo però assicurare i lettori che la nostra scelta di partecipare al bando non ci è stata «suggerita» – come invece afferma l'articolo – dalla «Amministrazione comunale, preoccupata di riequilibrare i concorrenti rispetto all'area laica», ma è stata una nostra libera e maturata scelta, fatta per conto della Chiesa di Trieste, per continuare un servizio – quello dell'ascolto, dell'accoglienza e dell'accompagnamento nel tempo, di mamme in difficoltà, di donne con gravi problemi e che abbiano subìto violenze, di minori abbandonati o in situazioni di marginalità – servizio ormai da tempo presente sul nostro territorio, attraverso varie ed articolate strutture.

Infatti, crediamo sia noto ai lettori, come il Villaggio del Fanciullo, ormai da moltissimi anni, in carenza di altre soluzioni possibili (affidi, adozioni, ecc.), accoglie minori italiani segnalati dai Servizi del territorio ed anche dai Servizi di altri territori, accompagnati da educatori qualificati e motivati e presenti in quattro strutture che formano gruppi appartamento; mentre più di recente, assieme alla Caritas diocesana, si è avviata un'altra comunità di ragazzi minori stranieri senza genitori sul territorio, che il Tribunale dei minorenni affida a questa struttura.

Così come crediamo sia a conoscenza dei lettori che la casa di accoglienza «Stella del Mare», ormai operante in città da oltre due decenni, accoglie mamme e donne in difficoltà segnalate dai Servizi sociali – comprese quelle che hanno subìto violenze – nonché bambini senza genitori, senza alcuna distinzione di religione, lingua o razza, seguiti da educatrici laiche e religiose, secondo progetti individualizzati concordati con i Servizi preposti.

Come, d'altra parte, gli attenti lettori conoscono l'impegno quotidiano della Caritas diocesana e delle sue strutture – il Centro di Ascolto, la casa di accoglienza «La Madre», la casa di accoglienza notturna «Angela Berlan», il refettorio «Giorgia Monti» e, fino a qualche tempo fa, la struttura di via Trento e il «Teresiano» di via dell'Istria – nelle diverse situazioni di emergenza e di quotidianità, compresa quella relativa alla violenza sulle donne. E, proprio in questo ambito, da anni la Caritas diocesana è impegnata in un servizio specifico nell'ambito della tratta per lo sfruttamento alla prostituzione, del quale servizio sono sicuramente a conoscenza le diverse forze dell'ordine, con le quali da tempo collaboriamo, nell'accoglienza di mamme e donne che si trovano in quelle particolari situazioni, come anche rilevato qualche giorno fa dal Suo giornale. E lo facciamo con operatori qualificati che, fra l'altro, hanno anche seguito e partecipato a corsi specifici organizzati da Istituzioni pubbliche, ai quali corsi hanno partecipato anche operatori dei Servizi e le stesse forze dell'ordine.

Proprio per questo crediamo di avere titoli di competenze e professionalità tali che giustificano pienamente il nostro attuale lavoro e quello futuro, al di là dei risultati della recente gara per la gestione del centro antiviolenza e al di là dalle valutazioni superficiali e dei giudizi arbitrari espressi nell'articolo.

E, vogliamo assicurare i lettori che continueremo ancora con impegno e competenza ad operare in tutti i campi in cui saremo chiamati a dare il nostro contributo per aiutare chi vive situazioni di sofferenza delicatissime, ben sapendo che, per queste situazioni, «un approccio di taglio religioso può non bastare», anche se – vogliamo ricordarlo – nell'affrontare «in modó laico» problemi e situazioni delicati come quelli segnalati dall'articolo in questione, non è indifferente considerare la vita come valore e come dono di Dio. E d'altra parte siamo fermamente convinti che in questo nostro operare nessuna professionalità potrà mai essere disgiunta dall'attenzione alla persona.

suor Maria Fardin
Responsabile della Casa di accoglienza «Stella del Mare»
Mario Ravalico
Direttore della Caritas diocesana
mons. Pier Giorgio Ragazzoni - Presidente dell'Opera Villaggio del Fanciullo

Giuliana Zagabria, rieletta nella segreteria politica, annuncia la novità decisa in congresso provinciale. Attacco al Comune: è Menia il vero sindaco

Comunisti italiani, le donne ai vertici «per legge»

Giuliana Zagabria

D'ora in poi in tutti gli organi di partito, da quelli locali al comitato politico nazionale, la composizione sarà necessariamente mista: per metà donne e per l'altra metà uomini. E' questa la risoluzione più importante, almeno sotto il profilo strutturale, adottata nel congresso provinciale del Partito dei comunisti italiani.

«Ci siamo uniformati alla direttiva nazionale – ha spiegato Giuliana Zagabria, rieletta nella titolarità della segreteria politica – perché vogliamo che le donne siano rappresentate e abbiano la possibilità di esprimersi. Sappiamo che si tratta di una forzatura perché nel novero degli iscritti non c'è lo stesso equilibrio, perciò dovremo lasciare fuori numerosi uomini di indubbia esperienza e valore, ma non avevamo altra scelta nel cercare di ottenere l'obiettivo che più ci sta a cuore».

Durante i lavori, ai quali hanno assistito numerosi ospiti, dall'ex senatore Fulvio Camerini, che ha rappresentato l'Ulivo, al consigliere comunale della Lista Illy, Roberto Decarli, ai delegati delle associazioni slovene, della Cgil, dell'Udi e dell'associazione degli immigrati, si è parlato anche della «necessità di lottare contro la guerra e di impegnarsi contro questa destra che sta cercando di svuotare di contenuto valori come la democrazia e il lavoro». E' stata giudicata inoltre «pericolosa» la presenza di An in seno al Governo. Tutti d'accordo, inoltre, nel ritenere che «il vero sindaco è Roberto Menia». In relazione al recente congresso dei Ds, la Zagabria ha commentato: «La decisione del partito dei Ds di avvicinarsi sempre di più a principi socialdemocratici non può che preoccupare e per questo siamo sempre più convinti che la sinistra debba diventare una federazione di partiti».

L'intervento di Sergio Facchini, della segreteria di Rifondazione comunista, è stato di riapertura del dialogo fra le due forze politiche. L'inizio del congresso è stato caratterizzato da un minuto di raccoglimento per ricordare i caduti sul lavoro della provincia di Trieste. Al termine dei lavori invece si è provveduto al rinnovo delle cariche. Eletti nella direzione provinciale Etta Balbi, Ariella Cuffaro, Giulia Milo, Majca Siskovic, Giuliana Zagabria e Bruna Zorzini, Alessandro Corradetti, Sergio Lipavec, Sergio Minutillo, Sergio Perini, Claudio Zaccai e Luigi Zambetti. Alcuni di essi saranno presenti come delegati al congresso nazionale di dicembre a Bellaria.

u. sa.

Come voleva Kathleen Foreman («Lady Stock») il ricavato dell'incanto andrà alla fondazione che sostiene scienza e cultura

All'asta i tesori della villa dei Casali

Lotti in vendita anche a Milano e Roma. Da decidere la destinazione dell'edificio

La villa in Strada del Friuli: il «salottino» con la libreria.

L'argenteria inglese del Sette e Ottocento con cui l'enorme tavolo del salone principale veniva apparecchiato per decine e decine di convitati. La camera degli ospiti arredata tutta in legno laccato chiaro. Il servizio di bicchieri da assaggio ancora riposti nella custodia originale. E poi i preziosi tappeti persiani e caucasici, le porcellane Meissen, una bella collezione di peltri, l'interessante serie di dipinti fiamminghi, i fermalibri in vetro Lalique. E persino due mazze da golf complete di accessori...

Sono centinaia i lotti che la Stadion metterà all'asta il 4 dicembre a Trieste. Il giorno precedente, a Milano, Christie's proporrà dell'altro mobilio, una piccola collezione di miniature e alcune ceramiche. E a Roma, il 7 dicembre, sarà la stessa casa inglese a mandare all'incanto alcuni quadri.

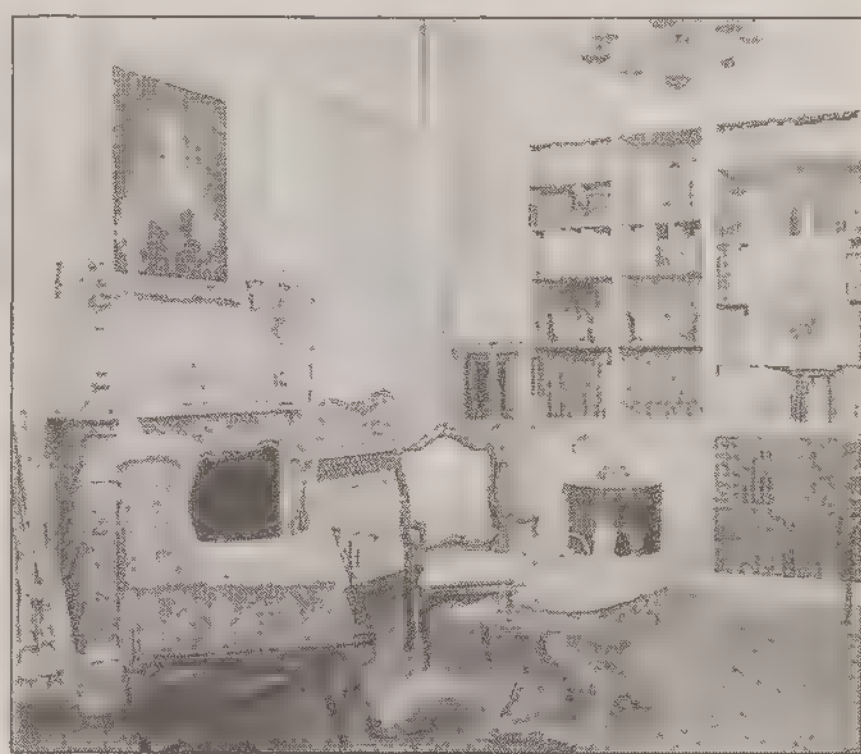
Tre giornate, tre città: alla fine la grande villa di Alberto e Kathleen Casali, al civico 72 di Strada del Friuli, risulterà completamente (o quasi) svuotata di arredi e suppellettili. Questa era la volontà di Kathleen Foreman, morta nel giugno del 2000 all'età di 94 anni e dal 1972 vedova di Alberto Casali, il presidente della Stock che fu artefice di una rilevante parte delle fortune del notissimo marchio.

Svuotare la villa, dunque. A scopo benefico. Come disposto nel testamento della signora, il ricavato delle vendite andrà infatti ad accrescere la disponibilità della nuova Fondazione benefica intitolata a Kathleen Foreman Casali e destinata a sostenere iniziative e ricerche in campo scientifico e culturale. A favore della stessa realtà è andato pure il ricavato dell'asta organizzata a Milano lo scorso maggio: oggetto di vendita furono allora i gioielli di Kathleen Foreman, che fruttarono qualcosa come un miliardo e 800 milioni di lire.

I cognomi Foreman e Casali sono però già da decenni sinonimo di generosità. La coppia creò infatti nel 1946 quella Fondazione Alberto e Kathleen Casali che, grazie a una oculata gestione patrimoniale, ha erogato e continua a erogare ogni anno oltre 350 milioni di lire a favore di migliaia di cittadini indigenti residenti nella regione. A quella realtà se ne aggiunge ora questa seconda, intitolata alla sola Kathleen e diversificata per indirizzi d'intervento. La fondazione — precisa Francesco Slocovich, uno dei curatori testamentari — è già stata registrata e per entrare formalmente in attività attende soltanto il benestare da parte della Regione. Sei dei sette componenti del consiglio d'amministrazione risultano già indicati nell'atto testamentario dalla stessa Kathleen Foreman.

Di cristallo e argento alcuni oggetti d'epoca all'asta.

Adesso, dunque, l'appuntamento con l'asta triestina. In attesa di andare venduti, gli oggetti appartenuti a Kathleen Foreman e a suo marito non abbandoneranno la villa: chi vorrà vederli potrà recarsi direttamente all'indirizzo di Strada del Friuli 72, dove i lotti saranno esposti al pubblico da giovedì 29 novembre a lunedì 3 dicembre (con orario continuato dalle 10 alle 18). La vendita si terrà nella sede di riva Sauro 6/a, in tre tornate fissate rispettivamente alle 10, alle 15 e alle 20.30 dello stesso 4 dicembre. Difficile naturalmente azzardare cifre: secondo il direttore della Stadion, Furio Princivalli, il ricavato delle tornate potrebbe sfiorare il miliardo di lire.

Alla vendita degli arredi di villa Foreman Casali seguiranno, il 5 e il 6 dicembre, le tornate in cui la Stadion offrirà vari altri lotti, tra cui una cospicua collezione di pittori triestini (l'esposizione al pubblico è fissata in riva Sauro 6/a da giovedì a domenica prossimi, con orario 10-13 e 15-19).

Conclusa tra Trieste, Roma e Milano la vendita degli arredi della villa, il cda della Fondazione Kathleen Foreman Casali si dovrà in futuro occupare della sorte dell'edificio stesso, in merito al quale — considerati anche i notevoli costi di gestione — finora ci sono soltanto più ipotesi da vagliare. Si tratta di un edificio costruito pochi decenni fa in stile moderno, magnificamente affacciato sul mare a poche centinaia di metri dal Faro della Vittoria, con poco meno di mille metri quadri coperti incorniciati da un imponente parco.

Lì abitò — prima assieme al marito, poi vedova — la signora di cui alcune eleganti foto virate in seppia ci restituiscono i vividi occhi azzurri e l'ombra di una forte personalità. Nata in Inghilterra e arrivata in Italia grazie al matrimonio con Alberto Casali, Foreman aveva seguito nuovamente Oltremanica il marito che lì si era dovuto rifugiare all'epoca delle persecuzioni razziali. Finiti gli anni bui e tornato a Trieste, Alberto Casali subentrò nella guida della Stock allo zio Lionello. Al suo fianco c'era sempre la moglie Kathleen. Una coppia agiata, che di certo è stata molto generosa con la città. Una coppia il cui nome continuerà a essere presente attraverso le fondazioni, ma forse, in qualche modo, anche attraverso le centinaia di oggetti di una ricca quotidianità destinata a lasciare tra pochi giorni la villa di Strada del Friuli.

Paola Bolis

DALLA PRIMA PAGINA

Scomparso un grande filologo della nostra gastronomia

Fonda, la triestinità in cucina

Hanno rappresentato una tappa fondamentale della vicenda letteraria in dialetto triestino, configurandosi come il momento più alto della sua espressività nella prosa narrativa, sino ad allora mortificata dalla molto maggiore valenza artistica della poesia (Carpinteri & Faraguna vanno considerati a parte per il loro linguaggio «inaudito», cioè d'invenzione).

Rapidamente esauriti erano stati anche i cinque volumetti di «Ocio la jota», di cui è anticipata la riproposta in volume unico, storia di Trieste attraverso le sue tradizioni culinarie.

Prova d'essere eccellente divulgatore della storia locale, inclusi i suoi passaggi di più difficile o delicata interpretazione, Fonda diede anche con «Trieste Millennium», da lui redatto quando già si erano pienamente manifestati i sintomi del male che l'ha fatto mancare.

La passione più profonda restava tuttavia per il seducente universo dell'alimentazione. Filologo accorto della nostra gastronomia, Fonda aveva intrattenuto un lungo fervido rapporto di studio con i suoi capisaldi bibliografici (dalla Prato alla Stelvio, dalla de Vonderweid a Mady Fast) per tentare, nei due ponderosi tomi di «Trieste in cucina», una prima sistemazione metodologicamente organica della complessa e assai discussa materia, sempre (da storico) ricercandone le corrette radici e spesso (da esperto dell'arte) suggerendo innovative varianti, che avevamo reincontrato nel successivo «Sapori di Trieste».

Ancora più ambiziosa l'enciclopedica «La cucina del pesce a Trieste», in due sontuosi volumi, da cui erano emerse sorprendenti conoscenze scientifiche e tecniche. A esse si erano aggiunte opere di minore impegno, però di sempre spiccata personalità e di grande rigore (la preziosa guida «Andar per frasche», il manualetto di «Cucina carsolina», il prontuario per professionisti e esperti «Cucina triestina», l'esilarante raccolta di apocrife «Epistolae tergestinae»; si aggiungerà postuma la fatica su «I dolci carsolini».

Tante opere e due soli magici fili conduttori: uno sterminato amore per Trieste e un'inesausta ricerca della verità.

Roberto Damiani

Il più giovane segretario sindacale d'Italia si prepara al congresso provinciale

Uil, Visentini traccia il futuro: «È l'ora di pensare ai diritti»

Luca Visentini

Il sindacato? Non va più di moda, non serve più. Adesso le parole d'ordine sono lavoro interinale, contratti part-time, a tempo determinato. Avanza il terzo settore. I lavori sono «socialmente utili» o «no profit». Troppo crudo parlare di «precarietà», si dice «flessibilità». Ecco allora i contratti di solidarietà difensivi, quelli a tempo flessibile o ridotto, a tempo coordinato continuativo, il telelavoro o il lavoro de-strutturato. Posto fisso? No grazie. Meglio il call center.

«Bravi bravi, andate poi a chiedere in banca un mutuo per mettere su casa. Cosa rispondono? Ripassi quando ha un lavoro fisso o con garanzie». Sbotta così Luca Visentini, segretario provinciale e regionale della Uil, e la sua risata ha l'effetto di una frustata. A Visentini scappa spesso, per condire di ironia l'amaro di un mondo che sta cambiando. Lui i lavoratori li conosce da molto tempo. Ora, a 32 anni, è il più giovane segretario di sindacato d'Italia. Con il curriculum che ha alle spalle, dicono in molti, potrebbe aspirare anche a un podio nazionale. Passa dalla freddezza e dalla decisione (qualcuno scherzando lo ha ribattezzato Diabolik, per la somiglianza col noto personaggio) alla poesia, di cui è appassionato (di recente ha presentato una sua opera, *Traduzioni perdute*).

Domani la Uil apre il congresso provinciale (all'auditorium della Scuola interpreti in via Filzi). E' il primo passo per l'appuntamento nazionale che si terrà in primavera. Luca Visentini si ripresenta e la sua riconferma pare sia scontata.

Non tira aria buona per il sindacato. Il lavoro è cambiato, gli imprenditori dicono che certe tutele frenano lo sviluppo. Il sindacalista non va più di moda. Non è il caso di cambiare strategia?

È la domanda centrale del congresso. Dobbiamo capire qual è il nostro futuro. Da una parte ci sono i lavoratori dipendenti e i pensionati, bisogna conoscere quali sono le risposte giuste che può dare il sindacato. Negli ultimi anni il problema è stato quello della concertazione, c'era in gioco l'ingresso nella Ue, dovevamo fare sacrifici. Ora è diverso. Dobbiamo conquistare diritti in più, migliorare salario e pensioni.

E le nuove figure di lavoratori? Tra i nuovi assunti ora oltre il 70% ha contratti precari.

È un punto nodale del congresso. Serve un sindacato diverso. Questi nuovi lavoratori dovranno organizzarsi, è l'unica via per ottenere qualcosa. Non servirà un sindacato per contrattare il salario. Quello se lo contrattano da soli. Piuttosto potrebbe servire come fondo di garanzia per ottenere il mutuo o la pensione.

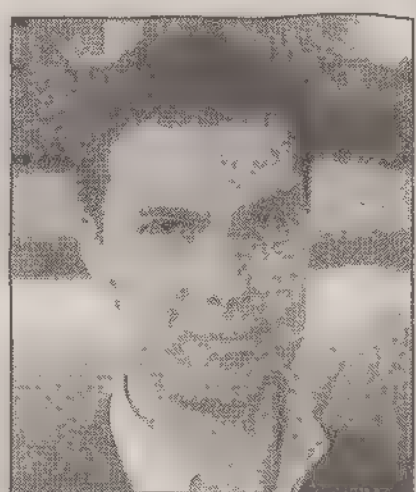
L'ennesimo infortunio mortale, qualche giorno fa in Porto, è un monito eclatante per le tutele che stanno diminuendo. Diritti e sicurezza sono a rischio?

No. Sono gli stessi di un tempo. Semplicemente c'è un pesante attacco al sindacato. La giungla è tra le nuove figure. E i rischi ci sono negli appalti e sub-appalti, gli organici sono all'osso, è difficile far rispettare la legge 626 sulla sicurezza.

Attacco al sindacato, ma soprattutto ai lavoratori, vedi l'articolo 18 dello statuto. Perchè tanto caos?

L'occupazione non aumenta abolendo l'obbligo del reintegro del lavoratore licenziato senza giusta causa. L'articolo 18 è un deterrente contro i licenziamenti facili. Vogliono la totale flessibilità? Bene. Ma allora facciamo come nei paesi del Nord dove uno che è licenziato prende un'indennità dell'80% della paga (in Italia il 30%) e il sistema di collocamento pubblico in due settimane gli trova un altro lavoro.

Torniamo a Trieste. In Comune è cambiata amministrazione, governa il Centrodestra...

Nessun pregiudizio, soltanto un problema: non abbiamo ancora capito che idee, quale modello di sviluppo per la città ha in mente la nuova amministrazione. Vorrei che finalmente qualcuno ce lo spiegasse, sono passati già cinque mesi. Noi siamo fermi ai patti territoriali, all'equilibrio tra industria e servizi.

Domanda obbligata: la Ferriera?

Una polemica sul nulla. Deve restare e ingrandirsi. Ma dovrà risolvere i problemi dell'ambiente. Gli investimenti sono enormi, non è pensabile non dare certezze a un imprenditore come Lucchini, deve sapere quanto potrà restare.

Come sta la Uil? In Comune le elezioni delle Rsu segnano un crollo.

Alcune nostre posizioni, l'uscita di un nostro dirigente dalla Uil-enti locali (Vindigni, n.d.r) hanno avuto l'effetto di un trascinamento negativo. In Comune c'è la crisi del sindacato. Avevamo scommesso sulla ristrutturazione, un processo che tenesse insieme diritti dei lavoratori e dei cittadini. Il sindacato è stato travolto dalla sua stessa incapacità strategica.

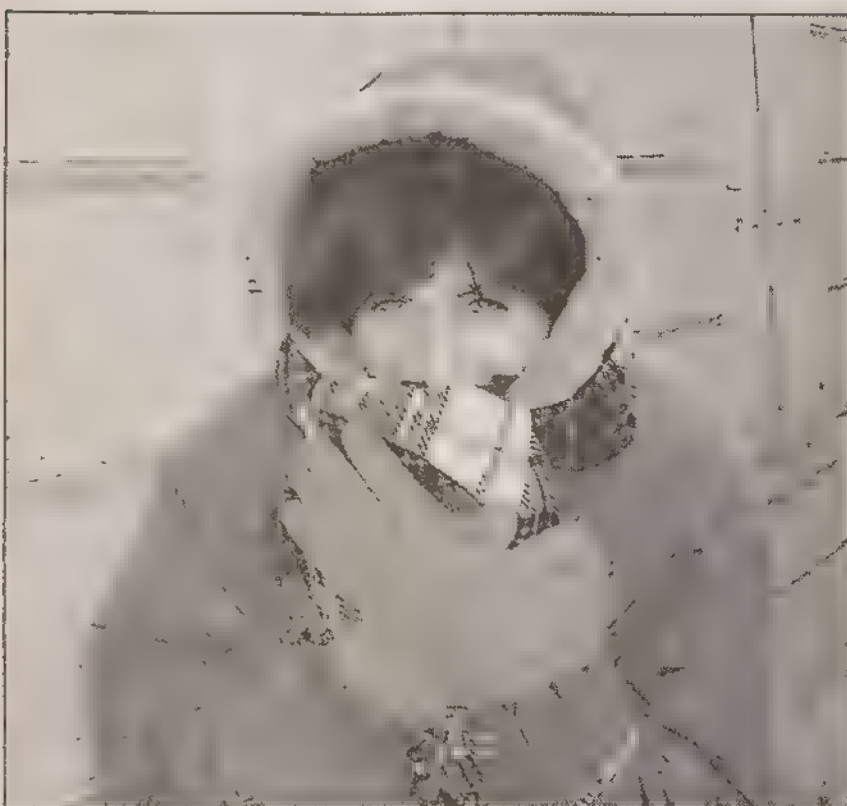
E fuori dal Comune?

Siamo cresciuti come iscritti. Servirà però un'operazione di rinnovamento. Dovremo pensare alle nuove figure di lavoratori. Ne parleremo al congresso. Tra i temi, e secondo me è strategico, ci sarà anche l'ambiente. Non è non è più possibile parlare di sviluppo senza tenerne conto in maniera profonda.

Giulio Garau

È la minima più bassa registrata alla stazione meteo di Borgo Grotta Gigante da 12 anni a questa parte

Gelo sul Carso: cinque sottozero

Ma rimane ancora lontano il record dei -8,9 datato 1973

Forte l'escursione termica: di giorno si arriva ai 7 gradi positivi

Nulla di eccezionale, sia ben chiaro: in fin dei conti l'inverno, calendario alla mano, è decisamente alle porte. Ma di freddo più intenso del normale si può parlare.

La scorsa notte infatti nella stazione meteorologica di Borgo Grotta Gigante si è registrata una minima di 5,3 gradi negativi, a fronte di una temperatura che nel mese di novembre dovrebbe aggirarsi mediamente sui +2. Con i -5,3 toccati intorno alle 6.30 di ieri, commenta il responsabile della stazione meteo Renato Colucci, siamo ai livelli più bassi registrati da 12 anni a questa parte. Andando a ritroso nel tempo, infatti, dobbiamo arrivare fino al 1989 per trovare un -5,6 (registrato per la precisione il 27 novembre di quell'anno).

Niente di eccezionale, si diceva: se proprio vogliamo parlare di record nell'arco degli ultimi 40 anni, sempre a Borgo Grotta Gigante, possiamo andare al 30 novembre del 1973, quando la minima della notte si assestò sui -8,9 gradi.

Nella stazione meteo carsica si registra comunque una escursione termica piuttosto forte: nella giornata di ieri si sono toccati i 7 gradi positivi. La notevole «forbice» è dovuta, spiega ancora Colucci, all'aria molto secca che fa scendere di parecchio la colonnina nel corso della notte.

Intanto le previsioni per la giornata di oggi diffuse dall'Osservatorio meteorologico regionale dell'Arpa parlano di un cielo variabile su tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia, con una nuvolosità più consistente nell'arco alpino e aria ancora molto secca. La situazione non dovrebbe subire grosse variazioni nella giornata di domani, seppure con qualche aumento della nuvolosità. Sempre domani, in serata potrebbero verificarsi delle foschie, anche dense.

Gli organizzatori denunciano scarsa collaborazione

Poche adesioni, annullata la «Parata delle bande»

Doveva essere uno degli appuntamenti «clou» odierni. Invece la «Parata delle bande» non si farà. Sospesa. Lo comunica, con una nota, Andrea Sessa, della «Show Dancing», che doveva organizzare la kermesse. Il motivo? Poche adesioni. Il numero di bande partecipanti sarebbe stato insufficiente a offrire – come sottolinea Sessa – «quello spettacolo da noi voluto assieme al gabinetto del sindaco e all'assessore Bucci».

Ma non è questo l'unico problema. L'organizzatore allude anche a ostacoli che avrebbe trovato sulla propria strada da parte di alcune bande e di alcuni esponenti della giunta comunale. «Non credevamo di incontrare tante difficoltà. Alcune bande, lo sapevamo dall'inizio, non avrebbero comunque partecipato ma per le altre non ne capiamo le ragioni. Anzi – continua sibillino – le ipotesi le abbiamo ma ce le teniamo per noi. Prendiamo atto che una festa così è impossibile da organizzare a meno che non ci siano certi soggetti. Pensavamo, come la maggioranza della gente comune, che banda sia sinonimo di allegria e divertimento anche per chi lo fa. Certi dirigenti considerano la loro banda come se fosse un'azienda. Ringraziamo – conclude Srssa – l'assessore Bucci e il funzionario Saccà, forse le uniche persone che credevano fino in fondo a questa festa, per la loro collaborazione sincera rispetto a quella finta di altri componenti della giunta».

Per consentire lo svolgimento della «Parata delle bande», la polizia municipale aveva già predisposto la chiusura di alcune vie del centro, tra cui via Diaz, dalle 13.30 sino alla conclusione della manifestazione. Provvedimento, naturalmente, revocato e rimandato al prossimo anno.

Convegno sulla qualità dei trasporti e delle strutture

Viaggiare con le giuste garanzie E' pronta la carta dei servizi

«Viaggiare con la qualità per essere competitivi anche nei servizi». Questo il titolo del convegno - organizzato da Aeroporto Friuli-Venezia Giulia, Autovie Venete, Trieste trasporti e Tuv Italia, con il patrocinio della facoltà di Architettura dell'Ateneo triestino - che si è svolto nella sala della Friulia. Quattro interventi, coordinati da Giacomo Borruso, pronti a toccare il radicale cambiamento culturale verso cui si stanno indirizzando le aziende che erogano servizi pubblici nei trasporti.

Un diverso approccio che comporta l'adozione, nella pratica, di concetti come la qualità e la relativa certificazione. Percorso non sempre semplice, pronto a basarsi sull'introduzione innovativa di uno strumento come la carta dei servizi.

Al convegno, nato per stimolare il confronto con istituzioni, organizzazioni e aziende del territorio intervenute, sono intervenuti il vice sindaco Renzo Codarin, il direttore del servizio Tpl della Regione, Roberto Della Torre, l'assessore comunale alla pianificazione, Maurizio Bradaschia, e la presidente degli industriali, Anna Illy. «La carta dei servizi - ha poi sostenuto Nico Mastrorillo della Tuv Italia, ente certificatore preposto al controllo - non deve diventare uno strumento per arrivare, da parte del cliente, a un contenzioso con l'azienda oppure un semplice bollino blu, vuoto di alcun significato, come troppo spesso avviene. Solo attraverso una maggiore trasparenza e garanzia per il cliente, accompagnata dalla certificazione, si può parlare di un vero sistema di qualità».

Un termometro, quello indicato da Mastrorillo, capace di dividere il Paese tra Nord e Sud, dove la carta dei servizi spesso non esiste, e promuovere sul campo il percorso intrapreso dalle tre aziende che operano nel nostro territorio. Giampaolo Centrone, di Autovie Venete, ha trattato l'impatto della certificazione nella gestione aziendale, i suoi vantaggi e il processo di cambiamento culturale nell'organizzazione. Paolo Stradi, dell'Aeroporto Fvg, ha invece illustrato l'erogazione dei servizi, la gestione dello scalo e il coordinamento delle attività dell'azienda, ponendo l'accento sull'impegno attualmente in atto verso la sicurezza aerea, dopo i recenti disastri aerei e gli attentati di New York. L'evoluzione dell'operatività di un'azienda di trasporto locale è stata al centro della relazione portata da Dario Del Bo, per la Trieste trasporti (ex Act), pronto a illustrare le diverse strategie: dal rinnovo del parco mezzi agli strumenti di controllo tramite fruitori, associazioni e la Provincia. «Trieste trasporti - ha detto Borruso, già presidente dell'azienda - purtroppo non è riuscita ad avere la giustizia che merita. Bisogna infatti ricordare che è una delle prime in Europa in questo campo, pronta a intervenire in diverse modalità di trasporto, su tutte quella via mare e il comparto rotaia».

Pietro Comelli

Dal primo all'otto dicembre al via la tradizionale Fiera in viale XX Settembre. Duecentodieci gli espositori

San Nicolò, risolta la «grana» parcheggi

I residenti avranno a disposizione duecento posti auto gratuiti in via Giulia

Ecco chi ha diritto alle tessere del Comune disponibili da martedì

San Nicolò porta...un posteggio gratuito ai residenti della zona di Viale XX Settembre che avranno diritto a tessere di parcheggio al «Giulia». I civici interessati sono: Via del Toro 1, 2, 4, 6, 8; Via Nordio 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8; Via Piccolomini 2, 4, 6, 8; Via Zovenzoni 1, 2 ,3, 4, 5, 6, 7, 9; Via Ireneo della Croce 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, e 12; Via Rapicio 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8; Via Scussa 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10 e 12; V.le XX Settembre 36, 38, 40, 42, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 53, 55, 57 e 59.

Le tessere potranno essere ritirate martedì 27 novembre e mercoledì 28 dalle 14 alle 18 e venerdì 30 dalle 9 alle 13 al pullmino del Comune che stazionerà nei pressi del Politeama Rossetti.

Fiera di San Nicolò: avete presente le mezz'ore trascorse a scovare un posteggio? Vi ricordate le lagnanze, più che motivate, dei residenti che per una settimana erano costretti a farsi delle non troppo piacevoli camminate notturne a caccia di un divieto di sosta quasi parcheggiabile? Beh, almeno per quest'anno saranno scene di un film passato. L'amministrazione comunale, come assicura Maurizio Bucci, assessore allo sviluppo economico, sembra aver risolto la questione. Per dieci giorni (dal 30 novembre al 9 dicembre, quindi due giorni in più rispetto al mercatino di San Nicolò che si terrà invece dal primo all'otto dicembre) i residenti di via del Toro, Nordio, Piccolomini, Zovenzoni, Ireneo della Croce, Rapicio, Scussa e di parte di V.le XX Settembre potranno posteggiare le loro vetture al Centro Commerciale «Il Giulia». Gratis, per giunta.

Come funzionerà? A partire da dopodomani (e fino a venerdì, con l'esclusione di giovedì) stazionerà nei pressi del Politeama Rossetti un pullmino del Comune. Qui, con in mano patente e libretto di circolazione, saranno assegnate le 200 tessere di parcheggio gratuito. Per i più distratti, verrà apposto su tutti i portoni dei civici coinvolti da questa iniziativa, un avviso di «allerta-posteggio», completo di tutte le informazioni del caso. Idem in via Locchi e via Giotto, nelle sedi della IV e VI Circoscrizione. Piccola rivoluzione d'orario al Giulia. Che resterà aperto e sorvegliato anche la notte. La «chiusura» di alcune laterali del Viale (peraltro ne sarà vietata la sosta, ma non il transito) servirà da posteggio obbligatorio ai furgoncini degli ambulanti che finanzieranno il pagamento delle 200 vetture posteggiate al Giulia.

Il denaro recuperato dalla sosta di questi camioncini verra' stornato all'Italimpa Saba, società che gestisce il parcheggio del centro commerciale. Così facendo, i negozi del Viale non saranno «oscurati» dalle macchine degli ambulanti mentre i visitatori del mercatino avranno più spazio per passeggiare e..scontrarsi.

Altra novità: i servizi igienici. Nelle aree loro riservate, gli espositori potranno «liberarsi» senza dover utilizzare i muri del Viale o adiacenze. Troveranno dei wc chimici.

«Abbiamo sentito- ha affermato Bucci- le circoscrizioni interessate e l'Associazione Nuovo Acquedotto, che raggruppa gli esercenti della zona. E' un primo tentativo di far bene. Il vero salto di qualità lo faremo l'anno prossimo quando verrà ripavimentato l'intero Viale XX Settembre. E allora si deciderà se mantenere la sede storica del mercatino in questa zona o se spostare la Fiera altrove». A proposito: quest'anno arriveranno sessanta nuovi ambulanti, per un totale di duecentodieci espositori.

d.t.

Una delibera per armare la polizia municipale sarà portata presto all'attenzione del Consiglio comunale

Tra un anno i vigili con la pistola

E da gennaio a San Giacomo in via sperimentale il «poliziotto» di quartiere

Nel 2002 nuove incombenze per i vigili urbani.

Verso i vigili urbani armati. L'aria è cambiata negli ultimi mesi in Italia e soprattutto a Trieste e questa strada, che era stata ventilata senza possibilità di successo da alcune forze politiche negli anni scorsi, stavolta è stata imboccata e non si tornerà indietro.

Sarà presumibilmente nei primi mesi dell'anno prossimo che il consiglio comunale darà il proprio voto favorevole alle pistole. Dapprima sarà varato un nuovo regolamento della polizia municipale che è in via di elaborazione da parte dell'assessore Enrico Sbriglia. Quindi si voterà un'apposita delibera per l'armamento che non riguarderà indiscriminatamente tutti i vigili urbani, ma una parte, cioè quelli impiegati nei ruoli e nei turni (ad esempio quelli notturni) ritenuti più pericolosi. I vigili che porteranno l'arma dovranno fare un corso specialistico che si protrarrà per alcuni mesi. Oltretutto sarà da fare i conti anche con il tanto discusso bilancio comunale visto che non si tratterà di una spesa di poco conto.

«I tempi non saranno brevi - spiega l'assessore agli affari generali Fulvio Sluga - a Udine, ad esempio, dal momento del voto in consiglio comunale, all'apparizione, recente, dei primi vigili armati, è trascorso all'incirca un anno.» Se può essere di consolazione per i detrattori dei vigili armati, ma difficilmente lo sarà, va detto che i vigili triestini agli ultimi campionati delle polizie municipali, si sono laureati campioni d'Italia di tiro a segno, oltre che di calcio.

Una mozione per dotare di pistola i vigili in servizio notturno era stata presentata dal consigliere comunale di Alleanza nazionale, Salvatore Porro, il 5 ottobre del '99. Era stata respinta con 19 voti contrari e 16 a favore. Allora però la maggioranza era di centrosinistra, mentre adesso è di centrodestra. Non solo, all'epoca del sindaco Illy il Comune aveva addirittura diramato un ordine scritto in cui vietava di portare la pistola in servizio anche ai vigili dotati di porto d'armi.

Sempre in tema di polizia municipale, partirà molto prima, tra gennaio e febbraio, la sperimentazione legata al vigile di quartiere. Il comandante, Bernardina Mantovani, sta preparando il progetto dettagliato. Si sa già che la zona prescelta è quella del rione di San Giacomo e in particolar modo Campo San Giacomo e piazza Puecher. Un'area nelle quali più frequentemente negli ultimi anni si sono verificati furti, rapine e risse. La sperimentazione si protrarrà probabilmente per sei mesi, dopodichè si valuterà la possibilità di estendere il vigile di quartiere all'intero territorio comunale.

Silvio Maranzana

Congedo straordinario il giorno dei bus in sciopero

E tutti i cinquanta precari partecipano a un concorso C'è un posto a Palmanova

Hanno chiesto, tutti e cinquanta, un giorno di congedo straordinario, per partecipare a un concorso pubblico a Palmanova. In palio un solo posto da vigile urbano. Una provocazione, ma anche una necessità quella dei cinquanta vigili urbani precari, assunti qualche tempo fa dal Comune, con contratto a tempo determinato, e che ora vedono buio il loro futuro. In primavera scade il loro contratto, si parla da tempo di nuovi concorsi ma soltanto nelle chiacchiere di corridoio o in qualche annuncio dell'amministrazione. Finora però non c'è alcuna delibera di giunta, il tempo per realizzare un concorso pubblico è ormai quasi scaduto. E i cinquanta ragazzi rischiano di trovarsi in strada.

Nessuna lamentela, nessuna protesta sterile. I giovani vigili si sono rimboccati le maniche e hanno cominciato a guardarsi in giro. Tra le ultime trovate, anche per dare un segno inequivocabile allo stato di disagio e alla preoccupazione, la decisione di partecipare in massa al concorso pubblico di Palmanova. Tutti e cinquanta hanno chiesto all'amministrazione un giorno di congedo straordinario. Piccolo particolare: il concorso si tiene il 3 e il 5 dicembre prossimi. L'ultimo è un giorno doppiamente cruciale. Primo perchè è la vigilia di San Nicolò, secondo perchè proprio il 5 dicembre i sindacati della Trieste trasporti hanno proclamato otto ore di sciopero (dalle 9 alle 13 e dalle 17.30 alle 21.30) e gli autobus saranno fermi. Una giornata campale per il traffico, senza bus e vigili urbani. Il caos.

Ma la ricerca di un posto più sicuro per i vigili urbani precari è seria, non si ferma certo a questa provocazione. Da tempo ormai i giovani sono a caccia di bandi di concorso per vigili in tutta la regione anche a Gemona o Udine. Nessun problema spostarsi, Udine è a soli 70 chilometri di distanza. E per un posto fisso, checchè se ne dica e vista la situazione di grande precarietà, tutti sono disposti a qualsiasi cosa. Anche a trasferimenti definitivi da Trieste.

Per la nuova amministrazione una bella grana. Anche perchè è nota la carenza degli organici nel settore vigilanza del Comune. L'assessore al personale, Lucio Gregoretti, qualche tempo fa aveva annunciato agli stessi sindacati che avrebbe bandito un concorso per assumere una settantina di vigili.

«Eravamo pienamente d'accordo – hanno spiegato giorni fa il segretario della Cgil-Funzione pubblica, Marino Sossi assieme a un componente delle Rsu dei vigili urbani, Alessandro Krizman – dopo però abbiamo atteso invano la delibera di giunta che stabiliva il concorso». Troppi problemi aperti, le discussioni sul bilancio sono accese, si parla di buchi e di nuove tasse. Lunedì scorso si doveva affrontare in giunta la questione globale del personale con la riorganizzazione generale e la soluzione dei problemi, soprattutto dell'area vigilanza. Tutto rimandato a causa della discussione sul bilancio. Niente concorso e intanto i cinquanta vigili continueranno a guardarsi attorno.

Giulio Garau

Contrabbandieri a Fernetti

Trafficano in canarini: inseguiti dalla Finanza li gettano dall'auto

Sono scappati inseguiti dalla Finanza gettando fuori dai finestrini della loro auto scatole contenenti canarini vivi e anche calze di nylon piene di volatili.

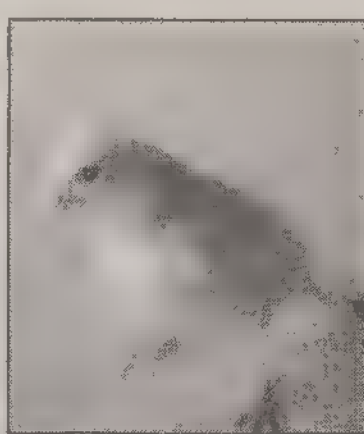
E' successo l'altra notte a Fernetti e i due contrabbandieri sono stati bloccati.

Si tratta di una coppia di croati che viaggiavano a bordo di una Golf stipata fino all'inverosimile di scatole da scarpe contenenti canarini.

L'uomo che guidava l'auto ha anche tentato di scappare a piedi ma è stato fermato dai militari. Entrambi gli occupanti della Golf sono stati denunciati non solo per aver importato illegalmente i canarini.

L'uomo anche per resistenza a pubblico ufficiale. Gli animali sono stati affidati alla polizia venatoria.

I due contrabbandieri pochi minuti erano riusciti a superare il confine di Fernetti eludendo la sorveglianza dei militari. Ma a circa cento metri dalla dogana la Golf è incappata in una pattuglia della Finanza. E allora sono stati guai. Le indagini puntano a scoprire dove erano diretti i due con il carico di canarini.

Quello dell'importazione illegale di animali protetti è un reato in continua crescita. Pochi giorni fa i militari del corpo forestale regionale hanno sgominato a Gorizia un megatraffico illegale di avifauna proveniente dai Balcani e per questo motivo era stato arrestato un dipendente di una ditta di spedizioni dell'Isontino. Fringuelli, cardellini, fanelli, rigoli e ballerine erano stati nascosti in un camion frigorifero.

Con la scusa di un controllo sanitario rubati denaro e gioielli per dieci milioni

Anziana truffata da false ispettrici

Truffatori sempre più scatenati. Questa volta sono entrate in scena due false ispettrici comunali. In questo caso la scusa è stata quella dell'igiene dell'appartamento. «Buongiorno signora. Siamo venute a controllare se le condizioni del suo appartamento sono in regola con le norme riguardanti l'igiene», hanno detto le due false addette.

La signora Valeria M., 84 anni, abitante nella zona di Borgo San Sergio non ha esitato. «Prego, accomodatevi. Qui — ha aggiunto — è tutto in regola». Così l'anziana ha fatto visitare alle sue ospiti la casa. Senza problemi, senza timori. Poi quando se ne sono andate si è accorta che quelle non erano addette del Comune incaricate di verificare se l'appartamento era salubre. Erano due ladre. Le hanno rubato svariate banconote per l'ammontare complessivo di due milioni 750 mila lire, l'intera pensione che Valeria M. aveva ritirato qualche ora prima alle poste e poi alcuni monili in oro del valore vicino ai sette milioni.

Il colpo è stato messo a segno l'altro giorno. quando gran parte delle forze dell'ordine erano impegnate nei controlli per il vertice dell'Ince. A denunciare il colpo ai carabinieri di Borgo San Sergio è stato il figlio dell'anziana Vincenzo F., 61 anni, al quale la madre si era rivolta dopo che aveva scoperto il vero motivo della visita delle due. «Prendetele, vi prego», ha detto l'uomo ai carabinieri. «Mia madre è rimasta turbata per il furto. Ora ha paura», ha aggiunto l'uomo preoccupato.

Le indagini non sono facili. L'anziana ha descritto le due truffatrici in maniera approssimativa. «Parlavano con cadenza triestina e hanno circa 40 anni», ha detto. Ma altro non si è ricordata.

Ma quella delle truffe agli anziani è una vera e propria piaga. Spuntano falsi controllori dell'Acegas, altrettanto falsi poliziotti o carabinieri e false addette delle poste, incaricate di cambiare le banconote della pensione appena ritirate dalla vittima perchè irregolari.

I ladri e i truffatori hanno una fantasia fervida. Le pensano tutte. Una recente trovata è quella del virus mortale che intacca soldi e gioielli. Un microorganismo che se trasmesso all'uomo non dà scampo. «Dia a noi i gioielli, ora li disinfettiamo», hanno detto qualche tempo fa a un'anziana di Aurisina. E ovviamente si sono fregate i monili.

c. b.

Manifestazione in piazza Goldoni per rivendicare Istria, Fiume e Dalmazia

La destra radicale insulta il Polo

Croci celtiche, tricolori e striscioni contro la Slovenia e la Croazia. Una ventina di attivisti di vari gruppi della destra radicale riuniti nel Gruppo unione difesa hanno inscenato ieri pomeriggio una manifestazione di protesta in piazza Goldoni dinanzi agli sguardi incuriositi o allarmati dei molti passanti. Tra di loro anche un paio di gruppetti di acquirenti croati.

La manifestazione in piazza Goldoni. (Lasorte)

Si sono visti ancora poliziotti e carabinieri schierati in forze. L'iniziativa, inscenata per protesta contro il vertice Ince, è stata pressochè tutta incentrata sulla questione di Istria, Fiume e Dalmazia, definite «terre svendute».

«L'Europa non si Usa», «Istria, Fiume, Dalmazia. Dopo le terre, la Croazia ci ruba la nostra storia e cultura», «Agli sloveni le nostre terre e il bilinguismo grazie allo stato dell'antifascismo», «Contro la sudditanza nazionale, per il nazionalismo». Questo stava scritto sugli striscioni.

Il luogo scelto per dimostrare è stato strategico. Davanti alla sede di Alleanza nazionale e dalla parte opposta della sede della casa delle libertà. Ha detto al megafono Fabio Bellani, responsabile regionale di Forza nuova: «Siamo dinanzi a uno Stato imbelle e calabrache. Forza Italia ha preso il posto di Dc e Psi. Il ministro Ruggiero è il maggior esponente della globalizzazione in Italia.»

SAN DORLIGO Affollata assemblea sul toponimo, 450 firme raccolte

Solo una frazione avrà il nuovo nome Dolina

Sono quasi 450 le firme raccolte, porta a porta, tra la popolazione di San Dorligo, per il cambiamento del nome della località. L'iniziativa, promossa da diverse associazioni slovene locali, riguarda in realtà solo l'abitato di San Dorligo, non le altre frazioni né il comune in se stesso. Qui potrebbe essere ripristinato il vecchio nome Dolina. Curiosamente, alla fine, la denominazione del luogo potrebbe essere: Dolina, in comune di San Dorligo della Valle-Dolina. Ma non è escluso che si prosegua poi fino alla modifica del nome dell'intero comune.

Se n'è parlato anche venerdì sera, in un partecipata assemblea pubblica all'associazione Valentin Vodnik di San Dorligo. Sono state illustrate le principali tappe storiche dell'abitato e quindi dell'uso dei diversi nomi: Valle Santi Voldarici o Dolina Sv. Olderich, e più di recente «Dolina bei Triest» o «Dolina pri Trstu» o «Dolina di Trieste». Questi ultimi, utilizzati nel primo Novecento anche sui timbri postali (esposti in sala) almeno fino al 1922, prima del regio decreto che istituiva San Dorligo della Valle.

Assenti l'altra sera, tuttavia, gli invitati istituzionali: Boris Pangerc, attuale sindaco, Edvin Svab, ex sindaco e già intenzionato a promuovere un'iniziativa simile, e Dusan Lovriha, primo sindaco del dopoguerra erano a casa ammalati.

La raccolta di firme, intanto, prosegue: «Andiamo avanti almeno ancora per un mese. Già ora siamo soddisfatti di averne raccolte quasi 450», afferma Dejan Kozina, presidente dell'associaziono Vodnik e portavoce del comitato promotore di questa iniziativa popolare. «La partecipazione è positiva tra la popolazione,

Per ribattezzare il comune occorrono procedure ben più complesse. In base alla legge attuale è in gioco solo una località omonima

sia slovena che italiana - aggiunge -. Contiamo di presentare la petizione al Comune entro la fine dell'anno».

Il cambiamento del nome, tuttavia, riguarderà, per ora, solo la località di San Dorligo. Una legge del 2000, presa in considerazione dai promotori, permette ai Comuni di denominare autonomamente solo borgate o frazioni. Diverso è il discorso inerente la modifica del nome del comune. «Si tratterebbe di coinvolgere prefettura e ministero, credo anche con un referendum, con tanto di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale» spiega il sindaco Pangerc. In pratica, dopo questa iniziativa, si potrà parlare della località di Dolina, sempre però in Comune di San Dorligo della Valle-Dolina.

L'amministrazione, tuttavia, appoggia queste prime mosse: «È una positiva esperienza di partecipazione popolare. Appena riceveremo le firme, ci si attiverà per proseguire l'iter. Sulla stessa scia, non è detto che non si riesca, sempre su iniziativa popolare, ad avviare l'iter per la modifica del nome del Comune», così Pangerc. Kozina sperava in un coinvolgimento del consiglio comunale già entro fine anno, ma i tempi non sono così brevi: «Ci vogliono sessanta giorni per l'istruttoria, poi altri trenta giorni per la discussione in consiglio comunale», spiega il sindaco.

Ma l'argomento finirà comunque in consiglio mercoledì prossimo, su proposta della consigliera Silvana Mondo (Fronte Giuliano), che, autonomamente rispetto all'iniziativa popolare in atto, parla già di cambiamento del nome del comune, e non solo della località. «Apprezzo l'iniziativa della gente, ma ora aspetto la risposta dei politici», commenta.

s. re.

MUGGIA Mentre si riparla dei malumori interni, una ex dipendente comunale racconta la sua esperienza

«Ho subìto mobbing. È provato»

Accusava cefalee e afonia. La cura prescritta: farmaci e psicoterapia

Un paio di settimane fa era giunta notizia di malumori tra il personale del Comune di Muggia. «Piccoli dispetti», «antipatie e simpatie», si diceva, accanto però a richieste di trasferimento ad altri enti. E quando si parla di difficili rapporti interpersonali nel luogo di lavoro, ormai si sa come chiamarli: «mobbing». Non è questa la situazione attuale a Muggia, non ci sono dichiarazioni in tal senso. Ma in un recente passato c'è stato chi, dipendente del Comune, ha visto certificato che appunto del «mobbing» era stato vittima, con evidenti ripercussioni sul suo stato di salute.

La protagonista di questa vicenda ora sta meglio (non ancora bene, però), e ora ne ha voluto parlare, pur mantenendo l'anonimato, anche per dare coraggio - dice - a chi si trova nella stessa situazione ma non ha la forza di fare qualcosa per migliorarla.

Che cosa le succedeva?

«Certe volte le mie colleghe non mi parlavano. Chiedevo loro "perché?". Si arrivava anche a parlarci di nuovo, ma poi la cosa si ripeteva. Non si trattava di fastidi fisici, e non mi insultavano. Quando dicevo ai miei superiori che in un ambiente del genere non si può lavorare, che bisogna fare qualcosa, mi rispondevano: "Non c'è alcun problema". Ma io stavo male. E' difficile da spiegare. Non si riesce a identificare il momento e il motivo per cui scatta il problema. C'è chi lo sopporta, e chi no. Sono sottigliezze, che alla lunga logorano, specialmente se non si trova una soluzione».

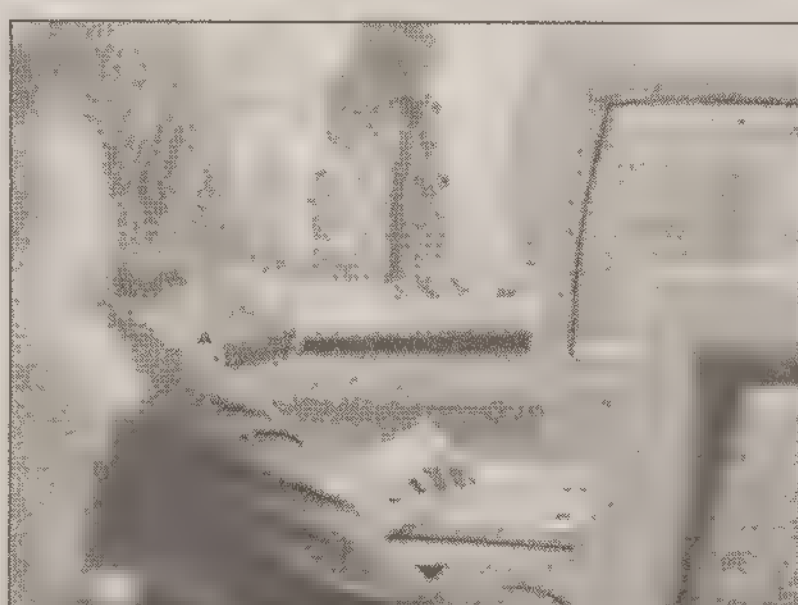
Che mali aveva?

«Perdevo la voce. Dopo un po' mi sono recata da un medico specialista, e mi ha detto che non era un problema fisico, ma psicologico. "O cambia lavoro - mi ha avvertita -, o la situazione la porterà a una lunga malattia"».

Le era mai successo?

«No, avevo cambiato spesso ufficio e colleghi. Lavoravo a Muggia dal 1986. Conoscevo tutti, ritenevo tutti amici, e molti lo sono ancora. Non mi sono mai presentata in modo ostile. Se c'è un problema, cerco di parlarne. Qui però non è servito».

Dopo la visita medica, ne ha parlato con i superiori?

«Sì. Mi hanno assicurato: ti metteremo in un ufficio da sola. Ma io da sola non ci sto. Poi tra l'altro non se n'è fatto niente. Sono andata anche da uno psicologo: per capire se stavo diventando matta. Se me lo stavo inventando. E' una cosa psicologica, quindi difficile da provare. Nella mia vita ho affrontato alcune gravi malattie sempre a testa alta. Questo invece mi ha fatto abbassare la testa e sentire insicura. E' bruttissimo».

«Sono anche andata a Milano dove studiano il fenomeno. Mi è stato certificato il danno dopo tante analisi e tanti test. Fare causa? Troppo rischioso»

E poi?

«Poi per caso ho letto su una rivista l'indirizzo di un ospedale milanese di Medicina del lavoro, dove fanno gli studi sul "mobbing". E ci sono andata. Sul posto di lavoro lo sapevano tutti, non ho voluto tenerlo nascosto. Gli dicevo: voglio sapere perché mi succede questo. Nello stesso periodo sono stata trasferita in un altro ufficio. Non so se questo fatto avesse qualche relazione con le mie visite a Milano».

Come si è trovata nel nuovo ufficio?

«Benissimo, ma ormai il problema c'era. Era scattato un meccanismo per cui non riuscivo a convivere con l'ente».

A Milano come funzionano le analisi?

«Si svolgono in due giorni. Il primo si ha una visita neurologica per una valutazione fisica del paziente. Poi, per un paio d'ore, si fanno test di tutti i tipi. Nel secondo giorno un'altra visita neurologica e altri test, stavolta al computer. Un centinaio di domande, che riguardano tutta la sfera della persona, la religione, i genitori. Alla fine, la visita dello psicologo, dove si racconta tutto di nuovo. La risposta mi è arrivata dopo tre mesi e mezzo.

«Il responso è stato: "Disturbo dell'adattamento con ansia e sintomi somatici (cefalea, crisi di afonia) compatibile con situazione occupazionale anamnesticamente avversativa". La cura prescritta: psicofarmaci e psicoterapia (almeno un anno e mezzo, due volte alla settimana)».

Però lei non ha intentato causa...

«Avevo il dubbio se farlo o meno. Ma si entra in una questione delicata, che può ritorcertisi contro. In Italia non si è tutelati, se la parte avversa ha un buon avvocato, si è quasi sicuri di perdere la causa».

Lei è rimasta nel suo ufficio fino allo scorso luglio, poi si è trasferita in un altro ente.

«E' stata un'occasione. Altrimenti forse sarei rimasta lì, magari avrei anche fatto causa. Non lo so. Mi interessava capire perché succedeva tutto ciò. Non sono ancora riuscita a trovare tutte le risposte. Trovavo un muro di gomma. E questo mi dispiace tantissimo».

Sergio Rebelli

Enti locali e sanità sotto accusa, Kermac nuovo segretario provinciale

Primo congresso della Uil-Fpl Le Rsu debuttano a Muggia

LA VISITA

Le «Frecce» a Porto San Rocco

Alcuni uomini delle «Frecce Tricolori» sono stati festeggiati ieri mattina al marina di Porto San Rocco da un gruppo di skipper triestini. Velisti e piloti hanno trascorso qualche ora nel golfo, alternandosi al timone di alcune barche a vela, su una rotta che li ha portati fino all'altezza del castello di Miramare. (Foto Bruni)

Primo congresso provinciale, l'altra sera a Gabrovizza, della Uil-Fpl, il nuovo organismo sindacale nato dall'unione fra le organizzazione relative alla sanità e agli enti locali. Durante la riunione, a cui ha preso parte una sessantina di iscritti, sono stati nominati i membri del direttivo.

Segretario provinciale è stato eletto Marino Kermac. Della segreteria fanno parte, inoltre, Giuseppe Bianco, Alessandro Nemez, Edda Kupfersin, Ofelia Altomare, Ilario D'Ambrosi.

Il congresso ha visto la partecipazione del rappresentante camerale Uil Luca Visintini e del segretario regionale Luciano Bressan. Temi di discussione, i problemi degli enti locali e della sanità. Dal contratto di lavoro del comparto unico regionale («L'ultima bozza di piattaforma risulta carente anche rispetto al contratto nazionale», così il neosegretario) alla proposta regionale di privatizzazione della sanità, a cui il sindacato si oppone.

Al Comune di Muggia, intanto, sono stati eletti i membri delle Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu). Figure mancanti finora, vista la mancanza del quorum nelle scorse votazioni, tre anni fa. Tra le liste sindacali presentate, sono risultati eletti Marino Kermac e Massimo Esposito della Uil, e Clara Cirinà della Cgil.

s. re.

ORE DELLA CITTÀ

Art Gallery

Si è aperta ieri all'Art Gallery di via San Servolo 6 la mostra dell'artista Letizia Magni Tunis dal titolo «Evanescenti emozioni». Rimarrà aperta fino al 6 dicembre, con orario 10.30-12.30 e 17-19.30. Festivi chiuso.

Circolo «Sauro»

Domani, alle 17.30, in prima convocazione, e alle 18 in seconda, nelal sede di viale Miramare 40/a si terrà l'assemblea generale straordinaria del circolo della marina mercantile «Nazario Sauro». Ordine del giorno: nomina del presidente e del segretario dell'assemblea; relazione sullo stato della vertenza del tennis; aggiornamento sulla situazione economico-finanziaria: proposta di eventuali interventi per il ripianamento dello squilibrio finanziario verificatosi. Ogni socio può rappresentarne un altro, con apposita delega.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Vita di mio marito» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è gratuito. Per informazioni. dr. Irene Battino; Biblioteca civica. Tel. 040/303293 interno 621.

Repubblica dei ragazzi

Oggi la Repubblica dei ragazzi di don Marzari dell'Opera figli del popolo di Trieste festeggerà il 51° anniversario della sua fondazione. L'appuntamento per tutti i cittadini della Repubblica, per le sezioni sportive di Azzurra R.d.R. e per soci e amici dell'Associazione è alle 11 a S. Giusto al monumento ai Caduti per un omaggio floreale. Seguirà la celebrazione della messa nella Cattedrale, per concludere con un pranzo sociale nella sede di Palazzo Vivante.

Istituto «Deledda»

Oggi dalle 10 alle 13; venerdì 30 dalle 17.30 alle 19; lunedì 10/12 dalle 17.30 alle 19 e martedì 4/12 dalle 17.30 alle 19 insegnanti saranno a disposizione di genitori e di alunni frequentanti la terza media per visite ai locali e per illustrare le caratteristiche della scuola.

Teatro a S. Giovanni

Oggi alle 17.30 nel Teatro Cinema S. Giovanni il Pat Teatro replica il giallo comico dialettale «Un sipario rosso sangue (una nuova indagine per il Tenente Piccione)» di Gerry Braida.

Mattinate musicali al Revoltella

Oggi, alle 11, nell'Auditorium del Revoltella, si terrà il primo concerto della rassegna «Mattinate musicali al Revoltella». La nuova orchestra da camera «Ferruccio Busoni» diretta da Massimo Belli, presenterà musiche di K. Ph. Stamitz, P. de Sarasate ed E. Grieg.

Mostra sulle porcellane

Dopo la temporanea interruzione determinata dall'interdizione della zona, la sala Costanzi riapre i battenti oggi con il nuovo orario 10-13 e 15.30-19.30. In considerazione del notevole interesse di pubblico che la Mostra sta registrando, con oltre un migliaio di presenze, gli organizzatori stanno pianificando, per due giorni alla settimana, delle visite guidate, condotte da personale qualificato.

Stage di danza

L'associazione «Il Tempo dell'Arte» - Scuola di danza terapia «Maria Fux» comunica che oggi dalle 10 alle 15, nella palestra dell'Istituto Rittmeyer (viale Miramare 119), si svolgerà lo stage intensivo di danza terapia con metodo Maria Fux. Informazioni e iscrizioni: Teatro Miela. Tel. 040/365119.

Teatro in dialetto

Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la «XVII stagione del Teatro in dialetto triestino» organizzata da «L'Armonia», il Gruppo «Proposte teatrali del Cral Poste di Trieste» presenta lo spettacolo in dialetto brillante «La solita comedia» da un'idea di Anna Maria Fabbroni, testo e regia di Roberto Tassan. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.

Associazione Senza Confini

L'Associazione Senza Confini-Brez Meja avvisa che la conferenza del prof. Marco Guadagni su «Non solo Occidente. Sistemi giuridici a confronto», prevista per martedì 27 novembre al Multicultura Center di via Valdirivo 29/b è stata spostata a venerdì 11 gennaio, alle 20.30 nella stessa sede.

Associazione Pantha rhei

I soci possono prenotare in segreteria la tessera Anec/Agis con la quale viene praticato uno sconto sul prezzo del biglietto del cinema. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 040/632420 oppure 339/4167310.

Cral Autorità portuale

Si informano i soci che l'attività della palestra sociale alla Stazione marittima riprenderà regolarmente con domani.

Ordine dei farmacisti

L'Ordine dei farmacisti di Trieste comunica che è stato indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a un posto di farmacista collaboratore ottava qualifica funzionale, dal Comune di Cordenons (Pn), scadenza 13 dicembre 2001 alle 18. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Ordine dei farmacisti di Trieste.

Ventis secundis

La direzione del Servizio musei scientifici informa che a seguito del successo riscosso dalla mostra «Ventis secundis», allestita al Civico museo del Mare di via Campo Marzio 1, l'esposizione è stata prorogata fino al 6/1/2002. L'istituto è aperto al pubblico da martedì a domenica dalle 8.30 alle 13.30 e mercoledì 28/11 dalle 8.30 alle 19 in orario continuato.

Associazione Studiolos

L'Associazione socioculturale Studiolos comunica che, nella sede di via Carpison 3, domani alle 18.30 per il ciclo «La seconda metà della vita: un'età da inventare» il dottor Roberto Pagnanelli (psichiatra e psicoterapeuta) terrà una conferenza sul seguente tema: «Ansia e panico: omeopatia e farmacoterapia». L'ingresso è libero.

Pro Senectute

Martedì è convocata per le 15.30 l'assemblea generale straordinaria dei soci presso il Club Rovis di via Ginnastica 47. Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, concerto del duo Christian Bertocchi (flauto) e Rinaldo Zhok (pianoforte), musiche di Bach, Mozart, Chaminade, Enesco e Poulenc. Il Centro ritrovo anziani rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bellinello Luca con Cattaruzza Michela, Chen Changan con Wu Aichun, Pulvirenti Antonio con Ducci Paola, Naddy Joseph con Bogdanovic Aleksandra, Kari Luciano con Hudorovic Marina, Bitetto Mario con Loberti Debora Maria, Colosimo Enrico con Lombardi Luana.

Amici della Lirica

Domani, alle 17.30, nella sala della Lega nazionale in corso Italia 12, Giulio Delise e Mario Pardini intervistranno gli interpreti de «Il crepuscolo degli dei». E' prevista la partecipazione del direttore Stefan Anton Reck. Invitati soci e simpatizzanti.

Coeleste Convivium

Oggi alla messa delle 12, alla Cappella di San Raffaele della Stazione centrale FF. SS., il complesso vocale Coeleste Convivium accompagnato all'organo da Chiara Bieker, eseguirà musiche di: P.L. da Palestrina, J.K. Aiblinger, G.F. Hanedel, Marco Sofianopulo e in gregoriano.

Domani sera, nella chiesa di San Pio X, il coro «Clara Schumann» celebra l'anniversario

Vent'anni di note in «rosa»

Sono passati vent'anni da quando il coro Clara Schumann è stato fondato. Vent'anni di pagine musicali, vissute all'insegna del canto sempre e rigorosamente «al femminile».

Per festeggiare assieme al pubblico triestino il raggiungimento di questo traguardo, il coro, diretto sin dalla sua fondazione dal maestro Chiara Moro, si esibirà domani sera alle 20.45 nella chiesa di S. Pio X, in via Revoltella n. 130.

In programma: di Franz Schubert, il Salmo 23, di Johannes Brahms, op. 17 con la collaborazione dell'arpista Tatiana Donis e dei cornisti Luka Grego e Gianluca Miniussi. Infine, di Josef Rheinberger, op. 64 – di rara esecuzione – con la collaborazione della pianista Cristina Zonch.

Nato nel 1981 con il nome di Corale S. Pio X è composto da un gruppo di giovani accomunate dalla stessa passione per il canto. Con l'attuale denominazione, assunta nel 1997, il Clara Schumann intende sia valorizzare l'apporto femminile alla storia della musica, sia esprimere sinteticamente l'intento di caratterizzare il proprio repertorio indirizzandolo particolarmente alla musica del periodo romantico.

Ha collaborato con diverse orchestre, gruppi strumentali, gruppi corali e solisti, talvolta sotto la guida di altri maestri, perseguendo l'obbiettivo di ampliare sempre e sempre di più i propri orizzonti di esperienza culturale e corale. In questi vent'anni di vita, la corale ne ha fatta di strada... Ha un repertorio che spazia dal Romanticismo

di Schumann, Schubert e Mendelssohn. Bruckner e Reger fino al Novecento e al Contemporaneo di Poulenc, Britten, Busto, Coral non trascurando lo studio della polifonia antica, del Barocco e del Classicismo.

Ha compiuto varie tournée in Italia e all'estero; avendo raggiunto un affinamento vocale, una maturità espressiva che, solitamente, si riscontra solamente nei cori professionisti, ha sempre ottenuto dei grandi riconoscimenti sia di critica, sia di pubblico.

Pagine di Schubert, Brahms e Rheinberger dirette da Chiara Moro

L'appuntamento di domani sera coronerà il raggiungimento di un traguardo. Attraverso la puntuale, dinamica e coinvolgente direzione di Chiara Moro, il coro Clara Schumann immortalerà una nuova indelebile pagina nel libro della propria storia musicale e nel cuore di quanti potranno assistere al concerto. Proseguirà poi con una nuova avventura che, auspichiamo, possa durare ancora tanti anni. Una nuova storia da vivere all'insegna della musica. Quella musica che arriva diritta al cuore.

PICCOLO ALBO

Smarrito colbacco marrone da uomo sull'autobus n. 1 da S. Giacomo a via Baiamonti caro ricordo pregasi telefonare n. 825931.

Smarrito il mese di ottobre zona via Moreri gattino nero 3 mesi, con sopracciglio destro bianco. Chiunque ne avesse notizia è pregato di telefonare al n. 040/773928 per sapere se sta bene. Grazie.

Cerco il signore che gentilmente mi ha soccorso il giorno 3/1/2001 alle 14.10 in via Giulia 39 (piazza Volontari Giuliani) chiamando la Croce Rossa col cellulare. Telefonare al n. 040/214297 ore serali.

Smarrito martedì cane labrador nero di 2 anni, senza collare, in zona compresa tra l'Università nuova e il centro commerciale Il Giulia. Chi ne avesse notizie può chiamare il num. 040/575115. Ai nostri bambini manca molto. Grazie.

Domani al Miela

Incontro pubblico sul popolo Sahrawi

Domani, alle 17.30, al teatro Miela, si svolgerà l'incontro pubblico «Lontani dal mare - Una storia recente: l'esodo del popolo Sahrawi dal Sahara Occidentale», con la partecipazione di Fabrizia Ramondino e Mario Martone.

Verranno proiettati i video «Sahrawi» voci distanti dal mare» di Antonella De Lillo, Patrizio Esposito e Jacopo Quardri e «Una storia Sahrawi» di Mario Martone. Presentazione del libro fotografico «Necessità dei Volti» a cura di Patrizia Esposito. L'incontro è promosso da «Luna e l'Altra», Andandes, Arci Nuova Associazione comitato territoriale Trieste Onlus, Attac Trieste, Beati Costruttori di pace, Bottega del mondo Senza Confini, Centro per la salute del bambino, Comitato permanente per la pace e la convivenza di Trieste, Ics, Rete contro l'esclusione sociale, Rifondazione, Ulivo, Verdi.

PROGRAMMA

Università della Terza età: le ultime lezioni in scaletta

Venerdì 30 novembre. Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli: Lingua inglese: I corso. Aula A, 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli: Lingua inglese: II corso. Aula A, 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli: Lingua inglese: III corso. Aula B, 10-10.50, dott.ssa H. Arti: Lingua tedesca: II corso. Aula B, 11-11.50, dott.ssa H. Arti: Lingua tedesca: III corso. Aula C, 9-10.50, sig.ra F. Crovatto: Disegno e pittura. Aula D, 9-12, sig. G. Bianco: Gipsografia. Aula A, 15.30-16.20, prof.ssa L. Accerboni: Puskin e Ciaijkowskij - letteratura e musica. Aula A, 16.35-17.25, prof.ssa M. Gelsi Salsi: Christa Wolf: CAssandra e Medea. Aula A, 17.40-18.30, dott. A. Colombo: Economie regionali: competitività nella globalizzazione. Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa C. Orel: Ansia, panico e depressioni: come combatterle e curarle. Aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese: II corso. Aula B, 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese: III corso. Aula C, 15.30-17.25, prof.ssa E. Serra: La figura di Ulisse nella letteratura dell'800 e del '900. Aula D, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese: I corso.

Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria Demetra, via Imbriani 7, 1.o piano e presso la libreria Parovel, in galleria Tergesteo.

Comunicati. Biblioteca: martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30. Le iscrizioni continuano presso la Sede dell'Università della Terza Età, via Corti 1/1, con orario dalle 9.30 alle 11.30, dal lunedì al venerdì. Educazione Motoria, via Economo 5. Martedì e venerdì: 8.15-9.15-10.15. Sono aperte le iscrizioni per le esercitazioni pratiche al computer. Rivolgersi al sig. Nigito. Direzione corsi: 8.30-11, 15.30-17.30. Sono aperte le iscrizioni per: il corso di danzaterapia; la visita alla mostra di Francisco Goya a Villa Manin di Passariano.

ELARGIZIONI

– In memoria di Antonio Afri nel XIX anniv. (25/11) dalla figlia Marta 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Enrico Baralli dai colleghi di Louise del Servizio tributi 192.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paola Barbon da Marisa e Fabrizio 50.000 pro Astad.
– In memoria di Anita Bartole da Marina e Sergio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Cividin dalla famiglia Giacca-Mosca 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Fulvio Doz nel III anniv. (25/11) dalla moglie Annamaria, dal figlio Giorgio e dalla nuora Barbara 150.000 pro Ass. Amici del cuore, 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Danilo Giombi e famiglia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo Germ nell'anniv. (25/11) dalla moglie 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuseppe Giacca da Giuliana Mosca Kosmac 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Giacca dalla famiglia Giacca 50.000 pro Astad; dalla famiglia Giacca-Mosca 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Severino Guizzaro da Vittorino e Anita Zamborlini 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Jerman dalle famiglie Dollenti-Zanconati 50.000 pro Grap.
– In memoria di Gino Miraldi da Vittor Gilberto, Giuliana, Erika con Giancarlo 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
– In memoria del cap. Umberto Mosca per il compleanno da Giuliana e Renato 40.000 pro Astad, 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Loredana Bembi Muscardin da Vittor Gilberto, Giuliana, Erika con Giancarlo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Papa Giovanni XXIII a CXX anni dalla nascita (25/11) da Nerina 50.000 pro Casa natale Papa Giovanni XXIII e seminario Sotto di Monte (Bergamo).
– In memoria di Silvano Rezzica nell'anniv. (25/11) dalla moglie 30.000 pro Airc.
– In memoria di Francesca Ruzzier ved. Scogna nel IV anniv. (25/11) dalla figlia Adelina 50.000 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Aldo Tiziani nel XXI anniv. (25/11) dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ezio Tosi per il compleanno dalle sorelle Gigliola e Fiorella 300.000 pro Airc.
– In memoria di Rinaldo Vatta nel V anniv. da Maria Rigutto 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Pellegrino Zacchigna (Bullo) nel XXVIII anniv. (26/11) dalla figlia Maria, dai nipoti Roberto e Marisa 30.000 pro Famiglia Umaghese, 20.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Angelo Curci dalla fam. Tomasich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela De Faveri dalla sorella Paola e nipoti 200.000 pro Anffas.
— In memoria del col. Lorenzo Depolo da Ferruccio Leva 100.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Doris Frausin da zia Dorina e fam. Merlak 20.000, da zia Maria e fam. Felician, Marco e Gabriella 100.000 pro Leado (volontariato); da Paola e Liliana Mamilli 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Bruno Furlan dalla nipote 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Ierman dalla fam. Trippar 50.000 pro Filo d'argento Auser.
— In memoria di Giuseppina Invernici Bresciani dalle fam. Cosovi, Ravalico, Luis, Codeglia, Nicotra 95.000 pro Agmen.
— In memoria di Mario Jerman dalle fam. Kravos, Godina, Zavaldi, Abrami, Longo, Trinca, Rivierani, Candelli 80.000 pro Grap, 80.000 pro Filo d'argento.
— In memoria di Paola Manosperti dalla cognata Laura Manosperti 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Nevio Mlach dagli amici 280.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Manuela Perlitz da Nivella e Rolando Barbone 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giordano Pescher da Maria Luisa 50.000 pro Airc.

FARMACIE

Domenica 25 novembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 212733.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia 39/C Aquilina, Fernetti - tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

TURNO B
Agip: viale Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21. **Shell:** via Revoltella 110/2; Largo Canal 1/1; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7; Aquilinia (Muggia); Aurisina 129 - Duino Aurisina. **Tamoil:** via F. Severo 2/2. **Esso:** piazzale Valmaura 4; viale Miramare 267/1. **Ip:** via Giulia 58. **Erg:** via F. Severo 2/7.
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord aut. Ts/Ve; Agip Duino Sud aut. Ve/Ts.
Impianti servizio notturno: Tamoil via F. Severo 2/3; Agip via A. Valerio 1 (Università); Agip viale Miramare 49.
Impianti self-service: Esso piazzale Valmaura; Agip viale Miramare 49; via dell'Istria 155; Esso Sgonico - S.S. 202; Tamoil via F. Severo 2/3; Agip via A. Valerio 1 (Università).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/11	0.30	Tw EVER GOLDEN	Valencia	Molo VII
25/11	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
25/11	9.00	Po ANITA G.	Ortona	Afs
25/11	12.00	Gr ATHINA M	Ras Lanuf	rada
25/11	12.00	It MARIELLA AMORETTI	Gela	Sitone/Ss
25/11	13.00	It TRAKYA	Ambarli	39

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/11	16.00	SUPER LADY	da rada	a Siot 4

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/11	6.00	Po PLANET	Monfalcone	Atsm
25/11	10.00	It BREZZA	ordini	S.Sabba
25/11	13.00	Ac BALTRUM TRADER	Pirec	VII
25/11	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
25/11	22.00	Ma VUKOVAR	ordini	Siot 1
25/11	23.00	Gr THEODOROS I. V.	ordini	Siot 2
25/11	23.00	It TRAKYA	Ambarli	39

Per l'anniversario della Convenzione dei diritti dell'infanzia «porte aperte» al pubblico di ogni età

Invito a conoscere il ricreatorio

Nel 2002 riaprirà lo storico «Toti» con piscina e free-climbing

In sala «Tripcovich»

Bambini e diritti in palcoscenico

Si terrà oggi, alle 16, nella sala Tripcovich, la celebrazione annuale della Giornata dei Diritti dell'Infanzia, promossa dall'Unicef in collaborazione con l'Area educazione e condizione giovanile del Comune. Il programma della manifestazione prevede i discorsi di benvenuto del sindaco Dipiazza, dell'assessore Angela Brandi e del presidente provinciale dell'Unicef, Gianni Orzan. Seguirà la presentazione del progetto «Noi bambini in Ospedale» promosso dal «Burlo Garofolo», dal Provveditorato agli studi di Trieste, dal secondo circolo didattico e dal Comune.

Ci saranno poi gli spettacoli «I diritti dei bambini: immagini e musiche per riflettere, sperare e agire...» realizzato dagli alunni della V C della scuola elementare «Dardi» del comprensorio Centro città; «Riflessioni teatrali sui diritti», ideato dagli studenti del liceo Oberdan; «Canti e danze da tutto il mondo», rappresentazione realizzata dagli allievi della scuola elementare «Pittoni» del comprensorio Marco Polo. Infine, «L'albero dei diritti»: mostra di elaborati grafico-pittorici ad opera dei bambini della scuola materna comunale Stella Marina di Chiarbola, allestita nel foyer del teatro.

Un momento della giornata di apertura al pubblico dei ricreatori (qui è il ricreatorio Brunner), con l'obiettivo di promuovere l'offerta formativa. A breve sarà avviata anche l'apertura serale (20-23) per i ragazzi più grandi.

Ieri i ricreatori cittadini hanno aperto i battenti a tutti i triestini. Una tra le iniziative promosse dal Comune per celebrare il dodicesimo anniversario della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia. Un'occasione per grandi e piccini di conoscere da vicino un'istituzione storica per la promozione didattica e sportiva riservate alla gioventù del capoluogo. Mentre del resto nel paese il gioco è il doposcuola dei ragazzi e adolescenti veniva gestito sostanzialmente dalle parrocchie, l'amministrazione laica triestina dei primi del Novecento realizzava infatti per i giovani alcune inedite strutture aggregative, dove il gioco e l'istruzione integravano o supplivano l'offerta educativa dispensata da famiglie e istituti scolastici.

La manifestazione di ieri ha consentito a diverse persone di conoscere ambienti e contenuti di un'offerta formativa che il Comune – per bocca dell'assessore all'Educazione e condizione giovanile Angela Brandi – intende riproporre con nuove intensità alle giovani leve cittadine.

«È mia intenzione rilanciare con forza il ruolo e i servizi che i ricreatori possono rendere alla comunità. Orgoglio e peculiarità della nostra città – ha sottolineato l'assessore – i ricreatori, presenti in quasi tutti i rioni, sono aperti i pomeriggi di tutta la settimana esclusa la domenica. Basta iscriversi – la quota, simbolica, è di sole 10 mila lire – per poter praticare sport, partecipare a corsi, laboratori e ad altre iniziative programmate nel corpo insegnante. A breve avvieremo in alcune strutture l'apertura serale (ore 20-23) riservata ai ragazzi vicini all'età adulta».

Attualmente sono operativi i ricreatori Anna Frank (Melara), Brunner (Roiano), Fonda Savio (Opicina), Gentilli (Servola), Lucchini (San Luigi), De Amicis (San Vito), Cobolli (Valmaura), Padovan (Barriera Vecchia), Pitteri (San Giacomo), Stuparich (Barcola), Ricceri (Borgo San Sergio), Nordio (via Pindemonte). Quest'ultimo lontano dalla sua sede originaria di Pendice Scoglietto, ritornerà prossimamente in quegli ambienti dopo i lavori di ristrutturazione già inseriti nel piano delle opere comunali. Per il riassetto del Ricceri, il Comune può contare inoltre sul contributo regionale di 600 milioni. Altre ristrutturazioni sono previste per il Lucchini: il presidente dell'Ater ha promesso al Comune alcuni interventi strutturali in quelle sale. Nell'estate del 2002 infine aprirà lo storico Enrico Toti di San Giusto, un ricreatorio che promette «scintille» con tanto di parete per il «free-climbing» e di piscina.

Maurizio Lozei

La sezione triestina riunita alla Baroncini

Quarantun anni di Fidapa festeggiati con le poesie nel «segno» delle autrici

Una vita lunga 41 anni, quella della sezione triestina della Fidapa (Federazione italiana donne, arti, professioni, affari) il cui cammino è stato illustrato – nella Sala Baroncini della Assicurazioni Generali – da Carla Guidoni, coordinatrice dell'attività culturale dell'associazione, che ha presentato le poetesse aderenti al sodalizio, in quel solco luminosamente tracciato da Lina Galli e Ketty Daneo, «due grandi nomi a livello nazionale, onore della Federazione». Donna profondamente tormentata la Galli – nata a Parenzo nel 1899 e giunta a Trieste nel 1930 –; protagonista «di una favola d'amore» la Daneo, morta nel 1998, alla quale il Comune ha assegnato il sigillo trecentesco.

La Guidoni ha quindi presentato «le verseggiatrici di oggi»: da Marisol Biasizzo a Luisa d'Imporzano, da Marina Torossi Tevini – da anni impegnata in poesia e in prosa, vincitrice di un Leone di Muggia – a Laura Borghi Mestroni, poetessa dialettale operante da decenni. Cenno particolare per la stessa Guidoni, triestina d'adozione, autrice di romanzi dalle intense tematiche, delicata verseggiatrice e figura attivissima nella vita culturale triestina (è anche titolare della galleria d'arte «Il Coriandolo»).

Oltre alla Guidoni, sono stati Romana Olivo ed Enzo Succhielli a leggere, con particolare espressività, numerose liriche delle autrici presentate.

Grazia Palmisano

Club cinematografico: tre giorni di video per il «Trofeo Trieste»

A cura del Club cinematografico triestino, nella sala Baroncini delle Generali, martedì, mercoledì e giovedì prossimo, dalle 17.30, verranno presentate le opere partecipanti al sedicesimo Trofeo Trieste, concorso cinematografico internazionale, biennale, che vede sullo schermo, oltre a numerose opere video, ancora un filmato in pellicola.

Al termine della proiezione di giovedì sarà reso noto il verbale della giuria, composta da Ugo Amodeo, Fabio Malusà, Nicolò Molea, Sergio Molesi e Andrea Vardanega. Quindi avranno luogo le premiazioni.

Grande attesa e grande impegno degli autori non professionisti per questa manifestazione cinematografica, nata nel 1972 e riservata a opere che trattino argomenti relativi a Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige e Slovenia.

Martedì verranno proiettate le opere di Malacchini (Verona), Molinatti (Venezia), Salvini, Ferluga, Simoni, Zabotto e Manna (Trieste); mercoledì di Mazzurana (Trento), Kopic (Maribor), Vetta, Zerial, Zanei, Rudez (Trieste) e Roseano (Bolzano); giovedì di Righini (Trieste), Mandolesi (Merano), Marsi, Manna e Gemellesi (Trieste).

Capelli spenti

Tensione, prurito, caduta: parlane con Giorgio, via della Ginnastica 9, tel. 040/771289.

Dimostrazioni gratuite di Fai da te

Servadei via Dante 7, Ts, Idee per Natale, orario 14-15.30. Mercoledì fiori di perline, moulinè; giovedì polistirolo; venerdì palline con window color e découpage.

Capodanno speciale a Stoccolma

28 dicembre 2001 - 1 gennaio 2002. Programma e informazioni presso: Paterniti Viaggi, Corso Cavour 7, 34132 Trieste, tel. 040/366161.

Settimo volume dell'associazione «Costantinides»

I «grandi greci» a Trieste: mecenati e uomini di cultura protagonisti della storia locale

Sala affollatissima al Circolo della Stampa in occasione della presentazione del libro di Fulvia Costantinides ed Elisabetta Rizzi Rosati «I Greci nella Trieste di ieri», il VII volume edito dall'associazione Trieste Grecia «Giorgio Costantinides», dopo «La Grecia in cucina», «Palazzi greci a Trieste», «Proverbi della Grecia», «Festività e riti nelle tradizioni popolari della Grecia», «La presenza greca nella medicina della Trieste passata», «Grecia-Calendario 2001».

Il volume, con presentazione del presidente del sodalizio, prof. Lucio Delcaro, corredato da immagini di Elisabetta Rizzi Rosati, e dalla stessa illustrate, intende ripercorrere, seppur succintamente (autorevoli studiosi delle varie discipline hanno da tempo esaustivamente trattato l'argomento), le tappe della presenza greca nella nostra città. Una passeggiata a ritroso nel tempo onde mantenere vivi i sentimenti di stima, apprezzamento, riconoscenza, nei confronti di quei figli dell'Ellade che, con lungimiranza, acume, operosità, hanno legato il loro nome a Trieste lasciandovi imperiture testimonianze della loro presenza.

Mecenati, benefattori, filantropi, amanti della cultura nelle sue varie espressioni che, in varia guisa, non hanno dimenticato la città che li ha ospitati e al cui sviluppo, e non solo a questo, hanno contribuito, divenendone personaggi di spicco nei vari settori e mettendo al servizio della stessa il patrimonio della loro professionalità, cultura, sensibilità, scrivendo un significativo capitolo della sua storia. Il volume impreziosito da riprese fotografiche relative a particolari architettonici di esterni e interni di edifici, ambientazioni, dipinti, affreschi e oggetti, grazie alla cortesia del Comune di Trieste, alla Sovrintendenza ai Beni e alle Attività Culturali del Friuli-Venezia Giulia, della Comunità greco-orientale di Trieste, Fondazione Scaramangà e corredato da una nutrita bibliografia, è ricco di spunti e notizie talora poco conosciute che lo rendono particolarmente interessante e di piacevole lettura.

(Nella foto: Evangelario, Mosca, secolo XVIII, Museo della Comunità greco-orientale di Trieste)

Una giornata di studio per i docenti delle scuole secondarie sulla nuova formazione

Gli insegnanti parlano «europeo»

Tra le novità il «tutor», tramite tra studente e mondo del lavoro

Una giornata di studio dedicata alla scuola italiana, vista con occhio europeo. Così, la scuola di specializzazione per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria (Siss) e il corso di Laurea in scienze della formazione primaria hanno promosso l'iniziativa, con l'aiuto della Regione, sotto la regia dell'associazione Casa d'Europa di Trieste e dell'Università di Trieste, sul tema: «La scuola italiana nell'armonizzazione del sistema scolastico europeo». Il seminario si è svolto nell'aula magna della Facoltà di scienze della formazione di via Tigor ed è coinciso con la presentazione del nuovo anno accademico della Siss e con la cerimonia di consegna dei diplomi agli insegnanti neoabilitati. È proprio sulla figura del docente europeo è stata focalizzata l'attenzione dei relatori.

«Il nostro Paese sta vivendo un periodo di riforme nel settore istruzione – ha detto il professor Gianfranco Battisti, preside vicario della facoltà – che deve adeguarsi al sistema europeo. L'Università, pertanto, interagendo con la collettività e la realtà, ha il compito di adattarsi a tali cambiamenti, prendendosi la responsabilità di preparare e formare gli insegnanti».

Quindi, niente più improvvisazioni, ma l'Università diventa, grazie anche all'attività post-laurea del biennio Siss, la scuola del professori. E come ha sottolineato nel suo intervento la professoressa Bianca Rosa Grassilli, direttrice del diploma Siss: «L'insegnante è il primo punto di riferimento per la costruzione del cittadino europeo, che finalmente avrà una formazione universitaria. E il Siss dovrà fornire ai nuovi docenti gli strumenti necessari per crescere ulteriormente durante la loro esperienza: perché questa è una professione, non un mestiere o una abilità tecnica, che vuole dominare gli interrogativi futuri».

Non solo gli insegnanti, però, saranno al centro dell'armonizzazione europea, ma tutta l'istruzione, a partire dalla riforma dei cicli scolastici fino all'individuazione di un altro ruolo che sarà fondamentale per tale integrazione, ovvero il tutor. «Che deriva proprio dalla tradizione europea – ha continuato la professoressa Grassilli – e realizza il rapporto tra scuola dell'obbligo e università, sostenendo ed accompagnando lo studente nel mondo della professione».

Quindi, è stata la volta della professoressa Griselli, che ha sviluppato il tema della «partnership multilaterale in Europa», del professor Filippi su «La formazione universitaria della docenza nella scuola primaria», del professor Stoppa con «Quale educazione ambientale per formare i cittadini in Europa» e del professor Battisti, che ha esposto la relazione su «La riforma universitaria nel contesto del nuovo sistema formativo nazionale». Infine, ha chiuso i lavori la professoressa Lara Modenese, supervisore di tirocinio, con un intervento sulla formazione di docente per disabili dal titolo «Insegnanti d'Europa online. Un progetto di formazione al lavoro».

Marzio Krizman

Petto d'oca con perle d'uva serata frizzante al Caffè Illy

«Petto d'oca e perle d'uva»: un tema originale per una serata altrettanto originale, ospitata giovedì scorso al Caffè Illy. L'abbinamento è risultato piuttosto curioso: petto d'oca ripieno di fegato grasso affettato, cosparso di gocce di salsa aromatica Asperum. Il tutto accostato a Perle d'uva, uno spumante imbottigliato nel '92. A condurre la serata, come di consueto, Rossana Bettini, che ha invitato il produttore dello spumante, Gaspare Buscemi, a raccontare la storia del prodotto, un «frizzante naturale spumato in bottiglia» e della sua particolare tappatura «a sughero intero, ancorato dal tappo a corona, non falsato da collanti».

Bruno Pessot, dell'azienda de Colò, invece, si è soffermato sulle varie fasi di lavorazione del petto d'oca. Un prodotto delicato lavorato a mano da alcune ragazze. L'incisione sul petto d'oca viene fatta con un coltello a doppia lama. I rotolini vengono riempiti poi ad uno ad uno con fegato freschissimo, sempre rigorosamente a mano.

Infine il direttore commerciale della Midolini, Alessandro Stabile, ha illustrato la storia del «mosto cotto», un prodotto noto già ai tempi dei longobardi. Lino Midolini, alla fine degli anni '60, ha ripreso questa tradizione con uve Tocai, Chardonnay, Pinot e Sauvignon di prima qualità. L'Asperum, dal sapore dolce-agro, è il frutto di queste uve spremute e cotte a 90 gradi per 45-50 ore e poi invecchiate in botte.

IL CASO

I genitori di tanti piccoli pazienti lamentano carenze di personale e disservizi

«Burlo, urgono fisioterapisti»

Intendiamo segnalare, sia all'amministrazione dell'ospedale infantile Burlo Garofolo che alla cittadinanza, la difficoltosa situazione in cui versa da tempo il servizio di fisiokinesiterapia del reparto di ortopedia.

Da quanto abbiamo potuto osservare noi genitori durante la fruizione della struttura, talvolta anche quotidiana da parte dei nostri bambini, questo servizio funziona solamente grazie all'encomiabile senso del dovere che anima il ristrettissimo staff di fisioterapisti che lo compone. Con rara abnegazione e competenza, sobbarcandosi una notevole mole di lavoro e turni massacranti, i fisioterapisti cercano da tempo di fornire una prestazione qualificata, e soprattutto adeguata a questi piccoli pazienti che provengono non solo da Trieste.

Da metà agosto la situazione si è aggravata: il già insufficiente personale del servizio, composto da cinque fisioterapisti, è stato ridotto a quattro elementi (di cui uno part-time e uno non vedente), in seguito alla scadenza del contratto di lavoro di una delle operatrici. Poiché tuttora il posto è vacante, i fisioterapisti si trovano spesso materialmente impossibilitati a soddisfare tutte le richieste. Il problema viene aggravato dal fatto che spesso i piccoli pazienti che hanno un percorso fisioterapico definito sono costretti ad interrompere la terapia poiché la struttura non ha più capacità ricettiva. Inoltre, nonostante la disponibilità della famiglia, non è possibile continuare la terapia in quanto non esiste sul territorio un servizio sostitutivo analogo, altrettanto efficace e competente.

Certo, non si tratta di un servizio di urgenza, ma per tanti piccoli pazienti è di vitale importanza per la loro futura crescita sana e regolare.

Speriamo pertanto che quanto prima gli organi competenti provvedano a ripristinare e potenziare adeguatamente il servizio di fisioterapia.

Elisabetta Bernich
seguono 46 firme

Sono Omero, ma Sergio

Il particolare risalto che da un po' di tempo ricevono sul Piccolo le esternazioni del consigliere comunale Omero fa sì che molte persone mi fermino per congratularsi con me o per insultarmi, a seconda dell'appartenenza, per gli interventi critici nei confronti dell'attuale amministrazione comunale. Per dare a Cesare quello che è di Cesare (o meglio a Sergio quello che è di Sergio e rispettivamente a Fabio quello che è di Fabio), vorrei con il vostro cortese aiuto chiarire che il consigliere comunale è Fabio, che io sono Sergio, tutti due siamo Omero in quanto fratelli e ci vogliamo molto bene anche se su molte cose non la pensiamo allo stesso modo. A me ad esempio piace lo slalom, a lui lo sci di fondo; a me interessa molto poco il calcio, lui tifava per l'Inter; con i miei trascorsi liberali io voto per una parte, lui per un'altra; a me il sindaco è simpatico, a lui palesemente no...

È il dramma dei fratelli delle persone importanti, quello di essere confusi. Io non voglio usurpare meriti (o demeriti) del mio amato fratello e mi piacerebbe, grazie alla pubblicazione della presente, riacquistare la mia identità.

Sergio Omero

L'arroganza di Dipiazza

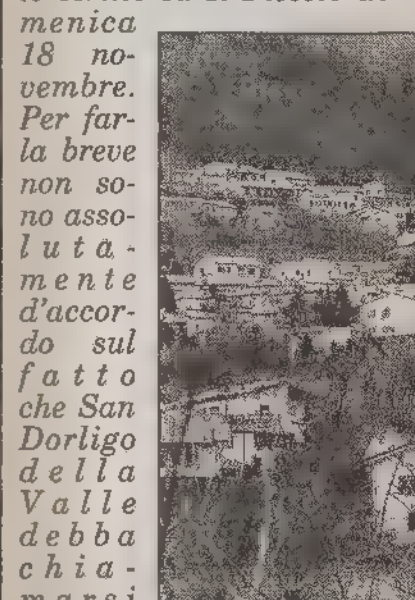
Non passa giorno che il sindaco Dipiazza o qualche altro membro della sua giunta, si esprimano nei confronti di chiunque non sia pedissequamente allineato sul loro pensiero non solo con arroganza ma con una maleducazione e con un linguaggio indegno dei posti che occupano. Mi riferisco alle sparate del sindaco contro il consigliere Fabio Omero che ha sollevato la questione della scelta della di lui fidanzata nell'opera di riassetto delle Rive. E pensare che Trieste, negli spot radiofonici, viene magnificata come città ospitale e di cultura...

Attenzione, potenziali turisti, perché se avrete la ventura d'incappare nel primo cittadino potete correre il rischio di essere presi «a calci nel c...» nel caso diciate qualcosa che non gli garba.

Ogni giorno che passa ci fa rimpiangere i modi garbati e mai sopra le righe di Riccardo Illy.

Alma Masè

«San Dorligo non può avere solo il suo toponimo sloveno»

Sono un abitante di San Dorligo della Valle, italiana dalla nascita, e sono rimasta allibita dall'articolo scritto su Il Piccolo domenica 18 novembre. Per farla breve non sono assolutamente d'accordo sul fatto che San Dorligo della Valle debba chiamarsi Dolina, quindi solamente in lingua slovena, anche perché non tutti sanno e parlano lo sloveno.

Qui siamo in Italia e già siamo penalizzati dall'avere la carta d'identità bilingue, ma adesso esagerano. Devono rendersi conto che non tutti la pensano come loro e devono imparare, sebbene a malincuore per alcuni, a voler bene all'Italia, il Paese in cui lavorano e vivono.

Mi resta solamente la speranza e forse la certezza che più di una persona la pensi come me.

Cristina Capponi
seguono 23 firme

«Rovis, lasci perdere»

Leggo sul Piccolo della «levata di scudi contro il Burlo a Cattinara» e della presa di posizione di Rovis che sventola le 54 mila firme di «Amare Trieste» e minaccia assemblee e quant'altro.

Un consiglio. Lasci perdere, commendator Rovis. Visto dove ci hanno portato le sue 54 mila firme a sostegno della nomina di questo sindaco e di questa giunta (all'emarginazione nella politica regionale e nazionale, all'isolamento totale di Trieste) forse è meglio lasciar perdere. Forse così qualche speranza ci resta. Di far nascere i nostri bambini e farli curare a Udine.

Aldo Clagnan

I pacifisti «utili idioti»

Vorrei rispondere ai due fondi del Piccolo, uno a firma di Camon e l'altro di Lago, che indicano nei pacifisti degli «utili idioti» come si diceva una volta. Essi, in un coro molto ampio, dicono che la guerra è brutta ma necessaria. Anche i cosiddetti «socialisti» alla Benito Mussolini, che nel giro di una settimana passò dal pacifismo del Partito socialista all'interventismo rabbioso, definirono «panci-fichisti» i pacifisti. Ora anche i Ds seguono quella strada? Complimenti.

Chiedo loro: ma perché ci siamo spinti avanti proprio noi italiani? Perché non i messicani, i canadesi, tanto per restare in Nord America? Altri 180 e passa Stati del resto del mondo non vi partecipano.

È un polverone necessario a Berlusconi & C. per nascondere i loro guai dietro il tricolore?

Vorrei ricordare che fra i pacifisti utili idioti troviamo un Bertrand Russel, il più grande filosofo del '900.

Questa è una guerra cibernetica a uomini del medioevo che nemmeno sanno dov'è l'America. Vengono sterminati a migliaia con bombe che valgono mille volte il loro reddito di una vita, in perfetto stile coloniale. E poi gli effetti collaterali. Quando sarà sazia di sangue la vendetta americana?

Diceva il padre della cibernetica, Norbert Wiener, che l'intelligenza di un'organizzazione è determinata dall'anello più debole della catena. Come dire che l'intelligenza di uno Stato è data dal più idiota dei suoi cittadini, e tanto più grande è lo Stato e tanto più bassa la sua intelligenza. La guerra è stata sinora la conseguenza di idiozia non della gente comune ma dei governanti. Purtroppo il senso civico delle persone comuni fa loro seguire i politici. Se ci fosse maggior senso critico e fiducia in se stessi eviteremmo tragedie che poi sono irrimediabili.

Fabio Mosca

Auguri a Livia

Zia «Livietta» compie gli anni. Tantissimi auguri dalla nipote Elisa, dalla mamma Olivia, da sorella e cognato.

Niente giochi a Duino-Aurisina

Siamo genitori di tre bambini residenti nel Comune di Duino-Aurisina. Abbiamo avuto modo di leggere con una certa sorpresa le risposte fornite dal sindaco Marino Vocci al Codacons relative alla mancanza di spazi giochi nel nostro Comune.

È vero che gli asili sono dotati di giochi da giardino, anche se quello di Borgo San Mauro ha atteso l'attrezzatura per tre anni e, a proposito del fatto che secondo il sindaco le famiglie chiedono sempre tutto al Comune, vogliamo ricordare che quello di Aurisina (ora statalizzato) è stato attrezzato nel 1993 grazie ad una colletta fatta tra i genitori. È però altrettanto vero che questi spazi vengono giustamente chiusi al di fuori dell'orario scolastico e durante le feste per evitare i danneggiamenti che un uso indiscriminato provocherebbe, e pertanto non si può far altro che confermare quanto segnalato dal Codacons: non esiste nel nostro comune uno spazio pubblico attrezzato per i giochi dei bambini!

Certo, come suggerisce il sindaco, c'è il Carso, che d'altra parte si trova anche a Santa Croce e allo stagno di Contovello ed in entrambi i luoghi la giunta Illy ha fatto installare alcuni giochi, ma non ci risulta che in Carso si possano trovare altalene, scivoli, funi per arrampicare né soprattutto panchine dove far sedere genitori e nonni a fare quattro chiacchiere, a «socializzare». Già, perché in ultima analisi è proprio questo quello che manca maggiormente nel nostro Comune: spazi dove la gente possa ritrovarsi, giovani, adulti ed anziani per evitare che questi nostri paesi diventino sempre più dei dormitori.

Ci permettiamo di proporre una possibile soluzione. Nei pressi della stazione di Aurisina (quella vecchia, non quella di Bivio) si trova uno spazio con uno scivolo, un campo in cemento per il calcetto e un paio di altalene il tutto in condizioni disastrate. Dagli uffici comunali abbiamo appreso che questo è di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Non si potrebbe proporre a queste un accordo per ottenere l'uso pubblico del sito offrendo in cambio restauro e manutenzione futura a carico del Comune? Sarebbe un inizio!

Boris Rudes
Patrizia Brunetta

Rosita e Nino

Per le nozze d'oro di Rosita e Nino auguri di tanta serenità dai figli Paolo e Daniela con Dariella, Stefano e la nipote Caterina.

Dialogo tra socialdemocratici

Non si può ancora dire, oggi, che la situazione politica italiana si sia stabilizzata a dovere, mentre lo è ancora meno quella della socialdemocrazia, intesa in senso lato e moderno. Rari suoi ex esponenti sono usciti dall'anonimato politico imposto dallo sconvolgimento non solo italiano. Discreti gruppuscoli hanno colto al volo il «salvagente» di Fi, mentre altri si considerano già in porto nel soppesare il ruolo originario e «tradizionale» della LpT, come Gambassini e/o Giuricin, senza il quale non sarebbe sorta.

Eppure non pochi, nei presenti chiari di luna, ricordano con un certo senso di rimpianto la fase del Governo militare alleato del primo dopoguerra, allorché la maggioranza dei socialisti democratici triestini si sentiva a suo agio nel partito denominato «Partito Socialista della Venezia Giulia», il P.S.V.G., di chiaro indirizzo saragattiano e matteottiano, aderente e presente nell'Internazionale Socialista, del tutto autonomo dalla socialdemocrazia italiana, con la città e la Zona A in regime alleato transitorio. Il P.S.V.G. è stato la migliore pagina politica socialdemocratica, luminosa e prestigiosa. Con questi riferimenti nessun mio intento di ravvivare un passato non o difficilmente risuscitabile.

Il mio intervento vuol essere una proposta di dialogo fra addetti all'attesa socialdemocratica (forse, oggi, il più grande movimento politico del mondo moderno), che mi sento di poter fare: esiste una sala del Circolo Salvemini disponibile, gestito da Arnaldo Pittoni, già presente nel P.S.V.G.: perché non invitare gli ex socialdemocratici senza tessera a un incontro per uno scambio di idee sulla situazione eterogenea della socialdemocrazia, che è stata patrimonio ideale del P.S.V.G.?

Antonio Fabian

50 ANNI FA

25 novembre 1951

• Al Verdi, concerto a beneficio degli alluvionati del Po, eseguito dagli interpreti della «Turandot» e dal coro dello stesso teatro diretto dal m.o Fanfani.

• Nella ricorrenza della statunitense «Giornata del Ringraziamento», i fanti americani dell'88.a Divisione «Diavoli blu» hanno invitato a pranzo 200 allievi dell'Istituto dei poveri: 160 presso gli alloggiamenti di S. Giovanni, 40 in quelli di Sistiana. A sua volta, il personale militare americano del distaccamento addetto al Gma ha offerto un pranzo a 30 orfani della scuola per sordomuti di Guardiella.

• È in pieno svolgimento la macchina della riforma fiscale con la distribuzione dei nuovi moduli di dichiarazione unica del reddito, che la voce popolare ha già battezzato «modulo Vanoni», dal nome del ministro delle Finanze che ha varato la relativa legge.

Per Rosanna

Sembra ieri che avevi tre anni. Domani saranno cinquanta. Bacioni da mamma Silvana, papà Marno e tutti i familiari.

Gina, sono 70

A Gina affettuosi auguri per i 70 anni dalla figlia Ondina, da Tullio, dalle nipoti Antonella e Samuela con Andrea e Luigi e tutti i parenti.

Speciale ANIMALI — PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

Il gatto è più utile del cane?

Addomesticato intorno al 4000 a. C. dagli Egiziani per difendere i granai dai topi, (ma anche come nemico implacabile di vipere e cobra), il gatto ha dormito sotto il trono dei Faraoni, ha viaggiato sulle navi fenice, ha fatto compagnia alle matrone romane, è stato arruolato negli eserciti imperiali, è stato bruciato con le streghe. Considerato in Egitto promotore di fertilità e longevità, proteggeva la famiglia insieme alla dea Bastet e gli era riservata sontuosa sepoltura. Caro ai Greci perché animale libero e indipendente, il gatto non fu ugualmente apprezzato dei latini: 'pietas' e 'fides' venivano infatti rappresentati meglio dal cane.

Volendo assegnare i nostri animali preferiti a una qualche filosofia, i gatti sarebbero epicurei, i cani apparterrebbero invece alla scuola degli stoici, almeno secondo quanto si legge nell'esauriente volume "La Storia del gatto" di Donald Engels da cui abbiamo tratto queste informazioni. Ogni nave aveva almeno un gatto a bordo per sterminare i roditori che invadevano le stive. In Galles e in Britannia una nave priva del suo gatto veniva considerata un relitto e poteva essere lasciata in balia dei pirati. I gatti da nave del resto sono stati obbligatori sulle unità da guerra britanniche almeno fino agli anni '70. Poiché un gatto aveva salvato Maometto da un serpente che lo minacciava, il nostro Felix catus è molto ben considerato anche presso i musulmani: è ammesso a tavola e nelle terme. Dal XII secolo il gatto nero, misterioso, notturno e stregonesco, è diventato simbolo di potere satanico: sospesi sopra fuochi in

grande ceste di paglia i gatti venivano bruciati vivi perché scacciassero con i loro disperati miagolii il demonio dal villaggio. Esiste un tempio dedicato ai gatti: si chiama Go To Ku Lj e si trova a Tokio. Il sesto senso dei gatti (in grado di individuare la presenza di sostanze chimiche nell'ambiente) è situato nell'organo vomero nasale sul palato; il settimo senso è quello dell'orientamento; l'ottavo è quello di predire il tempo atmosferico avvertendo i cambiamenti di pressione e di umidità. In più il gatto ha il senso della morte: avverte infatti con anticipo la morte imminente di altre creature viventi e le calamità naturali come i terremoti. Hemingway ne aveva più di 30; Saule Johnson al suo comprava ogni sera ostriche fresche; Byron non si metteva mai in viaggio senza i suoi cinque gatti; perfino Churchill menzionò il suo nel testamento.

Obbedienza

Addestrare il cane all'ubbidienza è essenziale soprattutto quando deve svolgere funzioni specifiche (ricerca di persone scomparse, rinvenimento di dispersi dopo una catastrofe o di persone colpite da valanghe, collaborazione con le forze dell'ordine in funzione antidroga), ma anche per una tranquilla vita di relazione può essere più indicato avere un cane obbediente. Se anche non possediamo i leggendari cani di Sant'Uberto (Bloodhound) che la polizia statunitense utilizza per rintracciare gli evasi dal penitenziario, possiamo accontentarci di avere un cane che risponda a quei due-tre ordini basilari al fine di una migliore convivenza. Utile la lettura di "Così ci educa il nostro cane", volume ricco di consigli pratici e suggerimenti. Sembra infatti che non basti amare il proprio cane, ma bisogna anche conoscere almeno qualcosa del suo comportamento e del suo linguaggio.

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO *Fabrizia Ramondino parla del suo ultimo libro e dell'allestimento in scena allo Stabile*

In via Gambini, tra le farfalle

Quindici donne nello spettacolo tratto da «Passaggio a Trieste»

TRIESTE All'inizio degli anni Quaranta, quando era ancora una bambina, Fabrizia Ramondino viveva in una bella villa a Maiorca. Un giorno il padre, console dell'Italia fascista, la portò a teatro e lei, che tanto spesso giocava con la voliera fatta costruire in giardino, gli rivelò un segreto. «Papà, da grande voglio diventare come gli uccelli: una ballerina». «No – la corresse il padre – diventerai una bibliotecaria».

«Una bibliotecaria. Più o meno ciò che sono diventata» conferma oggi la scrittrice napoletana. «Ma quel mio giovane sogno, sessant'anni dopo, si sta realizzando. Anche se per interposta persona». In questi giorni Fabrizia Ramondino è a Trieste e sta per assistere al debutto dello spettacolo teatrale tratto da un suo libro. Pubblicato lo scorso anno, il volume ripercorre la sua esperienza accanto alle donne di uno dei centri di salute mentale della città, il Centro donna di via Gambini, diretto allora da Assunta Signorelli.

«**Passaggio a Trieste** (**Einaudi, pagg. 315, lire 30 mila**) si intitola questo «diario di bordo», che mette in fila le immagini, i pensieri, i desideri, le storie delle pazienti in cura e delle operatrici incontrate in una rotta difficile attraverso l'oceano del disagio. Temi al centro di discussioni e contrapposizioni vivaci, nella Trieste di qualche decennio fa. Ora invece molto sopiti, ma non per questo eradicati o scomparsi. Anzi vissuti in una silente rassegnazione.

Da quel libro Barbara Della Polla ha tratto uno spettacolo, «**Di passaggio**», che debutta martedì nella sala Bartoli del Rossetti, per la stagione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, dopo un lavoro di preparazione di una quindicina di interpreti, attrici professioniste e non. Un viaggio – precisa Della Pola – «che è partito dalla sofferenza, ma sfocia per noi che l'abbiamo vissuto, e forse anche per lo spettatore, in una condizione di gioia».

«Sofferenza e gioia sono reazioni complementari» aggiunge Fabrizia Ramondino. «La gioia non esiste senza il suo opposto, anche se ciò che si manifesta attraverso il corpo spesso è la sofferenza. A me, da piccola, sono state inibite le cose di cui più avrei potuto gioire: le favole, 'il teatro e l'espressione del'corpo».

E viene naturale cercarle, le cose sottratte ai desideri di una bambina, nelle pagine dell'ultimo libro della scrittrice, da poco in libreria, «**Guerra di infanzia e di Spagna» (Einaudi, pagg. 422, lire 38 mila)**. Ritrovare quella villa, quella voliera, il desiderio di volo. Un uccello, o una farfalla.

«I ricchi, com'eravamo noi allora, affidano sempre i bambini ai servi. Così nella mia infanzia ho conosciuto due mondi, e mi sono innamorata di quello dei servi. La balia che mi accudiva era la persona che amavo di più. L'ho amata soprattutto dopo che mia madre la cacciò via accusandola di aver rubato. «Quando guadagnerò – annunciai io – ti restituirò tutti i soldi che lei ha rubato, e te ne darò anche degli altri, per mantenerla». Credo che questo amore e questa divisione siano una caratteristica della mia scrittura. È ciò che giustifica la mia predilezione per il mondo dei massimi emarginati: i vagabondi, gli zingari, i bambini e i matti».

Un episodio dell'infanzia può annunciare un destino?

«Aggiungerò che ero stata iscritta a un collegio di suore. Mio padre era laico, ma ci teneva che frequentassi un'istituzione dove venivano formate signorine per bene. Oggi lo ricordo come un'istituzione totale. Non ci era permesso avere alcun giocattolo. Solo immagini sacre. Per una recita di fine anno scolastico chiesi con tutte le mie forze e ottenni di interpretare una farfalla. Ma non ci riuscì. Nonostante il mio corpo duttile e la conoscenza di tutti i passi di danza, rimasi bloccata, inibita. La madre superiora mi convinse di interpretare un'ape. Rappresentava la vita meditativa, l'operosità della scrittura, la regola monacale».

Eppure lei è una scrittrice che non si è accontentata di stare dentro le regole: oltre ai romanzi, anche libri-inchiesta (quello sulla disoccupazione negli anni Settanta a Napoli), sceneggiature («Morte di un matematico napoletano», il film di Mario Martone), un testo teatrale («Terremoto con madre e figlia»). E un vivace spirito napoletano...

«Sono sempre stata polemica. Lo sono anche con la definizione di scrittore napoletano. Si è scrittori e basta. Napoli non è il luogo della mia formazione. Ho viaggiato molto, fin da piccola, seguendo mio padre, sono stata in Francia, ho lavorato in Germania, ho tentato un'avventura professionale a Milano. A Napoli, che è la città di mia nonna, tornavo dopo ogni naufragio, familiare o personale».

Una vita di passaggi, com'è scritto nel titolo del suo «diario di bordo» triestino, aperto con l'impressione di un mondo tutto maschile.

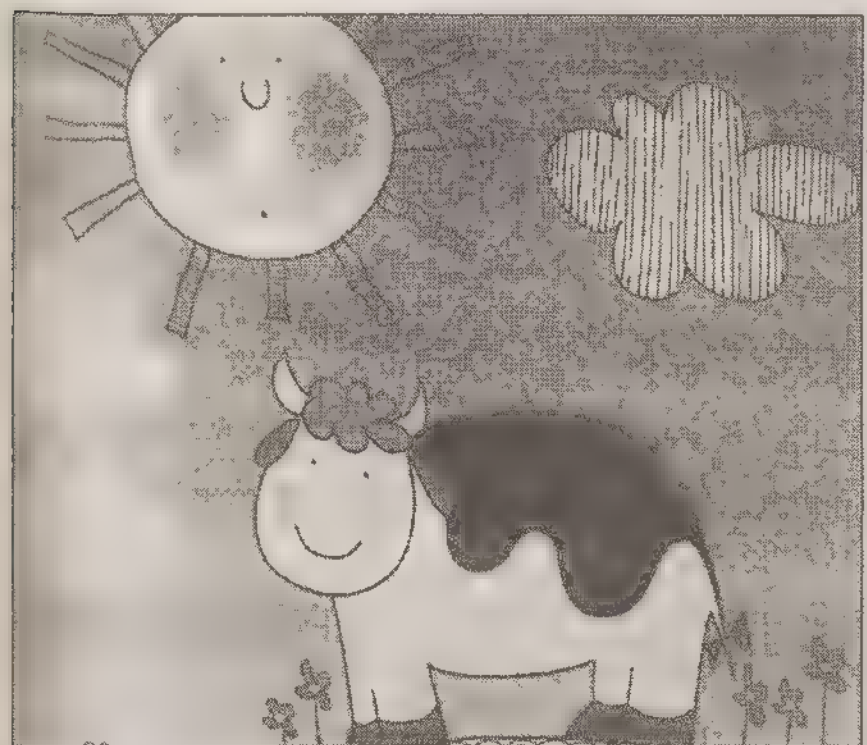
«Trieste, per me che all'inizio la vedevo con gli occhi della letteratura, era la città di Svevo, Joyce, Rilke, Bobi Bazlen, dell'"ermetico" Cergoly e del mio amato Saba...».

...Una città che però si popola di voci e di visi di donna: Franca, Caterina, Edvige, Albina, Maria Lourdes, Ornella, Mara, Sabina, Edoarda...

«Mi piacciono gli elenchi. Mi piace l'eccesso che ogni elenco porta con sé. Per questo nelle mie pagine si trovano spesso elenchi di cose, di animali, di piante, C'è un capitolo nell'ultimo libro, in cui mio padre, mentre sono bambina e ho la polmonite, mi porta per un mese intero, ogni giorno, un regalo. Li elenco tutti.

Risponde all'esigenza di descrivere o catalogare la complessità della realtà, ma anche la sua invadenza.

«Essere invase dalla realtà è una sensazione che queste donne conoscono molto bene. La scrittura è una forma di terapia, e mi ha aiutato a contrastare tale invadenza. Non sempre è possibile, naturalmente. Invase dalla realtà le donne si rifugiano spesso nella depressione, appesantiscono il loro corpo, lo coprono. È stata un'emozione davvero intensa per me, durante le ultime prove dello spettacolo, vedere invece come sul palcoscenico riuscivano a liberarsene. A tornare farfalle».

Roberto Canziani

Fabrizia Ramondino fotografata da Marino Sterle. A sinistra, una scena dello spettacolo.

LETTERATURA *Edizione aggiornata del «Dizionario», fiore all'occhiello della Fabbri, curato da Teresa Buongiorno*

Libri, autori e personaggi per ragazzi. Dalla A alla Z

Ci si muove con curiosità tra le mille «voci» di questa specie di ludico sussidiario

Se qualcuno volesse saperne di più su chi era il Boscaiolo di latta del mago di Oz o sui segreti del giardino di Mary Lennox, da oggi può consultare il nuovo «**Dizionario della letteratura per ragazzi**» (**pagg. 244, lire 54 mila**), fiore all'occhiello di **Fabbri Editore** e curato in questa edizione aggiornata da **Teresa Buongiorno**, già autrice della prima pubblicazione, giornalista, scrittrice e soprattutto tra le più apprezzate studiose del genere a partire dagli anni '70.

Che cos'è? Una rassegna aggiornata e completa della letteratura per ragazzi disponibile in Italia che informa in modo rapido e piacevole su tutto ciò che riguarda i libri per bambini. Trame, autori, illustratori, personaggi, riviste e note critiche sui titoli che hanno fatto la storia della letteratura dedicata agli anni verdi, vanno a documentare un patrimonio bibliografico ricco e nello stesso ancora poco conosciuto.

Un compito non facile, vista la ricchezza del materiale (basti pensare ai classici) a cui si aggiunge la nutrita produzione editoriale contemporanea. Eppure Buongiorno è riuscita a definire con chiarezza i tanti ambiti di indagine senza cadere in afose schede didattiche.

Questa sorta di ludico sussidiario, come indica l'introduzione di Antonio Faeti, lo si legge come un romanzo: «Perché come un romanzo esplora sentimenti, amori, predizioni, segreti, ritrovamenti». E infatti, tra le mille voci che compongono il dizionario, non mancano le caratteristiche dei personaggi emblematici. Ci si muove con curiosità tra realtà e finzione, scoprendo il vero volto di Alice Liddell (bambina che ispirò il meraviglioso mondo di Lewis Carroll) o come Cappuccetto Rosso si è prestata ad ambigue osservazioni psicanalitiche. Dati curiosi, affrontati sempre con molta precisione, senza lasciare nulla a personali e possibili interpretazioni.

Il volume di Buongiorno si qualifica come primo dizionario che indaga in materia approfondita e completa questo ambito pedagogico. Delineato come una mappa, scandita per ordine alfabetico, oltre ai personaggi ed alle trame, il volume propone le biografie degli autori e degli illustratori più importanti, la storia degli editori per ragazzi e delle collane italiane più significative, note sugli studiosi di letteratura per l'infanzia, le attività delle biblioteche, delle riviste e dei centri studi più importanti in Italia e a livello internazionale.

Una segnaletica a simboli disposta nella banda grigia a lato delle pagine aiuta a individuare a colpo d'occhio gli argomenti, mentre una ricca serie di indici facilita la consultazione. Tra questi ultimi, Buongiorno ha dedicato un'ampia sezione ai film e ai siti Internet italiani e stranieri che si occupano di opere, traduzioni, ricerca e premi dedicati alla letteratura minore.

Emerge da queste pagine la ricchezza e insieme la complessità di una produzione che conta anche molti autori per adulti come Italo Calvino, Daniel Pennac, Dacia Maraini, Ted Hughes o Viviane Lamarque. Mentre prende forma una storia letteraria che parte da Esopo per arrivare alle decisive innovazioni determinate, a partire dagli anni Settanta, da autori come Gianni Rodari, per giungere alle trasgressive ideazioni di Roald Dahl.

«Nel corso di questa seconda edizione – dichiara l'autrice nella prefazione – ho potuto rimarcare come la letteratura per ragazzi in Italia, nel corso degli ultimi cinque anni, non abbia perduto smalto». Merito della fatica oscura di insegnanti, bibliotecari, librai, ma merito anche dei ragazzi che, nonostante le chiacchiere e i dedali di Internet, pare continuino a leggere.

Ed è una lettura segnata da un graduale modificarsi dei temi e del linguaggio, come si può ben osservare dal dipanarsi delle voci del «Dizionario»: dal romanzo storico a quello d'avventura, alla fantascienza, al giallo, al racconto edificante e didascalico, fino all'avvento della letteratura ludica con Nicoletta Costa, all'affermazione del filone degli «illustratori-scrittori», dotati di una cifra narrativa nuova, di straordinaria libertà espressiva come Francesco Tullio Altan o Arianna Papini.

Così come un altro capitolo del volume non ha dimenticato le voci di due triestini: lo studioso Livio Sossi, docente di Letteratura per l'infanzia all'università di Udine e instancabile promotore di iniziative del settore, e Donatella Ziliotto, una delle più colte e raffinate interpreti della scrittura giovanile, prima a Firenze con la raccolta Vallecchi «Il Martin Pescatore» e, dal 1987, con gli «Istrici» e i «Criceti» Salani, due collane che hanno contribuito in maniera determinante alla nascita della «nuova» letteratura giovanile.

Ma i nomi sono tanti, selezionati tra i tantissimi, che vanno ad arricchire un'opera titanica, che conta più di 500 pagine. Sfogliate le quali, non si può non ricordare i tempi in cui Rodari e Munari volevano cambiare il mondo incominciando dai libri per ragazzi.

Mary B. Tolusso

Sopra, «Peter e lo spaventapasseri» di Nicoletta Costa. Sotto: «Cappuccetto Rosso» illustrato da Gustave Doré.

ANTICIPAZIONE *«I pirati dell'Adriatico» di Giacomo Scotti: storia delle scorrerie tra coste e isole dell'Istria e della Dalmasia*

Uscocchi, da mercenari a mitici «fratelli del mare»

Per gentile concessione, pubblichiamo un brano del libro «I pirati dell'Adriatico», imperniato sui «rifiuti di galera» nella letteratura.

TRIESTE Il nuovo libro di Giacomo Scotti «I pirati dell'Adriatico» (Lint, pagg. 204, lire 25 mila, con una prefazione di Predrag Matvejevic) uscirà il 30 novembre e sarà presentato venerdì 7 dicembre, alle 18, alla Libreria Minerva in via San Nicolò a Trieste da Fulvio Molinari e Rita Silicato. Scotti racconta la storia dei pirati (dagli Istri ai Liburni) che già nel V-IV secolo a.C. imperversavano sulle coste e tra le isole dell'Istria e della Dalmazia. Ma prima che pirati erano uomini di mare, navigatori indomiti e coraggiosi guerrieri.

Inizialmente, e prendiamo l'anno 1537, gli uscocchi salariati per il servizio militare permanente sono appena un centinaio. Saranno oltre trecento nel 1577 e seicento alla fine del secolo. Ma contando pure i mercenari e i cosiddetti casalini, cioè i cittadini atti alle armi, il numero raggiunge i milleduecento, per salire a duemila con i presidi dei forti annessi. Dapprima impegnati in scorrerie sui territori di terraferma già impoveriti dalle frequenti incursioni dei Turchi, gli Uscocchi sono costretti in seguito a rivolgersi quasi esclusivamente al mare che promette prede più ricche e più facili. Le acque del litorale – «pieno di scogli, di isolette, di porti e di ascosagne», per cui «in tutte le età» è stato «nido di Corsari» – si presta infatti mirabilmente alle imprese piratesche dei Segnani.

I quali, «volendo andare a fare qualche notabile bottino», chiamano anche «quelli di Ottociaz, del Vinadolo di Brigne, Perlegh (Brlog), tutte castella del contado di Segna, nonché quelli di Carlistot» alias Carlstadt ovvero Carlobago.

Gli Uscocchi, sotto la guida dei voivoda, prendono il mare su velocissime imbarcazioni, correndo sotto costa e riuscendo facilmente a sfuggire agli inseguitori nei bassifondi della costa accidentata. Amici e parenti che gli Uscocchi hanno tra i sudditi veneti delle terre limitrofe si prestano volentieri a dare un aiuto svolgendo spesso il ruolo di spie e confidenti e partecipando poi alla spartizione del bottino. Uscocchi, cappelletti e venturini, dunque, saccheggiano pressoché in continuazione e senza farsi eccessivi scrupoli il retroterra turco e, sul mare, penetrano in ogni insenatura, correndo all'arrembaggio di qualsiasi nave il cui carico sia diretto nei porti dell'impero ottomano o da quei porti venga importato. Alcuni di questi porti si aprono sul medio e basso Adriatico e sulla costa albanese.

Le imbarcazioni uscocche, a remi e a vela, sono lunghe e sottili, in grado di muoversi con facilità negli stretti canali; ciascuna ha un equipaggio che va dai trentacinque ai cinquanta rematori, i quali sono al tempo stesso combattenti, armati di archibugi, di asce e cangiarri; spuntano immancabilmente all'improvviso dai punti più impensabili, quasi sempre di notte, nei giorni di pioggia, di gran freddo e di forte bora.

Le imprese degli Uscocchi lasceranno profonde tracce nella letteratura. Alcuni scrittori e poeti, sulla scorta delle «Relationes» venete, li dipingeranno a tinte nere; grazie alla penna di altri, saranno invece circonfusi dall'aureola dei più intrepidi eroi. Chi li presenta come esseri diabolici attinge a una serie di «ragioni» o «difese» (oggi si direbbero «libri bianchi») che il Governo di Venezia pubblicò a decine per informare l'opinione pubblica sulla vexata quaestio che minacciava di provocare una conflagrazione europea, e per perorare la propria causa di fronte al mondo. Ne trarrà così ispirazione, fra gli altri, la scrittrice francese George Sand per il suo «Uscoque», che sarà poi tradotto in italiano e pubblicato a Milano nel 1839. Ritroviamo gli Uscocchi nei versi del poeta sardo Felice Uda e nel libretto scritto da Boito per la «Gioconda» di Ponchielli: i «fratelli del mare». Non si contano poi romanzi, canti epici e poemetti che li esaltano nella loro lingua: di Uscocchi è piena la letteratura serba e croata.

Giacomo Scotti

Una vecchia illustrazione da un libro sui pirati, le cui storie s'intrecciano con le leggende.

CINEMA *I siciliani Ficarra & Picone esordiscono sul grande schermo con un film diretto da Dominick Tambasco*

Due comici instancabili, nati stanchi

Storia di disoccupati cronici che partecipano ai concorsi solo per girare l'Italia

Il duo comico Ficarra e Picone nel film «Nati stanchi».

ROMA Nomi e cognomi: Salvo Ficarra e Valentino Picone, in arte Ficarra & Picone. Età: trent'anni a testa; professione: comici. L'incontro fatale che li ha messi insieme è avvenuto, ormai 8 anni, fa in un villaggio vacanze dove uno faceva l'animatore e l'altro l'animando (e cioè il cliente). Provenienza: Palermo. Segnalati: in tv, in «Zelig», Palco Tele+, «Quelli che il calcio» e soprattutto ne «L'ottavo nano» dove, per la famiglia Dandini & Guzzanti, erano i 2 disperati attaccati al centralino, in una piccola sezione Ds siciliana, in attesa di uno squillo di una base forse estinta. Uno qualsiasi naturalmente. E, visto che il telefono non ha mai dato nessun segno di vita, sono partiti col cappotto e i cannoli alla ricerca di «Uolter» Veltroni per denunciare l'evidente scollamento.

Segni di riconoscimento: «Nati stanchi». O almeno, è ciò che si augurano, avendo dato questo titolo al loro primo film che, essendo loro dei trentenni, indovinate di che parla? Di trentenni ovviamente, ma rigorosamente siciliani e pure comici. E perciò assai diversi dai borghesi romani di Muccino.

Protagonisti del film (che giurano d'avere scritto prima de «L'ultimo bacio») - interpretato anche da Marica Coco, Stefania Bonafede, Luigi Maria Burruano e Massimo Olcese - sono due giovanotti siciliani, Valentino e Salvo, specializzati in concorsi: nel senso che, rifiutandosi di crescere, li fanno tutti, determinati a non vincerli. Li scelgono, con intenti turistici, per star via un po' di giorni dal paese, liberarsi dall'assillo di fidanzate «rompine» e visitare città che non conoscono, per esempio Milano, dove arrivano e rifanno il verso a Totò e Peppino.

Ma chi dei due è Totò e chi è Peppino? «Il paragone è molto alto - rispondono alternandosi - però è vero che nel meccanismo comico Picone è sempre la vittima, e perciò più vicino a Ollio o Peppino, mentre Ficarra è il carnefice, tipo Stanlio o Totò».

Che volevate raccontare? «Prima di tutto il nostro punto di vista sulla nostra provincia, che è moderna, ma comunque antica, usando quelli che sono gli stereotipi, però solo a fini comici». E la politica? «Non ci sarà, o meglio, nel film si svolgono delle elezioni, ma tutto questo non ha niente a che vedere l'ottavo nano». Ma come? proprio voi che al «Raggio verde» di Santoro, dovendo fare una domanda a D'Alema, parlando di una vittoria, avete tirato fuori una regata? Insomma da che parte state? «Non siamo né di destra né di sinistra. Siamo in alto - scherzano, mentre uno dei due giura d'essere monarchico -. Però, quando "Uolter" è diventato sindaco di Roma gli abbiamo subito mandato dei cannoli».

«Nati stanchi», diretto da Dominick Tambasco, uscirà nelle sale in febbraio. Intanto il duo comico fino al 2 dicembre presenta a Roma al Teatro dei Servi lo spettacolo «Vuoti a perdere» che poi andrà in tournée.

Marina Pertile

Rassegna della Cineteca del Friuli

A Hollywood i tesori del muto

HOLLYWOOD Da venerdì 30 novembre la prestigiosa sala dell'Egyptian Theatre, nel cuore di Hollywood, presenterà una rassegna dedicata ai film muti conservati e restaurati dalla Cineteca del Friuli di Gemona. L'iniziativa è stata promossa dall'Istituto Italiano di Cultura di Los Angeles in collaborazione con l'American Cinematheque.

In programma, un omaggio a Tina Modotti, la celebre fotografa d'origine friulana, con il film «The Tiger's Coat» (1920), il solo sopravvissuto dei tre da lei interpretati a Hollywood. Inoltre, una serata dedicata ai grandi comici italiani, francesi e americani. E poi due rari western di William Wyler acclamati alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone e una serie di cartoni animati di Max e Dave Fleischer.

Infine, due chicche: «Cenere», pellicola del 1916, unico film interpretato dalla divina Eleonora Duse, ed «Il fauno», datato 1917, di Febo Mari.

Mercoledì 5 dicembre, una tavola rotonda all'Istituto Italiano di Cultura con la partecipazione di storici e archivisti americani e italiani e la proiezione di alcuni reperti sulla Grande Guerra in Friuli concluderà la manifestazione.

MUSICA *Esce dopo alcuni anni di assenza dalle scene il nuovo album della Di Michele*

Cantare è un fatto «naturale». Con Grazia

ROMA Dopo una lunga assenza, Grazia Di Michele torna sulla scena musicale con un nuovo disco, in uscita domani, dal titolo emblematico, «Naturale» e forse andrà al Festival di Sanremo. «C'è un'idea di presentare a Baudo un brano che ho scritto due mesi fa - dice. - Ho tempo fino a metà dicembre per rifletterci».

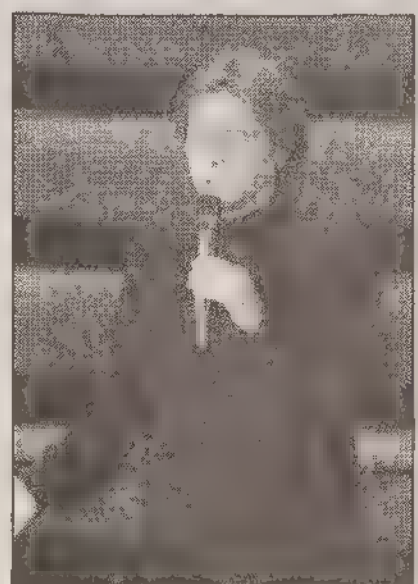
Quella di Grazia, 45 anni, romana trapiantata a Milano e ora tornata nella sua città dopo una dolorosa separazione, è stata un'assenza comunque prolifica: ha avuto un figlio, Emanuele, oggi 7 anni e, tra un pannolino e una poppata, ha fatto delle mini-tournée per non allontanarsi troppo da casa. Senza trascurare la composizione: ha infatti scritto vari brani, molti dei quali per Ornella Vanoni. È ha inciso un disco tre anni fa, «Rudjy», ispirato a una bimba conosciuta durante un viaggio alle Seychelles, mai distribuito e promozionato dalla Sony. Due anni fa si è poi iscritta a una scuola di musicoterapia «per fare qualcosa per gli altri». E lo sta già facendo: dopo aver insegnato nelle carceri, ora lavora in un centro al quartiere Prenestino di Roma.

Una dimensione ritrovata, insomma, quella di Grazia, che ricordiamo a Sanremo nel '93 (dopo aver partecipato nell'88 con il brano «Io e mio padre» e nel '90 con «Se io fossi un uomo» con Cindy Crawford) in coppia con Rossana Casale.

Dopo circa 20 anni di mestiere, Grazie Di Michele ora si ripropone con «Naturale», dieci brani in cui «c'è molta gioia e leggerezza, ma anche molta introspezione». Il brano più leggero è «Chi ama», una ballata sulla difficoltà di «chi non ce la fa ad aprirsi nei confronti di se stesso e degli altri». Due i brani cui è più legata: «A mio figlio» e «Amore di passaggio». Il primo è la storia autobiografica di una separazione («Mi sono separata quando mio figlio aveva 4 anni. Questa canzone è la fotografia di una situazione devastante, di confusione ma anche di speranza, la speranza di continuare a vivere».

«Amore di passaggio», con solo voce e chitarra, «vuole restituire dignità a quei rapporti che nascono e muoiono in una notte, amori di cui in genere ci si vergogna. Ma invece - conclude - c'è amore anche in un amore disperato di questo tipo».

Parte domani da Milano il tour promozionale del suo nuovo cd, ricco di sonorità etniche

Lo scugnizzo D'Angelo cresce in «Terranera»

Nino D'Angelo

ROMA A due anni e mezzo dall'ultimo tour, Nino D'Angelo torna al suo pubblico con uno spettacolo per promuovere l'ultimo album, «Terranera», che in poco più di un mese ha venduto 50 mila copie. La tournée parte domani dal Teatro Smeraldo di Milano. Il cantautore partenopeo sarà il 29 a Varese, il primo dicembre a Torino, il 3 a Bari, il 7 e l'8 al Bellini di Napoli, il 10 al Brancaccio di Roma e il 12 a Corigliano (Calabria).

«Sono emozionato» - dice, parlando alla vigilia del tour nel quale presenterà, oltre ai suoi brani più famosi, i 12 brani del nuovo cd. Un album dedicato a Sergio Bruni - una radice che Nino si è sempre portato dietro. Quella del «caschetto biondo» è un'epoca ormai lontana, che di certo non rimpiange.

Ma ora D'Angelo si ripropone con una nuova consapevolezza e una volontà che Nino mostrerà sul palco, dove sembra ci sarà un attaccapanni con appeso simbolicamente il mitico caschetto.

Accanto a lui un gruppo molto affiatato di musicisti. Molti hanno collaborato al disco (tra questi Giovanni Imparato alle percussioni e Gino Evangelista alle chitarre portoghesi), pervaso di sonorità mediterranee, etniche e 'world', per «rendere più accessibile a tutti il dialetto napoletano», spiega.

Dopo il tour, l'artista si prenderà un periodo di riposo per poi tornare da gennaio sul palcoscenico con la ripresa di «L'ultimo scugnizzo» di Raffaele Viviani, lavoro già presentato l'anno scorso a Napoli e in tutta la Campania. Lo spettacolo sarà dal 29 gennaio al 17 febbraio al Teatro Nuovo di Milano, e a marzo farà tappa per 15 giorni all'Ambra Jovinelli di Roma.

CONCERTO *Mangelsdorff e Kaucic a «Squarci Jazz Duets»*

Quando l'improvvisazione diviene il linguaggio comune

GORIZIA Che sia una formazione stabile basata su un progetto o una formazione costruita per una specifica occasione, il duo nel jazz è spazio per interessanti elaborazioni musicali.

Tanto più quanto è rapportato all'originalità dell'accostamento tra gli strumenti e alla levatura degli artisti coinvolti. Da queste premesse, il concerto che ha inaugurato giovedì scorso il ciclo di Squarci Jazz 2001 - Duets si annunciava particolarmente stimolante.

Albert Mangelsdorff

Trombone insieme a batteria e percussioni. Il primo affidato a colui che è riconosciuto da tutti come il Maestro europeo dello strumento ovvero Albert Mangelsdorff, settantre anni e una forza da far invidia ai giovani. Sezione ritmica affidata allo sloveno Zlatko Kaucic, artista che ha fatto di una esplosiva creatività la sua cifra distintiva. Molta curiosità intorno all'incontro tra i due musicisti che mai prima avevano suonato insieme. Nel pomeriggio, solo una brevissima prova. Tanto per verificare che ci fosse feeling. In serata, anche il pubblico ha sperimentato gli effetti ascoltando qualche solo e diversi brani in duo, tutti giocati sull'improvvisazione, sulla capacità di creare nell'immediatezza. Anche se l'approccio di Mangelsdorff è apparso molto più essenziale e asciutto, a fronte invece di una certa «abbondanza» effettistica di Kaucic, l'unione tra i due ha aperto prospettive elettrizzanti. Mangelsdorff ha dalla sua una eccellente incisività e una vitale forza ritmica. Plasma armonie con i brani per trombone e voce che sono l'applicazione della tecnica dei multisuoni da lui stesso elaborata.

Due note, una soffiata nel trombone, l'altra cantata, alla base di una sorta di amplificazione armonica che permette allo strumento di intraprendere la strada della polifonia. Kaucic attinge invece a tutto il suo originale armamentario che dà dignità di strumento anche a pupazzetti, automobiline, trombette giocattolo e flauti. Risultato tutto all'insegna della sperimentazione dell'incontro tra due personalità diverse.

Squarci Jazz 2001, rassegna promossa dalla Provincia di Gorizia e dal Csci, prosegue nei Musei di Borgo Castello giovedì con Michel Godard (basso tuba e serpente) e Roberto Dani (batteria e percussioni).

Dalia Vodice

TELEVISIONE

Il regista Alberto Castellani gira una miniserie per la Rai

Sulle orme di Paolo di Tarso predicatore della nuova fede

TRIESTE Una sorta di reportage giornalistico sulla figura di Paolo di Tarso. Questa la prospettiva attraverso la quale la nuova produzione del regista Alberto Castellani, una miniserie tv sull'apostolo e predicatore della nuova fede cristiana, dovrebbe consegnare al pubblico televisivo l'esatta dimensione di un personaggio che, sia in un ambito storico quanto in quello religioso, riveste un ruolo fondamentale. Questa nuova produzione, che costituisce in qualche misura il proseguimento di «Sulle orme di Cristo», vedrà la luce nell'autunno del prossimo anno, essendo in questi ultimi mesi ancora in corso le riprese a Cipro, a Creta, a Rodi, in Siria e in Turchia, dopo che la scorsa estate una troupe aveva seguito il viaggio di Giovanni Paolo II diretto «sulle orme di San Paolo». Il prossimo impegno, per la conclusione di questa ricostruzione per il piccolo schermo della vita del predicatore di Tarso, nella primavera 2002, le riprese in Grecia, quindi, le fasi finali di montaggio.

In Siria sulle tracce di Paolo di Tarso.

Quella che emergerà, nelle intenzioni di Castellani, è «la figura del Paolo predicatore straordinario, del Paolo intrepido e avventuroso e del Paolo mistico e dottrinale, propugnatore di una nuova religione a lui rivelata e da lui intuita».

La narrazione, che si svilupperà attraverso sei puntate della durata complessiva di tre ore, ripercorre il cammino di Paolo dalla natìa Tarso alle terre deserte dell'Anatolia, alle città brulicanti del vicino Oriente, alle metropoli della Grecia, fino al cuore di Roma, attraverso quasi trent'anni, fino alla sua morte, tra il 64 e il 68 dopo Cristo. Operante da anni nella comunicazione audiovisiva, Castellani è corrispondente di Radio Vaticana da Gerusalemme ed ha al suo attivo numerose produzioni per la Rai ed altri committenti. Tra questi, le Assicurazioni Generali, che firmano la produzione, affiancate da sponsor quali l'Ente Turismo Turco e con il patrocinio della Conferenza episcopale italiana e della Biblioteca apostolica vaticana.

Giorgio Coslovich

IN BREVE

Domani l'attesa serata a Milano

Italian Music Awards gala con la Panicucci

ROMA Cresce l'attesa per la grande serata di gala in cui verranno consegnati gli Italian Music Awards, i premi ufficiali che l'industria discografica italiana assegna agli artisti che hanno dominato la stagione discografica 2001.

La premiazione, che si svolgerà domani al Rolling Stones di Milano, sarà presentata da Federica Panicucci *(nella foto)* e Enrico Silvestrin. Una festa importante per tutta la discografia italiana che non solo vede premiati i migliori artisti e i migliori prodotti musicali per l'anno 2001, ma che presenta anche momenti di grande spettacolo con alcuni esibizioni live.

Sono confermate le performance di Elisa, Tiziano Ferro, Cristiano De André, Delta V e Paolo Belli. Numerosi rappresentanti del mondo della musica e dello spettacolo saranno presenti in platea per applaudire i vincitori del premio più importante della stagione musicale.

Guerra delle fiction religiose tra Rai e Mediaset Dopo Padre Pio, ora toccherà al «Papa buono»

ROMA Bob Hoskins *(nella foto)* per Canale 5, Ed Asner per Raiuno: i due attori, con curiosa sincronia, stanno per interpretare Papa Giovanni XXIII. Il ciak è imminente: il 19 dicembre Ricky Tognazzi darà il via alle riprese del «Papa Buono» per Mediatrade; il 7 gennaio Giorgio Capitani comincerà «Giovanni XXIII», due puntate per Rai Fiction. Le somiglianze tra i due progetti sono tante, a cominciare dalla storia raccontata. I due Papa Giovanni, dopo le due fiction su Padre Pio, seguono la scia del successo recente delle fiction religiose su cui Rai e Mediaset si fanno da anni concorrenza.

«Il Papa Buono» di Ricky Tognazzi, sceneggiato da Fabrizio Bettelli e Simona Izzo con la consulenza del nipote Marco Roncalli, si girerà in 14 settimane tra Belgrado, Europa dell'est, Venezia e Sotto il Monte. «Giovanni XXIII» di Capitani si girerà da gennaio a fine febbraio per circa 8 settimane, tra la Bulgaria e l'Italia.

All'asta vestiti e cappelli rigorosamente rosa della «regina del rosa» Barbara Cartland

LONDRA Vestiti e cappelli, tutti rigorosamente rosa, e gioielli, tutti rigorosamente falsi, appartenuti a Barbara Cartland saranno venduti all'asta da Sotheby's a Londra il 18 dicembre.

La «regina del rosa», che con i suoi 723 romanzi d'amore è ritenuta l'autrice più prolifica del mondo, è morta lo scorso anno quasi centenaria. Nel suo testamento ha lasciato precise istruzioni sulla vendita dei suoi abiti e gioielli nella convinzione che fossero «pezzi da museo».

La collezione - valutata complessivamente da Sotheby's 10 mila sterline, oltre 30 milioni di lire - è composta da 39 lotti. Il pezzo forte è un abito lungo di organza rosa accompagnato da una giacchetta di visone bianco.

PRIME VISIONI

Il film di LaBute indaga le nevrosi e le crudeltà dei rapporti umani attraverso le vicende interpretate da Renée Zellweger e Morgan Freeman

Betty Love ovvero le disavventure di una Forrest Gump in gonnella

Una foto di scena del film «Betty Love» di LaBute.

BETTY LOVE
Regia di Neil LaBute.
Interpreti: Renée Zellweger, Morgan Freeman, Usa, 2000.

Il primo motivo per vedere questo film, potrebbe essere la curiosità di ammirare Renée Zellweger, l'ormai celebre «Bridget Jones», nella sua hollywoodiana silouhette originale, assottigliata di dieci chili. Ma vale la pena anche per i dialoghi e la fantasia corrosiva dell'emergente regista Neil LaBute, vincitore al Sundance Festival quattro anni fa con «Nella società degli uomini». Siamo sul versante delle pellicole provocatorie, ben scritte e grottesche del nuovo panorama Usa, quello dei Coen e Tarantino per intenderci, in cui rientra anche questo «Betty Love» premiato per la sceneggiatura a Cannes 2000.

Come Bridget Jones, la Zellweger è ancora una ragazza della porta accanto con un sogno d'amore nel cassetto: incarna la bionda e svampita cameriera Betty, moglie maltrattata e appassionata di soap opera. Quando il marito viene ucciso sotto i suoi occhi dal delinquente Morgan Freeman, trasferisce la propria realtà nel mondo dorato del serial preferito, e corre verso Los Angeles a caccia del dottor Ravell, affascinante medico «in prima linea». Vuole sposarlo e niente l'arresterà.

LaBute continua a indagare le nevrosi e le crudeltà dei rapporti umani, ma abbandona il realismo dei suoi precedenti lavori per il ritratto tenero di una ragazza follemente ingenua. Autentica sciocca all'inizio del film, la Zellweger e il suo personaggio forzano la mano con un'ostinazione che porta all'ammirazione. Come la Dorothy del «Mago di Oz», Betty sfugge a ogni dubbio o pericolo, per fornirci una simpatica versione femminile di Forrest Gump, riscaldata dalle espressioni timide, romantiche, stupefatte dell'amabile Zellweger.

LaBute costruisce così un road-movie insolito e sognante, in cui l'universo fantastico della protagonista risulta più originale e attraente di quello del criminale Morgan Freeman, o di quello tv, descritto con ironica consapevolezza mediatica.

Paolo Lughi

LIRICA *Inaugurata la stagione con Verdi*

Il tocco magico di Pizzi fa trionfare a Bologna il Falstaff dei debuttanti

BOLOGNA Dopo aver chiuso con Aida la passata stagione, il Teatro Comunale di Bologna torna a Verdi e inaugura la stagione lirica 2001-2002 con il capolavoro estremo del Cigno di Busseto: «Falstaff», la commedia lirica in tre atti su libretto di Arrigo Boito liberamente ispirato allo Shakespeare delle «Allegre comari di Windsor» e di alcuni passi dell'«Enrico IV».

C'era grande attesa per la prima volta nel ruolo di Falstaff di Michele Pertusi, il basso-baritono parmigiano che a soli 36 anni affrontava uno dei personaggi più complessi della drammaturgia verdiana. Anche per Pier Luigi Pizzi, che dello spettacolo curava regia, scene e costumi questo era il primo allestimento dell'opera. Il solo ad aver già affrontato il capolavoro della maturità verdiana, ma solo in forma di concerto, qualche anno fa all'Accademia di Santa Cecilia era Daniele Gatti, direttore musicale del Teatro Comunale ed «enfant gaté» del pubblico bolognese.

Il risultato? Per gli spettatori della prima, senza storia: un successo pieno. Con qualche piccolo, impercettibile dubbio sul nuovo allestimento del «mago Pizzi» che per questo spettacolo ha ideato un dispositivo scenico molto complesso nei primi due atti che si svolgono in una Windsor molto simile alla Londra di «My fair Lady».

L'osteria della giarrettiera, dove abita Falstaff, e a casa Ford, dove le comari ordiscono la beffa ai suoi danni, sono attigue all'alzarsi del sipario, ma ruotano sul palcoscenico in modo tale da portare in primo piano ora questa ora quella situazione. Soluzione bella, ma non sempre funzionale. Il protagonista, immobile al centro della sua porzione di scena, è agito da un montacarichi che lo trasferisce dal piano terra al primo piano dell'osteria in cui risiede. Gli altri personaggi ruotano attorno a lui, sempre, se non per lasciargli guadagnare il proscenio quando deve attaccare il celebre monologo sull'onore o per godersi il pallido sole inglese sulla riva del Tamigi, dopo la prima beffa, quella che chiude in gloria la prima parte dello spettacolo.

Nel terzo atto l'incanto malinconico della foresta di Windsor offre all'artista milanese l'occasione per dare sfogo a tutta la sua fantasia cromatica, ben sostenuta dal disegno luci di Luigi Saccomandi. Ed è in sostanza la parte dell'opera meglio risolta in questo applaudito «Falstaff» che sarà in scena a Bologna fino al 5 dicembre.

Il regista Pier Luigi Pizzi.

Sul fronte musicale, la compagnia di canto si raccomanda per affiatamento ed omogeneità. Sono bravi tutti: dal debuttante Falstaff di Pertusi al Ford, marito roso dalla gelosia, di Roberto Frontali, dal vivacissimo trio di comari formato da Daniela Dessì (Alice), Debora Beronesi (Meg) e Mariana Pentcheva (una straripante Quickly), al pedante Dottor Cajus di Mario Bolognesi.

Una lode speciale va alla giovane coppia di innamorati formata dalla deliziosa Eva Mei (Nannetta) e dal tenore Giuseppe Filianoti, un Fenton che si ispira alla grande lezione del suo maestro Alfredo Kraus.

Quanto a Daniele Gatti, a tratti, sotto la sua direzione, l'orchestra (ottima) del Comunale eccede in sonorità, ma sono più le occasioni in cui il rapporto con il palcoscenico è ben governato e il ritmo dello spettacolo, cui dà un notevole contributo il coro preparato da Piero Monti, saldamente tenuto in pugno.

Rino Alessi

Andrea Martin (Alberich) e Yue Liu (Hagen) in una scena del «Crepuscolo degli dei» di Wagner che si replica al Teatro Verdi fino a sabato 1 dicembre. (Foto Parenzan)

Proseguono al Teatro Verdi le repliche del «Crepuscolo degli dei»

Wagner canta in staffetta

Alternanza indispensabile nella maratona vocale

TRIESTE Sono arrivate a metà del loro percorso nella sede del Teatro Verdi le repliche del «Crepuscolo degli dei» (a Trieste ancora oggi, martedì, giovedì e sabato 1 dicembre), la cui conclusione è attesa da una importante e impegnativa trasferta (il 4 e 6 dicembre) al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Continua ad attirare l'attenzione e a innescare discussioni l'interpretazione dello spettacolo da parte del regista Walter Pagliaro e dello scenografo e costumista Ulderico Manani. Le forzature balzano così evidenti da far pensare che discendono dal consueto dilemma attanagliante ogni messinscena wagneriana, obbligata a rinunciare tanto al naturalismo del Bayreuth prima maniera quanto all'estrazione prodotta dal nipote Wieland.

Eppure proprio nel terzo atto di questo colossale ciclo, nella sintesi quindi dell'impresa, le soluzioni sceniche adottate sembrano ricondurre, se non al dettaglio delle didascalie in partitura, al dramma, senza guardargli alle spalle e rinunciando alle premonizioni.

La vera e propria esplosione tematica in orchestra, l'adunata, in una suprema sintesi, dei temi che si sono dipanati durante l'intera saga, trovano nell'abilità tecnica del regista e dello scenografo la felice soluzione nel rendere il rovesciamento delle acque e il crollo del Walhalla: senza scostarsi dai simbolismi, ma anche con efficacia teatrale.

Continua a essere condivisa e oggetto di plauso la veste musicale, omogenea e costantemente reattiva, offerta dall'Orchestra, e dal più breve ma importante intervento del Coro.

Su di essa, dal podio e senza nemmeno un attimo di rallentamento nella tensione, sovrintende Stefan Anton Reck. Qui più che altrove, per le dimensioni e l'impervia tessitura di questa ultima giornata, risulta indispensabile l'alternanza degli interpreti vocali, applauditi fin dalla replica diurna.

Della prestazione del tenore berlinese Wolfgang Millgramm, pur lontano dalla vocalità ideale per Sigfrido, bisogna riconoscere un qualche nobiltà e una tenuta senza vistose incrinature, all'americana Carol Yahr un più diffuso logorio e una voce non sempre ferma quale Brunilde.

Al cinese Yue Liu non basta l'apprezzabile timbro per centrare il perfido Hagen, mentre espressività vocale è stata sfoderata da Gertrud Ottenthal e Leandra Overmann, rispettivamente Gutrune e Waltraute.

Cambi adeguati anche nei ruoli di Gunther con Werner Prein, di Alberico con Andrea Martin e di una Norma con Annette Elster.

Claudio Gherbitz

TEATRO *Gli attori del Cral all'Armonia*

E la solita commedia strappa nuove risate

TRIESTE Gioca ironicamente sui misteri dell'aldilà e sul momento del trapasso l'ultima fatica della compagnia «Proposte teatrali - Cral Poste Trieste», una pièce che ricorda il plot di tanti film americani riletto però con comicità e spirito tutti nostrani.

«La solita comedia» racconta il triste e improvviso congedo dalla vita di Dante, giovane impiegato con l'hobby della pittura paesaggistica, e il suo soggiorno temporaneo nel limbo prima di raggiungere il vero mondo ultraterreno. Qui incontrerà una simpatica R.a.n. (ricevitrice di anime neonate) che gli permetterà di intraprendere una rapida passeggiata tra i vivi in qualità di ectoplasma. Ma la speranza del giovane di ritrovare familiari e amici addolorati per la sua scomparsa sarà ben presto delusa. Nessuna delle persone che l'hanno conosciuto e gli sono state accanto si rivelerà veramente turbata per l'accaduto: né il personale dell'ospedale, cinico e indifferente, né la moglie che ci consolerà subito con il suo migliore amico, né ancora i suoi colleghi di ufficio che come avvoltoi si avventeranno sulle cose che gli appartenevano.

L'amarezza della storia, scritta e diretta da Roberto Tassan (da un'idea di Anna Maria Fabbroni), è sdrammatizzata con vigore da dialoghi vivacissimi e dall'abilità interpretativa degli attori, in primis Angelo Delluniversità, un Dante esuberante e spontaneo nell'eloquio triestino così come nella briosa gestualità. Gli fa da comprimaria la R.a.n. Beatarice di Monica Tramontina che strappa risate al pubblico con la sua flemma e i suoi consigli sentenziosi espressi «per zacai». Semplici ed efficaci, le scenette si susseguono esibendo tempi comici ben assemblati e ricercando quell'umorismo che permea con naturalezza le situazioni della nostra quotidianità, senza diventare mai triviale e scontato.

Lo spettacolo, che ha debuttato come terzo appuntamento della stagione amatoriale dell'Armonia, è stato premiato con molti applausi.

Elena Pousché

MUSICA *Sainko Namtchylak oggi ad «Altrove»*

Una voce visionaria dalla steppa mongola

TRIESTE Appuntamento d'eccezione questa sera al Teatro Stabile Sloveno, con la voce di Sainko Namtchylak *(nella foto)*. Nell'ambito della rassegna «Altrove», una ricerca sonora attraverso immagini, magie, strumenti esotici per spaziare in altri mondi, è la volta di un'artista che per sua natura rifugge dalle categorie e dalle classificazioni in specifici aree musicali. La sua stessa origine, peraltro, imprime delle caratteristiche particolare al suo vocalismo: nata in un piccolo villaggio della Siberia meridionale, studia musica al college del luogo. Da allora il suo affinamento espressivo e la sua ricerca continuano, fino a riuscire a dare una dignità e una notorietà senza precedenti al canto mongolo.

Nonostante i crescenti consensi e l'abbondante produzione discografica, però, rimane per Sainko Namtchylak il problema di non venire «inscatolata» entro alcun particolare schema musicale ma poter invece esprimere forza, vitalità emozioni attraverso quello che è stato anche definito il «suono della steppa». Inizio della performance alle 21.30.

APPUNTAMENTI

Giorgio Albertazzi shakespeariano a Treviso

La Nuova Orchestra «Busoni» apre le Mattinate al Revoltella Salemme in scena a Gorizia

TRIESTE Oggi,alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella al via le «Mattinate musicali al Revoltella». Si esibirà la Nuova Orchestra «F.Busoni» di Trieste. Musiche di Stamitz, de Sarasate e Grieg.

Oggi, alle 16, al Teatro Verdi si replica «Il Crepuscolo degli Dei» di Wagner. Sul podio Stefan Anton Reck. Nel cast Wolfgang Müller Lorenz, Luana Devol e Kurt Rydl. Altre repliche martedì 27, giovedì 29 e sabato 1 dicembre.

Oggi alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian si replica lo spettacolo brillante «La solita comedia». Testo e regia di Roberto Tassan.

Oggi, alle 17, al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria, il Gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia dialettale di Carlo Fortuna e Flavio Bertoli «Maledeta mularia». Regia di Flavio Bertoli.

Sino a martedì al Teatro Cristallo la Contrada replica «Piccole donne: il musical».

Domani, alle 17.30, al Teatro Cristallo per «Teatro a leggìo», sarà proposta la lettura di «La casa di Bernarda Alba» di Federico Garcia Lorca.

Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti la Società dei Concerti ospiterà il Quartetto di Tokio *(nella foto a destra)*. Musiche di Mozart, Beethoven, von Webern.

Martedì, alle 20.30, alla Chiesa di San Silvestro, Trieste Contemporanea presenta «Duo alterno», con Tiziana Scandaletti soprano e Riccardo Piacentini pianoforte. Musiche di Petrassi, Dallapiccola, Morricone, Piacentini.

Mercoledì, alle 21, alla Pizzeria Ausonia «Folk Trio», arie mediterranee, greche e partenopee ed altro ancora con flauto, mandolino e chitarra in acustico.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom di Gorizia, Vincenzo Salemme in «Sogni e bisogni».

UDINE Oggi alle 16, 18, 20 e 22 approda sullo schermo del Cinema Ferroviario «Jalla! Jalla!», film campione di incassi nel nord Europa e candidato agli Oscar 2002 dell'esordiente regista di origine araba Josef Fares.

Oggi alle 22.30 a S.Maria di Lestizza concerto dei «Verdena» nell'Impianto sportivo.

Domani alle 20.45, all'Auditorium Zanon, Marco Paolini *(nella foto a sinistra)* presenta il suo nuovo lavoro: «I-Tigi, Canto per Ustica».

PORDENONE Da martedì a giovedì, alle 20.45, all'Auditorium Concordia di Pordenone, Paolo Poli presenta «Aldino, mi cali un filino?», novelle, poesie e brani di Aldo Palazzeschi. Regia di Paolo Poli.

MONFALCONE Martedì 27 e mercoledì 28 novembre, alle 20.45, al Teatro di Monfalcone,«Falstaff e le le allegre comari di Windsor» di Shakespeare. Con Giorgio Albertazzi, regia di Gigi Proietti.

CERVIGNANO Oggi, alle 20.30, al Teatro Aurora, la compagnia filodrammatica di Flagogna propone «Non ti conosco più».

VENETO Oggi, alle 22, al New Age Club di Roncade (Treviso), esibizione di Mad Professor.

Oggi, alle 16 al Teatro Eden di Treviso Giorgio Albertazzi in «Falstaff e le allegre comari di Windsor» di Shakespeare, con Sandra Collodel e Fiorella Rubino, per la regia di Gigi Proietti.

Oggi, alle 21, al palasport di Padova, concerto di Raf.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. GÖTTERDÄMMERUNG di Richard Wagner (durata h 5.40 intervalli compresi). Quinta rappresentazione oggi ore **16** (turno D/D). repliche martedì 27 novembre ore **18** (turno C/B), giovedì 29 novembre ore 18 (F/A), sabato 1 dicembre ore **16** (turno S/S). Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 15-17. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **11** «Ti racconto una fiaba», «Storie in scatola». Ingresso L. 10.000; ridotti L. 9000; 5 euro. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30** «Piccole donne: il musical!» uno spettacolo di Tonino Pulci e Stefano Marcucci. Scritto e diretto da T. Pulci; musiche di S. Marcucci. Con Donatella Pandimiglio, Gianluca Ferrato, Adriano Giraldi e Marzia Postogna. 2.10'. Parcheggio gratuito. Repliche fino a martedì 27 novembre. 040/390613, contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA/CIRCOLO CULTURA E ARTI. Domani ore **17.30** «Teatro a leggìo» presenta «La casa di Bernarda Alba» di Federico Garcia Lorca. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada del circolo Generali e del CCA. Tesseramenti in corso.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30.** Domani concerto del Quartetto di Tokyo. In programma musiche di Mozart, Webern e Beethoven

TEATRO PETIT SOLEIL c/o Società Germanica di Ben., via Coroneo 15. Oggi ore **17:** «Sogno di una notte di mezza estate I», di W. Shakespeare. Spett. in italiano. Prevendita 040/912795.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Ore **17.30** La Barcaccia presenta la commedia dialettale di Carlo Fortuna e Flavio Bertoli «Maledeta mularia», regia di Flavio Bertoli. Prevendita biglietti Utat galleria Protti 2 e cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo Ampio posteggio, ingresso v. Battera

L'ARMONIA. TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian (Ts). Ore **16.30** il Gruppo «Proposte teatrali del Cral Poste di Trieste» presenta la commedia brillante «La "solita" comedia» da un'idea di Anna Maria Fabbroni, testo e regia di Roberto Tassan. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (040/393478) www.teatroarmonia.it info@teatroarmonia.it

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI. Via S. Cilino 99/1. (Capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **17.30** la compagnia «P.A.T teatro» presenta «Un sipario rosso sangue». Giallo comico dialettale di Gerry Braida; regia dell'autore Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom. Via Petronio 4. Trieste. Oggi alle ore **21.30** concerto della cantante Sainkho Namtchylak nell'ambito della rassegna di musica etnica «Altrove»

TEATRO MIELA. Mercoledì 28 ore **20.30** «Sonate del barocco italiano» i Solisti della Serenissima. Ingr. L. 15 000. Prevendita Utat.

CHIESA LUTERANA. Giovedì 29 ore **20.30** «Concerto straordinario», i Solisti del Teatro alla Scala. Stefano Pagliani: direttore e solista; Silvia Cappellini Sinopoli: pianoforte. Ingr. L. 20.000. Prevendita Utat

TEATRO MIELA. Venerdì 30 ore **20.30** «L'antico incontra il moderno» di Silvio Donati, Blue Art Trio. Ingr. 15.000. Prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il patto dei lupi» con V. Cassel e M. Belucci. Amore e morte nell'anno del Signore 1766.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Il diario di Bridget Jones», con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. 6.a settimana di successo

EXCELSIOR. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Betty love» con Morgan Freeman, Renée Zellweger, Chris Rock e Greg Kinnear. Lei insegue un sogno... Loro inseguono lei. Un'irresistibile commedia con la vincitrice del Golden Globe

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 18.10, 20.05, 22:** «Santa Maradona» di Marco Ponti, con Stefano Accorsi, Anita Caprioli, Mandala Tayde e Libero De Rienzo.

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni dei film «Vajont» e «Viaggio a Kandahar». Per informazioni e prenotazioni tel. 040-767300 in orario serale.

GIOTTO 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «Il destino di un cavaliere». Azione, avventura e amore in una favola senza tempo.

GIOTTO 2. 18, 20.05, 22.15: «Original sin» con Angelina Jolie e Antonio Banderas.

GIOTTO DISNEY. Solo alle **16:** «Pretty Princess», con Julie Andrews. Ult. giorno.

MIGNON. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «L'apparenza inganna». Il trionfo della risata! Con G. Depardieu e D. Auteuil. Dal regista de «La cena dei cretini» un film che vi farà ridere fino alle lacrime

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Bandits» con Bruce Willis. Azione, suspense e tante risate nel nuovo capolavoro di Barry Levinson.

NAZIONALE 2. 15.30, 17, 18.30: «Come cani e gatti». Più bello de «La carica dei 101». Più entusiasmante de «Gli Aristogatti».

NAZIONALE 2. 20 e 22.15: «Training day» con Denzel Washington e Ethan Hawke. Non c'è niente di più pericoloso di un poliziotto incavolato!

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Vajont» con Michel Serrault, Daniel Auteuil e Laura Morante.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «American pie 2». Più divertente del primo!

VAJONT PER LE SCUOLE. Al cinema Nazionale. Ingresso L. 5000. Info 040-635163.

SUPER. 15.30, 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Edwig» (La diva con qualcosa in più). Il film più premiato. Il miglior film musicale di tutti i tempi!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Viaggio a Kandahar» di Mohsen Makhmalbaf. A richiesta proiezioni dedicate per le scuole.

CAPITOL. 15.30, 17.30, 19.50, 22.10: «Il mandolino del capitano Corelli» con N. Cage e P. Cruz. (Solo martedì, mercoledì e giovedì «The Hotel»).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Teatro Stabile d'Abruzzo. Gi Ga Srl - «La Fabbrica '99» presenta Giorgio Albertazzi in «Falstaff e le allegre comari di Windsor di W. Shakespeare. Riduzione e adattamento di Angelo Dallagiacoma. Regia Gigi Proietti con Sandra Collodel, Fiorella Rubino, Vittorio Viviani e con Virgilio Zernitz, 29/30 novembre 2001 ore **20.45** (abb. a 4). Biglietteria martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19. Sabato dalle 10 alle 12.30, tel. 0432 248418 Biglietteria online (Hyperlink «http://www.teatroudine.it»)

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE in collaborazione con Teatro Club ed Ert Akropolis2 «Percorsi di Teatro Civile». abbonamenti e informazioni Teatro Club, tel 0432/507953. Per lo spettacolo «I-Tigi Racconto per Ustica» con Marco Paolini (in programma il 26 novembre all'Auditorium Zanon alle **20.45**) prevendita presso il Teatro Nuovo (antifoyer), massimo 6 biglietti a persona: sabato 24 nov. dalle ore 9 (ore 8 apertura antifoyer per ritiro tagliando segnaposto), prevendita presso l'Auditorium Zanon: lunedì 26 nov. dalle ore 16.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Giovedì 29 novembre p.v. ore **20.45:** Giuseppe Albanese, pianoforte. In programma musiche di Bach, Busoni e Bartók Prevendita presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Martedì 27, mercoledì 28 p.v. ore **20.45:** «Falstaff e le allegre comari di Windsor» di William Shakespeare con Giorgio Albertazzi. Biglietti alla cassa del teatro (da lunedì a sabato ore 17-19)

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore **15.15, 17.30, 19.45, 22:** «La pianista» di Michael Haneke, con Isabelle Huppert. Premiato a Cannes. V.m. 14 anni

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Il patto dei lupi» **15.20, 17.40, 20, 22.20,** v.m. 14.

KINEMAX 2. «Bandits»: **15, 17.40, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 3. «Come cani e gatti» **15, 16.40, 18.15.** «Training day». **20.15, 22.15.**

KINEMAX 4. «Angel's eyes - Occhi d'angelo» **16.05, 18.05, 20.05, 22.10.**

KINEMAX 5. «Betty love»: **15.50, 18, 20.15, 22.15.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2001/2002. 28 novembre ore **21.** Teatro di Dioniso/Teatro Giacosa di Ivrea presentano Andrea Giordana e Michela Cescon in «Bedbound/Costretti a letto» di Enda Walsh, regia, spazio scenico e traduzione Valter Malosti. Prevendita ufficio del Teatro 26, 27, 28 novembre: ore 10.30-12.30. Biglietteria del Teatro. oggi ore 16.30-18.30, 28 novembre ore 20-21. Informazioni 0431-370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione Concertistica 2001-2002 30 novembre 2001, ore **21:** concerto del pianista Maurizio Zanini. Musiche di R. Schumann, C. Corea, F. Chopin. Prevendita ufficio del Teatro 26, 27, 29, 30 novembre ore 10.30-12.30. Biglietteria del Teatro oggi ore 16.30-18.30; 30 novembre ore 20-21; Informazioni 0431/370273

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore **16.30, 19, 21.30:** «Blow».

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Vajont». Alle **16, 18, 20, 22.** Tel. 0481 630057

GORIZIA

GORIZIA. Stagione di Prosa 2000/2001. Emac - Ente Regionale Teatrale del Fvg. Oggi 25 novembre Gorizia Teatro del Kulturni Dom, ore **20.30.** Spettacolo in abbonamento Diana OR.I.S. «Sogni e bisogni» con Vincenzo Salemme. Biglietteria: Agenzia Viaggi «R. Appiani» C.so Italia 80. Tel. 0481.530266. Informazioni: C.T.A. - 0481-537280

CORSO. Sala Rossa. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «L'apparenza inganna» con Daniel Auteuil.

Sala Blu. 15, 17.30, 20, 22.20: «Bandits» con Bruce Willis.

Sala Gialla. 15, 16.45, 18.30: «Come cani e gatti - Roba da far rizzare il pelo». **20.15, 22.30:** «Betty love» con Renée Zellweger.

VITTORIA. Sala 1. 15.20, 17.40, 20, 22.20: «Il patto dei lupi». V.m. 14.

Sala 3. 15.30, 17.50, 20, 22.10: «Training day»

Dopo il successo in coppia con Ezio Greggio a «Striscia la notizia»

«Enzino» vuole di più

«Vorrei recitare in un film d'autore» dice Iacchetti

ROMA Attore di vaglia, comico esilarante e conduttore storico insieme a Ezio Greggio di «Striscia la notizia», Enzo Jacchetti, 49 anni compiuti il 31 agosto, undici anni fa prima di essere lanciato da Maurizio Costanzo, aveva deciso di aprire una tabaccheria. «Le mie poesie e le mie canzoni-bonsai al "Costanzo show" - dice Enzo - portarono una ventata di novità in una televisione che cominciava ad urlare con i vari Sgarbi e Zecchi. Mi rendevo conto che qualcosa stava cambiando ma nessuno bussava alla mia porta. Sembrava dovessi rimanere a vita ospite di Costanzo e, invece, Antonio Ricci, mi offrì "Striscia la notizia". Il contratto era limitato ad una settimana...».

Adesso non solo sono otto anni che conduce «striscia», ha anche raggiunto una grande notorietà, ma recentemente ha dichiarato «sento che mi manca un pezzo per essere quello che vorrei diventare. Sono un artista di stampo americano. Credo che per durare, un artista debba saper fare tutto. Non tutti sanno, ad esempio, che conosco e scrivo la musica (sono mie le musiche del «Il grande Iac.»). Aggiungo che ho inciso molti dischi. Mi manca il cinema, quello d'autore. Una lacuna che finora non sono riuscito a colmare. Mi rendo conto che nel nostro paese gli artisti vengono ghettizzati in certi ruoli». Pensa che la televisione confonda il telespettatore? «Mi piacerebbe essere riconosciuto non solo per "Striscia" ma anche per tutte le altre cose che, con fatica, sono riuscito a fare. Combatto con questa strana cultura che mi identifica solo come attore comico. Lino Banfi ad esempio è straordinario nei ruoli drammatici ma ha impiegato una vita per farsi apprezzare anche su quel versante». «Striscia» continua gli ascolti record». Sente il peso della responsabilità? «Ogni anno si rinnova questa responsabilità. C'è un luogo comune che dice di lasciare finchè tutto va bene. Del resto, è l'unica cosa che potrei fare in televisione».

Enzo Iacchetti.

Cosa non le piace? «L'ambiente, la voglia di presenziare ovunque, l'approssimazione, questa tv è diventata medievale: chiunque può apparire e diventare famoso senza alcuna preparazione. Io, che ho sudato per trenta anni, mi offendo quando vedo emergere persone di scarso talento».

I suoi progetti? «A febbraio inizierò le prove di "Provaci ancora Sam", la piece che esordirà l'anno prossimo. Nonostante ami la tv, il teatro sarà la mia pensione».

Lilia Gentili

Speciale con Rita Pavone

Gian Burrasca ora ci riprova

ROMA Torna «Gian Burrasca». La celebre rivista musicale firmata da Lina Wertmuller nel 1964 rivivrà in uno speciale che Canale 5 proporrà in gennaio. Rita Pavone, non rivestirà i panni del monello Giannino Stoppani ma quelli della direttrice del collegio, all' epoca interpretata da Bice Valori. Si cerca ancora il bambino che darà il volto all'impertinente Giannino. Tra le musiche «Viva la pappa col pomodoro», al vertice delle classifiche negli anni '60. Il successo dello sceneggiato originario fu tale (oltre 13 milioni di spettatori) che fu replicato pochi mesi dopo la conclusione.

«58 minuti per morire» su Retequattro

L'agente McClane, un eroe per caso

I film

«L'isola» (Usa '80) di Michael Ritchie, con Micahel Caine, David Warner (Retequattro, ore 14.40). Dopo l'ultima sparizione di imbarcazioni avvenuta nel Triangolo delle Bermude, un reporter dedice di indagare: scoprirà una feroce comunità di bucanieri.

«58 minuti per morire» (Usa '90) di Renny Harlin, con Bruce Willis *(nella foto)* e Bonnie Bedelia (Retequattro, ore 20.35). Alcuni mercenari si impadroniscono del sistema di controllo del'aeroporto di Washington. Interviene l'agente McClane che manda a monte il piano criminale.

«L'uomo di Saint Michel» (Francia '71) di Jacques Deray, con Alain Delon e Paul Meurisse (Canale 5, ore 1.45). Dopo la morte della moglie un uomo decide di farsi prete. Ma un giorno la donna ricompare e quando lui pensa di rinunciare ai voti lei entra in convento.

«Cercasi Susan disperatamente» (Usa '85) di Susan Seidelman, con la rockstar Madonna, Rosanna Arquette (Raiuno, ore 2.20). Una romantica borghese, incuriosita da un annuncio sul giornale, si caccia in una serie di pasticci che le sconvolgeranno la vita.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 14

Anche Andreotti a «Dom&Nika in»

Oggi a «Dom&Nika in» raddoppia l'angolo de «I quattro cantoni». Infatti, Carlo Conti, Mara Venier, Antonella Clerici ed Ela Weber ospiteranno il senatore Giulio Andreotti e il regista Franco Zeffirelli. Mara Venier racconterà una storia legata alla figura di Papa Giovanni XXIII. Tra i testimoni, ci sarà il nipote del «Papa buono», Emanuele Roncalli.

Raitre, ore 14.30

In crociera tra i fiordi norvegesi

Oggi con «Alle falde del Kilimangiaro» si salirà su un battello postale, ammirando l'aurora boreale dell'estate norvegese a bordo di una nave in crociera attraverso i fiordi della Norvegia e che ha come destinazione una tappa mitica: Capo Nord.

Raitre, ore 20.50

Il mal di schiena a «Elisir»

Il mal di schiena: quali sono le principali cause? Perché è così diffuso? Questo è il primo argomento della puntata odierna di «Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. "Nessuno e' perfetto"
- 7.30 L'ALBERO AZZURRO: SOGNI D'ORO
- 8.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
- 9.25 S. MESSA CON CANONIZZAZIONI E RECITA DELL' ANGELUS
- 12.25 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Fabrizio Del Noce.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 DOM&NIKA IN. Con Carlo Conti, Mara Venier e Antonella Clerici, Ela Weber.
- 16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
- 17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
- 18.10 RAI SPORT 90. MINUTO (ALL'INTERNO). Con Fabrizio Maffei
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.45 DON MATTEO 2. Telefilm. "La banda" "Il morso del serpente"
- 22.45 TG1
- 22.50 TV7
- 23.45 I SEGRETI DEL GATTOPARDO. Documenti.
- 0.15 TG1 NOTTE
- 0.25 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
- 0.45 SPECIALE SOTTOVOCE: COSI' E' LA VITA. Con Gigi Marzullo.
- 1.50 RAINOTTE
- 1.53 E' MODA
- 2.20 CERCASI SUSAN DISPERATAMENTE. Film (commedia '85). Di Susan Seidelman. Con Madonna, Rosanna Arquette.
- 4.00 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Speranza e paura"
- 4.45 DON FUMINO. Telefilm. "La rock star"
- 5.15 SPENSIERATISSIMA
- 5.35 TG1 NOTTE (R)
- 5.50 DENTRO L'ATTUALITA'. Con Anna Mirabile.

RAIDUE

- 6.35 L'AVVOCATO RISPONDE
- 6.40 ANIMA
- 7.00 TG2 MATTINA
- 7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
- 8.00 TG2 MATTINA (09.00 - 10.00)
- 9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
- 10.05 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
- 11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.25 TG2 MOTORI
- 13.40 METEO 2
- 13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Simona Ventura.
- 14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Simona Ventura.
- 17.10 RAI SPORT STADIO SPRINT
- 18.00 TG2 - DOSSIER
- 18.45 METEO 2
- 18.50 TG2 EAT PARADE
- 19.00 SENTINEL. Telefilm.
- 20.00 ZORRO. Telefilm. "Il mistero del ragazzo cinese"
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.55 QUELLI CHE... LO SMOKING E' DI RIGORE. Con Simona Ventura.
- 22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA. Con Marco Mazzocchi.
- 23.55 TG2 NOTTE
- 0.10 PROTESTANTESIMO
- 0.40 METEO 2
- 0.45 PROFILER. Telefilm
- 1.30 RAINOTTE
- 1.33 ITALIA INTERROGA
- 1.45 MAGELLANO: ROVIGO.
- 2.05 STUDIO LEGALE.
- 2.15 ALFABETO ITALIANO
- 3.05 GLI ANTENNATI
- 3.30 NOTTART
- 3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
- 3.45 CORSO PER PROGRAMMATORI JAVA - LEZIONE 8.
- 4.25 URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIO - LEZ. 36. Documenti.
- 5.10 STORIA DELLA CRITICA D'ARTE - LEZIONE 39. Documenti.
- 5.55 GLI ANTENNATI

RAITRE

- 6.00 FUORI ORARIO
- 7.55 LA BANDA DEGLI ONESTI. Film (commedia '56). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto', Peppino De Filippo.
- 9.40 SPECIALE "IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE". Documenti.
- 11.15 TG3 EUROPA
- 12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
- 12.45 LA MUSICA DI RAITRE: S. RACHMANINOV
- 13.20 PASSEPARTOUT. Con Philippe Daverio.
- 13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 14.00 TG3 - METEO REGIONALI
- 14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
- 18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore' e Piero Dorfles.
- 18.55 TG3 METEO
- 19.00 TG3 - METEO REGIONALI
- 20.00 MILLE & UNA ITALIA
- 20.25 BLOB
- 20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
- 22.45 TG3
- 23.05 UN MONDO DIVERSO E' POSSIBILE
- 23.55 TG3 - TG3 METEO
- 0.05 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
- 1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TG3
- 20.55 CONTATTI

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 NEWS TRAFFICO
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
- 9.30 UN ANGELO DA QUATTRO SOLDI. Film (commedia '90). Di John Cornell. Con Paul Hogan, Linda Kozlowsky.
- 11.20 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Il piccolo Georgie"
- 12.20 GRANDE FRATELLO (R)
- 13.00 TG5
- 13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, C. Lippi e L. Laurenti, L. Freddi.
- 18.00 GRANDE FRATELLO (RIASSUNTO DELLA SETTIMANA)
- 18.30 GRANDE FRATELLO
- 19.00 BUONA DOMENICA - SECONDA PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e L. Laurenti, L. Freddi.
- 20.00 TG5
- 20.30 CUORE - QUARTA PARTE. Film tv (drammatico). Di Maurizio Zaccaro. Con Giulio Scarpati, Anna Valle, Leo Gullotta.
- 22.45 TERRA!. Con Tony Capuozzo.
- 23.45 NONSOLOMODA E' CONTEMPORANEAMENTE. Con Vanessa Incontrada.
- 0.15 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
- 0.45 TG5 NOTTE
- 1.15 GRANDE FRATELLO (R)
- 1.45 L'UOMO DI SAINT MICHEL. Film (commedia '71). Di Jacques Deray. Con Alain Delon, Paul Meurisse.
- 3.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "Inchieste parallele"
- 3.45 TG5 (R)
- 4.15 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm. "Armi da guerra"
- 5.00 KARIN E ARI. Telefilm. "Comete aerei e guai"
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA1

- 7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
- 12.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Fratello nero non sei mio fratello"
- 12.35 STUDIO APERTO
- 13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Max Pisu.
- 13.35 LE ULTIME DAI CAMPI
- 13.40 LUPIN, TRAPPOLA MORTALE
- 15.30 BUFFY. Telefilm. "Notte di luna piena"
- 17.10 MORTAL KOMBAT. Telefilm. "L'ombra del dubbio"
- 18.10 BUGS BUNNY
- 18.15 DUFFY DUCK
- 18.25 PEPE LE PEW
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fuoco fiamme e fumo"
- 20.00 I SIMPSON
- 20.30 MAI DIRE GRANDE FRATELLO. Con la Gialappa's Band.
- 21.30 LE IENE SHOW. Con Claudio Bisio e Alessia Marcuzzi.
- 22.35 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
- 0.40 CONTROCAMPO SERIE B
- 0.50 STUDIO SPORT
- 1.10 FUORI CAMPO
- 1.35 E-VOLUTION (R)
- 2.00 MOSQUITO (R)
- 2.35 BUFFY (R). Telefilm. "Notte di luna piena"
- 4.00 COLLETTI BIANCHI. Telefilm. "Vivere con un separato"
- 5.10 COLLEGE. Telefilm. "Quelli del college"
- 6.00 TALK RADIO
- 6.10 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm. "Effetto boomerang"

RETE4

- 6.00 MAPPAMONDO (R). Documenti.
- 6.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "E' vero che il sergente e' morto cosi'?"
- 7.10 QUINCY. Telefilm. "Il cadavere scomparso"
- 8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.30 DOMENICA IN CONCERTO
- 9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
- 10.00 SANTA MESSA (ALL'INTERNO)
- 11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
- 12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
- 13.30 TG4
- 14.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
- 14.40 L'ISOLA. Film (avventura '80). Di Michael Ritchie. Con Michael Caine, Don Henderson.
- 16.10 LA COLLERA DEL VENTO. Film (drammatico '70). Di Mario Camus. Con Terence Hill, Mario Pordo, Maria Grazia Buccella.
- 18.30 COLOMBO. Telefilm. "Un giallo da manuale"
- 18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
- 20.35 58 MINUTI PER MORIRE. Film (avventura '90). Di Renny Harlin. Con Bruce Willis, Bonnie Bedelia.
- 23.05 I PICCOLI MAESTRI. Film (drammatico '98). Di Daniele Luchetti. Con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi.
- 1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.40 DOMENICA IN CONCERTO (R)
- 2.30 L'ISOLA IN CAPO AL MONDO. Film (drammatico '59). Di Edmond T. Greville. Con Rossana Podesta', Magali Noel.
- 3.50 ASSASSINIO AL GALOPPATOIO. Film (giallo '62). Di George Pollock. Con Margaret Rutheford, Robert Morley.
- 5.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 5.50 RIRIDIAMO (R)

LA 7

- 6.00 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm.
- 7.00 STREET FIGHTER. Telefilm.
- 8.00 CALL GAME
- 12.00 FASCIA PROTETTA (R). Con Platinette e Roberta Lanfranchi.
- 12.30 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Uno psichiatra per Superman"
- 13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
- 14.30 CAMBIAR VITA. Film (commedia '92). Di Bruce Beresford. Con Albert Finney, Jill Clayburgh.
- 16.25 CAPITAN HARLOCK
- 17.25 REAL MEN - NOI UOMINI DURI. Film (commedia '87). Di Dennis Feldman. Con James Belushi, John Ritter.
- 19.30 LE AVVENTURE DEL GIOVANE INDIANA JONES. Telefilm. "Vienna 1908"
- 20.30 100%
- 21.00 MISTER WONDERFUL. Film (commedia '93). Di Anthony Minghella. Con Matt Dillon, Annabella Sciorra.
- 22.50 EXXXTREME. Con Barbara Brighetti.
- 23.30 TG LA7
- 23.45 SPECIALE TG LA7 - AI CONFINI DELLA GUERRA
- 0.40 100% (R)
- 1.05 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm.
- 1.50 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm. "L'intervento"
- 2.30 FOX NEWS

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

- 6.00 AMANTI. Telenovela.
- 6.45 CARTOON CLASSICS
- 7.05 BUONGIORNO
- 7.10 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
- 8.00 WANDIN VALLEY. Telefilm.
- 9.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
- 10.00 CONCERTO DEL PIANISTA ALBERTO NOSE'
- 11.15 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
- 11.30 MOSAICO. Documenti.
- 12.00 RECITA DELL'ANGELUS
- 12.20 CARTOON CLASSICS
- 12.50 OCIO DE SOTO!
- 13.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
- 14.00 MADE IN ITALY
- 14.30 POI... XE RIVA' EL GIORNO
- 16.10 CARTOON CLASSICS
- 17.00 STREET LEGAL. Telefilm.
- 18.10 AUTOMOBILISSIMA
- 18.30 CARTELLINO ROSSO
- 19.30 IL NOTIZIARIO DELLA DOMENICA
- 19.40 DOMENICA QUATTRO
- 20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
- 23.15 IL NOTIZIARIO DELLA DOMENICA
- 23.25 VOLLEY: SENZA CONFINI TRIESTA - D.B. C.R. ASTI
- 1.00 SCOOP. Telefilm.
- 2.00 DESTINI 2. Telenovela.

TELEFRIULI

- 7.45 TELEGIORNALE F.V.G.
- 8.05 TELEGIORNALE PORDENONE
- 8.20 SPORT SERA
- 10.10 ALEFF
- 13.00 SETTIMANA FRIULI
- 13.15 PORDENONE MAGAZINE
- 13.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
- 19.00 PORDENONE MAGAZINE
- 19.15 SETTIMANA FRIULI
- 19.30 HARD TREK
- 20.00 SUPERSEA. Documenti.
- 20.30 SPORT IN...
- 22.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
- 23.30 PORDENONE MAGAZINE
- 23.45 SETTIMANA FRIULI
- 0.05 FILM. Film.

CAPODISTRIA

- 14.20 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
- 15.00 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
- 15.30 CIAK JUNIOR - IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI
- 16.00 ECO
- 17.30 ITINERARI. Documenti.
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.25 CIAK JUNIOR - IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI
- 20.00 L'UNIVERSO E'...
- 20.30 ISTRIA E... DINTORNI
- 21.00 SANTI E PECCATORI: L'ORACOLO DI DIO
- 21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.05 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
- 22.30 TV TRANSFRONTALIERA
- 23.00 ENSEMBLE MIKADO WIEN
- 23.40 GIUDICE DI NOTTE

TELEPORDENONE

- 7.00 TPN CRONACHE - V ED.
- 8.10 CAVALLO MANIA
- 8.35 CHARLESTON. Telefilm.
- 9.00 VENDITA DI TAPPETI IN DIRETTA
- 11.05 CANZONI ED EMOZIONI
- 11.30 COMMERCIALI
- 12.05 HARD TREK
- 12.30 COMMERCIALI
- 13.15 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
- 13.35 CAMMINA CAMMINA. Documenti.
- 13.55 COMMERCIALI
- 14.05 CIAO NORDEST
- 14.20 COMMERCIALI
- 17.15 TRA CIELO E TERRA, STORIA ED IMMAGINI.
- 18.00 COMMERCIALI
- 19.05 TPN FRIULI SPORT
- 21.00 COMMERCIALI
- 22.00 TPN FRIULI SPORT
- 0.05 COMMERCIALI

ANTENNA 3 TS

- 8.00 SHOPPING
- 13.30 SHOPPING
- 14.00 ANTENNA 13 - COLLEGAMENTI DAI CAMPI DI GIOCO
- 18.00 FOX KIDS
- 19.00 PUNTO FRANCO - DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
- 19.15 XXIII SANREMO TRIESTINA - ANTEPRIMA
- 20.00 A MARENDA COI BELUMAT
- 21.00 ANTENNA 13 - COLLEGAMENTI DAI CAMPI DI GIOCO
- 23.00 A3 TRIESTE SPORT
- 23.45 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

RETE A

- 8.50 TGA - RUBRICHE
- 9.00 PUSHUP
- 11.00 INSIDE
- 12.00 VIVA HITS
- 12.45 TGA FLASH
- 12.55 VIVA HITS
- 14.00 VIVACE'
- 15.00 VIV.IT (THE BEST OF)
- 16.00 INBOX
- 16.55 TGA FLASH
- 17.00 VIVA CHIPS
- 18.00 OVERDRIVE (R)
- 19.00 VIVA HITS
- 19.45 TGA FLASH
- 20.00 CLUB ROTATION (R)
- 21.00 VIVA HITS
- 22.00 RITMO
- 23.00 GECKO
- 0.30 DANCE NIGHT

TMC2

- 6.00 MTV WAKE UP!
- 10.00 PURE MORNING
- 11.00 CINEMATIC. Con Victoria Cabello.
- 11.30 HIT LIST ITALIA+
- 13.30 SAY WHAT?
- 14.00 SPECIAL SUNDAY: BLUE SUBMARINE
- 17.00 MAKING OF BLUE SUBMARINE
- 17.20 FLASH
- 17.30 DISCO 2000
- 18.30 DARIA
- 19.00 BECOMING
- 19.30 SEXY DOLLS
- 20.00 WEEK IN ROCK
- 20.30 TOP SELECTION
- 22.30 STYLISSIMO
- 23.00 SUPEROCK
- 24.00 YO!
- 1.00 MUSIC NON STOP
- 2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

- 6.30 TNE GIORNALE
- 6.50 AH AH AH
- 7.30 LAMU'
- 8.00 TELEVENDITA
- 12.00 LISCIO IN TV
- 13.00 MOTORING
- 13.30 CRONACHE TREVIGIANE
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 TELEVENDITA
- 20.15 NOVASTADIO
- 23.30 LISTA D'ATTESA

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE
- 7.45 COMING SOON TELEVISION
- 8.00 DOMENICA INSIEME
- 13.45 NEWS LINE SETTE
- 14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
- 18.30 L'ARCA DEL NORDEST
- 19.00 COMING SOON TELEVISION
- 19.15 NEWS LINE SETTE
- 19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
- 23.00 IL FALCO E LA COLOMBA. Film (drammatico '81). Di Fabrizio Lori. Con Fabio Testi, Lara Wendel.
- 1.00 NEWS LINE SETTE
- 1.15 COMING SOON TELEVISION
- 1.30 T.N.T.. Telefilm.
- 2.00 NEWS LINE SETTE

RETE AZZURRA

- 7.30 RANMA - SAMPEI
- 8.30 ORACOLANDO
- 9.30 LA GRANDE VALLATA
- 10.30 CARA DOLCE STREGA. Film. Con Zelda Rubinstein, Ronin Lively.
- 12.30 SAMBA D'AMORE
- 13.30 IL LOTTO E' SERVITO
- 14.00 REGINA SENZA CORONA. Film (commedia '88). Con Tim Robbins, Mary Steenburgen, Scott Glenn.
- 16.00 SAMBA D'AMORE
- 17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- 18.00 LA GRANDE VALLATA
- 19.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- 19.30 RANMA
- 20.50 KILLER INSTINCT. Film (guerra '87). Di Cirio H. Santiago. Con Robert Patrick, Brett Clark.
- 22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA

- 7.15 PRINCIPESSA ZAFFIRO - IL CUCCIOLO
- 8.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
- 11.33 OCTAVA DIES
- 12.00 ANGELUS
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
- 15.00 SUMAN 7
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
- 16.30 LE SPIE. Telefilm.
- 17.00 IL PIANETA DEI DRAGHI.
- 18.30 ASIAGO IN VETRINA
- 19.00 PRINCIPESSA ZAFFIRO - IL CUCCIOLO
- 19.45 VANGELO
- 20.00 OCTAVA DIES
- 20.30 LE SPIE. Telefilm.
- 21.00 VERDE A NORDEST
- 22.00 SETTIMA
- 23.30 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (R. 06.00 07 00 08.00); 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.10: T3 Est Ovest; 7.10: Tam Tam Lavoro Magazine; 7.30: Culto Evangelico, 8.34: Agricoltura, Ambiente, Alimentazione, 9.00 GR1 (10.30-11.00); 9.03: Viva Verdi; 9.16: Con parole mie; 9.30: Santa Messa, 11.08: Diversi da chi?; 11.10: Oggiduemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1, 13.36: Consigli per gli acquisti, 14.05: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.53: GR1 (R. 17.00-19.00); 18.30: Pallavolando; 19.17: Tuttobasket, 20.05: Ascolta, si fa sera; 20.20. Calcio. Inter - Fiorentina, 21.20: GR1 (R. 23.00); 23.50: Speciale Oggiduemila; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38 La notte dei misteri; 2.00. GR1 (R 03 00 04 00 05 00), 2.02. Bella Italia; 5.30 Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue, 6.30: GR2 (R. 07.30 08.30); 7 54: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue; 9.00: Lupo Alberto; 9.33: Penelope Wait; 10.30: GR2 (R. 12.30 13.30 15.50); 10.37: Meme; 12.00: Fegiz Files; 12.47. GR Sport, 13.00: Test a Test; 13.38. Donna Domenica; 14.45: Catersport; 17.00 Strada facendo, 17.30: GR2 (R 19.30 21.15 21 30), 19 50 GR Sport, 20.00 Dispenser; 20 50 Don Matteo 2 - in onda media. 21.00: To be happy!; 22 30: Fans Club 24: Lupo solitario; 0 30: Due di notte; 3.00: Incipit (R), 3.01: Solo Musica, 5.00: Il Cammello di Radiodue;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 (R. 08.45 10.45); 7.15: I Mostri; 7 30: Prima Pagina; 9 04 Mattinotre Remix; 9.05: Clip; 11.00: I Concerti del Quirinale di Radiotre, 12.15: Uomini e profeti; 13.00: Di tanti palpiti; 13.45: GR3 (R. 16.45 18.45), 14.00: Grammelot: una storia infinita, 14.03: Clip; 17.15: Orchestra Nazionale di Francia; 19.00: Cinema alla radio; 20.15. Radiotre Suite, 20.30: XXV Concorso Internazionale "Vittorio Gui"; 23.25: Agguati, 24: Esercizi di memoria, 2.00. Notte Classica

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.10: Racconti della domenica, 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
14.30: Racconti della domenica; 14.50: Spazio musica; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Oskar Hudales: Il letto del signor Fibrih. Sceneggiatura di Jozko Lukes. Regia di Marjana Prepeluh. Terza puntata, 10.30: Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20. Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Boris Kobal - Sergej Verc: Riserva globale. Cabaret satirico in 13 puntate. Ottava puntata: 14.40 Potpourri; 15: Domenica pomeriggio: Realtà locali; 16: Musica e sport; 17 Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: Cecilijanka 2001; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10. «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15 55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7 07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Micheli, 18 Play and go, con Lillo Costa; 19.24 Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari, 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14. Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. (3.09 - 4 09 - 5.09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

GalleryCasa

Le proposte del Gruppo Immobiliare ProgettoCasa - Gallery

Per acquistare o vendere casa consulta anche il nostro sito
www.gallery-immobiliare.com

ProgettoCasa
040 - 368283
P.zza del Ponterosso, 6

SAN VITO Appartamento prestigioso in villa liberty, 180mq vista mare, primingresso. Salone cucina, sala da pranzo, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile 15mq, posti auto in garage. Cod.509/P 040/368283

F. SEVERO ATTICO ristrutturato con terrazzo c.ca 150mq vista mare/città. Ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, balcone, bagno, ripostiglio. Cod.473/P 040/368283

BARCOLA Appartamento in prestigiosa palazzina immersa nel verde. Salone, cucina, tre camere, servizi, lavanderia, terrazza 36mq, box doppio. Cod.475/P 040/368283 ▼

STR. DEL FRIULI Casa ristrutturata internamente, due livelli, vista golfo, salone, cucina, quattro camere, servizi, ripostigli, balcone, soffitta, cortiletto, €.299.545,00 (580.MIL) Cod.507/P 040/368283

BARCOLA Casa completamente da ristrutturare, disposta su due livelli 500mq con giardino, garage di 100mq e terrazzo 150mq con vista mare. Cod.510/P 040/368283

UFFICIO CARDUCCI In prestigioso palazzo, ampia metratura, salone, tre stanze, bagno, ripostiglio, ascensore, termoautonomo, possibilità affitto e/o vendita. Cod.460/P 040/368283

ADATTI ANCHE USO UFFICIO CENTRALISSIMI PRIMIGRESSI In palazzo d'epoca ristrutturato varie metrature, balconi, ascensore, termoautonomo. Da €.77.468,53 (da 150.MIL) Cod.436/P 040/368283

UFFICIO P.ZZA LIBERTA' In stabile ristrutturato sei stanze, servizi, termoautonomo, affittasi €.1.291,14 (2.500) Cod.474/P 040/368283

UFFICIO primingresso 180 mq Via Caboto (Zona Industriale) in stabile di nuova costruzione, possibilità affitto e/o vendita. COD.68/P 040/368283

UFFICIO/LOCALE D'AFFARI SAN GIACOMO come primingresso. Piano terra, vetrina, due vani, bagno. €.67.139,40 (130.MIL) Cod.471/P 040/368283

UFFICIO S. FRANCESCO buone condizioni, ingresso, quattro stanze, bagno, ripostiglio. €.100.709,10 (195.MIL) Cod.465/P 040/368283

CERCHIAMO PER NOSTRI CLIENTI APPARTAMENTI IN ZONA SAN LUIGI CON DUE/TRE STANZE, VISTA, BOX MASSIMO £. 300.000.000 040/368283

Trieste
040 - 7600250
Piazza Tommaseo, 4/a

ZONA BAIAMONTI monolocale con ampia terrazza e bagno, impianti a norma. €30.987,42 (Lit.60Mil.). Cod.385/P

VIA BAIAMONTI miniappartamenti ristrutturati con riscaldamento autonomo. A partire da €49.063,41 (Lit.95Mil.). Cod.232/P

SAN GIUSTO VICINANZE appartamento al quarto piano con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, tre balconi. Disponibilità immediata. €111.038,24 (Lit.215Mil.). Cod.107/P

CENTRALISSIMO appartamento ampia metratura, secondo piano, quattro camere, cucina, bagno+wc, ripostiglio. €129.114,23 (Lit.250Mil.). Cod.229/P

ZONA OSPEDALE stabile completamente ristrutturato, appartamenti pronta consegna (al grezzo). Planimetrie presso i nostri uffici. Cod.298-404/P

ZONA BURLO casetta indipendente su un livello di circa 100mq, possibilità sopraelevazione, ampio accesso carrabile con cortile di proprietà. €87.797,68 (Lit.170Mil.). Cod.368/P

OPICINA villetta di testa, ottime condizioni, soggiorno con uscita al giardino, cucina, due camere, stanza/guardaroba, bagno, mansarda, taverna, posto auto coperto. €299.5454 (Lit.580Mil.). Cod.400/P

BRIGATA CASALE villa ampia metratura, con due appartamenti identici di 125mq interni più terrazzi, taverna e servizi, mansarda, giardino, comodo accesso carraio, Possibilità frazionamento. Trattative riservate. Cod.378/P

ROSSETTI - Zona residenziale - Bellissimo palazzetto liberty adatto nucleo familiare importante con necessità di numerosi ambienti, ristrutturato. 3 piani abitativi + taverna per complessivi 300mq + giardino. Possibilità permuta. Informazioni presso i nostri uffici. Cod.278/P

ZONA OSPEDALE locale commerciale di 60mq con impianti a norma e servizi. Consegna al grezzo. €139.443,37 (Lit.270Mil.). Cod.415/P

CENTRO prestigiosa attività nel campo degli articoli tecnici con vendita all'ingrosso e al minuto e attività di import/export, vendesi marchio e avviamento. Trattative riservate in ufficio. Cod.8/P

Muggia
040 - 271147
Corso Puccini, 2/a

MUGGIA villetta singola con giardino, monolocale con bagno, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, terrazza e posti auto coperti. € 232.405,60 (Lit.450Mil). Cod.7/P

MUGGIA porzione di bifamiliare primingresso su tre livelli. Salone, cucina, due camere, studio, tripli servizi, taverna, terrazze, box e posti macchina. Esente mediazione! Cod.6/P

MUGGIA casa singola allo stato grezzo di ampia metratura disposta su quattro livelli con giardino, vista panoramica sul golfo e città, terrazze per circa 100 mq. € 273.722,15 (Lit.530Mil) Cod.9/P

NOGHERE casa in ottime condizioni su due livelli con giardino. Salone, cucina, tre camere, tripli servizi, ripostiglio e terrazzo. Cod.12/P

Sistiana
040 - 2908343
Sistiana, 45/f

SANTA CROCE Appartamentino molto funzionale al piano terra con entrata indipendente, composto da soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, arredato, ottimo anche come investimento!! €uro 77.468,53 (£ 150mil.) COD.42/P

AURISINA in zona tranquilla e servita, 200mq di casa, indipendente con quattro stanze al piano superiore, doppi servizi, salotto, sala da pranzo collegata alla cucina, garage, tavernetta vini e cantina + ampio giardino. Cod.40/P

AURISINA in zona tranquilla, villa singola su due livelli, salone con camino, quattro camere, due servizi,mansarda, taverna, lavanderia, garage e giardino di proprietà. Prezzo importante! Cod. 46/P

DUINO appartamenti ampia metratura, primi ingressi, entrata indipendente, salone con caminetto, due stanze, garage, giardino di proprietà, termoautonomi. Cod.49/50/P

DUINO In posizione esclusiva Villa con tre accessi al mare, salone con vetrata sul porto, cucina, quattro stanze, servizi, lavanderia, camera ospiti, splendido giardino, piscina naturale. Prezzo importante! Visione planimetrie previo appuntamento. Cod.48/P 040/2908343

Monfalcone
0481 - 790679
Corso del Popolo, 56

MONFALCONE - In zona semiperiferica, appartamento ultimo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, disimpegno, due camere, ripostiglio, due poggioli e bagno. € 82.633,10 (£.160.000.000). Cod. 515/P. 0481/790679

MONFALCONE - in locazione proponiamo appartamento bicamere completamente arredato. Altro monocamera semiarredato con garage. A partire da € 1.839,45 (£. 950.000). Cod. 502/P. 0481/790679.

MONFALCONE - recente casa a schiera di testa con ampio scoperto. Si compone di soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazza, mansarda abitabile con travi a vista. Cod. 536/P. 0481/790679 ▼

RONCHI DEI LEGIONARI - in piccola palazzina seminuova, proponiamo appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno, cucinino, disimpegno, bagno, due stanze da letto, ampia terrazza, corte condominiale, posto auto di proprietà. Cod. 532/P. 0481/790679

MONFALCONE - zona di forte passaggio pedonale, cedesi avviatissima attività di abbigliamento con arredamenti interni, magazzino e servizi. Trattative riservate c/o nostri uffici. Cod.12/P. 0481/790679.

Cervignano
0431 - 35986
Via Roma, 91

AQUILEIA: in costruzione palazzina otto enti, disponibili ancora appartamenti 2 camere, anche con giardino di proprietà. Visione planimetrie e prenotazioni in ufficio. Da € 105.873 Cod. 12/P 0431/35986

AQUILEIA: centrale appartamento primo piano buone condizioni, ampia sala con cucina all'americana, cemera matrimoniale, singola, bagno e terrazzo verandato. € 77.468 Cod. 354/P 0431/35986

CERVIGNANO CENTRO: graziosa casetta accostata su due livelli ristrutturata, soggiorno, cucina, bagno, camera matrimoniale e ripostigli. Giardino con portico. Da ultimare le finiture. € 100.709 Cod. 346/P 0431/35986

CERVIGNANO VICINANZE: casetta indipendente ottime condizioni con l'abitazione disposta su un'unico livello, soggiorno, cucina, due camere e bagno. Ampia cantina e soffitta. Cod. 345/P 0431/35986

GRADO: vicinissimo alla spiaggia nuovo appartamento al piano rialzato, ingresso indipendente composto da soggiorno, angolo cottura, camera bagno e ampio ripostiglio. Cod. 316/P 0431/35986

GRADO VALLE GOPPION: in zona residenziale, appartamento in palazzina di soli 4 enti, composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno. Posto auto e cantina. Da ultimare le finiture. Cod.111/P 0431/35986

GRADO: affittasi vicinanze porto, nella centralissima Via Manzoni, locale commerciale di 50mq con ampie vetrine, termoautonomo dotato di servizio e piccolo scoperto. Adatto a qualsiasi uso. Trattative riservate c/o nostro ufficio. **0481/790679**

Continuaz. dalla 14.a pagina

DOMUS zona Università, in casa recente, piano alto e soleggiato: due stanze, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli. Ottimo investimento. Lire 160.000.000. Tel. 040/366811.
(A14252)

DUINO Pescatore ultimo piano soggiorno cucina camera tre camerette doppi servizi terrazze 360.000.000. Vip 040.631754.
(A14246)

FIUMICELLO bella casa padronale 3 piani, 500 mq ampio parco piscina chalet caccia. «L'Architetto» 349/6756030 vende.
(C00)

GABETTI OP.IMM 040.763325 San Giacomo primi ingressi soggiorno con angolo cottura due stanze ripostiglio bagno e balcone. A partire da Lire 160.000.000. Posto auto Lire 20.000.000.
(C00)

GABETTI OP.IMM 040.763325 San Vito splendida villa inizi 1900 con ampio giardino alberato in parte edificabile. Trattative riservate presso i nostri uffici.
(C00)

GABETTI OP.IMM 040.763325 via Rittmeyer luminosissimo sesto piano con ascensore ingresso cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostiglio due balconi cantina. Lire 350.000.000.
(C00)

GABETTI OP.IMM 040.763325 via Valdirivo vista panoramica e scorcio mare appartamento all'ottavo piano composto da ingresso salone cucina tre stanze bagno wc e due poggioli. Lire 400.000.000.
(C00)

GABETTI OP.IMM 040/763325 Rozzol porzione di bifamiliare in costruzione consegna maggio 2002. Ottime finiture giardino ampio porticato e terrazzone. (C00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Fabio Severo due grandi stanze, cucina, servizi separati, 115.000.000. Affittato a studenti canone lire 8.050.000 annui. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Vignola recente soleggiato: salone, due/tre stanze, cucinotto con tinello, doppi servizi, poggioli, doppio box auto. Trattative riservate.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine viale XX Settembre piano alto: doppio salone, grande cucina, tre stanze, tre bagni, completamente ristrutturato con rifiniture signorili.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 in complesso residenziale ultimo piano con mansarda: salone con caminetto, tre stanze, cucina, due bagni, terazzo abitabile, grande box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano attico panoramico: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, 45 metri quadrati di terrazzo. 350.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giusto alloggio mansardato, elegantemente ristruttato: matrimoniale, grande cucina con angolo salotto e caminetto, servizi separati. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Caprin primingresso in palazzo ristrutturato: saloncino, due stanze; cucina, bagno, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Foscolo in palazzo signorile ufficio di 170 metri quadrati più 40 metri quadrati di terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Giuliani primingresso: salone, due matrimoniali, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 190.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Romagna posizione tranquilla in palazzina signorile con giardino alberato: salone di 50 metri quadrati, quattro stanze, cucina, tre bagni, terazze abitabili, box auto. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481.798807 Ronchi: mezza bifamiliare perfetta, stanze spaziose, autoriscaldato, giardino, garage... solo 248.000.000.
(C00)

MONFALCONE ALFA 0481.798807 Staranzano: prenotateci costruendi appartamenti con taverna-mansarda, ingresso indipendente, giardino... mutuabili!
(C00)

OBERDAN adiacenze mansarda di qualità climatizzata salone caminetto cucina doppi servizi camera due camerette terrazze a vasca prezzo impegnativo. Informazioni riservate. Vip 040.634112.
(A14246)

OPICINA immerse in uno splendido parco vendesi eleganti villette accostate con giardino, composte da tre camere, tripli servizi, salone, cucina, ampi terrazzi e 80 mq porticato, consegna settembre 2002. Di&Bi 040/299137.
(A14300)

PAISIELLO V piano con ascensore vendesi panoramico appartamento 2 camere, 2 bagni, salone con terrazzo, cucina abitabile e box, come 1.o ingresso. 295.000.000. Di&Bi 040/299137.
(A14300)

RUSTICO bellissimo vicinanze Grado 700 mq da ristrutturare, per agriturismo - appartamenti. «L'Architetto» 349/6756030 vende.
(A00)

SISTIANA centro villa unifamiliare su due livelli di 150 mq ciascuno con pertinente giardino di 700 mq garage separato, possibilità di ampliamento. Vendita di ulteriori 1550 mq edificabili adiacenti. Prezzo impegnativo. No perditempo. No intermediari. Tel. 338/8885302.
(A13873)

TERRENO costruibile Prosecco lotto mq 1300 ideale per villa-bifamiliare prezzo impegnativo vende privato. Tel. 347.4104432.
(A14245)

TERRENO edificabile zona Revoltella 430 mq, indice 1, adatto per villetta, vendesi inintermediari. Scrivere fermo posta centrale Trieste C.I. AB3361637. (A14167)

TRIESTE zona Monte Cengio-Fabio Severo vendesi ampio posto macchina coperto. Tel. 0434.21914 sig. Mario.
(FIL84)

Z. CASABELLA BELPOGGIO ultimo piano ristrutturato, salone angolo, cucina abitabile, caminetto, tre stanze, doppi servizi, poggiolo, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. 040/309166.
(A14265)

Z. CASABELLA ROIANO palazzina in costruzione: attico con mansarda, soggiorno, doppia altezza, cucina, due stanze, doppi servizi, climatizzatore, ampie terrazze, box. 040/309166.
(A14260)

Z. CASABELLA ROIANO palazzina in costruzione: soggiorno, cucina, una/due stanze, doppi servizi, ampie terazze, box. 040/309166.
(A14265)

ZONA Rossetti alta vendo lussuoso appartamento cucina salone 2 camere doppi servizi poggiolo box. Tel. 333/3212913.
(D00)

ZONA Università, attico vista mare-città, 4 stanze, salone, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, terrazze, due posti auto, garage. Tel. 338.7825372.
(A14045)

Continua in 38.a pagina

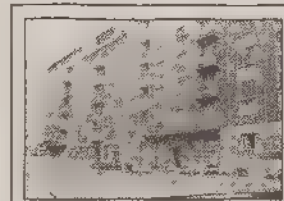
TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

ORARIO: dal lunedì al venerdì: 8.30/13.00 - 15.30/20.00 • Sabato: 8.30/13.00

AFFILIATO S. GIOVANNI S.R.L.
VIA GIULIA 102/A

Tel. 040.57.08.131

35.000.000 - VIA FRESCOBALDI (€ 18.075,99) posto auto c. ca 11 mq in garage condominiale con telecomando. **TEL. 040 / 5708131**
59.000.000 - VIA DELL'INDUSTRIA (€ 30.470,96) appartamento di ca. 40 mq composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno. **TERMOAUTONOMO. DA RIMODERNARE. TEL. 040/5708131**
85.000.000 - VIA DELLE LINFE, nuda proprietà (€ 43.898,84), casetta su due livelli composta da: al piano terra soggiorno con angolo cottura e bagno, al primo piano la camera matrimoniale e sottotetto. PICCOLO GIARDINO di proprietà e posto auto coperto. **TEL. 040 / 5708131**
115.000.000 - VIA SAN CILINO, nuda proprietà (€ 59.392,54) appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, stanzetta, bagno e wc, soffitta, corte condominiale. TERMOAUTONOMO, BUONE CONDIZIONI, LUMINOSO. **TEL. 040/5708131**
116.000.000 - VIA SAN SERVOLO (€ 59.909,00) appartamento completamente ristrutturato, composto da ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, ampio soggiorno, ripostiglio, bagno. LUMINOSO, TERMOAUTONOMO.

170.000.000 - VIA GIULIA, (€ 87.797,67) appartamento in stabile recente, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, cantina e soffitta. **Piano alto con ascensore.** BUONE CONDIZIONI. **TERMOAUTONOMO. TEL. 040/5708131**

150.000.000 - STRADA PER LONGERA (€ 77.468,53) in piccola palazzina proponiamo uno splendido appartamento in fase di ultimazione composto da cucina, soggiorno, camera matrimoniale e bagno. Varie possibilità per le finiture. **TEL. 040/5708131**
180.000.000 - STR. DI GUARDIELLA (€ 92.962,24) appartamento in stabile recente composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, camera matrimoniale, doppi servizi. TERMOAUTONOMO, RISTRUTTURATO TRANQUILLO. **TEL. 040/5708131**

340.000.000 - VIA PAGLIARICCI (€ 175.595,34) ottimo appartamento in stabile recente composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, ampia camera, bagno, ampio ripostiglio. TERRAZZO. BOX E POSTO AUTO. TRANQUILLO. GIARDINO CONDOMINIALE. ZONA VERDE. SOLEGGIATO. **TEL. 040/5708131**

GRADISCA D'ISONZO
350.000.000 (€ 180.759,91) villetta a schiera di recente costruzione su tre livelli **OTTIME RIFINITURE,** GIARDINO E POSTO AUTO. ZONA TRANQUILLA. **TEL. 040 / 5708131**

250.000 - AFFITTO - ZONA OSPEDALE MAGGIORE (€ 129.11) box auto con telecomando, acqua e luce. **TEL. 040/5708131**
750.000 - AFFITTO - STR. PER LONGERA (€ 387,34) appartamento composto da ingresso, cucinino con tinello, due stanze e bagno. PER RESIDENTI. FACILITA' DI PARCHEGGIO. **TEL. 040/5708131**
850.000 - AFFITTO - ROT. DEL BOSCHETTO (€ **438,99**) ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. CONTRATTO TRANSITORIO.

RICHIESTE URGENTI
URGENTEMENTE CERCHIAMO UN APPARTAMENTO IN SALITA DI VUARDEL CON DUE CAMERE DA LETTO, CUCINA, SOGGIORNO, BAGNO E POSTO AUTO. DISPONIBILITÀ MASSIMA LIRE 290.000.000. PER NOSTRO CLIENTE CON DISPONIBILITÀ DI SPESA LIRE 350.000.000 CERCHIAMO UNA CASETTA ANCHE ACCOSTATA IN VIA TIMIGNANO, VIA DEL FARNETELLO O STRADA PER LONGERA.

E-mail
tscn3@tecnocasa.it

AFFILIATO AIRONE S.R.L.
VIALE XX SETTEMBRE 5/A

Tel. 040.36.90.22

70 MILIONI - AD.ZE COSTALUNGA (Euro 36.152) Casetta semi indipendente di 44 mq composta da cucina, due camere, bagno. Completamente da ristrutturare. VISTA PANORAMICA. **Tel. 040/369022.**

110 MILIONI - VIA PIETÀ (Euro 56.810) Ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio. OCCUPATO. Ottimo investimento. **Tel. 040/369022.**

125 MILIONI - VIA GINNASTICA ALTA (Euro 64.557) Appartamento di 66 mq: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno. Parzialmente da ristrutturare. **Tel. 040/369022.**

130 MILIONI - VIA FLAVIA (Euro 67.139) In stabile recente: ingresso, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. OTTIME CONDIZIONI. **Tel. 040/369022.**

157 MILIONI - VIA ROSSETTI (Euro 81.084) In stabile recente appartamento di 76 mq: atrio, cucina abitabile, due camere, bagno, balcone, terrazzo. Riscaldamento centralizzato. BUONE CONDIZIONI. **Tel. 040/369022.**

205 MILIONI - VIA CANOVA (Euro 105.874) In stabile completamente ristrutturato appartamento di 106 mq: ingresso, cucina abitabile, due camere, soggiorno, doppi servizi, terrazzo abitabile OTTIME CONDIZIONI. **Tel. 040/369022.**

230 MILIONI - VIA PIETA' (Euro 118.785). Appartamento di 115 mq: ingresso, cucina abitabile, salone, tre camere, doppi servizi, cantina. Ottima disposizione. RISTRUTTURATO. **Tel. 040/369022.**

MUGGIA
VILLA su tre livelli con terrazza abitabile, portico di ampia metratura, ampio giardino. SPLENDIDA VISTA PANORAMICA. Trattative riservate in ufficio. Tel. 040/369022.

AFFITTI
800.000 - VIA CORRIDONI (Euro 413) Ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno. Parzialmente arredato. **Tel. 040/369022.**
1.650.000 - VIA MAZZINI (Euro 852) Appartamento di ampia metratura con ingresso, cucina, sei camere, bagno. Piano alto con ascensore. IDEALE USO UFFICIO. **Tel. 040/369022.**

E-mail
tscn1@tecnocasa.it

AFF. STUDIO UNIVERSITÀ S.R.L.
VIA FABIO SEVERO 101

Tel. 040.57.08.400

90 MILIONI – GIARDINO PUBBLICO (Euro 46.481) In casa d'epoca con cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno esterno. DA RISTRUTTURARE.

105 MILIONI – VIA BAIARDI (Euro 54.227) Atrio, cucina in muratura-tinello, matrimoniale, bagno e ripostiglio. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO, NEL VERDE, MOLTO TRANQUILLO.

165 MILIONI – AD.ZE UNIVERSITÀ, NUOVA (Euro 85.215) Appartamento composto da atrio, soggiorno, cucina con poggiolo, matrimoniale, ripostiglio, bagno e wc separati. Termoautonomo. TRANQUILLO.

230 MILIONI – AD.ZE VIA CANTU' (Euro 118.785) 150 mq con atrio, cucina, salone, tre camere, bagno, wc e balcone. **MOLTO TRANQUILLO E VISTA PANORAMICA. DA RISTRUTTURARE.**

280 MILIONI – VIA CANTU' (Euro 144.607) RISTRUTTURATO con cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina e balcone.

410 MILIONI – ZONA UNIVERSITA' (Euro 211.747) In zona tranquilla e nel verde appartamento da rimodernare composto da cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, tre balconi e cantina. Posteggio condominiale e box auto di proprità. VISTA PANORAMICA E SCORCIO MARE.

850.000 – ZONA UNIVERSITA' Appartamento piano basso completamente ristrutturato e arredato per residenti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE APPARTAMENTO DI 80/100 MQ IN ZONA UNIVERSITÀ NUOVA. TEL. 040/5708400

E-mail
tsce1@tecnocasa.it

AFF. STUDIO UNIVERSITÀ S.R.L.
FILIALE DI BAIAMONTI
VIA BAIAMONTI 64/2

Tel. 040.83.06.06

110 MILIONI ZONA BAIAMONTI (Euro 56.810) Secondo piano in buone condizioni interne, composto da ingresso, camera matrimoniale, cucinino - tinello, bagno con doccia e due balconi. Tel 040/830606.

115 MILIONI VIA BAIAMONTI (Euro 67.139) In stabile appena ristrutturato, appartamento composto da due camere, bagno completo, cucina, poggiolo e cantina. **MOLTO TRANQUILLO E LUMINOSO.** Da ristrutturare.

125 MILIONI AD.ZE P.ZZA S.GIACOMO (Euro 64.557) Terzo e ultimo piano senza ascensore, termoautonomo, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio e soffitta. **LUMINOSISSIMO CON VISTA APERTA SULLA CITTA.**

160 MILIONI VIA BAIAMONTI (Euro 82.633) Termoautonomo composto da ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizi separati, poggiolo e cantina. **LUMINOSO E TRANQUILLO**. Tel 040/830606.

200 MILIONI SERVOLA (Euro 108.456) Appartamento al 2° piano in buonissime condizioni composto da: ingresso, soggiorno con terrazzo verandato, cucina abitabile con terrazzino verandato, bagno, due camere, ripostiglio, cantina e posto auto di proprietà. Zona molto tranquilla e immersa nel verde. **MOLTO LUMINOSO.**

350 MILIONI - VIA BAIAMONTI (Euro 222.076) Appartamento di ampia metratura composto da: atrio con armadi a muro in noce nazionale, due camere matrimoniali, soggiorno con cucina all'americana e terrazzo, due bagni completi con doccia e vasca idromassaggio, ripostiglio. Recentemente **RISTRUTTURATO** con **FINITURE DI PREGIO** viene venduto **COMPLETAMENTE AMMOBILIATO.**

415 MILIONI (Euro 215.360) Vendita di terreno edificabile di circa 2300 mq in località Francovec. (S. Dorligo della Valle).
ZONA BAIAMONTI Locale d'affari e magazzino di 2300 mq con rampa privata per carico e scarico merci. Zona servita. Trattative riservate. Tel. 040/830606.
1.200.000 AFFITTO ZONA BAIAMONTI (Euro 620) Locale d'affari di ampia metratura in zona servita. **CON VETRINA SU STRADA.**
ZONA BAIAMONTI BOX AUTO di ampia metratura per due auto e scooter, spazio anche per armadi. Trattative in ufficio. Tel. 040/830606.

E-mail
tscs2@tecnocasa.it

AFF. STUDIO ROIANO S.R.L.
VIA DI ROIANO 5/C

Tel. 040.41.18.08

Disponiamo di appartamenti di varia metratura e box, primo ingresso, in zona ROIANO per informazioni rivolgersi presso il nostro ufficio.

120 milioni - Euro 61.974 - ROIANO bassa - Appartamento **in ottime condizioni interne,** termoautonomo, al primo piano, composto da atrio, ampia cucina abitabile, matrimoniale, soggiorno, bagno completo, due ripostigli. Parzialmente arredato nuovo. Tel 040/411808

130 milioni - Euro 671.39-GRETTA - VIA BONOMEA - In ottimo stabile recente con ascensore, in buone condizioni interne composto da soggiorno con cucinino, stanza matrimoniale, bagno completo. Poggiolo e ampia soffitta. Posto auto condominiale. Piano basso. Tel 040/411808

155 milioni - Euro 80.050 - GRETTA - In stabile recente, a piano terzo con ascensore, luminoso appartamento composto da atrio, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, soggiorno, bagno completo con vasca. Terrazzo e cantina. Buone condizioni interne. **VISTA PANORAMICA sul verde e mare.** Tel 040/411808

200 milioni - Euro 103.291 - STAZIONE CENTRALE (ad.ze) - Mansarda - Pari primo ingresso, di ampia metratura, al **terzo piano di uno stabile d'epoca signorile,** ristrutturata, composta da cucina abitabile, parzialmente mansardata, ampio soggiorno con travi a vista e caminetto, matrimoniale, singola, servizi separati. Soffitta. **MOLTO LUMINOSA con vista aperta.**

285 milioni - Euro 147.190 - ROIANO - In ottimo stabile d'epoca liberty con ascensore, appartamento ristrutturato di 140 mq, composto da ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, stanza singola, spaziosa cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio. Due poggioli e cantina. Termoautonomo. Tel 040/411808

350 milioni - Euro 180.759 - VIA COMMERCIALE (ad.ze) **In stabile recente con ascensore,** al quarto e **ultimo** piano appartamento in buone condizioni interne, composto da ampio atrio, spaziosa cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, due stanze matrimoniali, doppi servizi, due ripostigli a muro. Splendido **TERRAZZO ad angolo** (accessibile da salone e da una stanza matrimoniale) con **TOTALE VISTA MARE. Box e posto auto.** Tel 040/411808

550 milioni - Euro 284.051 - Aurisina - Casa indipendente, immersa in 400 mq di giardino, composta da atrio, cucina abitabile, con terrazzo, stanza matrimoniale, stanza singola, soggiorno con due fori luce, bagno completo. **Possibilità ampliamento,** usufruendo di un vano sottostante di 100 mq ben finestrato, attualmente adibito a uso cantina e garage. **Termoautonomo. Buone condizioni interne ed esterne.** Accesso auto. Possibile soluzione bifamiliare

USO INVESTIMENTO stesso stabile
58 milioni - 29.954 - SAN GIACOMO - Appartamento, **affittato,** di 45 mq al primo piano, composto da cucina, matrimoniale, stanzino e bagno. Tel 040/411808
62 milioni - 32.020 - SAN GIACOMO - Appartamento, **affittato** di 50 mq al quarto piano, composto da cucina, matrimoniale, stanzino. Tel. 040/411808

65 milioni - Euro 33.669 - ROIANO bassa - VIA MIRTI - nuda proprietà, appartamento in buono stabile d'epoca composto da ingresso, cucina, stanza matrimoniale, singola, soggiorno, bagno. Cantina. **OTTIMO INVESTIMENTO.** Tel 040/411808

1.000.000 - Euro 516,45 - BORGO TERESIANO - LOCALE D'AFFARI di 80 mq fronte strada in Zona di forte passaggio. Buone condizioni interne. Tel. 040/411808

E-mail
tsho1@tecnocasa.it

AFF. INTER MED S.R.L.
(SEDE LEGALE VIA GEPPA 17)
VIA SETTEFONTANE 29/A

Tel. 040.39.33.29

L. 100.000.000 - Euro 51.645 - SETTEFONTANE - App. di 65 mq ca al piano medio di uno stabile d'epoca composto da ingresso, grande soggiorno, camera da letto, bagno. Serramenti nuovi. **Tel. 040/393329**
L. 110.000.000 - Euro 56.810 - REVOLTELLA - Locale d'affari di 60 mq c.a fronte strada con vetrine. Internamente a posto. Libero da subito. **Tel. 040/393329**
L. 129.000.000 - Euro 66.623 - D'ANNUNZIO - App. di 65 mq c.a internamente in buonissime condizioni con soffitta. Termoautonomo. **Tel. 040/393329**
L. 180.000.000 - Euro 92.962 - MOLINO A VENTO - App. in ottimo stabile con ascensore internamente si compone di salone, cucina, due matrimoniali, bagno, rip. terrazzino, veranda. Tutto in perfette condizioni! **Tel. 040/393329.**
L. 180.000.000 - Euro 92.962 - S. GIUSTO - App. termoautonomo di 105 mq c.a con tre camere da letto al piano alto di uno stabile d'epoca. Totalmente ristrutturato a nuovo. Da vedere! **Tel. 040/393329**
L. 180.000.000 - Euro 92.962 - DONADONI - App. uso ufficio al piano terra di uno stabile recente, adatto a molti usi. POSTO AUTO di proprietà. Libero da subito. **Tel. 040/393329**
L. 265.000.000 - Euro 136.861 - ZONA SETTEFONTANE - Recentissimo penultimo piano in stabile molto signorile con ascensore internamente si compone di: ingresso aperto sul soggiorno, cucina ottimamente arredata con mobili su misura, due camere da letto, bagno, ripostiglio, cantina. TERRAZZO ABITABILE. Impeccabili le finiture! BOX auto (L. 35.000.000.-) al piano terra dello stesso stabile. Possibilità secondo box auto. Vera rarità! **Tel. 040/393329.**
L. 290.000.000 - Euro 149.772 - DONADONI - App. in stabile recente signorile con ascensore internamente composto da: ingresso, soggiorno, ampia cucina, due camere da letto, due bagni, rip., due balconi, cantina. POSTO AUTO in garage. **Tel. 040/393329.**
L. 495.000.000 - Euro 255.646 - MUGGIA - Casa indipendente unifamiliare al grezzo ubicata in una posizione incantevole dominante il golfo di Muggia. Interessantissimo il terreno di proprietà di 2100 mq c.a che circonda l'immobile. **Tel. 040/393329.**
ROSSETTI ALTA - Esclusivo ATTICO BIPIANO di grandi dimensioni con poggioli e una grande TERRAZZA panoramica. Rifiniture extra lusso adatto a persone molto esigenti. Prezzo impegnativo, trattative in ufficio. **Tel. 040/393329.**
MUGGIA - VILLA UNIFAMILIARE SUL MARE di recente costruzione disposta su tre livelli con ampio parcheggio interno, garage e giardino di proprietà. Ampia metratura interna, ottime finiture e particolarissima vista aperta sul golfo. Trattative riservate in ufficio. **Tel. 040/393329.**

STUDIO ROZZOL 040/9380538
L. 210.000.000 - Euro 118.785 - REVOLTELLA - Interessante appartamento in piccola palazzina in zona verde e tranquilla. Si compone di: ingresso, soggiorno, due camere da letto, bagno, rip. balcone, cantina. Parzialmente arredato. libero da subito. **Tel. 040/9380538**
L. 650.000.000 - Euro 335.697 - SCAGLIONI - Prestigiosissimo appartamento su un unico livello di grande metratura con doppia entrata e possibilità di frazionamento. Elegantemente rifinito con box doppio di proprietà e posto auto condominiale. Incantevole la vista totale su città e golfo. **Tel. 040/9380538.**

E-mail
tscn2@tecnocasa.it

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

Noi di Tecnocasa facciamo di tutto per farvi felici.
Vi offriamo: la massima capillarità, con oltre 1.900 agenzie affiliate su tutto il territorio, il supporto di una banca dati aggiornatissima su Italia ed estero, un sito web e una rivista quindicinale con migliaia di proposte, la sicurezza e la tutela dei vostri interessi attraverso un'assistenza finanziaria globale.
Ma c'è di più: volete sapere perché Tecnocasa è il primo network italiano di intermediazione immobiliare in franchising? Entrate in un'agenzia Tecnocasa e... mettetevi comodi.

KìRON®
FRANCHISING NETWORK

Affiliato: SOFIM S.a.s. di Cargnello Adriano & C.

MUTUI CASA

040.5708170 Via Giulia, 60 (TS)

www.tecnocasa.com

La tranquillità di fare centro

SPAREGGIO MONDIALE

Tra eccezionali misure di sicurezza, alle 16 odierne (le 20 in Italia), le nazionali di Uruguay ed Australia si affronteranno nello stadio Centenario di Montevideo per contendersi l'ultimo biglietto per i Mondiali di calcio del 2002, competizione alla quale il primo è assente dai tempi di Italia '90, mentre la seconda non vi partecipa addirittura dall'edizione del '74, in Germania.

OGGI IN TV

13.35 Italia 1: Le ultime dai campi
13.45 Raidue: Quelli che aspettano...
14.00 Antenna 3 TS: Antenna 13 - Collegamenti dai campi di gioco
14.55 Raidue: Quelli che il calcio...
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio Sprint
19.40 Telequattro: Domenica quattro
20.30 Telequattro: Qui studio a voi stadio
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.55 Raidue: Quelli che... lo smoking e' di rigore
21.00 Antenna 3 TS: Antenna 13 - Collegamenti dai campi di gioco
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: Controcampo
23.00 Antenna 3 TS: A3 Trieste Sport
23.25 Telequattro: Senza Confini Trieste-Asti

RUGBY, AZZURRI K.O.

La sconfitta con Samoa (9-17) fa chiudere in negativo per l'Italia il bilancio dei tre test-match internazionali del mese di novembre: una vittoria e due sconfitte. Ma la sconfitta al «Fattori» dell'Aquila ha un peso specifico molto maggiore di quella, molto più onorevole, di sabato scorso a Genova perchè questi avversari eranoalla portata degli azzurri.

SPORT

CALCIO SERIE C1 Oggi al «Tenni» intrigante sfida tra la prima e la quarta della classe. L'emozione di Rossi, De Poli e Boscolo

Treviso-Triestina: un derby che è la fiera dell'ex

I biancocelesti hanno la miglior difesa, l'Alabarda però in trasferta non ha mai perso un colpo

Borriello: «Decisive le fasce» Invasione di tifosi nella Marca

TRIESTE "La Triestina resta nel mio cuore, per gli amici rimasti, i risultati ottenuti e perché mi ha aiutato a crescere caratterialmente. Adesso però gioco con il Treviso". Marco Borriello è pronto a regalare un dispiacere alla sua ex squadra. L'ha già dimostrato nella Coppa Italia e vuole ripetersi in campionato per un derby temuto dai trevigiani. "Loro vengono da quattro vittorie consecutive – spiega Borriello – e sono un buon gruppo, validi tecnicamente e come uomini. Penso che il risultato si deciderà sulle fasce dove la Triestina può contare Parisi e De Poli. Bisognerà stare attenti a questi due giocatori, saranno gli esterni a fare la differenza". Dopo il pareggio contro il Monza la formazione di Viscidi è pronta a riscattarsi: "Quando vengono giocare da noi – dice Borriello – molte squadre si chiudono in difesa e il gioco latita. Sono sicuro che gli alabardati faranno invece la loro partita e ci saranno molte occasioni". Un derby all'altezza, promette l'ex di turno, che richiamerà un molti tifosi dell'Unione. Due i pullman organizzati dai Triestina club, scortati dalla polizia dall'uscita Treviso Nord, mentre chi raggiungerà lo stadio in macchina dovrà uscire a Treviso Sud. E' pronta un'area parcheggio. Partenza in treno per gli ultra, alle 10.30 dalla stazione centrale. Fino a ieri sono stati venduti in prevendita quasi 400 biglietti, ma il "Tenni" dovrebbe ospitare circa 800 triestini.

pi. co.

TRIESTE Con tutto quel sale che il presidente alabardato Vendramini ha fatto buttare per scaramanzia al «Tenni», difficilmente sarà un derby insipido. Sarà anzi un incontro pieno di significati legati sia al presente che al passato. Innanzitutto il dato tecnico: oggi si scontreranno la prima della classe contro la quarta, ossia la miglior difesa del girone (appena quattro gol subiti) contro una squadra che in trasferta non ha mai perso un colpo (due vittorie e quattro pareggi. Da una parte c'è la favorita del campionato, una specie di «Saratoga» completa in ogni reparto, dall'altra una matricola che ha entusiasmo e fiato da vendere. Come finira? L'allenatore Rossi da un mese a questa parte fa la stessa battuta. «Andiamo a Treviso per pareggiare...» Ma dice una cosa e ne pensa un'altra. Il giochino era cominciato prima del delicato incontro di Lucca, quando l'Alabarda, reduce da due sconfitte consecutive, avrebbe anche accettato un punto in partenza. La Triestina vinse e da quel giorno il tecnico alla vigilia rimette sù lo stesso disco: «Anche il pari andrebbe bene». Lo aveva ripetuto prima delle gare con Spal e Cesena ottenendo poi sempre il massimo. Non è, quindi, solo Vendramini a essere superstizioso. E a proposito del presidente, per lui che è di quelle parti (di Motta di Livenza) è una partita speciale. «E' da tempo che aspettavo questo derby. Comunque vada, a fine partita andrò a bere un bicchiere in osteria con il mio amico Sartorello (uno dei soci del club biancoceleste ndr.). Dieci a Vendramini, questo è lo spirito giusto. Bisogna sdrammatizzare. Come si diveva una volta? Se la tua squadra del cuore ha vinto brinda con Stock, se ha perso consolati con Stock... Accanto a un buon bianco, invece, ci sta anche qualche fetta di salame...ungherese.

Le due squadre si sono già incontrate quest'anno in Coppa Italia (2-1 per il Treviso sia all'andata che al ritorno) in una sorta di ballo in maschera in cui c'erano pochissimi titolari. Non fa testo. Fa più notizia la fiera dell'ex.: è probabile che all'inizio a Boscolo, De Poli e l'allenatore Rossi tremino le gambe per l'emozione. A Treviso hanno dato tanto e ricevuto tanto. I tifosi della Marca non li hanno mai dimenticati: oggi riceveranno un riconoscimento. Ma anche Borriello e il diesse Osti, seppure in misura diversa, avvertiranno qualcosa dentro. «Sarà duro controllare l'emozione - confessa Rossi - almeno finchè non potrò sedermi in panchina».

La Triestina che ha messo sotto il Cesena sarà ritoccata per reinserire Boscolo in mediana e Gubellini in prima linea che hanno scontato la squalifica. Davanti a Pagotto si schiereranno Tangorra, Bacis, Venturelli e Scotti. Al centro Boscolo e Del Nevo con De Poli a destra e Parisi a sinistra. L'obiettivo dell'Unione è di prendere in velocità la capolista, ma non sarà facile. I difensori hanno un fisoco da buttafuori ma sono anche rapidi. In panchina le sorprese maggiori: due le vittime illustri. Il portiere Pinzan che deve lasciare il posto a Del Mestre per assicurare il numero legale degli under e Princivalli, tagliato fuori dal modulo. Finirà in tribuna e difficilmente sarà un'esclusione indolore. Col 3-4-1-2 era diventato una pedina fondamentale, col 4-4-2 rischia di essere messo sul mercato. Torna Gennari, invece, ormai ristabilitosi dall'infortunio. Non ha trovato posto in campo Masolini, uno degli artefici della vittoria sul Cesena, ma dovrebbe ottenere una «particina» nella ripresa. Gli altri ricambi sono Dei Rossi, Zago, Caliari e Baù. Ma la Triestina oggi schiererà un'altra punta di peso, un esercito di circa 800 tifosi che faranno di tutto per far sentire l'Alabarda a casa sua. Buon derby a tutti.

Maurizio Cattaruzza

GIRONE A
Programma e arbitri

Alzano-AlbinoLeffe *(ad Alzano Lombardo)*: De Marco di Chiavari; Arezzo-Reggiana; Nicoletti di Macerata; Cesena-Padova: Valensin di Milano; Lumezzane-Carrarese: Ferraro di Crotone; Monza-Lucchese: Finazzi di Torino; Pisa-Spal: G. Rubino di Salerno; Spezia-Livorno: Brighi di Cesena; **Treviso-Triestina:** Giannoccaro di Lecce; Varese-Lecco: Ioseffi di Siena.

Classifica: Treviso p. 27; Livorno 26; Spezia 23; Triestina 22; Cesena e Lucchese 21; Varese 19; Lumezzane 18; Carrarese 15; AlbinoLeffe 14; Lecco e Spal 13; Reggiana 12; Monza e Alzano 11; Pisa 10; Padova 8; Arezzo 5.

COSÌ IN CAMPO A TREVISO
(ore 14.30)

TREVISO: Fortin, Bianco, Centurioni, Bellucci, Filippi, Chiappara, Javorcic, Smanio, Magnani, Borriello, Lorenzini. All: Viscidi.
TRIESTINA: Pagotto, Tangorra, Scotti, Boscolo, Venturelli, Bacis, De Poli, Parisi, Abbruscato, Del Nevo, Gubellini. All: Rossi.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.

Alessandro De Poli è l'ex che più teme il Treviso. Ma ci sono anche Boscolo e Rossi (però in panchina).

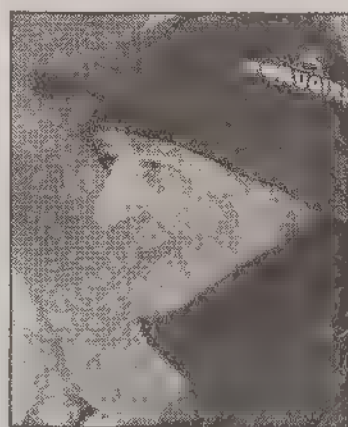
SERIE A

Ancora un prezioso successo della Lazio di Zaccheroni che all'Olimpico ridimensiona la formazione bianconera

Liverani castiga una Juve in libera uscita

Gol propiziato da una leggerezza di Buffon. I capitolini hanno colpito anche due pali

Udinese in casa di un Brescia turbato anche dal caso Yllana

UDINE Guai da Udine per il Brescia ne sono arrivati già prima dell'Udinese. Non fosse bastato il caso Guardiola, il centrocampista ex Barca fermato per doping, è arrivata anche la squadra mobile del capoluogo friulano, su mandato del sostituto procuratore Paolo Alessio Verni. Sì, quello dei passaporti falsi: nel mirino del magistrato è finito il centrocampista argentino del Brescia Andres Yllana, che venerdì ha dovuto consegnare il suo passaporto italiano per gli accertamenti del caso. Oggi Yllana giocherà (da extracomunitario, per quel che conta), proprio al posto di Guardiola, ma rischia comunque una squalifica. Nessun pericolo invece di espulsione dall'Italia, in quanto la moglie di Yllana ha la doppia cittadinanza.

Un'altra grossa tegola sulla stagione dei lombardi, più che tranquilli in classifica dall'alto dei loro 14 punti, ma ormai avvezzi alle acque agitate dopo il doppio caso Mazzone, entrato in polemica prima con gli ultrà di casa sua poi con quelli dell'Atalanta, e quello di Guardiola. Aggiungendo l'assenza di Baggio, prima o poi potrebbe incominciare a risentirne anche la classifica. L'Udinese, in mezzo al bailamme, può fare un pensierino al sorpasso (in classifica ha 2 punti in meno), anche perché fuori dal Friuli le cose finora sono andate di lusso: 3 vittorie e 1 pari (a Roma) in 4 gare, a salvare un bilancio che al Friuli è stato addirittura catastrofico. Per tentare il quarto colpaccio, Hodgson si affida ancora alla coppia Muzzi-Di Michele, lasciando nuovamente in panca Sosa (che per la cronaca è stato 4 anni compagno di Yllana al Gymnasia). In difesa il posto degli squalificati Bertotto e Gargo verrà preso da Caballero e Zamboni, mentre a centrocampo dovrebbe rientrare Pieri, con Jorgensen (reduce dall'influenza) spostato a destra. Ma fa più notizia il rientro di Turci tra i pali, dopo l'esclusione di domenica scorsa: «Normale – spiega Hodgson – se sta bene il numero 1 è lui».

Riccardo De Toma

L'allenatore Mazzone.

Lazio	1
Juventus	0

MARCATORE: ST 3' Liverani
LAZIO (4-4-2): Peruzzi, Negro, Nesta, Couto, Favalli, Poborsky, Giannichedda, Liverani (37' st D. Baggio), Stankovic (45' st Fiore), Crespo, S. Inzaghi (37' st. Lopez). All. Zaccheroni
JUVENTUS (3-4-2-1): Buffon, Thuram, Tudor, Iuliano, C.Zenoni (15' st Maresca), Tacchinardi (33' st Paramatti), Davids, Zambrotta, Nedved, Del Piero (23' st Amoruso), Trezeguet. All. Lippi
ARBITRO: Collina di Viareggio
NOTE: Ammoniti Trezeguet per comportamento non regolamentare, Davids, Giannichedda, Poborsky e Inzaghi per gioco falloso.

ROMA Lazio in paradiso, Juventus all'inferno. I biancazzurri si aggiudicano l'anticipo della dodicesima giornata di campionato grazie ad una rete di Liverani e ad una partita che li riporta in zona scudetto. La Juve, salvata in due occasioni dai pali, ha poco da recriminare.

Rientrano Thuram e Zenoni, mancano all'appello Montero, Ferrara, Conte e Carini. Ha di che sorridere Zaccheroni perchè, nonostante l'indisponibilità di Stam, Pancaro, Colonnese e Simeone, recupera in extremis Crespo e Liverani, ripropone il 4-4-2 e si priva, dall'inizio, di Mendieta, Fiore e Lopez.

Inizio guardingo dei padroni di casa, bianconeri più spigliati per le verve di Del Piero ed il dinamismo di Tacchinardi. La Lazio è tutta negli anticipi di capitan Nesta, che all'11' tocca casualmente Trezeguet in area suscitando le ire del francese. Nedved, che al 6' aveva provato la punizione ad effetto, cerca il dialogo con Alex, Poborsky al 29' è l'autore di un destro «lumaca» che rappresenta la prima conclusione dei laziali verso la porta di Buffon.

È il segnale, inequivocabile, del «risveglio» dei capitolini, che stringono alle corde i piemontesi negli ultimi minuti del parziale. Il pubblico dell'Olimpico intona l'Inno di Mameli e Inzaghi si desta: al 39' anticipa Tudor in acrobazia senza la necessaria buona sorte e soprattutto, al 44', fa tremare il palo con perfetto stacco su punizione di Liverani. Qualche secondo prima si era sfiorata la rissa per una testata di Trezeguet (già ammonito) su Inzaghi che la terna arbitrale, a differenza di un Couto infuriato, non coglieva. Non è un caso, allora, che la Lazio passi in vantaggio dopo 4' della ripresa. Tacchinardi mette in crisi Buffon con un retropassaggio su cui l'estremo azzurro interviene di testa, Liverani è ben appostato e con un tocco morbido ringrazia del regalo. La reazione bianconera è esagitata, tant'è che la Lazio potrebbe chiudere la «pratica» all'11': assist al bacio di Poborsky per Crespo, il cui destro schizza sul palo.

Peruzzi è monumentale, al 13', nel chiudere lo specchio a Nedved. Lippi toglie Zenoni e Del Piero per Maresca e Amoruso, Peruzzi rischia per uscire a valanga sull'ex napoletano, Stankovic non finalizza come potrebbe un veloce contropiede. Non succede altro.

L'allenatore del Milan torna a Parma dopo il gran rifiuto. Cassano rileva Totti nella Roma

Ancelotti pronto per i fischi

SERIE A
Programma e arbitri

COSÌ IERI
Lazio-Juventus **1-0**

COSÌ OGGI

Bologna-Roma	*Paparesta*
Brescia-Udinese	*Pellegrino*
Chievo-Perugia	*Braschi*
Parma-Milan	*Borriello*
Piacenza-Atalanta	*Trentalange*
Torino-Verona	*Tombolini*
Venezia-Lecce	*Racalbuto*
Inter-Fiorentina (20.30)	*Rodomonti*

MILANO Demetrio Albertini non è tra i convocati per la trasferta di Parma. Dall'infermeria rossonera è arrivata la brutta notizia che il centrocampista, brillantemente ritrovato due giorni fa contro lo Sporting, soffre di un affaticamento al polpaccio destro. Perciò Carlo Ancelotti, che al ritorno il Tardini dopo il gran rifiuto di due settimane fa dice che se arriveranno accetterà «anche i fischi», porta il Milan a giocare contro il suo Parma senza il leader del centrocampo.

Mancando Albertini, il Milan giocherà a Parma senza tutta la vecchia guardia, ma per Ancelotti questo non rappresenta un problema: «Il Milan ha una rosa in grado di sopperire alle assenze - ha detto il tecnico -. Non dobbiamo pensare a chi manca, ma a chi sostituirà gli assenti». Toccherà a Massimo Donati sostituire Albertini.

Se Parma-Milan è una sfida particolare per Carlo Ancelotti, non lo è meno per Daniel Passarella: se il tecnico argentino è riuscito finalmente a coronare il sogno di allenare in Italia, infatti, lo deve non solo ai buoni rapporti con la famiglia Tanzi, ma anche alla scelta «di cuore» operata dal «rivale». Al posto di Almeyda è facile ipotizzare l'utilizzo di Boghossian, ma è possibile anche un accentramento di Appiah con conseguente ricorso a Diana, visto che da quella parte agisce un certo Serginho. Benarrivo, invece, potrebbe essere rilevato da Falsini.

BOLOGNA-ROMA Nella Roma è il momento di Antonio Cassano. Dopo il bel secondo tempo di Istanbul, il fantasista barese trova spazio in campionato e questa volta dal primo minuto. Contro il Bologna toccherà a lui fare le veci di Totti (piccola lesione muscolare), al fianco di Batistuta.

Del Piero alle prese con Nesta in Lazio-Juve.

SERIE D

Spera la Sanvitese

L'Itala di Zoratti torna all'antico Sotto esame il Pordenone

TRIESTE Il Pordenone di Marin è sotto esame. Proprio nella settimana in cui si è messo a disquisire di Serie C, sembra che la squadra abbia rallentato. A parte che non si può sempre andare a 300 l'ora, si fonde e poi ci sono i cali fisiologici. In ogni modo la partita con il Cologna Veneta darà senz'altro delle risposte concrete. Ad attendere un calo più evidente della capolista, è la Sanvitese di Flaborea. Gli ex «fraticelli» ormai diventati «abati» della categoria, se la devono vedere con il buon Pozzuolo di Clemente cresciuto ultimamente anche grazie a nuovi innesti. È un derby e tutto può succedere ma certo è che se il margine d'otto punti di vantaggio che ha il Pordenone, dovesse assottigliarsi per un eventuale vittoria di Lardieri e soci, c'è il timore che qualche danno psicologico lo crei. Che ci sia un rallentamento in testa se lo auspica anche l'Itala San Marco di Zoratti che scherzando troppo con la formazione sembra aver perso la sicurezza iniziale. È probabile che Zoratti, contro il Belponte torni alla vecchia impostazione che prevede Vosca unica punta coadiuvato però da incursori come Giro o Bergomas, per richiudere in sostanza la porta di Zanier agli spifferi, notati ultimamente, e resisi vistosi nella partita di coppa quando l'Itala ha preso quattro gol, l'equivalente di tutto il campionato. Per finire occhi puntati su due partite delicate: Sevegliano-Portosummaga e Luparense-Tamai. Per la prima, la squadra di Portelli non deve più sbagliare. Per la squadra di Morandin invece è obbligatorio non perdere e magari vincere. Tre punti potrebbero i tamaiti a respirare finalmente aria pulita che sa di salvezza.

Oscar Radovich

L'INTERVISTA La squadra va, ma...

Cosolini, lo zitellone: tanti complimenti ma nessuno lo sposa

TRIESTE Non basta il sesto posto in classifica, il PalaTrieste sempre pieno, una squadra che sente di essere triestina nell'animo nonostante abbia 6 stranieri, capace di conquistare le copertine delle riviste specializzate e con un gruppo affiatato ai posti di comando. La Coop assomiglia a una bella signora, alla quale tutti fanno i complimenti, ma nessuno si azzarda a chiederle la mano. Così, sottoponendo l'amministratore unico, nonché «amante» della Pall. Trieste, Roberto Cosolini, a un pressing a tutto campo, battuta tra l'altro con facilità e ironia, sono scaturiti dei canestri ad effetto.

Allora Cosolini, si dice che ormai la società sia quasi al completo: il 31 dicembre scade il termine ultimo per l'aumento del capitale. Siete in anticipo sui tempi...

«Assolutamente no, perché le adesioni sono ancora insufficienti».

Come: dopo il derby con la Snaidero, la gara con la Viola e tutto il resto, il suo cellulare non ha squillato?

«Mi hanno chiamato solo tifosi e appassionati».

E qualche imprenditore non si è fatto avanti?

«No».

Desidera fare un appello?

«La conclusione più ovvia della stagione scorsa, con un'annata disgraziata, dal budget sforato al disimpegno della proprietà, avrebbe coinciso con la fine del basket a Trieste. Siamo riusciti a fare miracoli, ma i problemi non sono risolti. La Pall. Trieste ha bisogno ancora di 1 miliardo per l'aumento del capitale. A questo punto, che sia un imprenditore pronto ad aiutarci con tale somma, 10 con 100 milioni o 50 con 20, non ha importanza. Il piano di salvataggio prevede questo risultato entro il 31 dicembre».

«Manca un mese all'ultimo aumento di capitale: ci manca un miliardo e nessuno si fa vivo con me»

Parliamo di pallacanestro: la Coop è in corsa per la Coppa Italia, una vetrina prestigiosa a livello nazionale. Avete detto qualcosa in più alla squadra?

«Fa parte degli obiettivi che la squadra conosce. Per la nostra gestione, non è necessario fare discorsi particolari: impegno, concentrazione e responsabilità fanno parte dell'etica quotidiana. E Pancotto, per questo, non ha bisogno di suggerimenti».

La sosta coincide con il mercato di «riparazione». Le voci circolano, Pozzecco sembra sul punto di rottura con Varese (Fortitudo?). Perciò: è più probabile che lei diventi sindaco o che Pozzecco arrivi alla Pall. Trieste?

«Considerato che Dipiazza ha un quinquennale e Maric un biennale, le escluderei entrambe».

Ed è più probabile che lei rimanga l'amministratore unico fino alla fine della stagione o che arrivi De Pol?

«Spero di nominare al più presto il consiglio di amministrazione. E siccome io non costo niente e De Pol un po' di più, credo che la prima soluzione sia possibile, la seconda invece no».

Il suo impegno e la passione profusi in questo settore sono notevoli. E vero che ha messo del suo per salvare la Pall. Trieste quest'estate?

«Nel senso di soldi? Non sono un imprenditore e non ho risorse importanti. Ho cercato di mettere assieme qualcosa, anche se il mio apporto non può essere stato significativo».

Fare basket a Trieste vuol dire anche fare politica?

«Tutti i grandi fenomeni coinvolgono la politica e da noi la pallacanestro è un grande fenomeno. E positivo che le istituzioni ci siano vicine, tenendo presente però che le istituzioni non si possono sostituire ai privati».

Se Pacorini fosse diventato sindaco e Cosolini nominato assessore all'Economia, avrebbe continuato il suo rapporto con la Coop?

«Credo non sarebbe stato corretto: avrei dovuto sbrigare le faccende più urgenti e passare rapidamente la mano».

Non capita spesso di vedere che un presidente intervenga nel sito Internet dei tifosi e che un general manager, Ghiacci, prima della partita, si intrattenga a parlare con il pubblico. E questa la carta vincente?

«Credo molto al dialogo e alla trasparenza, anche quando porta a dover dire cose scomode. I ruoli tra società e tifosi restano distinti, il nostro pubblico però merita tutte le attenzioni possibili».

Avete altre iniziative in programma per promuovere la vostra immagine?

«Saremo alla Coop di Monfalcone per incontrare il pubblico. Mentre dopo il 9 dicembre (Trieste ospita Treviso, ndr), ripriremo la campagna abbonamenti, per chi avesse voglia di fare un regalo di Natale diverso dal solito. Ma le iniziative più belle restano la partecipazione al progetto disabili (in collaborazione con il Carducci) e la visita dei nostri giocatori nelle scuole triestine».

L'abbiamo vista saltare nel pre-derby con Udine al coro: «Chi non salta xè... ». Qualche volta, avrebbe l'istinto di precipitarsi in curva?

«Posto che ho saltato ma pesantemente, qualche volta la tentazione ce l'ho».

Maurizio Krizman

RALLY Drammatico incidente nell'ultima prova del mondiale, in svolgimento lungo le strade del Galles

Sainz con l'auto sulla folla, 12 feriti

Lo spagnolo perde il controllo della sua Ford e piomba sugli spettatori

CARDIFF Giornata drammatica al Rally di Gran Bretagna, ultima prova del campionato mondiale. Dodici spettatori sono rimasti feriti dalla Ford dello spagnolo Carlos Sainz, uscito di strada quando mancavano al traguardo due delle cinque prove previste per oggi su un tracciato del Galles. I soccorsi sono scattati immediatamente e per il trasporto dei feriti, tre dei quali gravi, sono state mobilitate anche due eli-ambulanze. La Ford ha annunciato subito il ritiro del suo pilota e del navigatore Luis Moya, rimasti tuttavia illesi. Secondo una radio locale, tra i feriti vi sarebbero anche quattro bambini.

Sainz, la cui vettura non si è capovolta, ha ripreso la corsa, come da regolamento, fino al primo posto di controllo radio dove ha ricevuto istruzioni. Non spettava a lui prestare soccorso, ha precisato il portavoce dell'organizzazione, John Horton. La super-speciale prevista per questa sera a Cardiff ha ricevuto poi il via libera dei commissari e il rally si concluderà domani pomeriggio, come previsto.

Horton ha assicurato che tutte le norme di sicurezza erano state rispettate: questa edizione della corsa può essere seguita soltanto da spettatori paganti cui sono state riservate aree ben definite e i controlli sono stati eseguiti lungo tutto il percorso per accertarsi che nessuno del pubblico si fosse spostato in punti pericolosi. Ma diversi piloti hanno riferito che non tutti gli appassionati si sono attenuti alle istruzioni, anche perchè il terreno reso fangoso dalla pioggia ha causato molti scivoloni tra la gente.

Vela, oggi il penultimo appuntamento a Lignano del Campionato autunnale della Laguna

APRILIA MARITTIMA Quinta e penultima prova oggi del 13.o Campionato autunnale della laguna, kermesse velistica organizzata dai cinque circoli velici del litorale friulano. Nella quarta prova a farla da padrone è stato Eolo, che ha deciso per un risultato imprevedibile del bastone di 10 miglia davanti alla spiaggia di Lignano Sabbiadoro. Partita con un bel vento teso, la manifestazione ha visto in breve tempo le barche più veloci affrontare l'ultimo lato di poppa. A quel punto ha smesso progressivamente di soffiare dietro alle spalle dei primi, facendo vincere a sorpresa (in tempo reale) l'imbarcazione Otto e mezzo del triestino Noè, spuntata nel finale grazie alla leggerezza dello scafo e alle dimensioni (8,5 metri), finendo davanti a Fanatic.

Nel raggruppamento Ims prima Alexandra di Sciré, seguita da Dara, di Morelli, con al timone il velaio Giorgio Colato; Marinariello di De Bona ha regolato Astro dell'austriaco Lynn e Punticospicui timonato da Pittini. Nella classe D open Ninchi di Bevilacqua (timoniere Alberto Zane) ha bissato l'efficace prova della domenica precedente.

cl. sor.

Torna la gara di enduro sulla spiaggia di Sabbiadoro Sessanta giri nella notte sui tre chilometri di arenile

UDINE Sarà la diciassettesima edizione quella in calendario nel 2002 della gara internazionale di enduro che si disputerà come sempre sulla sabbia della spiaggia di Lignano, presentata nella Sala dei Venti della Provincia di Udine. Sessanta giri del percorso, dalla Terrazza a mare verso Pineta, lungo tre chilometri che i più famosi centauri nazionali ed esteri, uniti ai meno noti ma ugualmente agguerriti piloti locali, disputeranno nella notte sotto la luce dei fari. La competizione lignanese, inserita nella grande manifestazione denominata Lignano Motor Show, prenderà il via alle 24 di sabato 27 aprile con una partenza mozzafiato di metà dei concorrenti (corrono in coppia a turni alterni) tipo quella di Le Mans per le macchine. Alla sinistra della Terrazza a mare correranno a piedi verso la moto, l'avvieranno e scatteranno verso il tunnel della Terrazza, in una specie di imbuto nel quale i più lesti si infileranno veloci mentre gli altri dovranno chiaramente rallentare per non scontrarsi.

Claudio Soranzio

VOLLEY

Oggi sul parquet del PalaTrieste (17.30) un incontro delicatissimo per la squadra di Kim Ho Chul

Senza Confini riceve la Deutsche Bank Asti: una partita per ritrovare fiducia in se stessi

TRIESTE Sarà la Deutsche Bank Asti l'avversario odierno di Senza Confini Trieste impegnata questa sera sul parquet del Palatrieste alle ore 17.30. Una gara delicatissima per il sestetto allenato da Kim Ho Chul contro la quart'ultima della classe, distanziata da solo quattro lunghezze in classifica. I giuliani sono chiamati ad una verifica importante, un'occasione per smentire le male lingue che imputano alla squadra incostanza e scarso carattere distante dalle mura amiche.

Gli ultimi risultati parlano chiaro e non depongono certo a favore di Lo Re e compagni, reduci da quella che forse si può definire la peggior prestazione dell'anno. Contro la C.R. Asti dunque non ci sarà alternativa di sorta se non quella di puntare diritti, dritti alla vittoria in una gara troppo importante per essere fallita. Di fronte al sempre più numeroso pubblico, Senza Confini dovrà gettare il cuore oltre l'ostacolo ritrovando d'incanto gioco, schemi e lucidità per fiaccare la resistenza dell'Asti.

Gli ospiti sono giunti a Trieste dopo aver cambiato la guida tecnica della squadra. In sostituzione di Flavio Mulinelli, già secondo di Bebeto in nazionale, è arrivato il mitico "Pupo" Dall'Oglio icona del volley di casa nostra, regista sopraffino delle migliori squadre italiane. Il pubblico triestino dunque si appresta a vivere una sfida dal sapore particolare, uno scontro tra due sestetti agguerritissimi in cerca di riscatto impreziosito dal confronto tra due abilissimi tecnici.

Un vero e proprio incontro di scacchi dunque con le panchine che si misureranno per ottenere il massima da una gara che si preannuncia tirata e nervosa. Per Senza Confini i tre punti in palio sono vitali, potrebbero dare consistenza alla propria classifica ma soprattutto allontanare una diretta concorrente alla lotta per la salvezza. La coppia Witt& Veres, la ricezione e le difese di Manià, il gioco al centro, oggi tutto questo dovrà girare come un orologio svizzero e poco importa se l'orologia sarà Pes oppure Colussi i giuliani non possono permettersi passi falsi casalinghi per non incappare in una sconfitta che appesantirebbe di molto il clima all' ombra di San Giusto. "E' una buona occasione per far vedere il meglio di se" commenta patron Rigutti, "riscattando la sconfitta ma soprattutto l'opaca prestazione di Livorno". Voglia di riscatto dunque ma soprattutto muri, attacchi e battute.

Daniele Morsut

IL PERSONAGGIO

Quarant'anni di entusiasmo agonistico

Giberna, il Fregoli dello sport: tutte le gare di endurance sono pane per le sue gambe

Paolo Giberna, il poliedrico atleta triestino durante una fase della «skate Marathon» disputata a Carpi, dove ha fatto registrare un buon tempo (1h47'02") sulla distanza dei 42 chilometri e 195 metri.

TRIESTE Quarant'anni ben portati, un impiego alla Fincantieri e una passione originale: le multidiscipline. Tutto quanto comprende gli sport più strampalati e «confusi» tra loro è pane per i denti di Paolo Giberna, presidente onorario del Federclub Triathlon Trieste e di Alternativa Bike.

L'ultima trovata del poliedrico atleta triestino – un vero «Fregoli» dello sport – è stata la partecipazione alla Skate Marathon su pattini corsa in contemporanea alla Maratona d'Italia di Carpi. Per la prima volta gli organizzatori del «Memorial Enzo Ferrari» hanno deciso di affiancare alla loro classica corsa di 42,195 chilometri una pattinata sulla stessa distanza. E gli appassionati non sono mancati, presentandosi al via della sfacchinata in oltre 300. Tra i quali Paolo Giberna che, malgrado un inconveniente tecnico alle rotelline in linea dei suoi «roller», ha chiuso la gara con il discreto tempo di 1 ora 47'02".

Marco Mattavelli, atleta professionista del Salomon Team, ha vinto la 1.a Skate Marathon Maranello-Carpi in 1h10'56". In questo piccolo ritrovo di multisportivi, Giberna ha riabbracciato atleti che aveva già incontrato in altre manifestazioni di «endurance» alle quali aveva partecipato, come il Tour delle Dolomiti in Mountain Bike, la Marcialonga sugli sci di fondo, e vari Winter Triathlon (corsa-mountain bike-fondo) e Triathlon Olimpici (nuoto-bici-corsa). Oltre a una 24 in Mountain Bike e alle classiche maratone di Venezia e Firenze.

«Assieme a un gruppo di amici "veterani" come me – racconta Giberna – ci siamo accorti che pure non avendo eccelse doti atletiche, negli anni abbiamo accumulato una notevole abitudine alla fatica che ci permette di chiudere le varie gare di "endurance" alle quali abbiamo partecipato. E la soddisfazione di potere partecipare a diverse manifestazioni in discipline particolari è grandissima». Così come l'organizzazione di gare. Visto che tra Federclub ed Alternativa Bike, Giberna ha inventato un po' tutte le manifestazioni di triathlon, bike e duathlon che si svolgono a Trieste. Oltre a inculcarle e insegnarle anche ai più giovani. Giberna oggi tornerà invece alla disciplina più antica del mondo, partecipando alla Maratonina che si terrà a Firenze. Via pattini, bici, sci e si torna a correre sulle strade.

Alessandro Ravalico

ARTI MARZIALI

Due triestine sul podio più alto all' International Dolomiti Open di Schio. Conquistati anche un argento e un bronzo

Taekwondo: oro per Ivkovic e Misic

Uno spettacolare attacco di Taekwondo femminile.

TRIESTE Due primi posti, una medaglia d'argento e una di bronzo rappresentano il ricco bottino ottenuto dalla società Taekwondo olimpico Trieste all'International Dolomiti Open, una delle maggiori manifestazioni di Taekwondo a carattere internazionale svoltasi a Schio lo scorso sabato. Quasi 400 i partecipanti, giunti dalla Slovenia, Croazia, Austria, Francia, Germania e Grecia e naturalmente dalla penisola, con l'adesione dei club più titolati quali Fiamme Oro, Vigili del fuoco e Forze armate, tra cui gli olimpionici di Sydney, Claudio Nolano e Mario De Meo, pluricampioni italiani. La spedizione triestina, guidata dal maestro Daniele Macchia (quarto dang), è andata oltre le previsioni, conquistando già nella prima giornata di gare un primo posto grazie a Marinella Ivkovic, una delle punte di diamante della società triestina in lizza nelle cinture verdi-blu dai 51 ai 55 chilogrammi. La Ivkovic si è sbarazzata in scioltezza di tre avversarie nella categoria Juniores.

Ancora donne alla ribalta. Un'altra medagliata è stata Barbara Payat (cinture verdi-blu, 47-51 chilogrammi), medaglia d'argento nelle Senior, penalizzata ai punti in finale dopo le eliminatorie disputate ad alti livelli. L'altro primo posto è giunto grazie a Neboisa Misic (cinture blu-rosse, 62-67 chilogrammi), che nella categoria Senior si è presa il lusso di approdare al gradino più alto del podio vincendo con uno spettacolare k.o. ottenuto con un calcio circolare acrobatico. Buon terzo posto per Giovanni Lucchese (cinture blu-rosse, 72-78 chilogrammi Senior), mentre tra le cintura nera Zenel Vranovic, pur senza piazzamenti, ha ottenuto la convocazione nella rappresentativa interregionale.

Francesco Cardella

HOCKEY FEMMINILE

Alessandra Mari: un bronzo ai campionati europei di Molfetta fra i pali della nazionale

Alessandra Mari (seconda accosciata da sinistra) con le compagne della nazionale.

TRIESTE Una medaglia di bronzo che equivale al massimo alloro sinora raccolto dalal nazionale italiana. E un oro solo sfiorato. Per la triestina Alessandra Mari, il terzo posto ai Campionati Europei di Hockey su pista appena conclusosi a Molfetta rappresenta una conquista importante. Anche se il mancato titolo continentale resta una piccola delusione da digerire pian piano. «Se avessimo vinto la partita con la Germania saremmo diventate campionesse europee – si rammarica la portiera della nazionale – ma purtroppo in quella occasione c'è stato un evidente cedimento fisico e psicologico della squadra. Evidentemente una sola settimana di raduno è stato tropo poco».

Prima della sconfitta con la Germania, la nazionale azzurra aveva incamerato quattro vittorie (tra le quali quella con il Portogallo) e una sola sconfitta, con la Spagna. E proprio nella partita decisiva il Portogallo ha battuto la Spagna laureandosi campione d'Europa e relegando le spagnole al secondo posto (entrembe con 10 punti) e l'Italia al terzo con 8 punti. Vincendo con la Germania, l'Italia avrebbe raggiunto in classifica le due corazzate iberiche, vincendo il titolo grazie alla classifica avulsa degli scontri diretti. Per un piccolo passo falso, quindi, Mari e compagne si sono dovute accontentare del bronzo.

«E dei complimenti del presidente federale – sottolinea – che sono culminati in una bella festa finale. Il prossimo anno ci saranno i mondiali in Portogallo: spero di essere riconvocata e di poterci togliere il qualche soddisfazione migliore». Ma oltre al sogno iridato Alessandra ne coltiva un altro molto più vicino del lontano Portogallo. Un desiderio che potrebbe avverarsi nello storico campo del Ferroviario.

«Sono tornata a Trieste con un carico di esperienza che voglio trasmettere ai bambini del Ferroviario che ho la fortuna di allenare. E con una totale dose di energia che mi prota a ecercare di realizzare un sogno: creare a Trieste una squadra femminile. Per il momento ho già quattro bambine che si allenano con me, ma, per allestire una squadra, ce ne vorrebbero almeno 8-10. A Trieste l'Hockey su pista ha sempre avuto una grande tradizione maschile. Non sarebbe male averne ache una... rosa». una rosa che potrebbe sbocciare sul campo del Ferroviario. Grazie ad Alessandra Mari e alla sua medaglia di bronzo appena conquistata.

a. r.

PALLAMANO Netta vittoria contro il Gammadue Modena. E adesso i ragazzi di Sibila sono secondi dietro al Bologna

Coop Essepiù, pochi ma sempre buoni

Gran prova di carattere nonostante mezza squadra sia bloccata in infermeria

IERI SERA

BASKET

B2: Valdarno-Cividale 62-87. **C1:** Corno di Rosazzo-Staranzano 63-83, Gradisca-Rovereto 82-70, Jadran-Verdeta Gallo 71-87. **C2:** Fontanafredda-Monfalcone 77-67, Ottica Goriziana-Gemona 83-91, Muggia-Ronchi 111-92, Pagnacco-Bor 83-76, Portogruaro-Don Bosco 85-89. **A2 femm.:** Muggia-Alghero 66-56. **B femm.:** Monfalcone-Forlì 53-64.

PALLAVOLO

C: Ferro Alluminio-Mima Eurospin 2-3, Latterie Friulane-Rigutti 3-0, Soca-Altura 3-0. **B2 femm.:** Siderimpes Go-Barbarano 1-3. **C femm.:** Banca Agricola-Sir. Ar.Co.El. 2-3, Sloga-Tarcento 3-2.

TRIESTE Il carattere della Coop Essepiù contro ogni difficoltà. Trieste batte il Gammadue Modena al termine di una prestazione convincente e si rilancia al secondo posto in classifica alle spalle di Bologna, capolista solitaria e ancora imbattuta dopo il successo strappato sul difficile campo di Conversano.

Non era facile per la Coop gestire una gara resta estremamente complicata dai tanti infortuni. Senza Tarafino e Mestriner, in panchina solo per fare numero, con il gettonato Raguz appena tornato a Trieste per sostituire il lituano Vilaniskis, la formazione di Sibila ha dovuto rinunciare anche a Pastorelli dopo poco più di quindici minuti di gara. Il riacutizzarsi della tendinite ha costretto Antonio alla panchina, limitando al minimo i cambi a disposizione del tecnico. Con Ionescu centrale, però, Trieste ha saputo gestire la partita stringendo i denti nei momenti difficili e piazzando il break decisivo a cavallo dei due tempi.

L'inizio sembra avvalorare la tesi di un Modena sbarcato a Trieste per tentare il colpaccio. Il Gamma Due lavora bene in attacco trovando gli spazi per fare male a Trieste. Thorlindsson realizza 3 gol in 3 minuti (chiuderà con quattro marcature) e porta i suoi sul 4-1. La Coop Essepiù fatica a trovare i giusti equilibri ma si scuote grazie a Pastorelli che comincia bene e spinge i suoi sul 5-5 del 10'. Si procede sul filo di un estremo equilibrio fino al 26', quando dal 15-15 firmato Quintallet, Trieste trova la forza per imporre un break che la manda negli spogliatoi sul 18-15. In apertura di ripresa le parate di uno Srebrnic certamente tra i migliori in campo consentono a Trieste di toccare il massimo vantaggio sul 20-15. Modena reagisce e riesce a ricucire sebbene parzialmente lo strappo. La formazione di Perena rientra per due volte a meno due con la palla in mano, ma non ha la freddezza per completare il recupero. Sul 29-27 a poco meno di 3' dalla sirena, una bordata dai nove metri del nuovo arrivato Raguz toglie Trieste dagli impicci e regala alla Coop la tranquillità per gestire il risultato.

Coop Essepiù 31
Gammadue 28

COOP ESSEPIÙ: Mestriner, Srebrnic, Radovanovic 4, Ionescu 4, Pop 5, Martinelli 1, Fusina 7, Raguz 5, Pastorelli 2, Lo Duca 1, Visintin 2, Tarafino. All. Sibila.
GAMMADUE MODENA: Baschieri, Malavasi, Morelli 6, Benci, Cossi, Tholindsson 4, Boulant 3, Sgarbi 3, Penta, Quintallet 8, Pedrazzi, Ronchi 4. All. Perena.
ARBITRI: Farci e Nasca.

Risultati undicesima giornata: Forst Bressanone-Nms Rubiera 17-17; Al.Pi. Prato-Junior Fasano 37-21; Torggler Group Merano-Pasta Primeluci Mazara 27-23; Autolelli Ascoli-Cus Ancona 33-29; Savini Città Sant'Angelo-Pan d'Este Rovigo 20-26; Coop Essepiù-Gammadue Modena 31-28; Papillon Conversano-Bologna 27-29.

Classifica: Bologna 33; Coop Essepiù 28; Papillon Conversano e Al.Pi. Prato 25; Nms Rubiera 21; Torggler Merano 16; Cus Ancona e Gammadue Modena 15; Forst Bressanone 14; Pan d'Este Rovigo 9; Pasta Primeluce Mazara, Junior Fasano e Ascoli 7; Savini Città Sant'Angelo 4.

Lorenzo Gatto

Radovanovic (Coop Essepiù) al tiro. (Foto Lasorte)

ANTICIPI DILETTANTI

In Eccellenza il Mossa piega la Gradese grazie a una magia di Goriup. Promozione: rivieraschi penalizzati dalle espulsioni di Busetti e Daris. Continua la marcia del San Canzian

San Sergio, Di Donato fa la differenza nel derby con un Muggia rimasto in 9

Muggia Duino Scavi 0
San Sergio 2

MARCATORI: pt 1', st 32' Di Donato.
MUGGIA DUINO SCAVI: Daris, Farra (st 1' Dorliguzzo), Fadi, Apollonio, Busetti, Sclaunich, Giraldi (st 40' Palmisciano), De Santi (st 9' Fratnik), Botta, Zugna, Valkovic. All.: Potasso.
SAN SERGIO: Carmeli, De Bosichi, Bensi, Tognon, Godas, Aubeli, Monte, Mendella (st 1' Lo Vuolo), Di Donato, Bussani (st 30' Di Gregorio), Stefanini (26'Antonini). All.: Lotti.
ARBITRO: Cedolin di Monfalcone.
NOTE: espulsi st 6' Busetti, 10' Daris. Ammoniti: Mendella, Giraldi, Zugna, Antonini. Spettatori 130.

MUGGIA Tre punti in Riviera e il San Sergio vola al comando del girone B del campionato di promozione. In attesa dello svolgimento della decima giornata, la formazione di Lotti si gode un primato solitario arrivato al termine di una gara che non ha risparmiato colpi di scena. Due reti, due espulsioni e un unico grande protagonista: l'arbitro Cedolin di Monfalcone.

È stato il direttore di gara, a inizio ripresa, a dare la svolta a una partita fino a quel momento ancora in equilibrio. Nel giro di cinque minuti, infatti, l'uomo in nero ha espulso prima Busetti e quindi Daris, rei di comportamento offensivo nei confronti degli avversari, tarpando le ali al tentativo di rimonta della formazione di Potasso. A onor del vero, nel corso del primo tempo, era stato il San Sergio a fare la partita. In vantaggio dopo 24 secondo grazie a una zampata del solito Di Donato, la formazione ospite aveva controllato senza eccessivi affanni la risposta muggesana confermando tutta la qualità del suo reparto difensivo.

Con due uomini in meno, nella ripresa, il Muggia non ha potuto fare altro che limitare i danni. Ha sofferto la manovra degli avversari, ha subito la rete del 2-0 ma, anche grazie a qualche buona parata del portiere Fratnik e a una certa imprecisione degli attaccanti del San Sergio, è riuscito a contenere il passivo entro termini accettabili.

Pronti-via e il San Sergio passa in vantaggio. Calcio d'inizio battuto dai locali che perdono palla. Pronta la ripartenza della compagine di Lotti che fa pervenire palla a Di Donato appostato al limite dell'area. Due passi e il bomber esplode il destro che rimbalza davanti a Daris e, nonostante la deviazione del portiere, schizza nell'angolo alto. Il vantaggio immediato consente al San Sergio di impostare la gara nel modo migliore. I «lupetti» controllano bene gli avversari e cercano di mettere a segno le stoccate ing rado di chiudere la partita. Nel primo tempo, occasioni ancora per Di Donato che dal limite dell'area piccola calcia alto sulla traversa e, proprio in chiusura di tempo, per Stefanini che in diagonale manda di un soffio a lato.

Nella ripresa la gara dura 5'. Con la doppia inferiorità il Muggia non riesce a pungere concedendo al San Sergio larghi spazi. All'11', su errore di Sclaunich, Di Donato si presenta solo davanti a Fratnik che è bravo a uscire e a far perdere il tempo all'avversario. Dopo le proteste dei locali per un presunto atterramento in area di Giraldi e una punizione di Zugna deviata con i pugni da Carmeli arriva il raddoppio. Di Donato rimedia all'errore commesso in precedenza e al 32', incorna di precisione un angolo di Lo Vullo.

Gli altri risultati. Promozione: Porcia-Fontanafredda 1-1, Spilimbero-San Daniele 1-5. Prima categoria: Reanese-Tricesimo 2-0, Ancona-Union Nogaredo 1-1. Seconda categoria: Treppo Grande-Buiese 0-0, Lavarian-Risanese 1-1, Pro Fiumicello-Terzo 1-0, Sagrado-Fogliano 1-1.

Lorenzo Gatto

Mossa 1
Gradese 0

MARCATORE: pt 14' Goriup.
MOSSA: Cappelli, Chiabai, Trampus, Longo, Sessi, Medeot (st 441' Panico L.), Venturini, Panico, Colakovic, Andriola (st 44' Gaggioli), Goriup. All. Coceani.
GRADESE: Giorgione, Bruni, Tognon, Ballerino, Troian, Ciarabellini (pt 35' Facchinetti), Timperi (st 21' Mariano), Cicogna, Pesce (st 21' Feregutti), Degrassi, Menegaldo. All. Gallizia.
NOTE: ammoniti Degrassi e Facchinetti.

MOSSA Ritmi blandi, conclusioni in porta con il contagocce, una quantità industriale di passaggi imprecisi su entrambi i fronti. No, non è stata una bella partita Mossa-Gradese. Tutt'altro. Meglio, non c'è dubbio, la squadra di casa anche se è stata la lontana aprente di quella, perfetta e arrembante, vista all'opera domenica scorsa in casa dell'Union 91. Alla fine decisiva è stata una magia, un autentico colpo da prestigiatore di Massimo Goriup. Che ha spedito in rete, al volo, un'imbeccata di Andriola. Una rete perfetta, sin troppo perfetta, più fortunosa che voluta. Ma tanto è bastato al Mossa per incassare l'intera posta. Per assistere alla prima azione di una certa pericolosità si è dovuto attendere al 10': artefice Colakovic che ha sparato dalla distanza. Ma il pallone ha sorvolato la traversa. Dopo l'eurogol di Goriup, reazione pressoché nulla della Gradese. Soltanto alla mezz'ora i mamuli si fanno sotto. Approfittando di un'amnesia difensiva dei mossesi che «dimenticano» di coprire la fascia sinistra. Tognon entra con facilità ma a tu per tu con Cappelli si emoziona e spara fuori. Da questo momento sino allo scoccare del 45' si spegne l'interruttore.

L'imprecisione e le idee annebbiate la fanno da padrone e per il cronista è un'impresa riempire il taccuino. Nella ripresa si riparte blandamente. Ma è solo il Mossa ad avvicinarsi alla rete avversaria. Prima con Goriup (spara da ottima posizione sul portiere), poi con Sessi che, nel giro di due minuti (dal 17' al 19') si improvvisa Bierhoff e devia di testa due preziosi assist dei compagni.

Francesco Fain

Isonzo 1
S. Canzian 2

MARCATORI: pt 2' Lancisi, 32' Tomsig, 40' Doria.
ISONZO: Pascolat, Sell, Blasi, Ghirardo Giuliano (6' st Ghirardo Cristian), Pacor, Cragnolin, Sotgia, Marega, De Vit (16' st Zimolo), Lancisi, Marras (16' st De Fabris). All. Franti.
SAN CANZIAN: Orsini, Krosely, Bergamasco, Sartori, Lepre, Titonel, Tomsig (25' st Biondo), Bogar, Trevisan, Doria, Dean (45' st Pizzolato). All. Varacchi.
ARBITRO: Revelant di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Pacor, Marras, Blasi, Ghirardo Cristian, Titonel, Tomsig, Doria.

SAN PIER D'ISONZO Continua la marcia spedita del sorprendente San Canzian, che si impone meritatamente nel derby con l'Isonzo. La squadra di Varacchi è riuscita a ribaltare lo svantaggio iniziale con grande determinazione e poi nella ripresa è stata brava a contenere l'avanzata dei padroni di casa. L'Isonzo, invece, ritrovatosi forse troppo presto in vantaggio, ha praticamente smesso di giocare per tutto il primo tempo. Nella seconda frazione di gioco la formazione di Franti ha cercato il pari ma ancora una volta ha rivelato una preoccupante inconsistenza offensiva, non riuscendo mai ad impensierire seriamente Orsini. Appena scoccato il primo giro di orologio, l'Isonzo passà già a condurre per merito di Lancisi che servito da Sotgia si porta al limite dell'area e lascia partire una forte conclusione che non dà scampo ad Orsini. I locali arretrano subito la propria linea centrale e consentono agli ospiti di prendere l'iniziativa. Pur senza incantare, il San Canzian perviene al pareggio al 32' con una perfetta torsione di testa di Tomsig che su cross dalla destra infila uno stupendo lob alle spalle di Pascolat. I rossoneri insistono e vengono premiati al 40', quando Doria inventa un velenoso sinistro da fuori-area che si insacca sotto la traversa con Pascolat che interviene forse con un po' di ritardo. Nella ripresa l'Isonzo si getta in avanti ma la manovra è troppo lenta e farraginosa con l'attenta retroguardia ospite che sventa senza problemi le poche minacce. Con questa sconfitta l'Isonzo ripiomba di nuovo in una pesante crisi sia di gioco che di risultati, mentre il San Canzian si attesta in un tranquillo centro-classifica.

Nicola Tempesta

Juventina 3
Lucinico 2

MARCATORI: pt 19' Negro, 42' Cristian Devetak; st 18' Luisa, 27' Alberto Saveri, 48' Gallo.
JUVENTINA; Faggiani, Saveri N. (st 20' Braida), Gozey, Bianco F., Stacul, Bastiani (st 1' Marassi Marco), Trampus, Saveri A., Devetak C., Bianco D. (st 40' Gallo), Marassi Mattia. All: Bordin.
LUCINICO: Pavio, Luisa, Negro, Pellizzari (st. 29' Bonnesi), Visintin, Buttignon, Da Soller, Dario, Petroni (st 39' Morgut), Brandolin, Michieli (st. Spangher). All: Donda.
ARBITRO: Cattarossi di Tolmezzo.

GORIZIA Juventina vittoriosa nel derby isontino, ma è apparsa piuttosto contratta nella costruzione del gioco per tutta la prima parte; nella ripresa ha giocato con più scioltezza ed ha così recuperato due volte lo svantaggio da un Lucinico che ha imbrigliato le trame biancorosse e ha colpito di rimessa.

La cronaca. In apertura Trampus a Bastiani e Mattia Marassi al 4' calcia ma debolmente. Nevio Saveri all' 11' spara un missile che impegna in presa plastica Pavio, ma al 19' giungie il vantaggio neroazzurro con Negro: Buttignon ottimo in fase di costruzione scambia con Petroni e Negro infila con un tiro maldestro Faggiani. Da Gozey partono due incursioni davvero pericolose per la Juventina: sulla prima lo spiovente costringe al doppio intervento l'estremo Pavio sull'accorrente Cristian Devetak; al 32', poi con un passaggio filtrante a Nevio Saveri, viene commesso un fallo in area da Pellizzari al 42', la massima punizione è trasformata dallo specialista Cristian Devetak spiazzando il portiere Pavio.

Secondo tempo più vivace da parte delle due squadre, al 18' Petroni a centrocampo appoggia a Luisa, il quale tira e Faggiani respinge e lo stesso Luisa insacca. Scocca il 27' e Alberto Saveri si inventa una finezza calcistica dalla fascia, che supera Pavio e si infila a fil di traversa. Cristian Devetak al 30' rasenta la traversa del Lucinico, una triangolazione Brandolin-Petroni viene conclusa da Dario al 37'.

Braida entrato nel secondo tempo imprime più fantasia e forza alla Juventina: batte una punizione al 43' fuori di un soffio. Gli ospiti pericolosi con Brandolin a Morgut al 46', la retroguardia biancorossa libera tempestivamente. Al 48', a tempo scaduto, Stacul crossa per la testa vincente di Gallo, che sancisce così il successo finale dell'undici di mister Bordin.

Vittorio Piccotti

L'aggressiva formazione di Palcini si impone con pieno merito sui «veltri» che hanno giocato con il freno a mano tirato

ZarjaGaja, uno scatenato Padoan condanna il Ponziana

Ponziana 0
ZarjaGaja 2

MARCATORI: pt 22' e 26' Padoan.
PONZIANA: Gherbaz, Donaggio (st 27' Boccuccia), Prelli, Prisco (st 18' Steffè), Ludovini, Sorini, Pribaz, Liciulli (st 1' Ravalico), Fantina, Frontali, Di Vita. All. Corona.
ZARJAGAJA: Jas Gregori, Krizmancic, Ferluga, Maggi, Strukelj, Jan Gregori, Germanò, Giannone, Padoan, Biondi (st 46' Baldè), Bertocchi (st 11' Kalc). All. Palcini.
ARBITRO: Venier di Udine.
NOTE: ammoniti Donaggio, Ravalico, Krizmancic, Ferluga e Biondi; spettatori 130.

TRIESTE Due torri in difesa come Krizmancic e Strukelj, capaci di conquistare di testa tutti i palloni, più un gigante di tecnica in attacco, qual è Padoan, permettono allo ZarjaGaja di espugnare il campo del Ponziana.Un risultato, assenze in casa dei veltri a parte, impensabile alla vigilia e deciso da una splendida doppietta del nuovo bomber della squadra di Basovizza (4 gol in 4 partite giocate). Tre punti meritati, per una formazione schierata da Palcini corta e pronta a colpire in velocità, contro un Ponziana partito con il freno a mano tirato e, fino all'ultimo, intestarditosi nel privilegiare cross da fondo e i lanci lunghi, facile preda della difesa. L'aggressività degli ospiti, chiusi nella loro metà, ha subito messo in difficoltà i veltri condannati nell'arco di 5' da Padoan: bellissima finta di corpo su Ludovini e gran botta da fuori area in occasione del primo gol; controllo e girata al volo senza pensarci molto, con il marcatore colpevolmente distante, per il 2-0 che avrebbe tagliato le gambe anche ad un toro.

Nella ripresa, con il ragionatore Ravalico in campo, i padroni di casa hanno cambiato registro senza riuscire però a violare la porta avversaria. Subito una girata di Fantina, spentosi alla distanza, poi una punizione parata a terra dello stesso bomber, la rovesciata di Di Vita e il colpo di testa di Boccuccia a fil di palo, per una manovra biancoceleste spesso lasciata all'improvvisazione e la giocata del singolo. Solo quando il Ponziana ha tenuto la palla a terra, infatti, sono arrivare le occasioni, mentre sul fronte opposto lo ZarjaGaja ha risposto con le galoppate in contropiede per un possibile 3-0 sprecato prima da Maggi e poi da Padoan.

Pietro Comelli

DOMENICA SPORT

CALCIO

C1 (14.30): Treviso-Triestina, a. Giannoccaro di Lecce. D (14.30): Belluno-Itala San Marco, a. Vanelli (Cr); Cologna Veneta-Pordenone, a. Di Cintio (Bg); Luparense-Tamai, a. Moretto (Fc); Sanvitese-Pozzuolo, a. Vian (Ve); Sevegliano-Portogruaro, a. Tortora (Na). Eccellenza (14.30): Cormonese-Sangiorgina, a. Poles; Manzanese-Monfalcone, a. Grazioli; Pro Romans-San Luigi, a. Tassan; Rivignano-Spal Cordovado, a. Perisan; Juniors-Union '91, a. Ottaviano; Sacilese-Palmanova, a. Gugliotta; Tolmezzo-Pro Gorizia, a. Bagnariol. Promozione B (14.30): Capriva-Aquileia, a. Trusgnach; Cividalese-San Giovanni, a. Penz; Futura-Costalunga, a. Anastasia; Pro Cervignano-Vesna, a. Canese; Ronchi-Centro Sedia, a. Bertoli. Prima C (14.30): Staranzano-Medeuzza, a. Larconelli; Castionese-Zaule, a. Cristante; Domio-Mariano, a. Zamò (Barut); Fincantieri-Santamaria, a. Rocca; Latisana-Ruda, a. Di Palma; Primorje-Vermegliano, a. Ferro (Prosecco); Torviscosa-Latte Carso, a. Blancuzzi. Seconda D (14.30): Audax-Medea, a. Di Bert; Kras-Sant'Andrea/San Vito, a. Lupi (Rupingrande); Opicina-Piedimonte, a. Valenti (Rocco-Opicina); Primorec-Moraro, a. Tonon (Trebiciano); Pro Farra-San Lorenzo, a. Husu; Sovodnje-Chiarbola, a. Settimo; Villesse-Mladost, a. Krecic. Terza E (14.30): Roianese-Villa (Villaggio del Fanciullo), Torre-Mont. Don Bosco, Porpetto-Pieris B, United Cussignacco-Ontagnanese, Asso Sangiorgina-Cussignacco. Terza F (14.30): Campanelle-Begliano (Campanelle), Cgs-Esperia (viale Sanzio), Fossalon-Azzurra, Romana-Breg, Union-Poggio (via Felluga), ZarjaGaja B-Isonzo (Padriciano). C femminile (14.30): Faedis-Tergeste, Pro Cervignano-Tre Stelle, Real Imponzo-Gemona, Royal Eagles-San Marco, San Gottardo-Mont. Don Bosco. Allievi nazionali (10.30): Lumezzane-Triestina, Mestre-Udinese. Allievi regionali (10.30): San Giovanni-Sacilese (Villaggio del Fanciullo), Palmanova-San Luigi, Sangiorgina-Ronchi, Rivignano-Domio, San Sergio-Union '91 (via Petracco). Allievi provinciali: Cgs-Mont. Don Bosco (11 Prosecco), Costalunga-Opicina (10 Campanelle), Muggia-Breg (10.30 Zaccaria), Ponziana-Chiarbola (8.30 Ferrini), Sant'Andrea-Domio B (10 via Locchi). Giovanissimi regionali (10.30): girone A Rivignano-San Giovanni, Cometazzurra-Muggia, Ronchi-Sanvitese, San Luigi-Sangiorgina (via Felluga); girone B Fiume Veneto-San Sergio, Domio-Tolmezzo (Barut), Itala San Marco-Audax Sanrocchese, Ponziana-Maniago (Ferrini). Giovanissimi sperimentali (10.30): Cgs-San Sergio (Rupingrande), Muggia-Sant'Andrea (Aquilinia), San Luigi-Ponziana (9.15 via Felluga), San Giovanni-Itala San Marco (viale Sanzio), Pro Romans-Monfalcone. Giovanissimi provinciali: Breg B-Breg A (11 San Dorligo), Chiarbola-Roianese (11.45 via Felluga), Mont. Don Bosco-Cgs (8.45 Villaggio del Fanciullo), Montuzza-Sant'Andrea (12 via Petracco), Opicina-Costalunga (10 Rocco-Opicina).

BASKET

A1: riposo, amichevole Trieste-Cibona Zagabria (alle 18 a Gorizia). B1: Riva del Garda-Despar Gorizia (17.30). B2: Panauto Gorizia-Lumezzane (17.30). A2 femminile: Vicenza-Sgt (17.30). C femminile: Interclub-Basiliano (15 Pacco), Mortegliano-Libertas Ts (11), Pn Team '90-Fari Go (17.30).

PALLAVOLO

A2: Trieste-Asti (17.30 PalaTrieste). B1: Schio-Volley Ball Ud (17.30). B2: Mestre-Gorizia (17.30), Buia-Trebaseleghe (18). B2 femminile: Belluno-Natisonia (17.30), Latus Pn-Feltre (18).

JUDO

Al via alle 9.30 al PalaCalvola il Trofeo Città di Trieste.

NUOTO

Assoluti: seconda eliminatoria alle 16 a San Vito (Pn-Ud) e alle 17 a Trieste (Ts-Go).

PALLANUOTO

Ragazzi: Edera-Leno 2001 (13.30 Bianchi).

APPARTAMENTI

BORGO S. SERGIO ALTO, secondo e ultimo piano di una palazzina piastrellata in mattonelle sita in posizione tranquilla e nel verde: atrio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina. Posto auto condominiale, serramenti in alluminio. L. 110.000.000.

UNIVERSITÀ adiacenze - via Sottoripa, in signorile palazzo 40ennale con ascensore ottimo e luminoso, bell'appartamento: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, servizio, due ampi terrazzini, cantina. L. 185.000.000.

UNIVERSITÀ, epoca, signorile, luminosissimo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, cantina. L. 165.000.000.

CARPISON, epoca, signorile, ottimo, luminosissimo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno nuovo, servizio. Serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 184.000.000.

CANOVA, stabile anni 50, buone condizioni, ampia metratura: atrio, soggiorno, cucina ab., due matrimoniali, cameretta, bagno, servizio, rip., cantina. Termoautonomo. L. 180.000.000

COMMERCIALE adiacenze, splendida vista mare, in palazzina anni 70 tipo signorile. Ottimo. Rifinitissimo atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, cameretta, spogliatoio, rip., due bagni, due terrazzi, cantina, posto auto nel garage. Caldaia e strada privata nuove. L. 500.000.000.

TRIBUNALE adiacenze, signorile d'epoca, buone condizioni, circa 200 mq: atrio, salone, stanza da pranzo, cucina abitabilissima, tre camere, cameretta, grande bagno, lisciaia, due poggioli. Ascensore. L. 420.000.000.

TONELLO, 35ennale, stabile rifatto a nuovo, vista mare, ultimo piano con ascensore: atrio, salone, cucina ab., tre camere, bagno, ripostiglio con finestra, tre poggioli, cantina. Termoautonomo. L. 272.000.000.

MOLINO A VENTO, vista stupenda su S. Luigi, ottimo 4° piano con ascensore: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, terrazzo. RInnovato, serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 137.000.000.

INIZIO GAMBINI, 40ennale, tetto e facciate nuove, ascensore, vista aperta, luminoso, ottimo rinnovato fin dagli impianti: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. terrazzo. L. 147.000.000.

VIALE MIRAMARE, piano alto esposto a sud. Vista mare. Stabile rinnovato. Appartamento rifatto a nuovo con materiali di prima scelta. Camere esposte sul verde. Atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni uno con vasca idromassaggio, rip., due cantine. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 220.000.000.

SAN FRANCESCO-GALLERIA, in 40ennale stabile signorile pregiatissimo piano alto luminosissimo e totalmente al riparo del traffico: atrio, salone, cucina ab., disimpegno, camera, cameretta, bagno, rip. Offerta occasionissima. L: 213.000.000.

TRIBUNALE ADIACENZE, vista aperta verso l'Università, ultimo piano con ascensore di uno stupendo palazzo d'epoca: atrio, salone, cucina ab., disimpegno, camera, cameretta, bagno, servizio, armadi a muro, veranda, soffitta, cantina. Circa 100 mq. L. 210.000.000.

LARGO MIONI adiacenze 30ennale 7° piano attico vista aperta, signorile: atrio, salone, cucina ab., matrimoniale, due camerette, due bagni, rip, balcone, ampio terrazzo abitabilissimo. L. 235.000.000.

OPICINA, adiacenze Via di Monrupino in complesso 50ennale di tre palazzine sito in incantevole posizione posta nel verde e con giardino condominiale: atrio, soggiorno, cucina ab., disimpegno, due camere, bagno, terrazzo verandato, cantina, parcheggio a volontà. L. 170.000.000.

COMMERCIALE ALTA, incantevole vista mare e golfo in 25ennale complesso già rinnovato, stupendo alloggio lievemente mansardato che prende tutto l'ultimo piano: atrio, salone, cucina abitabilissima, disimpegni, tre camere, doppi servizi, ripostigli sottotetto, terrazzo, due terrazzini, grande box auto e posto auto scoperto. L. 470.000.000...

CONTI, adiacenze, epoca, buone condizioni: atrio, cucina abitabile, camera, cameretta, bagnetto. Serramenti in alluminio. L. 75.000.000.

GATTERI ALTA, epoca, palazzo ben tenuto, impianto gas nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. L. 106.000.000.

MOLINO A VENTO ALTA, 25ennale, luminosissimo appartamento dove si gode del silenzio: atrio, soggiorno, tinello con angolo cottura, matrimoniale, bagno, rip., poggiolo. Condizioni ottime. L. 138.000.000.

V.LE XX SETTEMBRE adiacenze, stupenda vista aperta città e collina, in palazzo d'epoca lussuoso con ascensore, stupendo ultimo piano d'ampia metratura: atrio, salone, cucina abitabilissima, due camere, bagno, servizio, cantina. Condizioni splendide, serramenti interni ed esterni nuovi in mogano. Termoautonomo. L. 260.000.000.

FABIO SEVERO ALTA, 30ennale piano alto e luminoso, vista aperta, condizioni ottime: atrio, soggiorno con angolo cottura, due camere, stanzino, doppi servizi, soffitta, ampio terrazzo e balcone. Posteggio condominiale. L. 240.000.000.

SERVOLA, stupenda vista mare, in particolare palazzina d'epoca ristrutturata a nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. Appartamento rinnovato, serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 155.000.000.

COMMERCIALE, epoca, medie condizioni ampio appartamento: atrio, salone, cucina ab., tre camere, doppi servizi, ampio terrazzo nella totale privacy. Termoautonomo. L. 150.000.000.

VIA COLOGNA, in palazzo d'epoca rinnovato stupendo appartamento primo ingresso rifatto totalmente a nuovo. Porte in legno massello: atrio, soggiorno, cucina ab. arredata, matrimoniale, cameretta, due bagni arredati, due ripostigli, armadio a muro. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 260.000.000.

PENDICE SCOGLIETTO, epoca, signorile nel verde e nel silenzio del giardino condominiale, vista aperta, luminosissimo: atrio, saloncino, cucina ab., tre camere, stanzino, bagno, servizio, due balconi, cantina. L. 270.000.000.

VIA BATTISTI, epoca, appartamento di circa 185 mq da rinnovare: atrio, due saloni, cucina abitabilissima, due grandi camere, camera, bagno. Termoautonomo. L. 220.000.000.

VIA CARLI, epoca, luminosissimo ed ampio ultimo piano dotato di vista mare: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, servizio. Posizione e zona ottime. Facilità parcheggio. L. 180.000.000.

HERMET, signorile, epoca: atrio, ampio soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio, cantina. L. 115.000.000.

AFFITTI

CATULLO-UNIVERSITÀ, arredato camera con due letti, camerino un letto, cucina ab. arredata e con elettrodomestici, bagno, poggiolo. Affittasi L. 700.000. Mensile per studenti uso transitorio.

VIA ROMA, ufficio in palazzo signorile: atrio, salone, quattro stanze, vano caldaia, servizio. Già arredato e con telefoni e computer. Affittasi sei + sei. L. 1.450.000. Mensili.

VIA GATTERI, affittasi piccolo locale con due vetrine. L. 400.000. Mensili.

VIA PICCARDI, piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto. Affittasi. L. 500.000. Mensili.

VIA RISORTA, affittasi piccolo locale uso magazzino o laboratorio. L. 600.000. Mensili.

VILLE CASE E TERRENI

STRADA COSTIERA, lato mare posizione e vista incantevole, stupenda villa anni 60 rifatta a nuovo nell'83: salone, cucina ab., tre camere, cameretta, tre bagni, vari disimpegni, ampia taverna con caminetto, cantina, lavanderia, centrale termica. Due ampi terrazzi, balcone e soffitta. Barbecue in un terrazzo. La villa è dotata di spiaggia privata, piscina. Impianto di illuminazione su tutto il giardino, allarme ad infrarossi, serramenti in alluminio. L. 1.380.000.000. Informazioni previo appuntamento ns. ufficio.

FERNETTI, terreno circa 20.000 mq ad indirizzo commerciale-artigianale. Indice di fabbricabilità 1 mc/1mq. Già urbanizzato e pianeggiante. L. 1.500.000.000. Informazioni previo appuntamento ns. Ufficio.

BOX

FABIO SEVERO - altezza FORO ULPIANO ampio box auto al chiuso adatto ad ampia autovettura. L. 50.000.000.

LARGO BARRIERA, magazzino mq 100 con passo carrabile, vano unico fornito di acqua e luce. Altezza circa 5 m soppalcabile. L. 160.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CENTRALISSIMA ed avviatissima attività no alimentare in posizione strategica. L. 500.000.000. Contratto affitto nuovo. Qualsiasi informazione c/o ns. uffici.

ZONA ROSSETTI, vendita e noleggio audiovisivi e vendita articoli da regalo in locale di circa 45 mq più soppalco di vendita cedesi compreso il distributore automatico di cassette. L. 50.000.000.

LOCALI D'AFFARI

VIA VERGERIO, magazzino con accesso auto e possibilità carico scarico merci di 260 mq alto 4.30 m. L. 480.000.000. Informazioni solo ns uffici.

RICHIESTE ACQUISTO

BAIAMONTI-SERVOLA, cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE, cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO IN ZONA GRETTA appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona ROIANO - Viale MIRAMARE soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. LUIGI soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamentini zone UNIVERSITÀ nuova e UNIVERSITÀ vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

SAN VITO - CARLO ALBERTO - RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona S. LUIGI o SAN GIOVANNI. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

Continuaz. dalla 33.a pagina

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 210.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

PRIVATO acquista immobili anche occupati o ristrutturare solo occasioni, no perditempo. Cell. 335/8258003. (Fil46)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO salone, 2-3 stanze, cucina, 1-2 bagni. Persone referenziate. Massimo 2.000.000 mensili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. ALVEARE 040.638585 STAZIONE, arredato, non residenti, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, 650.000. (14254)

ALTEA immobiliare Roiano luminoso cucina soggiorno camera bagno ripostiglio terrazzino 560.000 + spese. 040/3476143. (A14298)

CONFORTEVOLE vuoto due stanze cucina servizi riscaldamento autonomo affittasi, tel. 3339176236. (A142579

VUOTI Donadoni due stanze, cucina, bagno. Canone 600.000 mensili. Molino a Vento due stanze, cucinotto, bagno. Canone 650.000. Berlam salone, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. Canone 800.000 mensili. Gatteri soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi. Canone 1.300.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A.A. MONDO telefonico Centro Tim seleziona apprendisti commessi max 23 anni. Gradita conoscenza computer. Tel. 040/362748.

A.A.A. LAVORO Mio Spa cerca urgentemente carrellista con provata esperienza. Tel. 040.3721651. (A14240)

A.A.A. OPERAI edili buon livello seria impresa edile cerca. Telefonare orario d'ufficio cell. 338.9732105.

A.A. ASSOLUTAMENTE primi nel settore di riferimento ricerchiamo nuove risorse per la gestione della nostra clientela esclusivamente su appuntamenti fissati dall'Azienda. Guadagno ruolo/capacità 8/12 milioni mensili. Numero verde 800.203202.

A. CERCASI urgentemente muratore esperto. Telefonare 3387708941 solo se in possesso dei requisiti richiesti.

A. STUDIO commercialista assume ragioniera/e full time inviare curriculum Fermo Posta centrale C.I. AD9815228. (A14314)

A. MANPOWER Gorizia ricerca: responsabile di magazzino, ottimo Pc ottima gestione rapporti interpersonal manutentore elettrico/elettronico, prospettiva di crescita in azienda. 7 periti chimichi anche neodiplomati. Tel. 0481.538823. (A00)

A.D.P.M. cerca personale serio per distribuzione pubblicità no vendita 1.200.000 mensili. Presentarsi dal lunedì al venerdì via Gravisi 1/1 ore 18-19. No informazioni telefoniche. (A14310)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito tel. 02-48517998. (Fil1/4)

AGENZIA teatrale seleziona personale buona capacità dialettica per lavoro di vendita telefonica. Tel. 040.3481053. (A14074)

AMBOSESSI cercasi per lavoro di selezione/trascrizione dati. Tel. 0776319088. (Fil35/4)

AMBOSESSI cercasi per lavoro di selezione/trascrizione dati. Tel. 0812412370. (FIL35)

ASSUMESI banconiera/e, aiuto banconiera/e turno unico serale. Presentarsi Birreria Forst, via Galatti n. 11. (A14262)

AUTOSCUOLA Virgilio cerca impiegata/o max 23.enne, diplomata/o. Richiedesi bella presenza e dinamicità. Tel. 328.6982768. (A14253)

AZIENDA operante settore import-export ricerca personale diplomato per attività d'ufficio doti organizzative, conoscenza computer, inglese. Scrivere a cassetta n. 1316 agenzia 3 Trieste. (A14266)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per lavoro di manovalanza turnista. Scrivere a cassetta n. 1316 Agenzia 3 Trieste. (A14266)

AZIENDA settore trattamento aria cerca rappresentanti. Provvigioni tre volte sopra la media. Tel. 040/9380864 comunicare in segreteria. (A13920)

AZIENDA vitivinicola in provincia di Gorizia cerca impiegata/o con esperienza nel settore per bollettazione e fatturazione. Telefonare ore ufficio 0481/809922. (A00)

CERCASI assistenti anziani per servizio domiciliare a San Dorligo e per casa di riposo a Sistiana. Telefonare allo 040.2907137, oppure 348.7138310. (C00)

CERCASI operai idraulici, capaci, con provata esperienza. Telefono 040/362888, 3393600556. (A13948)

CERCASI operaio elettricista con esperienza e apprendista elettricista. Si prega di telefonare al n. 0481/888666 dal lun. al ven. dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 14 alle 18 per fissare un appuntamento.

CERCASI operaio elettricista con esperienza e apprendista elettricista. Si prega di telefonare al n. 0481/888666 dal lun. al ven. dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 14 alle 18 per fissare un appuntamento.

CONCESSIONARIA Aguzzoni cerca 1 venditore 1 impiegato amministrativo per inserimento immediato; indispensabile titolo di studio scuola superiore e conoscenza uso computer. Invia e curriculum, via Terza Armata 119 Gorizia.

DOTTORE commercialista Monfalcone seleziona laureata/o economia commercio inserimento definitivo dopo periodo tirocinio. Scrivere fermoposta - Posta centrale Monfalcone. Pat. GO2100159C.

IMPORTANTE casa di spedizione leader nel settore dei soft commodities ricerca un dinamico e giovane responsabile di settore con almeno 5 anni di esperienza, perfetto inglese e preferibile conoscenza tedesco o francese; titolo di studio superiore, disposto a viaggiare in Italia ed Europa. Scrivere a fermo posta Trieste Centrale Pat. TS 5013824N. (A00)

IMPRESA assume per pulizia portoni personale automoto munito part-time. Tel. 15-19 040.396825. (A14168)

INTIME assume per Trieste periti industriali diplomati Ipsia, informatico Unix Linux, per Gorizia e Monfalcone magazzinieri, carrellisti, impiegati conoscenza tedesco, operaie robusta costituzione max 25 anni, saldobrasatore, disegnatori Cad. Tel. 040/3478893. (A14292)

MALABAR cerca collaboratrice/tore bar anche in mobilità piazza San Giovanni 6. (A00)

MANPOWER MONFALCONE ricerca urgentemente disegnatori Cad con esperienza, caldaista patentato, manutentori meccanici. Tel. 0481.791686. (C00)

RONCHI DEI LEGIONARI - RESIDENCE DI PROSSIMA COSTRUZIONE

MINIAPPARTAMENTO
composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno w.c., terrazza, con posto auto e cantina.
£. 35.000.000
+ MUTUO £. 750.000 MENSILI

APPARTAMENTI
Composti da soggiorno, cucina, due camere, bagno w.c., ripostiglio, terrazze, con posto auto e cantina. Possibilità ingresso indipendente.
da £. 202.000.000

MONFALCONE
Centralissima Villa indipendente disposta su due livelli, con minialloggio al piano terra, ampio garage e giardino circostante.
£. 320.000.000

MONFALCONE - Zona Residenziale
Rifinitissimi appartamenti in prossima costruzione con 2 camere, doppi servizi, ampia terrazza, garage e cantina.

MONFALCONE
Centralissimo attico tricamere con veranda, ampia metratura con oltre 150 mq. di terrazza.
Trattative Riservate presso i nostri Uffici

MONFALCONE - Largo Isonzo
Appartamento ristrutturato, con 2 camere da letto, riscaldamento autonomo, garage e cantina.
£. 165.000.000

MONFALCONE - Mandamento
Bellissima Villa disposta su due livelli con giardino. Finiture accurate.
£. 390.000.000

MONFALCONE - Mandamento
Casa singola, composta da 2 appartamenti con garage. Riscaldamento autonomo e ampio giardino.
£. 415.000.000

MONFALCONE
EX UPIM AFFITTASI
Ultimo negozio oltre a uffici nuovi.

MONFALCONE - Mandamento
Avviata attività
BAR TRATTORIA
Trattative riservate presso i nostri uffici

MONFALCONE
Centralissima attività **BAR**
Trattative riservate presso i nostri uffici

MONFALCONE
Avviatissima Attività
TABACCHI e LOTTO
Ottima posizione e reddito.
Prezzo impegnativo.
Trattative riservate presso i nostri uffici

RONCHI DEI LEGIONARI
Ex Mobilificio Primavera
ultimi appartamenti nuovi, composti da soggiorno, cucina, due camere, bagno w.c., posto auto e cantina.
da £. 196.000.000

MONFALCONE
In quadrifamiliare, appartamenti con ingresso indipendente, 3 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno, posto auto e giardino privato.
da £. 275.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
PRONTA CONSEGNA
Ville a schiera, 3 camere, con tetto in legno a vista, 2 bagni, giardino e porticato per auto. Ottime finiture.
da £. 295.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
Appartamento recentissimo disposto su due livelli, ingresso indipendente, composto da cucina, salotto, 3 camere, doppi servizi e 2 poggioli. Al piano terra autorimessa e giardino in proprietà.
£. 300.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
Prestigiosa Villa con ampio giardino, disposta su due livelli, ampia autorumessa e vani accessori. Adatta uso bifamiliare.
£. 550.000.000

FOGLIANO - REDIPUGLIA
Recentissimo appartamento ultimo piano disposto su due livelli, doppio box auto. Ottimamente rifinito.
£. 270.000.000

TURRIACO
IN COSTRUZIONE
Ville su due livelli, 3 camere, 2 bagni, con ampio giardino e porticato per auto. Ottime finiture.
da £. 290.000.000

MONFALCONE - Zona Centrale
Ampia Villa indipendente, 4 camere, 2 bagni, vari vani accessori e al piano terra, miniappartamento.
£. 520.000.000

STARANZANO
Appartamento di ampia metratura, composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, due ampie terrazze e garage.
£. 250.000.000

PIERIS
PROSSIMA REALIZZAZIONE
Ville a schiera con 2 o 3 camere, doppi servizi, soggiorno, cucina e ampi porticati.
da £. 257.000.000

KRONOS

MONFALCONE - P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 26 - 0481.411430

MEDIA.COM - Monfalcone

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi carrellisti e facchini per azienda siderurgica, addetto produzione pasticceria, addetta mensa 300 coperti, addetto marketing madrelingua tedesca, periti/laureati materie scientifiche ottimo sloveno, disegnatore autocad esperienza triennale, operaio generico appartenente categorie protette. Corso Cavour 3/A 040/368122.
(A14297)

PRIMARIA ditta cerca commesse/i calzature con esperienza, buona conoscenza lingue slave. Scrivere Programma «D», Barriera 5, Trieste. (A14296)

SALONE centrale cerca apprendisti e mezzi lavoranti parrucchieri tel. 040/638041.
(A14201)

SOCIETÀ assistenza fiscale propone contratto tempo determinato 3-4 mesi rinnovabile per prossima campagna fiscale. Requisito preferenziale diploma in ragioneria o scuola secondaria superiore. Inviare curriculum Mbe interno 190 via San Francesco 15/A 34133 Trieste.
(A14190)

SOCIETÀ commerciale seleziona per le zone di Ts-Ud-Go incaricati vendita e un capogruppo per distribuzione linee Alain Delon e Mauro Bar. Offresi clientela acquisita e provvigioni ottime. Telefonare per appuntamento lunedì e martedì dalle 10 alle 13, allo 040.306768.
(A14188)

SOCIETÀ di informatica valuta collaborazioni con lavoratori autonomi nei ruoli di: istruttori applicazioni Microsoft Office, sistemisti server Microsoft, sviluppatori ambienti VB/Access. recruitment@infoprostudio.com.
(A14051)

SOCIETÀ di ingegneria cerca per proprio ufficio reparto meccanica: disegnatore progettista con esperienza almeno triennale. Scrivere Vianova Engineerig Solutions, via Toti 20, 34074 Monfalcone. (C00)

SOCIETÀ di ingegneria cerca: ingegnere meccanico per proprio ufficio progetti. Requisiti essenziali: esperienza triennale, conoscenza Cad, lingua inglese. Scrivere a casella postale n. 64 Posta centrale Monfalcone.
(C00)

SOCIETÀ di servizi cerca personale per pulizie e aiuto cucina nelle zone di Gorizia, Monfalcone e Udine. Tel. dal lun. al ven. ore ufficio allo 040/3887111.
(A14048)

SOCIETÀ operante settore edile cerca tecnici con provata capacità di cantiere per verifica attività lavorative, tempistiche ed economia commessa. Richiesta disponibilità svolgimento prestazione all'estero. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste c.i. AE8098710.
(A13913)

SOGNI la moda il cinema la televisione prenotati per un provino Agenzia New Faces 02/8811.
(FIL1)

SPEI-ORION spa San Lorenzo Isontino (Go), azienda dell'industria elettronica, per garantire la sua competenza sui mercati esteri, ricerca giovani operai, anche senza precedenti esperienze lavorative che si distinguano per grinta, flessibilità e orientamento al lavoro di gruppo. Contattare sig.na Lisa Picco tel. 0481/806922, fax 0481/806999, e-mail cv@speiorion.com. (B00)

STUDIO commercialista ricerca impiegata/o part-time con approfondita conoscenza di tenuta scritture contabili Iva e redazione bilanci. Richiedesi esperienza pluriennale in studi professionali. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste Centrale C.I. AE8104046. (A14169)

URGENTE cerchiamo 5 persone serie per lavoro anche part-time. Tel. 0230330279.
(A14299)

VISMA arredo seleziona personale con esperienza commerciale proveniente dai settori mobili casa e ufficio, serramentistica e altri settori con vendite dirette ai privati. Corso di formazione gratuito, ufficio in zona, minimo garantito mensile. Tel. 049/5975200.
(Fil00)

12 ore settimanali, settore informatico. Selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico. Compenso mensile 1.200.000 + spese. Conoscenze richieste Windows, Office, Internet. Per colloquio telefonare 049.8072878.
(FIL17)

3 consulenti per telecomunicazioni e Internet anche prima esperienza sono ricercati dall'Agenzia Albacom Gruppo Mediaset. Fisso mensile 1 milione + rimborso spese + provvigioni una tantum + % traffico telefonico tel. 199787778.
(A00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

IMPIEGATA pluriennale esperienza commerciale conoscenza sloveno, croato, inglese, uso pc, offresi anche altri settori. Tel. 040/350583. (A14294)

PADRONCINO offresi per traslochi-trasporti in genere, Trieste-Gorizia-Udine, anche sabato-domenica. Tel. 328/0149973.
(A13440)

POLESANO attualmente negli Stati Uniti cerca impiego Trieste o Friuli. Esperienza vendita, marketing e servizio al cliente. Perfetto inglese e spagnolo. Aperto tutte proposte. Fax: 480-961-9220 (Stati Uniti). E-mail: premugo@yahoo.com.
(A14177)

RAGAZZA filippina esperienza baby sitter, domestica, contratto regolare con vitto alloggio. Tel. 348.5523974 ore pasti.
(C00)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2200 - Festivo 3500

BMW 318 Touring anno 1996 aria condizionata tettuccio apribile 74.000 km. Tel. 040/425293 3357159134 vendesi ventiquattro milioni.
(A14039)

Continua in 41.a pagina

non lavorare stanca

Non è lavorare che stanca!
È la ricerca del lavoro a stancare davvero. Perché entrare nel mondo del lavoro è un percorso a volte difficile. Servono sempre più dettagliate informazioni e consigli validi per non disperdere le energie.

Career Book Lavoro 2002 è la guida che riduce la fatica di chi cerca lavoro. 600 pagine di indicazioni selezionate e valutazioni su stage, professioni ricercate, contratti, colloqui e curriculum in Italia e all'estero. Inoltre, i profili e gli indirizzi di 220 imprese in cerca di personale e 55 scuole che offrono master.

In edicola, in libreria e online
a 9,24 euro (£ 17.900)

visitate il sito
www.careerbooklavoro.somedia.it

è un'iniziativa
SOMEDIA
www.somedia.it

46xy studio

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

NEGOZIO

A. MANZONI & C. Spa - TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 Tel. 040.6728311- 366565 - Fax 040.366046

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

CFF
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE

Corso di tecnico delle *industrie chimiche*

Università degli studi di Udine
ISIS "Malignani"-Cervignano del Friuli
IPSIA "G.Ceconi"-Udine
CAFFARO Spa, Gruppo SNIA
CARBON COMPOSITI Srl
EUROPOLIMERI Srl
RADICI FILM Spa
SPIN Spa, Gruppo BRACCO

Profilo professionale
Il "Tecnico delle industrie chimiche", addetto alla conduzione di impianti, rappresenta una figura professionale indispensabile in una moderna azienda chimica: è colui che assicura, direttamente e attraverso le strutture dei servizi, il livello di efficienza e la disponibilità degli impianti necessari per consentire il raggiungimento degli obiettivi in termini di volume produttivo, di costo di produzione, di livello qualitativo, di sicurezza del lavoro e di protezione ambientale. La sua qualifica sarà, così come previsto dall'ultimo Contratto Collettivo di Lavoro dell'industria chimica, quella di "Operatore polivalente controllo qualità, conduttore di impianto complesso, operatore polivalente impianti".

Numero dei partecipanti previsto: 20

Requisiti dei partecipanti Titolo di studio di scuola media superiore - disoccupazione

Caratteristiche
Percorso formativo di 600 ore (241 di teoria, 119 di pratica, 240 di stage)
Certificazione: Qualifica di 2° livello

La frequenza al corso è gratuita, ai partecipanti sarà riconosciuta una indennità di frequenza.

Sede del Corso: Udine, Cervignano del Friuli e Aziende che partecipano all'iniziativa.

Data prevista di avvio e di fine corso; Dicembre 2001 - Maggio 2002

Crediti formativi riconosciuti dall'Università di Udine
L'Università degli Studi di Udine riconoscerà ai partecipanti crediti formativi universitari (CFU), secondo le modalità adottate per i corsi IFTS.

Sbocchi professionali
Aziende che operano nel settore chimico e della trasformazione chimica
Aziende manifatturiere industriali (soprattutto nei settori chimico e chimico-farmaceutico, ma anche in settori affini quali la produzione e la trasformazione di materie plastiche).

Per consultare il programma dettagliato del Corso, per informazioni e iscrizioni:

Consorzio Friuli Formazione
Via Prefettura, 4 - 33100 Udine
Tel. 0432/599506 Fax. 0432/508520
E - mail: consff@consff.it www.consff.it

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale della Formazione Professionale

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel.040.382191

Tel.040.3363333

Tel.040.766676

Tel.040.310990

Tel.040.362486

Tel.040.630174

Tel.040.630728

Tel.040.635583

Tel.040.366901

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

S. GIACOMO coccolissimo alloggio con cucinona, soggiorno, camera, bagno. Perfetto! 129.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA 70 mq stimolantissimi con accattivante soppalchino in soggiorno! Con ascensore! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCCHI ELEGANTEMENTE ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, ripostiglio, autometano. PIZZARELLO 040/766676

CASETTINA INDIPENDENTE INIZIO V. CASTAGNETO disposta su 2 piani: soggiorno - angolo cottura, bagno, matrimoniale, terrazza abitabile e giardino, autometano, a nuovo, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676

CONCORDIA appartamentino in buonissime condizioni, affittato, uso investimento, cucina camera cameretta bagno 59.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROIANO quarto piano luminosissimo composto da ingresso cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE REVOLTELLA in stabile d'epoca appartamento ultimo piano con vista aperta ingresso cucina soggiorno camera bagno poggiolo lunga terrazza e cantina. Termoautonomo luminoso. **105.000.000 tratt. Euro 54.228 tratt.** PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

SAN VITO prontoingresso: tre stanze, cucina, bagno, cantina. Riscaldamento autonomo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

FABIO SEVERO da ristrutturare: tre stanze, cucina, doccia, cantina. 120.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CORONEO tre stanze, cucina, servizi, riscaldamento, ascensore. Da ristrutturare. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

D'ANNUNZIO recente, in ottime condizioni, luminosissimo, III piano ascensore: salone, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi, cucina abitabile, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, 285.000.000 (€ 147.190,22). PIZZARELLO 040/766676

VIA MONTEBELLO in palazzina recente, attico panoramico composto da ingresso soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiolo con terrazza di 90 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA DELL'ISTRIA appartamento in casa d'epoca quadrifamiliare, internamente ristrutturato a nuovo con riscaldamento autonomo, cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE PASCOLI appartamento luminoso da rimodernare composto da soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno poggiolo e cantina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VIA MATTEOTTI in ottimo stabile recente vendesi appartamento rifinito matrimoniale stanza singola soggiorno cucina abitabile doppi servizi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA ROSSETTI in stabile recente tranquillo appartamento cucina soggiorno matrimoniale 1 stanza singola bagno poggioli possibilità box auto in zona adiacente. GRATTACIELO 040/635583

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca appartamento soleggiato da risistemare soggiorno matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno e wc separati autometano box auto. GRATTACIELO 040/635583

SERVOLA in palazzina recente nel verde soleggiatissimo e tranquillo appartamento ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli giardino condominiale posti auto coperti. GRATTACIELO 040/635583

VIA LOCCHI, stabile moderno con ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno wc, ripostiglio, terrazzo, molto luminoso con vista mare. GEOM. GERZEL 040/310990

CAMPO SACRO vicinanze in residence con grande parco condominiale e piscina appartamento con ingresso indipendente. Disposto su 2 livelli: saloncino con caminetto, cucina, 3 servizi, 2 stanze matrimoniali, stanzino da lavoro, ripostigli e poggioli. GREBLO 040/362486

CENTRALE, APERTISSIMO. Piano alto, ascensore! Cucinona, salone, 2 camere, servizi, ripostigli, totali 110 mq + poggiolo interno. Da ammodernare. Quasi panoramico, luminosissimo 230.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

SCORCOLA!! Esclusivamente per intenditori!! Stupendo alloggio con GIARDINETTO in villa d'epoca bellissima con soli 3 appartamenti. Cucinona, soggiorno, 2 camere, 2 bagni 350.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSI APPARTAMENTI CENTRALISSIMI + GIARDINO + E DEPENDANCE. Totali 140 mq esclusivi! Nuova edificazione. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA CAPODISTRIA appartamento composto da soggiorno con cucinetta e terrazzo, 2 stanze, bagno, ripostiglio, in stabile recente con ascensore, 150.000.000 (€ 77.468,54). CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALISSIMO ma tranquillissimo appartamento 120 mq con grande terrazzo, saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, doppia entrata, bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

XX SETTEMBRE - PADUINA ristrutturato completamente, in bella casa liberty: salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, 130 mq, III piano, luminoso. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO recente con vista aperta da ogni lato, 130 mq: soggiorno - salotto, 2 stanze, stanzino, 2 bagni, cucina, 4 terrazzette, cantina 335.000.000 (€ 173.013,06). PIZZARELLO 040/766676

Inizi via VALDIRIVO luminoso terzo piano da ristrutturare, ingresso, 4 stanze stanzino cucina bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO ufficio composto da sei stanze doppi servizi, terzo piano con ascensore riscaldamento centralizzato, in bel palazzo d'epoca. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE OSPEDALE MAGGIORE appartamento stabile signorile con ascensore composto da ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

CENTRALISSIMA mansarda primoingresso, mq 150, termoautonomo ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMO appartamento, mq 180, termoautonomo, uso ufficio; ascensore. Adatto anche investimento. GEOM. GERZEL 040/310990

MONFALCONE, in stabile moderno, piano alto con ascensore, atrio, salone, cucina abitabile, 3 stanze, 2 servizi, 2 balconi; molto luminoso, panoramico. GEOM. GERZEL 040/310990

P.ZZA GARIBALDI vicinanze 2 appartamenti adiacenti di 80 mq ciascuno composti da 2 comode stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, grande ripostiglio e termoautonomo. GREBLO 040/362486

P.ZZA VOLONTARI GIULIANI appartamento in bella casa d'epoca, 160 mq, ampio salone con caminetto, 5 stanze, cucinona, servizi, ripostiglio, cantina, ottimo prezzo. CENTROSERVIZI 040/382191

V.LE MIRAMARE appartamento ampia metratura, ampio atrio, salone, 2 matrimoniali, singola, stanzino, cucina abitabile, servizi, piano alto con ascensore, prezzo interessante. CENTROSERVIZI 040/382191

ULTIMO PIANO + mansardona, via Giulia. Splendido condominio Liberti. 200 mq ben sfruttati e risfruttabilissimi. Splendido salone (caminetto). Adattissimo famiglie numerose e sportive. Ribassato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA SALUS splendido ufficio, 200 mq + box 2 macchine, come 1° ingresso! Occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE ULTIMO PIANO su 2 livelli in minicondominio di soli 4 alloggi. Cucina, salone (caminetto), 3 camere (mansardate), 2 bagni, cantina e BOX macchina. Esagerato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO appartamento zona residenziale a 2 passi dal centro. 180 mq + 40 mq terrazzo. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA TRIBUNALE: appartamento 250 mq anche frazionabili adattissimo ufficio / abitazione. Convenientissimo!! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE E CASETTE

ZONA POLITEAMA indipendente villa d'epoca di grande metratura, possibilità bifamiliare con giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CERVIGNANO DEL FRIULI, villa ampia metratura, ottime finiture. Prezzo importante. GEOM. GERZEL 040 / 310990

MONTEDORO, villa bifamiliare al grezzo, zona tranquilla nel verde. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040 / 310990

VILLE 'PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLETTA stile inglese! Rozzol / S. Luigi! 130 mq (2 livelli) + giardino. Particolare e bellissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

MAGAZZINI E BOX

GIULIA paraggi posti auto in garages. Affittasi 210.000 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

OCCASIONE investimento in soluzione unica 4 box auto, 6 posti macchina e un locale / magazzino di 63 mq. Vicinanze P.zza Garibaldi. GREBLO 040/362486

BOX DOPPI: Barriera, Baiamonti, Marconi, automatizzati! Posteggi coperti via Capodistria. Geom. MARCOLIN 040/366901

AZIENDE

OCCASIONE BAR BEN AVVIATO adiacenze Perugino 60.000.000 (€ 30.987,41) inoltre altri bar adatti conduzione familiare; zona Oberdan 68.000.000 (€ 35.119,07) e zona Gambini 85.000.000 (€ 43.898,84). PIZZARELLO 040/766676

BAR molto frequentato prestigioso con arredi e attrezzature recenti, 140 mq, sede di ricevitoria Sisal 400.000.000 (€ 206.582,75). PIZZARELLO 040/766676

RICAMBI MOTO CICLI ampio negozio ad angolo e piccola officina annessa. PIZZARELLO 040/766676

PIZZA AL TAGLIO zona di passaggio, attrezzatura nuova, ampio locale. PIZZARELLO 040/766676

Disponiamo di **TABACCHI - GIORNALI** in varie zone. Buon reddito dimostrabile. Informazioni presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

BAR BUFFET con somministrazione cibi cotti ottimo volume d'affari con Acquisto muri cedesi per trasferimento. Trattative riservate presso ns uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

CENTRO in zona di forte passaggio con ottima visibilità cedesi boutique avviata. Contratto di locazione recentemente rinnovato. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

CEDESI licenza tipo B cibi caldi e cotti, alcolici e superalcolici anche per asporto. GREBLO 040/362486

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR / GELATERIA / TRATTORIA / PIZZERIA / ABBIGLIAMENTI; attività centrali e avviate. Valori proporzionati. Geom. MARCOLIN 040/366901

LABORATORIO CULINARIA attrezzatissimo ed avviatissimo cedesi!! Adatto qualsiasi attività correlata. Nuovo! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI

COLAUTTI AFFITTASI 215 mq + 115 mq soppalco, comodo carico scarico accesso auto. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI IN AFFITTO: adiacenze Riva Gramula 120 mq 2.000.000 (€ 1.032,91); v. Toti 60 mq 800.000 (€ 413,17) altro 75 mq 1.200.000 (€ 619,75) entrambi carrabili con parcheggio proprio, comunicanti. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI V. UDINE 110 mq + soppalco 800.000 (€ 413,17); S. Giacomo adiacenze 61 mq 800.000 (€ 413,17). PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 110 MQ Vico - Pacinotti adatto anche laboratorio o attività di servizi. PIZZARELLO 040/766676

ROTONDA BOSCHETTO adiacenze affittasi locale su strada con vetrina a 500.000. GREBLO 040/362486

ROIANO locale di 20 mq con 2 fori su strada, già adibito a pubblico esercizio. GREBLO 040/362486

LOCALI 300 o 400 mq centrali, ottime zone, canoni impegnativi, trattative riservate. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale!! 90 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna settembre 2002. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA vicinanze Duomo 90 mq adatti qualsiasi attività. Possibilità acquisto muri!! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA OSPEDALE 125 mq con magazzino, servizi e vendita. Passo carraio. Nuovissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESSI PIAZZA BORSA splendido negozio, 400 mq prestigiosi. Vendesi muri e attività!! Geom. MARCOLIN 040/366901

AFFITTI

FLAVIA arredato, contratto tempo determinato: soggiorno, cucina, stanza, bagno. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALISSIMO signorile, arredato: sala, due stanze, cucina, bagno. Termoautonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SETTEFONTANE soggiorno, due stanze, cucina, doccia. Libero gennaio 2002. 600.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

FABIO SEVERO arredato per studenti: due stanze, cucina, bagno. 600.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CORONEO ufficio prestigioso perfetto: salone, nove stanze, servizi. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICI: S. Nicolò 3 vani 1.500.000 (€ 774,69), 4 vani 1.900.000 (€ 981,27); S. Francesco 6 vani 1.500.000 (€ 774,69). PIZZARELLO 040/766676

ARREDATO ZONA FORAGGI - D'ANNUNZIO recente: tinello - cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, III piano, ascensore 700.000 (€ 361,52) + 160.000 (€ 82,63) compreso riscaldamento e acqua centralizzati. PIZZARELLO 040/766676

DISPONIBILITA' in diverse posizioni, locali d'affari e magazzini di varie metrature. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA RISMONDO vicinanze Tribunale, ufficio in ottime condizioni di 80 mq circa in condominio recente. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ANTONI ultimo piano panoramico nel verde, soggiorno, cucina matrimoniale bagno terrazza ascensore riscaldamento, non arredato. QUADRIFOGLIO 040/630174

TEATRO ROMANO palazzo signorile, appartamento al piano alto luminosissimo di circa 200 mq non arredato con ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

LAZZARETTO VECCHIO affittasi posti macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA CORRIDONI I° piano tre vani più servizio. Primo ingresso affittasi uso ufficio. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

BAIAMONTI appartamento ammobiliato con 2 grandi stanze, cucinino, tinello, poggiolo, bagno e ripostiglio; recentemente risistemato. Riscaldamento con stufa a metano. GREBLO 040/362486

UFFICI ampia metratura da 5 a 9 stanze, centrali, perfette, da 2.900.000. CENTROSERVIZI 040/382191

ARREDATO luminosissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo, box, 1.350.000. CENTROSERVIZI 040/382191

S. VITO appartamento vuoto con salone doppio, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile e poggiolo, terrazzo vista mare, cantina, termoautonomo, ascensore, ottimo stabile, 1.700.000. CENTROSERVIZI 040/382191

ARREDATI 3 - 4 p. letto v. Vergerio, recente, con ascensore, 1.050.000, compreso riscaldamento; 4 - 5 p. letto v. F. Severo, ottime condizioni, 1.250.000; 3. letto zona v. Belpoggio 900.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/38219

STIAMO CERCANDO...

RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, appartamenti, ville o casette. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.

STABILI INTERI anche da ristrutturare completamente cerchiamo per nostro cliente. GREBLO 040/362486

GRANDI appartamenti da ristrutturare in zone P. Hortis, Giardino Pubblico o P.zza Oberdan cerchiamo in acquisto. GREBLO 040/362486

UFFICIO zona P.zza Oberdan cerchiamo in acquisto, minimo 5 stanze e servizi. GREBLO 040/362486

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

RICERCHE di PERSONALE

DIAMO GRANDI SPAZI A CHI VUOLE CRESCERE CON NOI

bennet

Con 32 Ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia e oltre 5.000 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento in continua espansione. A chi lavora con noi diamo grandi spazi: una ragione in più per condividere il nostro successo.

BENNET CERCA DIPLOMATI

aventi età compresa tra i 19 e i 24 anni, anche alla prima esperienza di lavoro, per avviarli alla carriera di:

RESPONSABILE PUNTO VENDITA

Dopo un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, l'inserimento sarà caratterizzato dalla partecipazione ad un corso mirato, intensivo di carattere teorico pratico, che si terrà presso il Centro Formazione Bennet di Montano Lucino (CO). È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane.

Gli interessati possono inviare dettagliato c.v. a:

Bennet S.p.a., Selezione Personale via E. Ratti 2, 22070 Montano Lucino (CO) oppure a personale@bennet.com

CERCASI
DIRETTRICE CASA FAMIGLIA

ottima educazione e livello culturale, conoscenza lingue, capacità organizzative amante degli animali. Si richiede massima disponibilità. Si offre retribuzione commisurata alle reali capacità.
Inviare C.V. con fotografia e referenze a: BANNA Corso Vittorio Emanuele II n. 68 10128 TORINO.

elettra

La Sincrotone Trieste S.C.p.A:, Società d'interesse nazionale che gestisce il Laboratorio di Luce di Sincrotone Elettra, ricerca un:

• ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE e GESTIONE DEL PERSONALE

(rif. SA/01/01)

Per maggiori dettagli sulla posizione e modalità di partecipazione si invita a consultare il sito della società all'indirizzo:

http//www.elettra.trieste.it/departments/admin/personnel/jobs

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che risponderanno inviando il loro Curriculum Vitae.

ITALSPAWN ITALIA S.R.L.

AZIENDA LEADER NEL SETTORE AGROINDUSTRIALE NELL'AMBITO DI UN AMPIO PROGETTO DI DIVERSIFICAZIONE PRODUTTIVA

RICERCA

LAUREATO IN AGRARIA

- ETÀ 25/30 ANNI
- RESIDENZA VENEZIA-GIULIA/SLOVENIA
- LINGUA INGLESE E SERBO/CROATA PARLATE E SCRITTE
- BUONA CONOSCENZA DI PROCEDURE INFORMATICHE SU P.C.
- GRADITE CONOSCENZE IN COSTRUZIONE E TOPOGRAFIA
- DISPONIBILITÀ A SOGGIORNI IN PAESI BALCANICI

INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE A:

ITALSPAWN ITALIA S.R.L.
VIA BORGO FAGARÈ, 11
31050 ONIGO DI PEDEROBBA (TV)
TEL. 0423/83530
FAX 0423/639423
E-MAIL: INFO@ITALSPAWN.COM

Pasta Giulia SpA, industria alimentare

per apertura nuovo stabilimento a MUGGIA (Trieste) ricerca operatori con le seguenti qualifiche:

- **addetti alla produzione**
- **addetti al confezionamento**
- **addetti alla manutenzione elettrica**
- **addetti alla manutenzione elettronica**
- **addetti alla manutenzione meccanica**
- **persone disposte a lavorare in turni.**

Titolo preferenziale:
- età inferiore a 35 anni
- diploma di estrazione tecnica
- esperienza in analoghe mansioni

Gli interessati sono pregati di trasmettere il proprio curriculum vitae a: Associazione industriali di Trieste, Piazza Scorcola, 1 - 34134 Trieste Riportando su busta e lettera: **Riferimento PASTA GIULIA SpA**

1M2421

Sertubi

Per il completamento del proprio organico la **SERTUBI SPA (Gruppo DUFERCO)**

RICERCA **1 INGEGNERE MECCANICO o IDRAULICO**

- età massima 38 anni
- conoscenza della lingua inglese e francese
- conoscenza ambiente Windows

Da inserire nel settore dell'assistenza tecnico commerciale alla clientela con prospettive di sviluppo professionale. E' gradita precedente esperienza in ambito industriale. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di problematiche sulla meccanica delle terre e sulla corrosione dei metalli.

La sede di lavoro è Trieste

Gli interessati sono invitati a inviare dettagliato curriculum a Ufficio Risorse Umane **Sertubi Spa** via Von Bruck 32-34143 Trieste, fax 040 3173199, e-mail personale@sertubi.com.

A. INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/624952. Uic 2031. (Fil17)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158 uic 2040. (Fil17/9)

SIMON'S
Finanziamenti a tutti i dipendenti
Es. 20.000.000
da 217.000 mensili
Anche con disguidi
045/6340449
salvo requisiti.

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola-risposta immediata 0041/91/9731030. (Fil1)

BIONDA occhi verdi, bella intrigante e trasgressiva cerca uomo che le faccia provare forti emozioni. 338/9866829.

DONNE 35+ cercano nuovi amici, chiama 178.44.55.333, 535 L/min. MCI srl-Marcona 3-MI. (FIL1)

DONNE della tua regione disponibili per incontri telefonici 06/92713714. (FIL1)

LINEA incontri, divertimento assicurato! Chiama 178.44.55.555, 535 L/min. MCI srl-Marona 3-MI. (FIL1)

TRIESTE Katy giovane bella sexy bionda piccantissima ti aspetta. Tel. 340/7667982. (A13999)

zlavinter

LAVORO INTERINALE

TEMPORARY Filiale Monfalcone - Via Garibaldi, 50 tel. 0481/791995 - fax 0481/411972

RICERCA
- Periti meccanici/elettronici
- Ing. Meccanico, conoscenza Autocad, con esperienza
- Meccanico per mezzi pesanti
- Venditore settore arredo bagno
- Magazziniere per gestione magazzino
- Manutentore per caldaie industriali con patentino
- Saldatore con esperienza
- Tornitore

WorkNet
Fiat Group

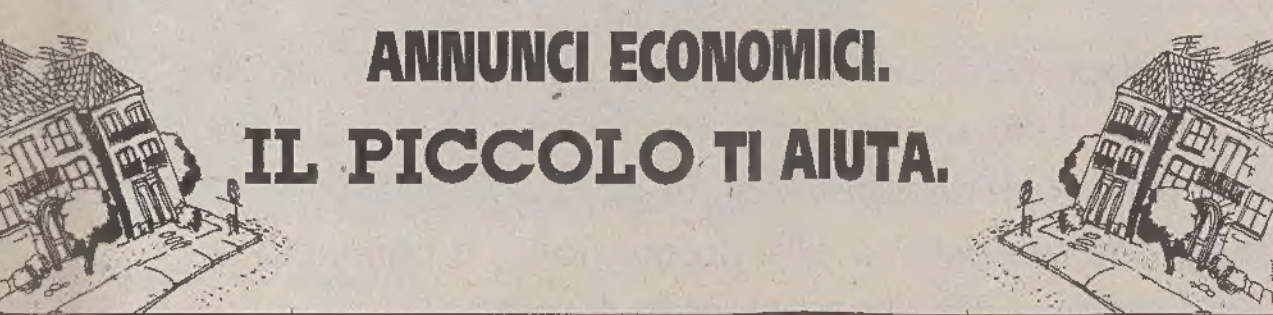
RICERCA:
- **MANUTENTORI.** Buona esperienza in manutenzione elettriche e/o idrauliche industriali. Scopo assunzione.
- **OPERAI GENERICI.** Richiesto diploma ITIS o IPSIA o esperienza lavorativa acquisita settore produzione. Missione 4/6 mesi scopo assunzione.
- **DISEGNATORI CAD 3D I-DEAS.** In possesso di diploma tecnico industriale con indirizzo meccanico. Missione di 3 mesi scopo assunzione.
- **SALUMIERI / MACELLAI / CASSIERI.** Per supermercati richiesta esperienza. Età 20-40.
- **ADDETTO AMMINISTRATIVO.** Richiesti: diploma in Ragioneria, nozioni di contabilità generale, nozioni di recupero crediti, utilizzo degli applicativi windows - office.
- **ADDETTO OPERATIVO.** Richiesti: diploma di scuola media superiore, conoscenza degli applicativi windows – office.

WORKNET SPA Via Lazzaretto Vecchio, 18 34100 Trieste tel 040.3220770 fax 040.3220869

CASID32

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

Continuaz. dalla 39.a pagina

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane. Riparazioni idrauliche, elettriche. Pronto intervento. Pitturazioni, ristrutturazioni. Telefonare 328-8298602/040-813532. (A14305)

SGOMBERIAMO appartamenti cantine acquistiamo cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento telefonare 040/394391 negozio 040/311474.(A14336)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

399
Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A Udine Beatrice riceve amici dalle 10 in poi tel. 329/8347159. (FIL47)

A Udine Lusy riceve tutti giorni dalle 10-22. Telef. 3282006246. (FIL47)

AMICHE in linea! Conoscile chiamando 178.44.22.333 Solo 535 L/min. MCI srl-Marcona 3-MI. (FIL1)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

BAR gelateria centro storico affittasi azienda completa attrezzatura 100 mq, inizio 2002. Informazioni 0431.83543 orario ufficio. (C00)

OCCASIONE zona centralissima Gorizia cedesi attività commerciale 50 mq soppalco due fori 100.000.000, affitto 1.700.000. Tel. 040/630262. (A13561)

14 VARIE
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI giovani talenti per realizzare spettacolo di teatro danza, per informazioni 3471057796 040/306813 10-14. (A1437)